

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



## Regione Umbria

---

SERIE GENERALE

PERUGIA - 24 agosto 2022

---

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

---

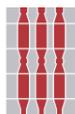
PARTE PRIMA

Sezione II

**PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI**

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

**Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale anno 2021.** (Approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 652 del 30 giugno 2022 e sottoposta all'Assemblea legislativa, al fine del solo esame, nella seduta del 12 luglio 2022).



## **Regione Umbria**

### **Giunta Regionale**

Direzione Risorse, programmazione, cultura, turismo  
Servizio Supporto al sistema di controllo strategico. Trasparenza,  
anticorruzione, privacy

# **Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale Anno 2021**

## SOMMARIO

<b>Presentazione</b>	«	<b>I</b>
<b>1. Il contesto socio economico umbro</b>	«	<b>1</b>
1.1 Impatto dell'epidemia da Covid 19 sulla popolazione umbra	«	1
1.2 Analisi di contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid 19	«	3
1.3 Principali azioni coerenti con il Programma di governo	«	17
1.4 Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da Covid – 19	«	33
<b>2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione</b>	«	<b>51</b>
2.1 La Politica di coesione 2014-2020	«	51
2.2 La programmazione della Politica di coesione 2021-2027	«	78
<b>3. L'attuazione delle politiche regionali</b>	«	<b>81</b>
3.1 Quadro economico finanziario: i vincoli di finanza pubblica	«	81
3.1.1 <i>Gestione finanziaria 2021 della Regione Umbria</i>	«	86
3.2 Cruscotto indicatori Sistema Conti Pubblici Territoriali	«	93
3.3 L'attuazione nelle Aree d'intervento	«	96
3.3.1 <i>Area Istituzionale</i>	«	99
3.3.2 <i>Area Economica</i>	«	106
3.3.3 <i>Area Culturale</i>	«	158
3.3.4 <i>Area Territoriale</i>	«	164
3.3.5 <i>Area Sanità e Sociale</i>	«	181

<b>4. I risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione</b>	«	<b>222</b>
4.1 Le “raccomandazioni” per la programmazione 2021-2027	«	222
4.2 I Quadri di valutazione della Regione Umbria	«	224

## Presentazione

La Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale – predisposta con cadenza annuale ai sensi dell'art.65 dello Statuto regionale – rappresenta, com'è noto, la verifica della complessiva attività politico-amministrativa svolta dall'amministrazione regionale, nell'ottica di quell'accountability che va intesa come capacità della Pubblica amministrazione di rendere conto alla collettività delle proprie azioni e degli effetti prodotti.

La Relazione 2021 si caratterizza per una nuova rappresentazione dei risultati conseguiti nell'attuazione delle politiche regionali a fronte degli obiettivi strategici individuati nel DEFR 2021, più snella, trasparente e di facile comprensione.

A partire dalle missioni e dagli obiettivi, si è voluto infatti riportare i risultati raggiunti in forma tabellare, accompagnati laddove possibile da indicatori ed eventuali criticità, nel caso in cui non sia stato possibile conseguire l'obiettivo fissato.

In tal senso la Relazione si configura:

- come uno strumento di trasparenza, volto a rendere noti i risultati che si sono raggiunti in attuazione delle scelte compiute con l'adozione di deliberazioni, accordi, progetti, impegni finanziari, assetti organizzativi, ecc.;
- come uno strumento di comunicazione e di rendicontazione attraverso cui si rendono note le scelte effettuate, le attività svolte, i risultati ottenuti, su cui ciascuno può fare le proprie valutazioni;
- come strumento di controllo strategico utile per una valutazione complessiva sugli obiettivi programmati, sui tempi, le modalità e le condizioni del loro raggiungimento.

La Relazione sullo stato di attuazione per l'anno 2021 si caratterizza prevalentemente nell'evidenziare le principali azioni intraprese dalla Regione in attuazione del Programma di Governo, oltre che sugli interventi attuati per contrastare le ripercussioni negative della pandemia di COVID-19.

Nel **primo capitolo** si illustra il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19, unitamente ai principali interventi attuati dalla Regione Umbria nel corso del 2021 volti a sostenere la ripresa economica e occupazionale e a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Il **secondo capitolo** è dedicato a tutti gli strumenti delle politiche di coesione 2014-2020 (POR FESR, POR FSE e PSR), che rappresentano le principali risorse finanziarie per le politiche regionali in favore di uno sviluppo economico, equilibrato e sostenibile, nonché all'avvio della programmazione della Politica di coesione 2021-2027.

Nel **terzo capitolo** – oltre l'illustrazione del quadro economico finanziario della Regione e la gestione finanziaria 2021 – vengono illustrati i principali risultati dell'azione di governo, descrivendo l'attuazione delle politiche regionali – utilizzando la stessa “chiave di lettura” in termini di integrazione delle politiche prevista dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 – le attività realizzate, gli interventi compiuti e le eventuali criticità emerse.

Sempre in questo capitolo, si dà conto di una importante operazione di trasparenza realizzata dalla Regione Umbria nel corso del 2021 che si è tradotta nella elaborazione di un Cruscotto di indicatori sui dati dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) in formato open-data, ovvero dati pubblici in formato aperto, "libero" e accessibili a tutti i cittadini, oltre che facilmente riutilizzabili.

Rendere fruibili e accessibili i dati che riguardano la collettività rappresenta una importante innovazione che coinvolge tutti i cittadini poiché consente di ottenere informazioni in maniera trasparente e diretta, rendendoli più informati e più consapevoli dell'operato della pubblica amministrazione.

Il **quarto capitolo** “*I risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione*” contiene la rappresentazione dei risultati emersi dai rapporti delle valutazioni di programma e tematiche degli interventi finanziati con i programmi comunitari, ovvero le cosiddette “Raccomandazioni” che, analizzate in chiave di **suggerimenti per la programmazione futura**, costituiscono un valore aggiunto ulteriore rispetto all'esercizio valutativo legato alla mera individuazione e analisi critica degli effetti prodotti dagli interventi attuati.

Nel medesimo capitolo vengono anche illustrati i risultati di sintesi forniti dal “**Ridet – Il Quadro di valutazione regionale della transizione ecologica, della digitalizzazione e dell'innovazione in Umbria**” e dall’**“Indicatore multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale: il posizionamento dell'Umbria”**, due rapporti volti a fornire elementi di conoscenza a supporto delle scelte programmatiche.

Entrambi si inseriscono in un periodo di grandi riforme connesso al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l'intento di fornire informazioni di base e un quadro generale volto ad analizzare gli elementi fondamentali che caratterizzano l'innovazione, lo sviluppo di tecnologie digitali, lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale.

Essi infatti, attraverso l'esame di molti indicatori statistici, permettono di analizzare le criticità da aggredire e i punti di forza da valorizzare, approfondendo il posizionamento della regione Umbria rispetto al contesto nazionale e alle altre regioni.

# 1. IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO UMBRO

## 1.1 Impatto dell'epidemia da Covid-19 sulla popolazione umbra

L'Istat e l'Istituto Superiore di Sanità hanno prodotto congiuntamente un Rapporto che fornisce la sintesi delle principali caratteristiche di diffusione dell'epidemia Covid – 19 e del suo impatto sulla mortalità totale in termini di casi totali e di decessi nel biennio 2020 – 2021.

Dal Rapporto emerge che nel **2020 e 2021 in Umbria** sono stati segnalati al Sistema di Sorveglianza Integrato dell'ISS **91.677 casi confermati di COVID-19** diagnosticati dal Laboratorio di Riferimento regionale<sup>1</sup>: in particolare, 28.264 casi nel 2020 e 63.053 casi nel 2021, con un tasso di incidenza annuale di 3.390 diagnosi di infezione da SARS-Cov-2 ogni 100.000 abitanti nel 2020 e un **tasso più elevato pari a 8.405 nel 2021**.

Rispetto all'intero anno 2020, nei primi quattro mesi del 2021 l'impatto dei decessi per Covid-19 sui decessi totali è aumentato soprattutto nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno, sia perché è aumentata la capacità di rilevazione dei decessi Covid-19 da parte delle Regioni, sia per lo scenario di diffusione del virus che è notevolmente mutato interessando le regioni del Centro e del Mezzogiorno, le quali avevano registrato una scarsa presenza del virus nella prima ondata (marzo-maggio 2020).

Dal punto di vista della distribuzione geografica, che nelle prime fasi dell'epidemia era caratterizzata da una marcata differenza Nord-Centro-Sud, nel 2021 si osserva una distribuzione territoriale più diffusa, seppure le regioni del Nord risultino essere sempre quelle caratterizzate da una più alta incidenza. Nel 2020 le Regioni e/o Province autonome con più alta incidenza erano Bolzano, Veneto, Valle D'Aosta e Lombardia; nel 2021 sempre la Provincia Autonoma di Bolzano seguita da Emilia-Romagna, Friuli-Venezia-Giulia e Veneto. Le regioni con minor diffusione sono state nel 2020 la Calabria e la Basilicata, nel 2021 il Molise e la Sardegna.

<sup>1</sup> Estrazione della base dati della Sorveglianza Integrata 9 febbraio 2022

## 1. Il contesto socio economico umbro

**Valori assoluti regionali dei casi COVID-19 e tassi standardizzati (per 100.000 abitanti con popolazione standard Europa 2013) Anni 2020-2021**

Regione	Casi 2020	Tasso di incidenza standardizzato	Casi 2021	Tasso di incidenza standardizzato
Piemonte	198.554	4.209	297.434	7.527
Valle D'Aosta	7.216	5.095	8.919	7.618
Lombardia	471.311	4.362	767.244	8.271
PA Bolzano	29.972	5.395	60.164	11.756
PA Trento	22.755	3.615	39.853	7.665
Veneto	264.816	5.151	396.339	8.901
Friuli V.G.	51.653	4.049	106.804	9.429
Liguria	59.503	3.752	94.065	7.027
Emilia Rom.	176.058	3.828	399.327	9.944
Toscana	119.483	3.203	282.221	8.645
<b>Umbria</b>	<b>28.624</b>	<b>3.390</b>	<b>63.053</b>	<b>8.405</b>
Marche	42.014	2.651	102.755	7.425
Lazio	171.402	2.966	356.758	6.823
Abruzzo	35.857	2.730	77.032	6.738
Molise	6.817	2.265	11.466	4.395
Campania	200.261	3.464	402.026	7.527
Puglia	92.672	2.247	245.350	6.613
Basilicata	10.783	1.921	27.042	5.514
Calabria	24.182	1.290	89.575	5.237
Sicilia	98.370	1.980	298.343	6.676
Sardegna	31.659	1.970	60.960	4.417
<i>Nord</i>	1.281.838	4.354	2.170.149	8.581
Centro	361.523	3.030	804.787	7.569
Mezzogiorno	500.601	2.444	1.211.794	6.547
<b>ITALIA</b>	<b>2.143.962</b>	<b>3.438</b>	<b>4.186.730</b>	<b>7.681</b>

Fonte: ISS, sistema di sorveglianza integrata Covid-19

Per quanto concerne **la mortalità da Covid 19 in Umbria**, sono stati registrati nel Sistema di Sorveglianza Nazionale integrata COVID-19 dell'ISS 1.484 decessi avvenuti nel 2020 e 2021, associati alla diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, in particolare 621 nel 2020 e 863 nel 2021, con un tasso standardizzato di decessi covid pari a 24 decessi da SARS-Cov-2 ogni 100.000 abitanti nel 2020 e 36 nel 2021.

Nel 2020 **i decessi per COVID 19** hanno rappresentato **in Umbria** il 5,6% dei decessi totali e il 7,5% nel 2021, **una percentuale nettamente inferiore** sia alla media italiana (rispettivamente 10,3% e 8,3%) che a quella del Centro (6,9% e 7,7%).

Nel 2020 le Regioni con più alta mortalità da COVID-19 sono state Valle D'Aosta, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e nel 2021 Friuli-Venezia-Giulia, Campania, Molise e Emilia-Romagna.

## 1. Il contesto socio economico umbro

Le regioni dove si è registrata la minor mortalità associata a COVID-19 sono nel 2020 la Calabria e la Basilicata e nel 2021 la Sardegna e la Calabria.

**Valori assoluti e % dei decessi Covid 19 e tassi standardizzati (per 100.000 abitanti con popolazione standard Europa 2013) - Anni 2020-2021**

Regione	decessi covid 2020	tasso standardizzato decessi covid	decessi covid 2021	tasso standardizzato decessi covid	% decessi COVID/totale decessi - 2020	% decessi COVID/totale decessi - 2021
Piemonte	7.979	63	3.348	27	12,1	5,9
Valle D'Aosta	382	104	104	28	20,7	6,8
Lombardia	25.362	102	9.625	37	18,6	8,9
PA Bolzano	798	60	534	41	14,6	10,6
PA Trento	946	62	434	32	14,3	7,9
Veneto	7.220	53	5.192	40	12,5	9,6
Friuli V.G.	1.802	46	2.404	66	10,8	14,2
Liguria	2.880	57	1.586	33	11,2	7,0
Emilia Rom.	7.863	62	6.300	51	13,2	11,3
Toscana	3.636	33	3.735	36	7,6	7,8
<b>Umbria</b>	<b>621</b>	<b>24</b>	<b>863</b>	<b>36</b>	<b>5,6</b>	<b>7,5</b>
Marche	1.560	36	1.689	38	7,8	8,5
Lazio	3.951	30	4.769	37	6,4	7,5
Abruzzo	1.301	38	1.327	41	8	8,0
Molise	202	24	333	51	4,9	7,5
Campania	3.481	34	5.269	52	5,9	8,5
Puglia	2.639	29	4.274	49	5,9	9,1
Basilicata	287	21	356	27	4,2	5,1
Calabria	481	11	1.064	27	2,3	4,6
Sicilia	2.831	27	4.599	45	5	7,6
Sardegna	943	23	900	22	5	4,8
Nord	55.232	73	29.527	39	14,7	9,0
Centro	9.768	31	11.056	37	6,9	7,7
Mezzogiorno	12.165	28	18.122	43	5,3	7,6
<b>ITALIA</b>	<b>77.165</b>	<b>51</b>	<b>58.705</b>	<b>40</b>	<b>10,3</b>	<b>8,3</b>

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss, Sistema di sorveglianza integrata Covid-19

## 1.2 Analisi di contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid – 19

Al 1° gennaio 2022 – secondo i dati provvisori ISTAT diffusi a fine marzo 2022 – la **popolazione in Umbria conta 859.572 unità** (1,5% di quella italiana). Continua la contrazione dei residenti che, sempre sulla base delle stime di Istat, nel corso del 2021 calano di 5.880 unità, segnando una riduzione, rispetto all'anno precedente, dello 0,7% (-0,4% la riduzione per Italia e regioni centrali), superiore a quella occorsa nel 2020 (quando con -4.713 residenti si rilevava una

La struttura demografica della popolazione e le sue dinamiche

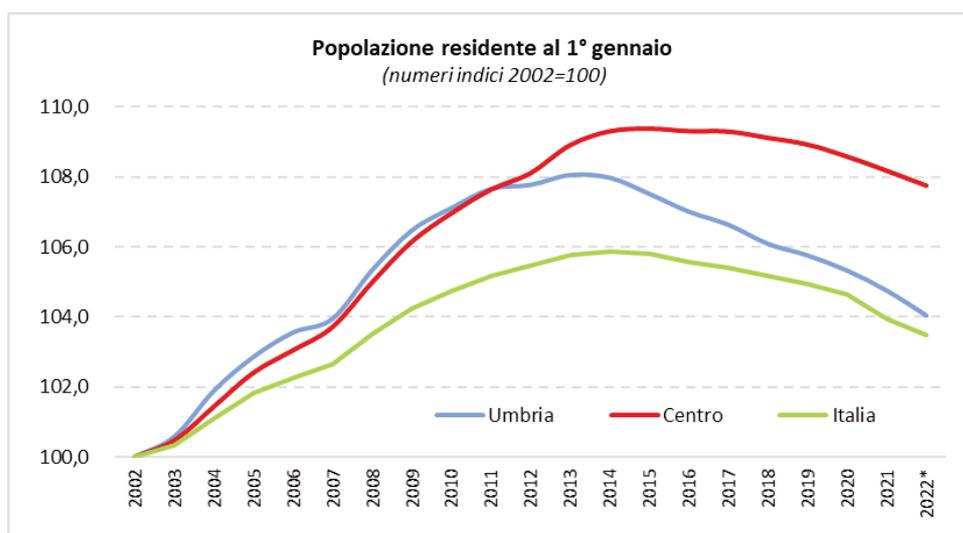
## 1. Il contesto socio economico umbro

decrescita dello 0,5%). Nel Centro la perdita demografica del 2021 (-0,4%) è analoga a quella del 2020.

La contrazione della popolazione umbra<sup>2</sup> - **che inizia nel 2013** (dal 2013 al 2021 -3,7% in termini percentuali) e trova le sue determinanti nel **calo della fecondità e delle immigrazioni** - subisce un'accelerazione nel corso del biennio 2020/2021 (-10.593 unità) come in tutte le regioni italiane, a causa del maggior numero di decessi, plausibilmente imputabili alla pandemia. Il numero delle morti nel corso del 2021 ammonta a 11.581, +4,9% rispetto al 2020 quando se ne contavano 11.045 (+7,6% rispetto al 2019). Complessivamente, nel biennio 2020/2021 i decessi in Umbria sono pari a 22.626, +12,8% rispetto al dato pre-pandemico del 2019. Conseguentemente, si assiste ad un inasprimento del tasso di mortalità umbro - che dall'11,8‰ del 2019 arriva al 13,4‰ nel 2021 – superiore a quello del Centro e dell'Italia (12,2‰ e 12,0‰, rispettivamente, nel 2021).

Il **tasso di natalità in Umbria** – passa dal 6,4‰ del 2019 al 6,1‰ del 2021, posizionandosi al disotto del valore medio nazionale (6,8‰) e delle regioni del Centro (6,3‰). La contrazione delle nascite e l'aumento dei decessi comportano un peggioramento del saldo naturale, strutturalmente negativo.

I **saldi migratori** – che hanno sostenuto la crescita della popolazione regionale fino al 2013 - si contraggono e non sono in grado di compensare il saldo naturale.

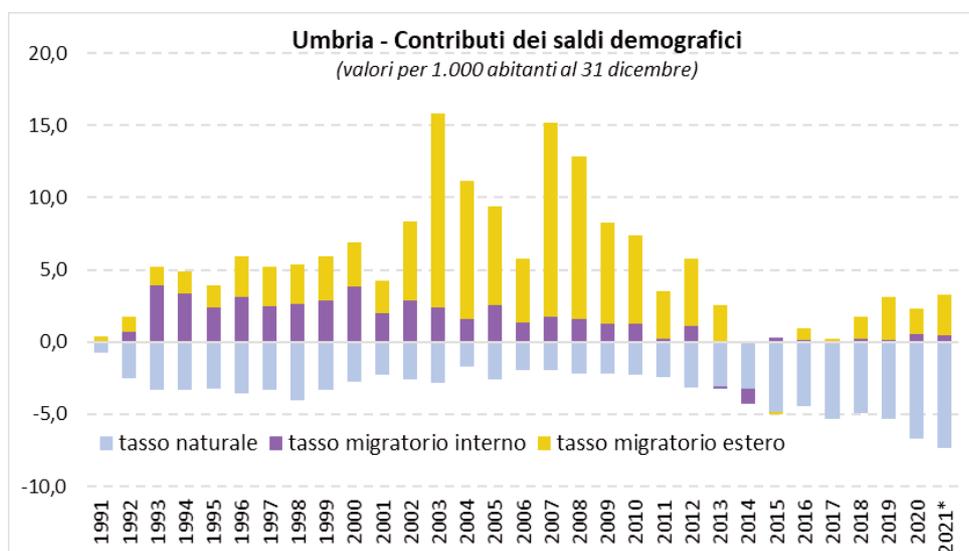


(\*) dato provvisorio

**Fonte:** Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

<sup>2</sup> Tale fenomeno riguarda l'intero Paese seppur con date di inizio e percentuali di decremento, al 31 dicembre 2021, differenziate. Umbria: 2013, -3,7%; Italia: 2014, -2,3%; Centro: 2015, -1,5%.

## 1. Il contesto socio economico umbro



(\*) stima su dati provvisori

Fonte: Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

Nel 2020 (ultimo dato disponibile), la **speranza di vita media degli umbri** pari a 83,4 anni (81,2 anni per gli umbri e 85,7 per le umbre) sente gli effetti della pandemia e, infatti, si riduce di quasi un anno rispetto al 2019.

**Nella Regione Umbria la speranza di vita media rimane al di sopra del valore medio nazionale (82,1 anni per il totale della popolazione; 79,8 anni per gli uomini e 84,5 anni per le donne) e delle regioni del Centro (82,9 anni per il totale della popolazione; 80,8 anni per la componente maschile e 85,1 anni per quella femminile).**

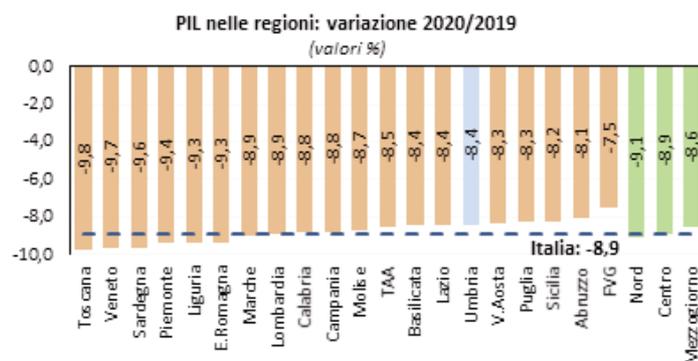
Il calo delle nascite, la contrazione dei flussi migratori e l'allungamento della vita media sono le determinanti del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione umbra: **l'indice di vecchiaia in Umbria** (217,1% al 1° gennaio 2021, ultimo dato disponibile) è, infatti, tra i più elevati d'Italia (il valore medio nazionale è di 182,6%; mentre quello del Centro è 192,8%) e in costante aumento.

Nel 2020, il **PIL umbro** ammonta a 21.340 milioni di euro correnti (l'1,3% del prodotto interno lordo nazionale) in riduzione rispetto al dato del 2019 (-8,4% in termini reali), ma inferiore a quella rilevata mediamente nel Paese e nelle regioni del Centro (-8,9%), dimostrando così il **sistema economico umbro una migliore resilienza**.

Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla **Banca d'Italia**, la **crescita dell'attività economica stimata per il 2021 è del 6,5%**, in linea con l'andamento nazionale.

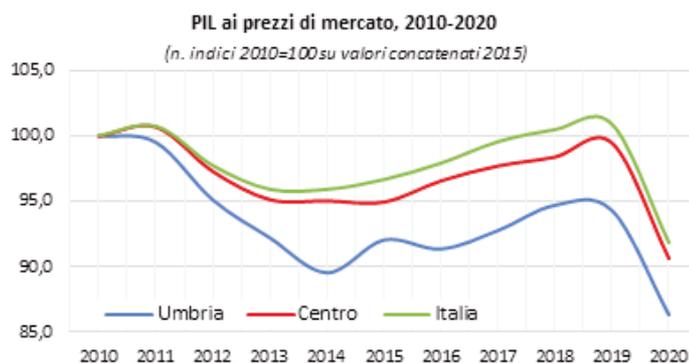
Il Contesto  
macroeconomico

## 1. Il contesto socio economico umbro



*Fonte:* Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

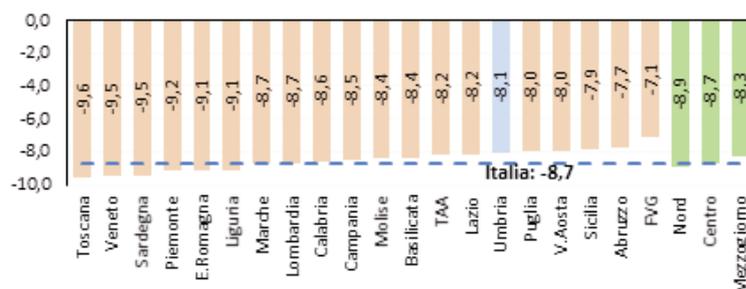
Nel 2020 il **PIL pro capite**, rispetto all'anno precedente, mostra per l'Umbria una riduzione (-8% in termini reali) **inferiore a quella osservata mediamente a livello nazionale e nel Centro** (-8,5% circa); il PIL pro capite regionale in valore assoluto (24.591 € correnti per abitante nel 2020) continua, **dal 2010**, ad essere inferiore rispetto al valore medio italiano pari a 27.820 €/abitante.



*Fonte:* Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

Il **valore aggiunto** prodotto nel 2020 dal sistema produttivo umbro ammonta a circa 19 miliardi di euro (l'1,3% del valore aggiunto prodotto a livello nazionale); la maggior parte del quale è attribuibile al settore dei servizi (che produce il 71,1% del valore aggiunto regionale), seguono il settore secondario (26,1%) e l'agricoltura (che contribuisce al valore aggiunto regionale per un 2,8%). Rispetto a quanto registrato mediamente per le regioni del Centro e per l'intera Italia, l'Umbria si caratterizza per un maggior apporto dei settori primario e secondario.

## 1. Il contesto socio economico umbro

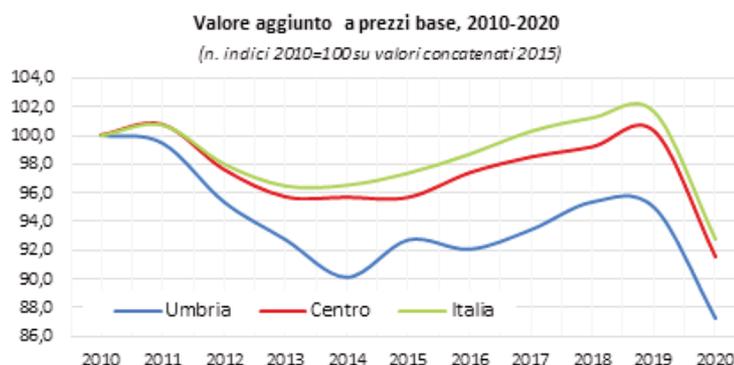
Valore aggiunto nelle regioni: variazione 2020/2019  
(valori %)

Fonte: Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

Analogamente a quanto osservato per il PIL, la contrazione del valore aggiunto umbro verificatasi nel 2020 (-8,1%) risulta inferiore rispetto a quella rilevata mediamente nelle regioni centrali e nel Paese (-8,7%). La crisi conseguente al fenomeno pandemico ha colpito in modo piuttosto differenziato i settori economici-produttivi umbri:

- l'*industria in senso stretto* è il settore che ha subito il maggior contraccolpo; la riduzione del valore aggiunto in Umbria (pari a -9,7%) è comunque inferiore a quella osservata mediamente nelle regioni del Centro e a livello nazionale (-11,2% e -10,9%, rispettivamente);
- il *comparto edile umbro* ha, invece, retto molto di più che altrove (la contrazione del valore aggiunto generato dalle costruzioni, infatti, in Umbria cala dell'1,7% mentre la riduzione rilevata per tale comparto nel Centro e in Italia supera il 6%);
- i redditi prodotti dal *terziario* hanno scontato in Umbria una riduzione (-8,1%) leggermente inferiore di quella rilevata nelle macro ripartizioni prese come benchmark (-8,3%);
- la perdita più consistente si è verificata nel comparto del *commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione*, che nel complesso hanno segnato -15,4% (contrazione superiore a quella nazionale e del Centro);
- una perdita molto più contenuta ha riguardato invece quei servizi - *attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto* - che hanno potuto fruire degli strumenti informatici e del lavoro a distanza (-3,9 % in Umbria, - 5,8% nel Centro e -5,3% in Italia);
- il valore aggiunto del *settore agricolo* umbro ha, invece, evidenziato una maggiore contrazione di quella osservata a livello nazionale (-6,3%) ma lievemente inferiore di quella delle regioni del Centro (-8,7%).

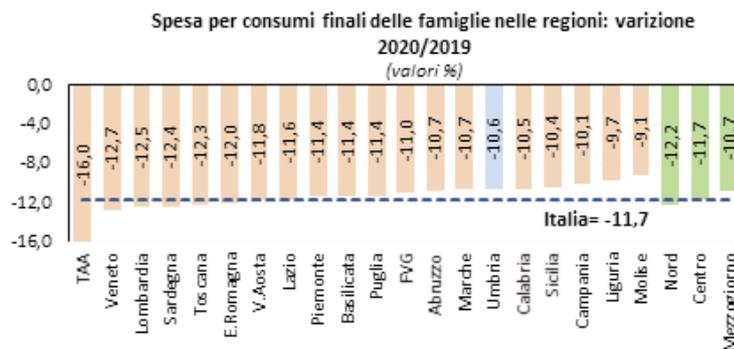
## 1. Il contesto socio economico umbro



*Fonte:* Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

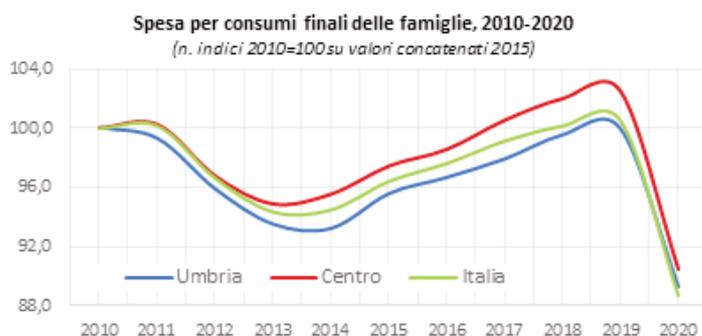
Nel 2019 (ultimo anno disponibile), la **produttività del lavoro** aumenta anche se continua a mantenersi al di sotto del valore medio nazionale e del Centro (il gap con la media nazionale si attesta a 11,5 punti percentuali e sale oltre i 13 p.p. nel raffronto con il Centro).

Nel 2020, la spesa per **consumi finali delle famiglie** umbre ammonta a poco meno di 14 miliardi di euro: il 64% del PIL prodotto in regione. Il brusco crollo dei consumi finali delle famiglie, dovuto alla crisi pandemica e con effetti sul clima di fiducia, è **inferiore a quello medio nazionale e del Centro (-10,6% in Umbria contro il -11,7% di Centro e Italia)**. Gli esiti di tali fenomeni mostrano, nel periodo 2010-2020, una contrazione di questa importante componente della domanda aggregata che in Umbria (-10,7%) è superiore a quella delle regioni del Centro (-9,5%), ma inferiore a quella media nazionale (-11,2%).



*Fonte:* Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

## 1. Il contesto socio economico umbro



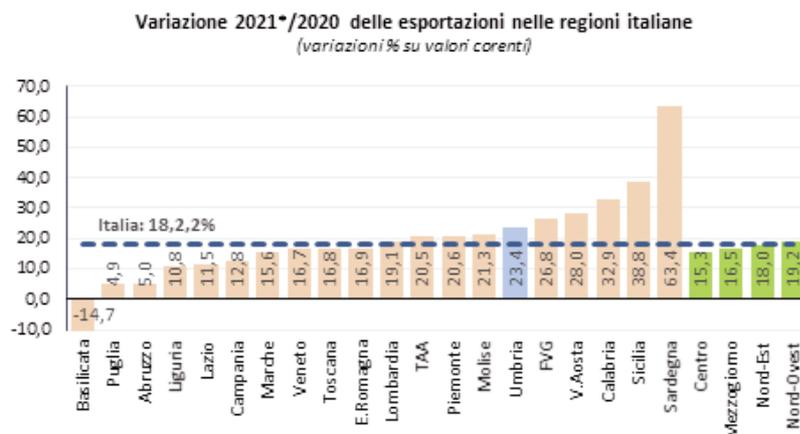
**Fonte:** Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

La **spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche** rappresenta un'altra importante componente della domanda aggregata, soprattutto in Umbria dove assume un peso – espresso in termini di incidenza percentuale sul PIL – che si attesta nel 2019 al 21,9% (16,9% in Centro e 18,6% in Italia). Non disponendo del dato relativo al 2020, non è possibile analizzare l'effetto che la crisi pandemica ha generato su tale variabile macroeconomica che, nel periodo 2010-2019, mostra una contrazione in Umbria (-4,3%) inferiore a quella rilevata nelle altre ripartizioni prese come benchmark (-5,5% in Italia e -6,9% nelle regioni del Centro).

La **spesa per investimenti fissi lordi** presenta una riduzione nell'intero periodo (2010-2019) pari in Umbria a -26%, superiore a quella del Centro (-6,7%) e dell'Italia (-7,7%).

Nel 2021 le **esportazioni umbre**, secondo le stime preliminari diffuse da Istat nei primi giorni di marzo 2022, ammonterebbero a circa 4,7 miliardi di euro correnti (lo 0,9% dell'export nazionale, pari a circa 516 miliardi) in forte crescita rispetto a quelle del 2020: l'incremento di quasi un miliardo di euro correnti dei flussi di export umbri comporta una crescita delle esportazioni che in regione (+23,4%) è maggiore di quella rilevata nel Centro (+15,3%) e in Italia (+18,2%).

**Export umbro –  
forte crescita  
nel 2021:  
+ 23,4%**



(\*) dato provvisorio

**Fonte:** Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

## 1. Il contesto socio economico umbro

**Nel 2021 l'Umbria si caratterizza per una forte dinamicità dell'export: il forte incremento del 2021 colloca il livello dell'export umbro sopra quello pre-pandemia e garantisce alla regione un aumento delle esportazioni nel periodo 2019-2021 (+8,6%) superiore a quello osservato nelle ripartizioni prese come benchmark (6,8% in Centro e 7,5% in Italia).**

Nel periodo 2010 – 2021, la variazione in termini nominali dell'export umbro segna un incremento del 49% (+3,7% in media anno).

I settori a più elevata capacità esportativa in Umbria sono:

- *metalli di base e prodotti in metallo* - nel 2021, tale settore realizza da solo il 26,1% delle esportazioni umbre (attribuibili nella quasi totalità al polo siderurgico di Terni);
- *macchinari e apparecchi meccanici* (18% dell'export umbro nel 2021);
- *prodotti tessili e dell'abbigliamento* (14,8%);
- *prodotti alimentari* (11,8%).

Considerando tali settori, la ripresa delle esportazioni del 2021, ha riguardato soprattutto i metalli di base e i prodotti in metallo (50,9%), i macchinari e gli apparecchi meccanici (27,6%), i prodotti tessili e dell'abbigliamento (14,8%) e, in maniera minore, i prodotti alimentari (0,4%)<sup>3</sup>.

I Paesi Ue27 rappresentano il **mercato di sbocco** più rilevante per il sistema produttivo regionale (con il 62,7% delle vendite nel 2021), in particolare i flussi dell'export umbro vanno verso Germania (che da sola assorbe il 31,6% dell'export nell'Ue27) e Francia (14,4%); per i mercati esterni, invece, l'export regionale evidenzia flussi più rilevanti verso l'America (13,4%), l'Asia (9%) e i Paesi BRICS (5,4%).

L'Umbria contribuisce positivamente alla bilancia commerciale italiana, ossia il valore delle esportazioni supera quello delle importazioni, generando **un saldo commerciale positivo**: nel 2021 tale differenza ammonta a circa 1,2 miliardi di euro. Nel 2010 il saldo era pressappoco 537 milioni di euro.

L'**indicatore export/PIL**- volto a misurare l'apertura dell'economia regionale rispetto agli scambi con l'esterno - in continua crescita dal 2014 indica un potenziamento della forza esportativa umbra. Tale potenziamento non è in grado, tuttavia, di colmare il divario esistente tra la regione e il dato medio nazionale.

### Il mercato del lavoro

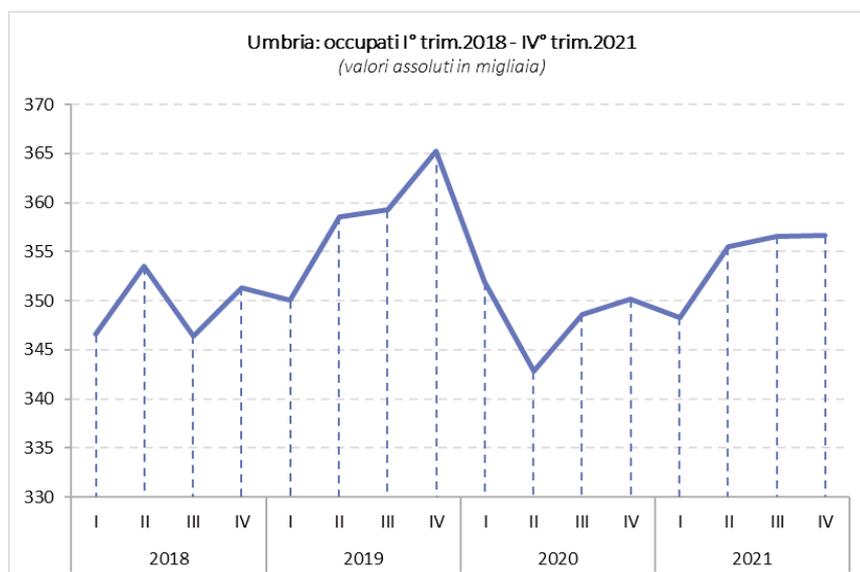
Nel 2021, secondo i dati della nuova rilevazione sulle **forze di lavoro**<sup>4</sup> diffusi da Istat nella prima metà di marzo, torna a crescere l'**occupazione** in Umbria: il

<sup>3</sup> Nel 2020, le perdite più consistenti rispetto al 2019, si registrarono nelle esportazioni di macchinari e apparecchi meccanici (-15,6%), di metalli di base e prodotti in metallo (-13,1%), di prodotti tessili e dell'abbigliamento (-12,3%) e di prodotti alimentari (-3,1%).

<sup>4</sup> Nel corso del 2021, la Rilevazione sulle forze di lavoro ha subito due cambiamenti importanti: i) l'entrata in vigore, dal 1° gennaio, del Regolamento europeo (UE) 2019/1700 che ha comportato modifiche definitorie e di questionario al fine di migliorare il grado di armonizzazione delle statistiche prodotte dai diversi Paesi dell'Unione Europea; ii) l'introduzione delle nuove stime della popolazione di individui e famiglie desunte dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità delle statistiche demografiche in termini di consistenza, composizione strutturale e ammontare degli eventi osservati, anche al fine di garantire che i risultati delle indagini campionarie siano rappresentativi della popolazione residente. Le nuove stime sono disponibili a livello regionale a partire dal 2018, non è quindi possibile al momento effettuare un'analisi a livello regionale su periodi più lunghi. C'è da specificare inoltre che i nuovi dati diffusi da Istat non consentono attualmente un'analisi dettagliata ed esaustiva del mercato del lavoro regionale per la mancanza di alcune informazioni che verranno rese disponibili nei

## 1. Il contesto socio economico umbro

numero degli occupati aumenta nel 1° e 2° trimestre per poi stabilizzarsi a quota 357.000 nel secondo semestre. Il tasso di crescita umbro (1,7%, +5.884 unità in termini assoluti) supera quello del Centro (0,4%) e quello italiano (0,8%).



Fonte: Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

Rispetto alle ripartizioni benchmark, l'Umbria si caratterizza per una maggiore **crescita degli occupati nel 2021** e per un loro più contenuta riduzione nel 2020. Pertanto, il risultato nel biennio 2020-2021 risulta meno impattante in termini di perdita di posti di lavoro. Rispetto al 2019, l'Umbria perde circa 4.000 occupati pari ad una contrazione dell'1,1%, inferiore a quella osservata nelle regioni del Centro (-2,6%) e a livello nazionale (-2,4%).

Le ripercussioni sul mercato del lavoro della crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria così come la ripresa del 2021 sono state differenziate a seconda del settore produttivo e delle categorie di lavoratori considerate. Nello specifico, il dato del 2021 rispetto a quello del 2019 denota:

- una contrazione dell'1,1% dell'occupazione sia maschile sia femminile (con un recupero nel 2021 della componente maschile più colpita nel primo anno della pandemia);
- un segno negativo (-5,4%) relativo ai lavoratori indipendenti (Centro -7,8%, Italia -6,4%) e un segno positivo concernente i lavoratori dipendenti (0,3%) in controtendenza rispetto al Centro (-1%) e Italia (-1,2%);
- una dicotomia tra settori che trainano la ripresa occupazionale (industria in senso stretto +11,4%, costruzioni +27,4%) e quelli che segnalano il persistere di difficoltà (agricoltura -33,9%, commercio -5,5%, altri servizi -4,6%). Da segnalare come nelle regioni del Centro e in Italia non trovino corrispondenza né le percentuali negative del settore primario né le

prossimi mesi: non sono ancora disponibili, ad esempio, i dati sull'occupazione per fascia d'età, per titolo di studio, per carattere dell'occupazione; così come non abbiamo il dettaglio relativo ai *Not engaged in Education, Employment or Training (NEET)*.

## 1. Il contesto socio economico umbro

significative performance dell'industria in senso stretto né l'impetuosa crescita occupazionale nel settore delle costruzioni.

## Occupati per genere, settore economico e posizione professionale – media annua

(valori assoluti e variazioni percentuali)

	Occupati 2021 (valori assoluti in migliaia)			Variazioni percentuali (%)								
	Umbria	Centro	Italia	Umbria			Centro			Italia		
				2020/2019	2021/2020	2021/2019	2020/2019	2021/2020	2021/2019	2020/2019	2021/2020	2021/2019
Maschi	195	2.674	13.044	-3,1	2,0	-1,1	-2,1	0,4	-1,8	-2,6	0,4	-2,2
Femmine	159	2.109	9.510	-2,4	1,3	-1,1	-4,0	0,5	-3,5	-3,8	1,2	-2,7
Agricoltura	10	145	913	-15,1	-22,2	-33,9	3,5	5,0	8,7	1,0	1,0	2,0
Industria in senso stretto	76	792	4.577	2,2	9,0	11,4	1,2	-0,8	0,4	-1,3	-0,4	-1,7
Costruzioni	27	273	1.431	6,4	19,4	27,1	-1,1	3,5	2,3	0,6	7,7	8,4
Commercio	50	628	3.107	-4,3	-1,2	-5,5	-6,2	-1,6	-7,7	-3,8	-0,8	-4,5
Altri servizi	191	2.945	12.526	-4,0	-0,6	-4,6	-3,7	0,7	-3,1	-4,3	0,8	-3,5
Dipendenti	269	3.732	17.630	-3,0	3,4	0,3	-2,5	1,6	-1,0	-2,8	1,6	-1,2
Indipendenti	86	1.051	4.924	-2,0	-3,5	-5,4	-4,4	-3,6	-7,8	-4,4	-2,1	-6,4
<b>Totale</b>	<b>354</b>	<b>4.783</b>	<b>22.554</b>	<b>-2,8</b>	<b>1,7</b>	<b>-1,1</b>	<b>-3,0</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,6</b>	<b>-3,1</b>	<b>0,8</b>	<b>-2,4</b>

Fonte: Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

**Nel 2021, il tasso di occupazione umbro (64,4%) recupera rispetto al 2020 (62,9%), attestando la dinamicità del mercato del lavoro umbro, rimanendo al di sopra di quello medio nazionale e delle regioni del Centro (58,2% e 62,5%, rispettivamente, nel 2021).**

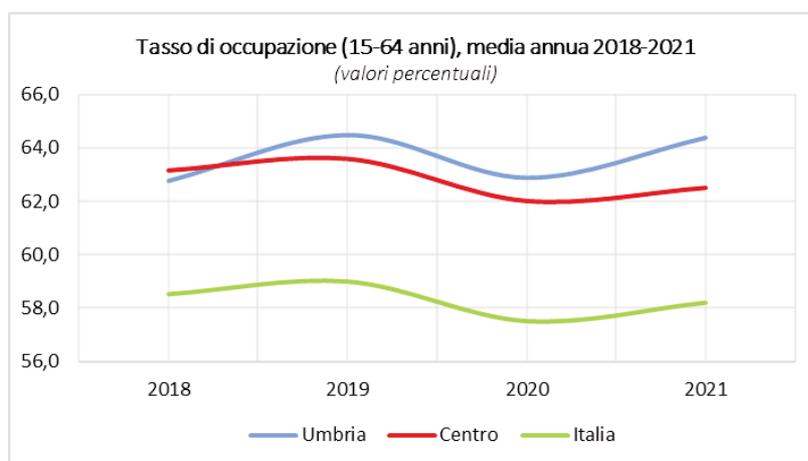
## Tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e tasso di attività – media annua

(valori percentuali)

		Tasso di occupazione (15-64 anni)				Tasso di disoccupazione (15-74 anni)				Tasso di attività (15-64 anni)			
		2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Umbria	M	71,2	71,4	69,6	71,4	7,8	7,2	7,2	5,9	77,4	77,1	75,2	76,0
	F	54,6	57,8	56,3	57,6	11,0	10,0	9,5	7,5	61,5	64,3	62,4	62,4
	<b>T</b>	<b>62,8</b>	<b>64,5</b>	<b>62,9</b>	<b>64,4</b>	<b>9,2</b>	<b>8,5</b>	<b>8,3</b>	<b>6,6</b>	<b>69,3</b>	<b>70,6</b>	<b>68,8</b>	<b>69,1</b>
Centro	M	70,6	70,9	69,6	70,0	8,6	7,9	7,5	7,7	77,4	77,1	75,4	76,0
	F	55,9	56,5	54,5	55,1	10,4	9,5	9,1	9,7	62,5	62,5	60,0	61,2
	<b>T</b>	<b>63,2</b>	<b>63,6</b>	<b>62,0</b>	<b>62,5</b>	<b>9,4</b>	<b>8,6</b>	<b>8,2</b>	<b>8,6</b>	<b>69,9</b>	<b>69,7</b>	<b>67,6</b>	<b>68,5</b>
Italia	M	67,6	68,0	66,6	67,1	9,7	9,1	8,6	8,7	75,0	74,9	72,9	73,6
	F	49,6	50,2	48,4	49,4	11,7	11,0	10,4	10,7	56,2	56,5	54,1	55,4
	<b>T</b>	<b>58,5</b>	<b>59,0</b>	<b>57,5</b>	<b>58,2</b>	<b>10,6</b>	<b>9,9</b>	<b>9,3</b>	<b>9,5</b>	<b>65,6</b>	<b>65,7</b>	<b>63,5</b>	<b>64,5</b>

Fonte: Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

## 1. Il contesto socio economico umbro



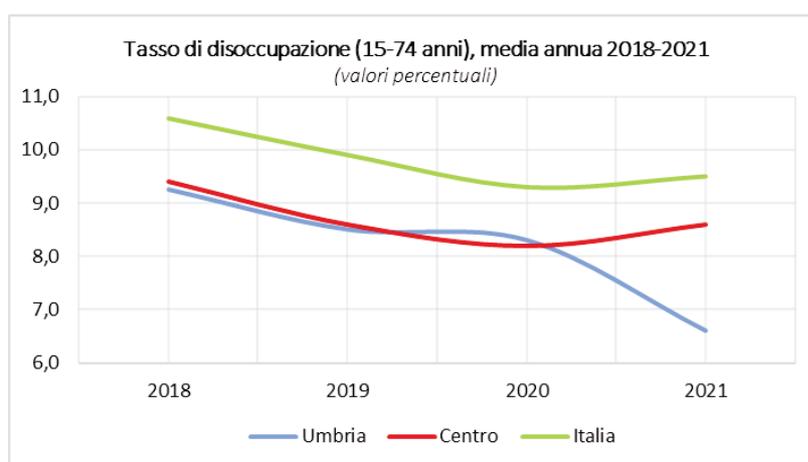
Fonte: Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

Il differenziale di genere sul tasso di occupazione regionale – pari a 16,6 punti percentuali in sfavore delle donne nel 2018 – si contrae nel biennio 2019-2020.

Il gender gap in Umbria è tuttavia costantemente inferiore a quello registrato mediamente in Italia e nelle regioni del Centro (-17,7 e -14,8 punti percentuali, rispettivamente, nel 2021).

Continua la **riduzione del tasso di disoccupazione umbro che nel 2021 registra il livello più basso dal 2018 attestandosi al 6,6%, valore inferiore a quello medio nazionale di 3 punti percentuali (pari al 9,5%) e delle regioni del Centro (8,6%)**. L'analisi per genere del tasso di disoccupazione regionale evidenzia nel 2021 un gap a sfavore delle umbre di 1,6 punti percentuali (7,5% il tasso di disoccupazione femminile contro il 5,9% rilevato per gli uomini); nelle regioni centrali e nel complesso del Paese tale differenziale, più contenuto fino al 2020, diventa maggiore di quello regionale nel 2021 (2,0 p.p. il gender gap nelle regioni del Centro e 1,9 p.p. quello medio nazionale).

6,6% il Tasso di disoccupazione nel 2021 in calo rispetto al 2020

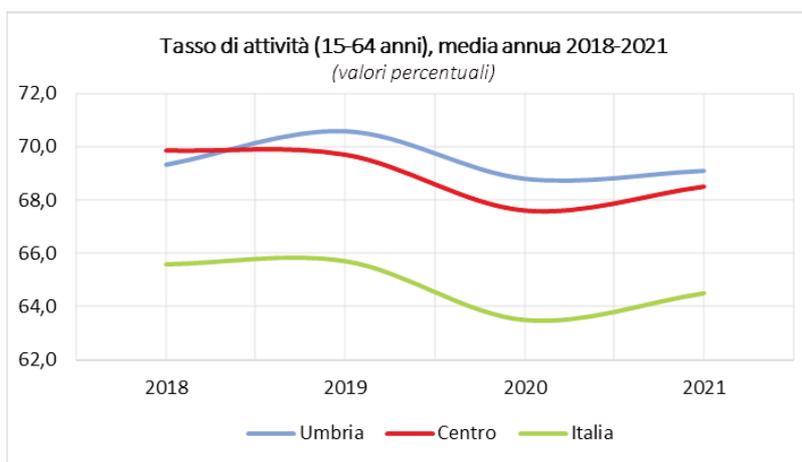


Fonte: Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

## 1. Il contesto socio economico umbro

**69,1 % il Tasso di attività in crescita rispetto al 2020**

Per comprendere in modo esaustivo le dinamiche del mercato del lavoro, i dati relativi a occupazione e disoccupazione devono essere letti congiuntamente a quelli della popolazione attiva/inattiva. Per ciò che concerne il **tasso di attività**, in Umbria nel 2021, si assiste ad un incremento, rispetto al 2020, del valore dell'indicatore (da 68,8% del 2020 a 69,1% del 2021), che si colloca al disopra di quello delle regioni del Centro (68,5%) e del Paese (64,5%). Anche il tasso di attività mostra un differenziale di genere: il gap è in Umbria di 13,6 punti percentuali a sfavore delle donne nel 2021 e risulta inferiore a quello rilevato nel Centro (14,8 p.p.) e a livello nazionale (18,2 p.p.).



Fonte: Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

**Nel 2021 in crescita del 4,9% il numero delle nuove imprese**

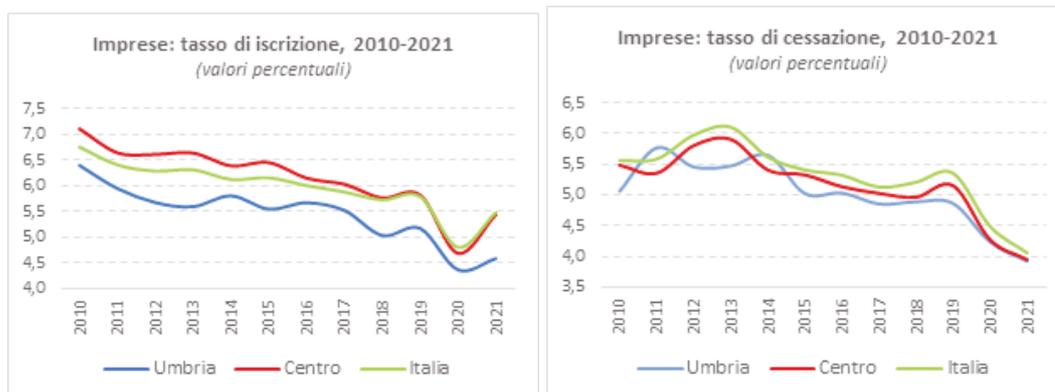
Secondo gli ultimi dati Movimprese<sup>5</sup>, il 2021 si è chiuso con un ritrovato slancio delle attività imprenditoriali che vedono tornare a crescere le iscrizioni di nuove imprese, dopo la frenata imposta nel 2020 dal lockdown e dalla fase acuta dell'emergenza Covid. In Umbria, il **numero delle nuove imprese** registrate nel corso del 2021 ammonta a 4.310 unità con un incremento del 4,9% rispetto al 2020 (anno in cui le nuove iscrizioni avevano segnato un -15,6%)<sup>6</sup>; tale crescita è inferiore a quella osservata mediamente nel Centro (15,1%) e in Italia (13,8%).

<sup>5</sup> Nell'analisi delle dinamiche imprenditoriali, si è scelto di utilizzare i dati Movimprese (Movimprese è l'analisi trimestrale sulla nati-mortalità delle imprese, condotta da Infocamere per conto dell'Unioncamere, sugli archivi amministrativi delle Camere di Commercio italiane costituiti prevalentemente dal Registro Imprese) perché tale fonte garantisce tempestività nel rilascio delle informazioni e completezza del campo di osservazione. I dati Istat (Registro Statistico delle Imprese Attive – ASIA) infatti, pur rappresentando la fonte statistica ufficiale, escludono dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca; amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; attività di organizzazioni associative; attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze; organizzazioni ed organismi extraterritoriali; le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. Inoltre, i dati Istat sono aggiornati all'anno 2019 e non risultano più confrontabili con quelli rilevati nelle edizioni precedenti a causa di mutamenti definitivi delle variabili oggetto di osservazione attribuibili all'attuazione del Regolamento (UE) 2019/2152, relativo alle statistiche europee sulle imprese (regolamento EBS).

<sup>6</sup> La contrazione delle nuove iscrizioni nel 2020 era stata maggiore per il complesso delle regioni del Centro (-19%) e a livello nazionale (-17%).

## 1. Il contesto socio economico umbro

Nel 2021, il **tasso di iscrizione delle imprese** - dato dal rapporto percentuale tra nuove iscrizioni di imprese avvenute nell'anno considerato e lo stock di imprese registrate a inizio anno - è in Umbria pari al 4,6%; in crescita rispetto a quello rilevato nel 2020 (quando ammontava al 4,4%).



Tasso di iscrizione delle imprese = iscrizioni di nuove imprese nell'anno considerato\*100/stock imprese registrate a inizio anno.

Tasso di cessazione delle imprese = cessazioni di imprese nell'anno considerato\*100/ stock di imprese registrate a inizio anno.

**Fonte:** Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

### Nel 2021, le iscrizioni aumentano mentre le cessazioni continuano a calare.

La contrazione delle cancellazioni dai registri camerali - già manifestatasi nel 2020 (quando in Umbria le cessazioni si erano ridotte del 13%; oltre il 16% il calo nelle ripartizioni benchmark) - continua nel corso del 2021 seppur a ritmi meno sostenuti: la riduzione è del 7,6% in Umbria (303 cessazioni in meno rispetto al 2020), dell'8,1% in Centro e del 9,9% a livello nazionale.

Nel periodo 2010-2021, il **tasso di cessazione** - dato dal rapporto percentuale tra cessazioni di imprese avvenute nell'anno considerato e lo stock di imprese registrate a inizio anno - umbro mostra un andamento decrescente e appare costantemente inferiore a quello medio italiano e delle regioni del Centro (ad eccezione degli anni 2011 e 2014, quando l'indicatore umbro mostra due picchi che arrivano a superare i valori calcolati per le aree prese a confronto). Da osservare come nel corso dell'ultimo biennio il tasso di cessazione umbro assuma valori del tutto simili a quelli rilevati nelle regioni centrali.

Nel 2021 continua a calare il Tasso di cessazione delle imprese

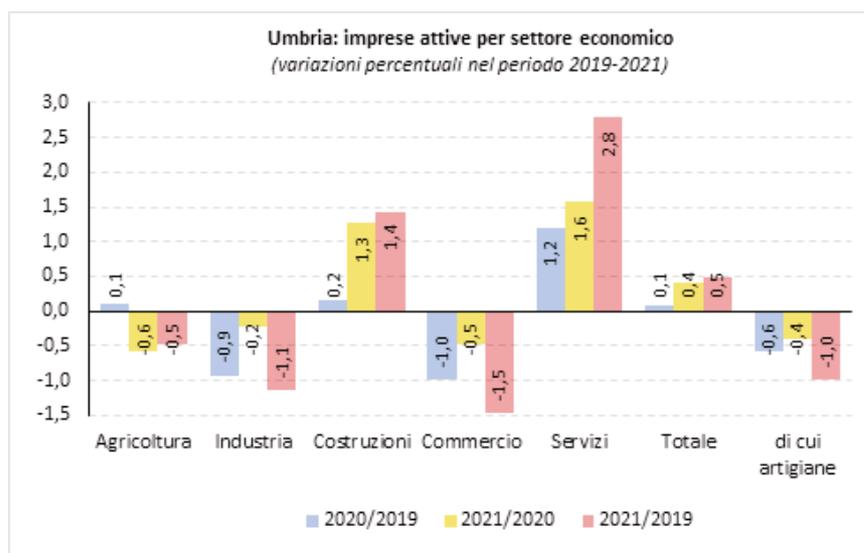
**L'incremento della "natalità" imprenditoriale e la contestuale riduzione della "mortalità" ha implicato per la regione un saldo positivo di 621 unità (più alto di quello che si aveva nel 2019, quando il saldo era di +284 imprese) che porta il numero delle imprese attive a 80.232<sup>7</sup> (erano 79.841 unità nel 2019).**

L'analisi delle **imprese attive per settore economico** conferma quali siano stati i comparti produttivi regionali a subire le maggiori conseguenze della recente crisi. Se, infatti, il numero complessivo delle imprese attive umbre aumenta sia nel 2020 (+0,1%) sia nel 2021 (+0,4%), il dettaglio per settore economico mostra esiti diversificati:

<sup>7</sup> Il 25,2% delle quali, 20.181 in termini unitari, è di natura artigiana (24,8% il corrispondente valore a livello nazionale).

## 1. Il contesto socio economico umbro

- un incremento in entrambi gli anni (con maggiore spinta nel 2021) per il comparto delle *costruzioni* e dei *servizi*;
- una contrazione continua nel biennio 2020-2021 delle imprese attive nell'*industria* e nel *commercio*. Riduzione che riguarda anche le imprese artigiane;
- un lieve aumento nel 2020, seguito da un calo nel 2021 per le imprese attive nell'*agricoltura*.



*Fonte:* Elaborazioni Servizio Supporto al sistema di controllo strategico su dati Istat

## 1. Il contesto socio economico umbro

### 1.3 Principali azioni coerenti con il Programma di governo

#### “Partecipate” regionali

L'anno 2021 è stato caratterizzato dall'avvio di un nuovo Servizio regionale che si occupa di indirizzo e controllo delle società partecipate, agenzie ed enti strumentali, attraverso il quale si è proceduto con una potenziata attività di monitoraggio e controllo includendo nel perimetro di controllo oltre le società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria anche le agenzie e gli enti strumentali regionali. Infatti, si è effettuata l'analisi dei piani delle attività e dei budget, delle semestrali e dei forecast al 31.12.2021 prodotti da tutti i soggetti sopra riportati in termini economico-finanziari-patrimoniali e di cash flow individuando anche le eventuali criticità per le quali fornire degli indirizzi di miglioramento.

A fine anno 2021, con DGR n. 1352 del 29.12.2021 si è predisposto il **piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie** ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016, con il quale si è deciso il mantenimento o la dismissione delle varie partecipazioni e si sono individuate, per le partecipazioni mantenute, misure di razionalizzazione in termini di contenimento dei costi di funzionamento, comprese le spese di personale, così come previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016. Si è prevista anche la misura di razionalizzazione relativa all'aggregazione di servizi tra le varie società, agenzie ed enti strumentali al fine di creare economie di scala e risparmi di spesa. I predetti obiettivi e misure di razionalizzazione sono stati previsti anche per i soggetti diversi dalle società e dunque per le agenzie e per gli enti strumentali.

Infine, con DGR n. 978 del 20.10.2021, si è operata anche un'attenta **attività di spending review** che ha comportato un importante risparmio in termini di somme regionali trasferite per il funzionamento delle agenzie ed enti.

Nell'ambito delle misure di razionalizzazione ed efficientamento del sistema delle partecipate si annovera, nell'anno 2021, anche l'operazione straordinaria di **fusione societaria di incorporazione di Umbria Digitale scarl in Umbria salute e servizi Scarl**, dando così vita dal 01.01.2022 alla Società PuntoZero Scarl in attuazione di quanto disposto della recente L.R. n. 13 del 2021 e avviata con DGR n. 1209 del 16.12.2020.

Infine, è stato portato a compimento il percorso di **costituzione e attivazione dell'Agenzia Unica per la mobilità regionale** ai sensi dell'art. 19bis della legge regionale 37/1998 con DGR n. 1050 del 29.10.2021 a seguito della sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67 LF tra l'Umbria TPL e mobilità Spa e il ceto bancario il cui rispetto permetterà il risanamento economico-finanziario della società.

## 1. Il contesto socio economico umbro

### PNRR

Il 2021 è stato un anno di forte impegno per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La Presidente della Regione Umbria ha rappresentato la Conferenza delle Regioni nella discussione sulla interazione tra Governo e regioni rispetto allo stesso Piano. La scelta della Regione Umbria è stata quella di proporre al Governo un proprio contributo al PNRR Italia, presentando **45 articolati progetti** in coerenza con gli schemi e assi del Regolamento (UE) 241/2021.

Vista poi la linea scelta dal Governo Draghi per l'articolazione del PNRR, l'Umbria per tutto il secondo semestre 2021 è stata impegnata in una intensa attività, sia politica che tecnica volta sia alla rappresentazione dei propri progetti, sia ad intercettare risorse nazionali inserendo nuove progettualità nella programmazione italiana che si stava definendo.

Pur essendo l'assegnazione delle risorse del PNRR in continuo divenire, una prima ricognizione regionale **stima in circa 1,6 miliardi di euro i progetti finanziati su territorio regionale**, mentre il recente rapporto annuale Banca d'Italia sull'Economia Umbra stima che la nostra Regione sia riuscita ad intercettare circa il 2% delle risorse effettivamente suddivise su base regionale a Maggio 2022, con un importo pro capite di 787 euro contro una media nazionale di 576 euro, e con una prevalenza al momento, in linea con il resto del paese, per opere volte alla mobilità ed alla riqualificazione urbana, specificando che gli enti attuatori di questi interventi saranno in larga maggioranza Province e Comuni.

Tra le attività connesse al PNRR la Regione si è dotata di un'apposita struttura tecnica per il supporto alla gestione e il monitoraggio del PNRR; tale struttura supporta, per quanto possibile, l'azione degli Enti Territoriali in materia.

La Regione ha inoltre promosso la collaborazione con le due maggiori Fondazioni bancarie sul territorio, per la messa a disposizione di risorse e competenze per interventi legati a nuove progettualità e project management PNRR a vantaggio dei Comuni umbri.

### Le Infrastrutture regionali

Si riportano di seguito le principali attività strategiche in ordine alle infrastrutture di mobilità di interesse regionale.

#### Interventi infrastrutturali stradali

- sono proseguiti in maniera importante nonostante l'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, i lavori relativi al piano straordinario di miglioramento e potenziamento dell'**itinerario E45** da Orte a San Giustino;
- sono proseguite le attività propedeutiche e conoscitive alla progettazione definitiva del **Nodo di Perugia** - Variante alla S.G.C. E45 - tratto Collestrada - Madonna del Piano;
- sono state avviate le attività relative alla progettazione definitiva dell'intero tratto umbro della **Strada di Grande Comunicazione Grosseto Fano E78** Tratto Le Ville – (E 45) – Parnacciano. Per il completamento dell'itinerario è stato nominato il Commissario Straordinario ed è stato definito specifico Protocollo d'Intesa tra le Regioni Umbria, Marche e Toscana. In particolare per il tratto che ricomprende l'adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza si è concluso l'adeguamento del progetto definitivo e sono state attivate le relative procedure di approvazione;
- sono avanzati intensamente i lavori sulla **Diretrice Perugia Ancona SS 318** raddoppio del tratto da Valfabbrica a Schifanoia;

## 1. Il contesto socio economico umbro

- Sono state avviate le attività di revisione del progetto definitivo delle opere complementari del sistema di infrastrutture viarie **Quadrilatero Marche-Umbria**: Maxi Lotto 1 - SS77 Semisvincolo Val Menotre/Scopoli e Maxi Lotto 1 - Sub. 1.4 - Allaccio SS77-SS3 Foligno (Variante sud di Foligno) previa concertazione delle soluzioni con le Amministrazioni interessate;
- In riferimento alla **Strada delle Tre Valli Umbre**
  - *Tratto Baiano di Spoleto – Firenzuola*: si è conclusa la progettazione definitiva, sono state avviate le procedure di approvazione ed è stato ottenuto il finanziamento CIPESS;
  - *Completamento Itinerario – Tratto Firenzuola – Acquasparta*: ottenuto finanziamento revisione progettuale (PNRR – Fondo complementare Aree sisma Centro Italia 2009-2016);
  - *Rettifica tracciato e corsia di arrampicamento tra Borgo Cerreto e Vallo di Nera km 41+500 e km 51+500*: ottenuto finanziamento intervento (PNRR – Fondo complementare Aree sisma Centro Italia 2009-2016)
- Sono state avviate le attività di progettazione di dieci interventi di adeguamento e messa in sicurezza del tratto **Terni-Spoleto della SS 3 Flaminia**. Sono stati ottenuti i finanziamenti necessari e avviate le procedure approvative.
- Sono state avviate positivamente al CIPESS le procedure di finanziamento dell'intervento **Area crisi complessa di Terni Narni - Accessibilità area industriale Terni Sud - Variante sud Ovest di Terni: III e IV lotto ex Terni Rieti e bypass urbano verso la Strada Salara**;

**Interventi infrastrutturali ferroviari**

- In riferimento alla **direttrice Orte – Falconara**, si è conclusa positivamente l'attività del Tavolo Tecnico MIMS, Regioni Umbria, Marche e RFI ed è stato nominato il Commissario Straordinario:
  - Avvio attività di project review progettazione definitiva *tratta Spoleto – Terni*;
  - Prosecuzione attività di affidamento lavori degli *Interventi di tipo tecnologico* sull'intera direttrice finalizzati alla velocizzazione della linea;
  - A inizio 2021 è stata aperta la *tratta Spoleto – Campello* a singolo binario e sono proseguiti i lavori per il raddoppio del binario;
- Sono state avviate le attività finalizzate alla definizione Protocollo d'Intesa con MIMS e RFI per la definizione degli obiettivi e delle priorità per il **Potenziamento della linea ferroviaria Foligno - Perugia - Terontola** e relativa costituzione di un Gruppo di Lavoro;
- Sono proseguiti i lavori, eseguiti da RFI, lungo la **linea ferroviaria regionale FCU**: tratta Città di Castello – Ponte San Giovanni (già aperta all'esercizio), tratta Ponte San Giovanni S. Anna e sistemazione a PRG della stazione di Ponte San Giovanni.
- Sono riprese le interlocuzioni con MIMS e RFI anche nell'ambito della definizione del *Documento Strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci* e successivo Contratto di Programma MIMS - RFI 2022-2026 per **Stazioni Medioetruria e Orte lungo la linea AV direttissima Roma-Firenze** e avviate le attività per la definizione Protocollo Intesa con la Regione Toscana per lo sviluppo e il potenziamento delle reti ferroviarie.
- Avvio attività di progettazione intervento *Riqualficazione dell'accesso ai binari 1 est e 2 est della stazione di Roma Termini* per eliminazione

## 1. Il contesto socio economico umbro

discontinuità pensilina e per il miglioramento del decoro e della qualità del percorso.

### Aeroporto regionale

Nell'anno 2021 è stata effettuata una significativa operazione di ricapitalizzazione della SASE Spa, la società che gestisce le operazioni aeroportuali presso l'Aeroporto Umbro San Francesco di Assisi. L'Aeroporto dell'Umbria ha sempre avuto un ruolo marginale nella politica delle Giunte Regionali precedenti, fino all'avvento del nuovo Governo, che lo ha considerato un indispensabile servizio pubblico in una Regione caratterizzata da limitata connettività con il resto del paese e del mondo, ed un potenziale acceleratore di sviluppo della economia regionale, oltre che dei collegamenti. A seguito dell'emergenza COVID 19 il traffico aereo ha subito una forte penalizzazione fino ad arrivare alla sua completa cessazione e, nell'anno 2020, è stato inevitabile registrare una perdita d'esercizio della Sase Spa, cui ha contribuito anche la totale svalutazione della partita FlyVolare in cui era incappata la precedente gestione. Tale perdita ha comportato una ricapitalizzazione con annesso riassetto societario, cui ha partecipato anche Regione Umbria, con proprie risorse, per il tramite di Sviluppumbria Spa, che al termine si è assestato al 78,71% del capitale sociale, assumendo il controllo della Sase Spa.

Ne è seguita **un'opera di risanamento e ristrutturazione finanziaria**, basata sull'approvazione di un Piano di risanamento e rilancio 2021-2024 che garantisce il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario e riguarda al termine di **raggiungere oltre 400.000 passeggeri**, vicini alla capacità fisica massima dello scalo.

Tale azione ha permesso alla società SASE Spa di riagganciare la ripresa dei flussi turistici ed economici del territorio e rilanciare la propria attività anche attraverso **l'attivazione di nuove importanti e strategiche rotte**. Le motivazioni alla base dell'impegno finanziario della Regione Umbria sono riconducibili al servizio di interesse generale svolto dall'aeroporto umbro che permette all'intera regione di uscire dall'atavico isolamento che la contraddistingue e di evitare la chiusura di questa importante infrastruttura che comprometterebbe fortemente anche il recupero degli ingenti investimenti effettuati negli anni.

Nel 2021 il Bilancio di Sase si è chiuso in pareggio e non si evidenziano tensioni patrimoniali e finanziarie nemmeno in previsione, mentre in soli 6 mesi di effettiva operatività l'Aeroporto si è mosso su numeri di passeggeri tali da consentire già nel 2022, qualora lo scenario Covid e Geopolitico non si aggravino, il raggiungimento del record di passeggeri di 300.000 unità.

### Il Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Nel corso dell'annualità 2021, parallelamente alle attività consuete di gestione dei vari contratti per i servizi di trasporto, si sono conseguiti **una serie di obiettivi strategici nel campo del TPL: in primis si segnala l'attivazione dell'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale** ed il conseguente trasferimento del contratto con Trenitalia per i servizi ferroviari regionali ed interregionali. Parimenti strategica risulta la stipula della convenzione con RFI per l'attuazione degli interventi di riattivazione dell'intera linea ferroviaria FCU, **con fondi PNRR pari a 163 milioni di €**.

## 1. Il contesto socio economico umbro

In conseguenza dell'emergenza da Covid-19 sono stati attivati, in coordinamento con i tavoli prefettizi delle due province, servizi aggiuntivi di TPL per far fronte alla diminuzione della capacità dei mezzi; parallelamente sono state assegnate le risorse assegnate dallo Stato per i mancati ricavi delle aziende di trasporto.

È stato individuato lo scenario di massima convenienza per la Regione per la gestione dei servizi ferroviari sulla linea regionale, da attivarsi entro la fine del 2022; è stata data continuità al servizio di A/V ferroviaria Perugia – Milano.

In ultimo si segnala il proseguimento della gestione dei finanziamenti destinati al rinnovo delle flotte autobus del TPL: in particolare si sono modificate le quote di cofinanziamento dei mezzi da parte dei gestori per massimizzare l'utilità collettiva.

### La ricostruzione post sisma

Nel corso del 2021, per semplificare ed imprimere una accelerazione nella **ricostruzione pubblica** sono state emanate ordinanze speciali anche per l'Umbria per interventi (scuole, ospedali, viabilità, etc) che riguardano i comuni di Cascia, Norcia e Preci nonché Castelluccio. In questa frazione del Comune di Norcia si sta sperimentando un importante intervento di ricostruzione integrata (pubblico e privato insieme): si prevede la realizzazione di grandi piastre di fondazione dotate di isolatori sismici al di sopra dei quali ricostruire gli immobili privati e gli spazi pubblici, utilizzando in parte le pietre derivanti dalle demolizioni degli edifici preesistenti al fine di porre in essere un intervento di qualità anche dal punto di vista paesaggistico. Per raggiungere questo obiettivo si stanno predisponendo accordi di disponibilità mediante i quali i privati autorizzeranno l'USR-Umbria (soggetto attuatore) ad intervenire anche sulla loro proprietà e quindi con un'unica impresa che avrà il compito di realizzare tutte le strutture.

Con l'ordinanza speciale n. 31/2021 sono previsti interventi **in 53 edifici scolastici** di tutta la Regione Umbria.

Gli altri interventi che riguardano le **opere pubbliche e i beni culturali** sono riepilogabili nell'ordinanza commissariale n. 105/2020 attinente le chiese e nell'ordinanza commissariale n. 109/2020 che ha attuato una ricognizione generale degli interventi pubblici già finanziati, al fine di costituire un unico elenco di opere pubbliche, sostitutivo ed integrativo dei piani e programmi già approvati.

Oltre a ciò, sono in corso di attuazione i Centri di Comunità previsti dall'ordinanza commissariale n. 48/2018 e suddivisi in 5 ambiti territoriali nei comuni di Preci, Norcia, Cascia, Monteleone e Vallo di Nera.

Complessivamente, per le ordinanze speciali, sono stati stanziati

- € 21.432.158 per il comune di Cascia;
- € 10.000.255,04 per il comune di Preci;
- € 52.665.095,35 per il comune di Norcia;
- € 19.448.860, per Castelluccio di Norcia.

Con l'ordinanza scuole n. 31/2021 sono state previste risorse per un totale di € 234.484.702.

Con l'O.C. n. 105/2020 (chiese) sono previsti complessivamente € 71.760.588,85 per 137 interventi.

Con l'O.C. n. 109/2020 sono previsti interventi su opere pubbliche per un totale di € 216.673.762,28.

## 1. Il contesto socio economico umbro

Per la realizzazione dei **Centi di Comunità** l'ordinanza n.48/2018 assegna € 4.149.858,24.

Nel corso del 2021 è stata attivata, nella **ricostruzione privata**, la quasi totalità dei cantieri di ricostruzione leggera e una buona percentuale di quella pesante. Dall'inizio della ricostruzione al 31 dicembre 2021 sono pervenute all'USR-Umbria **3.261 istanze per la concessione di contributo di cui 2.868 per i danni lievi e 753 relative ai danni gravi** del patrimonio edilizio abitativo e produttivo.

Va segnalato che 647 istanze di danno lieve sono in carico ai comuni di Cascia, Norcia e Spoleto che ai sensi dell'O.C. n. 99/2020, dalla fine di ottobre 2020 gestiscono l'istruttoria dei danni lievi.

Presso l'USR Umbria ed i Comuni, al 31 dicembre 2021, sono state accolte 2.025 istanze e ad esse ha fatto seguito il decreto di concessione contributiva, mentre 625 sono state respinte o archiviate su istanza di parte, con una **percentuale di evasione pari a circa il 73% del totale**.

Si precisa che nel 2021 sono state decretate 681 istanze.

L'impegno della sezione 'Ricostruzione Privata' si traduce anche in attività complementari a quelle di concessione contributiva, quali l'istruttoria per la valutazione del livello operativo, le autorizzazioni al miglioramento sismico, le attività di istruttoria delle pratiche sismiche nonché la liquidazione degli stati di avanzamento.

Nel 2021 si è registrato un significativo incremento delle richieste di erogazione di stati di avanzamento: l'USR-Umbria ne ha ricevuti 1.461, di cui 1.126 evasi e le restanti in istruttoria nella consapevolezza dell'importanza che tale attività riveste a livello economico e sociale.

### **Contabilità speciale** n. 1306 - Sisma '97

Acconti liquidati: € 4.376.472,43.

Saldi liquidati: € 2.733.073,04 per un totale di € 7.109.545,47

Complessivamente, per le ordinanze speciali, sono stati stanziati

- € 21.432.158 per il comune di Cascia;
- € 10.000.255,04 per il comune di Preci;
- € 52.665.095,35 per il comune di Norcia;
- € 19.448.860, per Castelluccio di Norcia.

I contributi concessi per la **ricostruzione privata** dall'avvio della ricostruzione al 31 dicembre 2021 sono pari ad € 360.753.209,30, dei quali il 40% solo nel 2021.

Gli importi liquidati per l'erogazione degli stati di avanzamento dall'inizio della ricostruzione al 31 dicembre 2021 sono pari a € 122.183.630,45 dei quali il 51% solo nel 2021.

Le risorse finanziarie sono garantite dagli artt. 3, art. 50, 50 bis, DL 189/2016 con le risorse trasferite dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione sisma 2016.

Dal 1° agosto 2021 è stato attuato il **nuovo assetto dell'USR Umbria** previsto dall'Ordinanza del Vice Commissario n. 12/2020 che ha recepito le modifiche e semplificazioni del procedimento amministrativo introdotte dalle ordinanze del Commissario e dalle modifiche del regolamento di organizzazione della Giunta Regionale. La figura del coordinatore è stata sostituita con quella del direttore; sono stati formalizzati gli incarichi dei dirigenti e conferiti gli incarichi per le posizioni organizzative, figure chiave nella gestione dei servizi strategici

## 1. Il contesto socio economico umbro

trattandosi di posizioni di lavoro che comportano lo svolgimento di funzioni di direzione e coordinamento di unità organizzative complesse. La nuova organizzazione dell'USR-Umbria, in un'ottica di efficacia, di valorizzazione delle competenze e di razionalizzazione dei costi, punta a ridurre gli eccessi di burocrazia e a migliorare i risultati attraverso una reale semplificazione amministrativa.

### Turismo

Nel corso del 2021, in coerenza con le linee programmatiche, si è proseguito nell'attività di riposizionamento nei mercati della Regione Umbria. Condizionati dagli eventi pandemici che hanno fortemente inciso sugli spostamenti tra paesi, il **focus è stato incentrato sul mercato domestico**, attraverso campagne pubblicitarie che hanno interessato emittenti televisive, radiofoniche, quotidiani e riviste specializzate. In particolare il 2021 ha visto il lancio dello **slogan "lo amo il mare dell'Umbria"**, che ha raccolto unanime consenso tra i diversi stakeholders. I dati sugli arrivi e sulle presenze, come testimoniato anche dalla Banca d'Italia in occasione della relazione annuale, confermano la bontà delle scelte operate, con il **picco storico dei flussi turistici registrato in Umbria nel secondo semestre 2021**.

Contestualmente il 2021 è stato l'anno dell'insieme di misure denominate **Umbriaperta**. Un pacchetto di strumenti che hanno consentito d'intervenire sulla riqualificazione delle strutture ricettive nell'intero territorio regionale e in tutta la filiera legata al turismo all'interno dei Comuni del cratere, nell'incoming. Umbriaperta ha sostenuto anche la promozione territoriale attraverso un bando rivolto ai Comuni in forma aggregata per sostenere la realizzazione di eventi in grado di animare e promuovere i territori.

Nel corso dell'anno è stato dato avvio all'attività volta alla ideazione e realizzazione del **nuovo brand system regionale**, nello specifico si è dato corso ad una procedura ad evidenza pubblica di livello europeo al fine di selezionare una primaria agenzia di livello internazionale in grado di accompagnare la Regione sia nella fase di progettazione del sistema di branding che nella fase di lancio promozionale. La gara vinta dall'Agenzia Armando Testa vedrà il lancio del nuovo marchio "ombrello" per la Regione Umbria nell'autunno 2022.

In collaborazione con la **Film Commission**, è stato realizzato il primo bando per sostenere la realizzazione di produzioni cinematografiche all'interno del territorio regionale. Un investimento importante della Regione per sostenere la crescita e lo sviluppo della filiera legata al settore cinematografico e audiovisivo, ma al contempo strumento di promozione e valorizzazione del territorio regionale attraverso un canale in grado di raggiungere target differenti di pubblico.

### Misure per la famiglia

La Regione Umbria nel corso 2021 ha introdotto una serie di misure attraverso le quali è stato dato un sostegno diretto alle famiglie in particolare:

#### **Azioni per favorire la natalità e la genitorialità nell'ambito delle risorse del Fondo nazionale per le politiche della famiglia (€ 420.667,30)**

L'intervento prevede, nell'ambito delle azioni per il 'sostegno alla genitorialità' la costruzione di un 'luogo' per le famiglie in attesa di un bambino fino ai 3 anni di

## 1. Il contesto socio economico umbro

vita del medesimo, per ovviare alla carenza di servizi multidisciplinari di prevenzione e supporto nel territorio, da avviare in via sperimentale nella Zona sociali di Perugia e nella Zona sociale di Terni.

### **Bonus regionale natalità (€ 395.909,46)**

Erogazione € 500,00 per ogni nato nel periodo ricompreso tra il 30/09/2020 e il 29/09/2021 (contributo erogato a favore di n. 775 famiglie).

### **Intervento a favore delle famiglie numerose con 4 o più figli (art. 30 bis l,r, 11/2015) (€180.000)**

Erogazione di un contributo di € 150,00 da erogare per ogni figlio minore dei nuclei familiari che possiedono i seguenti requisiti: avere all'interno del nucleo familiare un numero di figli pari o superiore a 4, con età inferiore a 26 anni, conviventi, di cui almeno uno minore di anni diciotto; essere residente in un comune della regione Umbria da almeno 5 anni; avere un ISEE non superiore ad € 36.000,00.

### **Quota del Fondo Nazionale Politiche Sociali per la macro area FAMIGLIA E MINORI - interventi e servizi sociali nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza (€ 3.222.479,41)**

Insieme dei servizi rete territoriale volti a intervenire in termini di prevenzione, tutela e assistenza, nonché di recupero delle competenze genitoriali.

### **Quota del Fondo sociale regionale (anno 2021) per la macro area AREA Famiglie povere e vulnerabilità (€ 242.500,00)**

Le risorse del FSR destinate a questa macro area possono essere destinate, nell'ambito della programmazione territoriale, ad interventi, sia in forma di contributi che di servizi, a favore di famiglie al fine di contrastare e interrompere la traiettoria discendente verso forme conclamate di disagio/povertà, nonché per facilitare la conciliazione di vita e lavoro.

### **Fondo per le famiglie interessate da incidente mortale sul lavoro (€ 80.000,00)**

Erogazione una tantum a favore della famiglia in presenza di decesso di un componente a seguito di infortunio sul lavoro (importo erogato: € 5.000,00 più una parte quota variabile a seconda del numero dei componenti, del reddito e della presenza di minori).

Oltre a quanto evidenziato occorre mettere in evidenza gli interventi posti in essere in **materia di istruzione** tra le quali giova ricordare:

- Borse di studio per studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado; nell'a.s. 2020-2021 le domande sono state 17.031 per un contributo pari ad € 6.200.000; a.s. 2021-2022 in fase di istruttoria 25.400 richieste di borse per una spesa prevista di € 6.800.000;
- Rimborso rette 0-6 anni anno educativo 2020-2021 domande 2.281 spesa € 1.767.000, per l'anno educativo 2021-2022 le richieste di rimborso potranno essere effettuate a partire dall'8 luglio (i servizi educativi chiudono il 30 giugno) risorse stanziare € 4.000.000 i rimborsi avverranno con il metodo dei costi standard;
- Centri estivi anno 2020 sostegni erogati 4.848 per € 1.250.000; anno 2021 sostegni erogati 12.711 per € 3.309.000; anno 2022 risorse stanziare 5.500.000;

## 1. Il contesto socio economico umbro

- Borse di studio universitarie anno universitario borse di studio ordinarie 2021-2022 ordinarie finanziate per € 4,8 milioni a cui si aggiungono € 2.700.000 di borse sostegno straordinario covid (di cui 1,633 milioni di euro risorse FSE);
- Baby sitting attivato nell'anno scolastico 2020-2021 in seguito alla sospensione delle lezioni per ordinanza regionale in alcuni comuni della Regione 228 destinatori per € 116.700.

A favore delle famiglie sono stati inoltre garantiti **test antigenici** gratuiti per il periodo gennaio-luglio 2021 e settembre 2021-marzo 2022 per tutti i ragazzi da 0 a 19 anni e comunque fino al termine della scuola secondaria di secondo grado, complessivamente sono stati effettuati 437.478 tamponi per una spesa di €6.562.170.

Infine, attraverso il servizio Turismo e sport per la prima volta nell'anno 2021-2022 sono stati introdotti dei **voucher sport** per favorire la pratica dell'attività sportiva dei più giovani, l'istruttoria è in fase di ultimazione le domande ammesse sono state 2.155 per una spesa prevista di €650.000.

### Sanità

La redazione del nuovo **Piano Sanitario Regionale** è stato obiettivo di primaria rilevanza per la nuova Giunta regionale, insediatasi a fine 2019, nonostante che a partire dal 31.01.2020 l'emergenza da COVID-19 abbia rappresentato una delle sfide più importanti per garantire la tenuta dei sistemi sanitari. Dopo un articolato processo di valutazione dello status quo ante e delle criticità rilevate grazie alla redazione del **Libro Bianco della Sanità**, con Deliberazione n. 1138/2021 la Giunta regionale ha preadottato lo schema del nuovo Piano Sanitario della Regione Umbria, dal titolo "UMBRIA: LA SALUTE AL CENTRO", ai fini dell'avvio degli adempimenti di concertazione sociale ed istituzionale contemplati dal D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e dalla LR 11/2015 "*Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali*". Con lo stesso provvedimento veniva approvata la modifica della valenza temporale del Piano Sanitario Regionale, da triennale a quinquennale al fine di adeguare i tempi di vigenza del nuovo Piano ai tempi di realizzazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e si stabiliva che, in esito dell'acquisizione dei pareri e all'espletamento della fase concertativa, venisse redatto il DDL, da presentare all'Assemblea Legislativa, finalizzato alla modifica e all'integrazione della LR 11/2015, con l'intento altresì di approvare il nuovo Piano Sanitario con Legge regionale piuttosto che, come precedentemente normato, con un atto di alta amministrazione.

Sullo schema di PSR, oltre all'espletamento dei richiamati adempimenti di concertazione sociale ed istituzionale, sono stati acquisiti i prescritti pareri di:

- a). Consiglio delle autonomie locali (CAL);
- b). Conferenze dei sindaci;
- c). Università degli Studi di Perugia
- d). Ministero della Salute (ultimo dei pareri acquisiti con nota MdS 06.06.2022, prot. n.0138389).

Nel testo trasmesso al Ministero della Salute per gli adempimenti di competenza è stato necessario procedere ad una "attualizzazione" della proposta con le principali novità intervenute tra la data della delibera di preadozione ed i tempi di

## 1. Il contesto socio economico umbro

rilascio del parere da parte del Ministero. Nel dettaglio tali modifiche hanno riguardato:

1. Riduzione e relativa riconfigurazione da 5 a 4 del numero dei Distretti per quanto emerso in sede di concertazione con i Comuni.
2. Preadozione del Protocollo d'Intesa con l'Università degli Studi di Perugia;
3. Interventi finanziati dalla Missione 6 del PNRR.

E' attualmente in corso la predisposizione del **DDL per la definitiva adozione del Piano Sanitario**, che seguirà il DDL di riforma della LR 11/2015 e ss.mm.ii. (Testo unico in materia di Sanità e servizi sociali). Oltre alla fase conclusiva dell'iter di approvazione del nuovo PSR 2022-2026, altro importante traguardo è stata la **preadozione del Protocollo d'Intesa con cui sono stati definiti i rapporti tra la Regione Umbria e l'Università degli studi di Perugia** in attuazione di quanto previsto nel Memorandum d'intesa sulla salute degli Umbri, sottoscritto a febbraio 2020 dalla Presidente della Giunta regionale ed il Magnifico Rettore. In esito ad un lungo percorso negoziale con l'Università degli Studi di Perugia con DGR 20.04.2022, n. 364 è stato preadottato il Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1, comma 1, D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del DPCM 24 maggio 2001 e ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, con il quale è stata prevista la costituzione delle Aziende ospedaliero-universitarie di Perugia e di Terni e definiti i rapporti reciproci tra UniPG e SSR per quanto concerne le attività di assistenza, ricerca e didattica.

Ulteriore attività qualificante per il SSR e strettamente integrata con la redazione del Piano Sanitario regionale è stata quella per gli interventi previsti dalla **Missione 6 Salute del PNRR**, che si articola in n. 2 Componenti e numerose aree di Investimento.

Con Decreto del Ministro della Salute 20 gennaio 2022, pubblicato in G.U.R.I del 09.03.2022, n. 57, sono state ripartite a favore dei Soggetti attuatori Regioni e PP.AA di Trento e Bolzano, le risorse del PNRR e del Piano Complementare destinate alla realizzazione degli interventi a regia del Ministero della Salute e Soggetti attuatori. In ragione di ciò con DGR 28/02/2022, n. 152 è stata approvata la dislocazione sul territorio regionale delle Case di Comunità (n. 21 complessive, di cui 17 nuove e 4 esistenti per € 24.570,823), Ospedali di Comunità (n. 5 per € 13.402.267) e Centrali Operative Territoriali (n. 9 per complessivi € 3.067.763), con assegnazione dei relativi finanziamenti. Con DGR 28/02/2022, n. 154, preso atto delle somme attribuite alla Regione Umbria, pari a complessivi € 106.010.455,95, di cui € 86.577.168,22 a valere sui finanziamenti del PNRR e € 19.433.287,73 previsti dal Piano complementare, ripartiti per interventi ricompresi nella Component n. 1 e 2 della Missione 6, è stato approvato lo schema di Piano Operativo regionale, comprensivo di Action Plan, successivamente modificati con le DDGR nn. 365 e 516/2022, che, unitamente alla Schede Intervento, sono parti integranti del Contratto Istituzionale di Sviluppo, sottoscritto in data 30 maggio 2022 dalla Presidente della Giunta Regionale e dal Ministro della Salute.

## 1. Il contesto socio economico umbro

**Edilizia abitativa*****Contributi a favore delle famiglie sui canoni di locazione (art. 11 della Legge 431/98) mediante l'emanazione di bandi comunali (DGR 863 del 15.09.2021)***

L'intervento prevede la corresponsione ai nuclei familiari, titolari di un regolare contratto di affitto, di un contributo volto ad integrare il pagamento del canone di locazione.

Tale contributo, calcolato in base alla percentuale di incidenza del canone locativo annuo rispetto all'ISEE, è riconosciuto fino ad un importo massimo di € 3.000,00. L'ISEE dei nuclei familiari beneficiari non può essere superiore ad € 30.000,00.

L'importo complessivo stanziato dalla Regione per tali finalità è stato pari a € 4.189.916,04.

***Contributi a favore dei "morosi incolpevoli" sui canoni di locazione mediante l'emanazione di bandi comunali (DGR 1056 del 29.10.2021)***

L'intervento prevede la corresponsione di un contributo a favore di nuclei familiari "morosi incolpevoli" che si sono trovati in una condizione di impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo, a causa della perdita o di una consistente riduzione della capacità reddituale, dovute a motivazioni non imputabili alla volontà.

Tale contributo viene corrisposto al proprietario dell'alloggio per un importo pari a € 200/mese fino ad un massimo di 34 mesi oltre ad un contributo in un'unica soluzione, corrispondente al 50% della morosità maturata dall'inquilino ed attestata nel provvedimento di sfratto, per un massimo di € 3.200,00.

L'importo complessivo stanziato dalla Regione per tali finalità è stato pari a € 727.539,36.

***Contributi a favore dei locatori di alloggi di ERS pubblica "morosi incolpevoli" mediante emanazione di bando Ater (DGR 906 del 29.09.2021)***

Sono destinatari dei contributi i nuclei familiari assegnatari degli alloggi di ERS pubblica che versavano in una condizione di morosità "incolpevole" da almeno 6 mesi alla data del 31/08/2021 a causa di problemi economici intervenuti dopo la stipula del contratto di locazione. Il contributo è destinato a sanare l'importo massimo pari all'85% della morosità pregressa, fino ad un massimo di € 5.000,00 per ciascun nucleo familiare avente diritto.

L'importo complessivo stanziato dalla Regione per tali finalità è stato pari a € 1.200.000,00.

**Sviluppo economico**

Con l'emergenza sanitaria l'Amministrazione regionale ha deciso, tra l'altro, di utilizzare come prima "risposta" per supportare le imprese, ovvero di mettere loro a disposizione strumenti finanziari sia per l'efficacia che per la velocità di attivazione. Si evidenzia che tale determinazione risulta motivata anche dal fatto che la Commissione Europea con appositi provvedimenti ha modellato le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari proprio per consentire un più efficace intervento a supporto delle imprese che hanno ricevuto problematiche a seguito del COVID sia sul fronte della "liquidità" sia sul fronte della "realizzazione" degli investimenti programmati.

Nella fattispecie la Commissione Europea ha proceduto alla modifica del Regolamento 1303/2013 che a seguito della pandemia dà la possibilità alle

## 1. Il contesto socio economico umbro

Regioni di costituire strumenti che possano contemporaneamente erogare contributi in conto capitale e prestiti.

Una delle prime regioni in Italia che ha attivato questi strumenti è stata la Regione Umbria che ha disposto la costituzione per oltre 60.000.000,00 di euro di vari strumenti con il meccanismo già menzionato quali:

**Re Start** (prestiti e contributi per le imprese per l'acquisizione di materiale igienizzante o comunque adempimenti collegati all'emergenza sanitaria);

**Re Commerce** (strumento per il settore del commercio in analogia al Re Start ma con importi inferiori);

**Re Start 93** (strumento per aziende dell'intrattenimento);

**Medium e Small**: strumento per supportare nelle due forme (contributo e prestito) interventi sul digitale.

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 la Giunta Regionale ha adottato specifiche misure per sostenere le imprese umbre in questo peculiare periodo, in particolare nell'ambito della DGR n. 299 del 22/04/2020, avente ad oggetto: *"Iniziativa e misure di contrasto alla crisi economica"*, sono stati stanziati 3.000.000,00 di euro a favore dello strumento denominato **Bridge to Digital**, che ha lo scopo di sostenere la transizione al digitale delle imprese di dimensioni minori che permetta alle stesse di proporsi sui mercati nazionali ed internazionali e di meglio resistere agli shock strutturali quali appunto la pandemia Covid-19.

L'Avviso, emanato con Determinazione Direttoriale n. 4288 del 21/05/2020 – pubblicato sul BUR del 25 maggio 2020 -, costituisce una linea di intervento a carattere diffusivo a sostegno specifico delle PMI per l'innovazione attraverso l'utilizzo dell'ICT conforme alle finalità della **Strategia di Specializzazione Intelligente dell'Umbria (RIS3)** e, in particolare, in linea con l'area di specializzazione "Smart secure and inclusive Communities: tecnologie per la diffusione della cultura digitale nelle imprese e per la partecipazione attiva della cittadinanza".

Lo strumento Bridge to digital 2020 finanzia le spese finalizzate alla realizzazione di diverse tipologie di intervento innovazione digitale, quali:

- piattaforme B2C, e-commerce e delivery,
- piattaforme virtuali per l'export,
- sistemi di digital payment e digital finance,
- piattaforme B2B e di gestione della rete di vendita e relativi strumenti di business intelligence/analytics,
- sistemi di archiviazione dei dati nel cloud (data warehouse / data lake) e relativi strumenti di business intelligence/analytics,
- sistemi di smart working lavoro in condivisione,
- smart place,
- showroom e vetrine virtuali,
- cyber security.

Oltre alle micro e piccole imprese, iscritte al registro imprese, possono essere beneficiari dell'avviso i liberi professionisti che al momento della presentazione della domanda siano titolari di partita IVA attiva e siano regolarmente iscritti ad albi e/o ordini professionali secondo la vigente normativa.

Grazie alle risorse disponibili sono stati **finanziati n. 350 progetti** rispetto ai n. 712 presentati.

Al 31/12/2021 sono stati liquidati contributi a n. 132 imprese per un importo complessivo pari ad € 1.169.338,31

Nelle manovre adottate per sostenere l'Umbria nella fase di emergenza Covid-19, sono state individuate delle **azioni di sostegno delle attività economiche**

## 1. Il contesto socio economico umbro

particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica e delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19 di competenza di questo Servizio, come di seguito elencate:

- ✓ **Misura: “Sostegno a favore delle imprese del settore trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio con conducente e taxi e per le professioni turistiche esercitate con partita IVA”.** Risorse assegnate pari ad euro 900.000,00 rivenienti dal Fondo Unico.  
In relazione all'Avviso pubblico, per la concessione di contributi a fondo perduto, scaduto il 20 novembre 2020, sono pervenute 354 domande di cui 329 domande inviate nei termini previsti dall'Avviso. Di queste, 295 domande sono state istruite positivamente e il cui contributo è stato erogato per un impegno complessivo di spesa di € 602.500,00.  
Le domande inviate da imprese operanti nel settore trasporti passeggeri sono state 245 su 354 mentre le domande da parte delle Guide e Accompagnatori turistici sono state 109.
- ✓ **Misura: “Sostegno a favore delle imprese che operano in forma imprenditoriale nel settore dell'organizzazione di convegni, fiere, servizi di noleggio di strutture e attrezzature per manifestazioni (Sezione 1) e spettacoli e nel settore del commercio all'ingrosso di alimenti e bevande (Sezione2)”.** Risorse assegnate: € 400.000,00 I Sezione, € 600.000,00 II Sezione rivenienti dal Fondo Unico.  
L'Avviso è stato pubblicato il 14 gennaio 2021 e scaduto il 19 febbraio. Alla scadenza dell'Avviso (19 febbraio 2021) sono pervenute n° 47 domande (Sezione I°) e n° 89 domande (sezione II). Di queste n° 113 domande sono state inviate correttamente e istruite positivamente.  
Il contributo è stato erogato per un impegno complessivo di spesa di euro 395.066,79.

## Agricoltura

Nel corso del 2021, diversi sono stati gli interventi messi in campo per fronteggiare la crisi pandemica sostenendo la ripresa economica delle imprese sia con la fornitura di liquidità immediata sia sostenendo gli investimenti.

In particolare, per quanto riguarda gli strumenti di liquidità nell'ambito del PSR per l'Umbria è stata introdotta la **Misura 21 “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19”**, volta a sostenere le aziende agricole attive nell'ambito della diversificazione, quali l'agriturismo, l'agricoltura sociale e le fattorie didattiche. Con l'attivazione di tale misura, si è proceduto ad offrire un indennizzo tale da permettere di dare continuità alle attività aziendali per le imprese che ne hanno fatto richiesta. La misura è stata pensata come elemento di compensazione al mancato reddito delle imprese che hanno avuto una significativa riduzione di fatturato a seguito della pandemia. Ciò con il fine di mantenere attiva l'offerta di servizi nelle aree rurali e mitigare così gli effetti della crisi socio-economica determinata dalla pandemia.

Complessivamente sono stati impegnati ed erogati tutte le risorse disponibili pari a circa € 5.700.000,00 per n. 1.047 imprese del settore agrituristico.

Inoltre, per sostenere le imprese colpite dalla crisi prodotta dalla pandemia da COVID 19, anche per il settore agricolo sono state assegnate risorse aggiuntive con il **“Next Generation EU” (di seguito EURI)**. Tali risorse sono state messe a disposizione del PSR per l'Umbria per finanziare interventi che contribuiscono a

## 1. Il contesto socio economico umbro

facilitare una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo e strategia farm to fork in una ottica di sostenibilità.

Le risorse EURI assegnate al PSR per l'Umbria per il perseguimento di tali finalità ammontano complessivamente a circa 34 milioni di euro.

Tali risorse sono state in parte utilizzate già nel corso del 2021, per un importo di euro 8.064.350,63, attraverso il pagamento dei premi agro climatico ambientali, del biologico e le indennità compensative nelle zone con vincoli naturali significativi (ex zone svantaggiate). Le altre risorse saranno destinate a finanziare interventi per la ripresa economica attraverso l'emanazione di nuovi bandi, che saranno emanati nel corso del 2022, per investimenti per le aziende agricole e di trasformazione dei prodotti agricoli a favore dell'ambiente e clima (macchine a zero emissioni, riduzione degli input e per il benessere animale), per l'economia circolare e per le reti digitali.

Inoltre saranno finanziati nuovi insediamenti di giovani ma in aziende biologiche ed infine piccole star up extra agricole prioritariamente nelle aree terremoto dove la crisi socio economica è stata maggiormente sentita a causa del COVID 19 mettendo a dura prova il sistema produttivo locale.

Con Decreto Ministeriale n.9010471 del 17 luglio 2020 è stato istituito il Fondo pesca e acquacoltura per l'emergenza Covid-19 ed è stata definita la ripartizione delle risorse tra le Regioni e Province Autonome.

La somma spettante alla Regione Umbria, pari ad Euro 10.025,00 e è stato definito sulla base del numero dei pescatori professionali che avevano esercitato l'attività nell'anno precedente, in possesso del relativo patentino e regolarmente iscritti alla Camera di Commercio.

Dopo l'informazione alle ditte interessate sono pervenute alla Regione n. 8 richieste di erogazione del contributo, interamente erogate.

## Istruzione

### Test diagnostici per scuole

A partire da gennaio 2021 è stato attivato un Programma di test diagnostici ripetuti per la identificazione di infezione da SARSCoV-2 nelle scuole secondarie di secondo grado, nei percorsi di Istruzione e formazione Professionale di cui alla LR n. 30/2013", nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Umbria e nei servizi socioeducativi all'infanzia dell'Umbria, fino al termine dell'anno scolastico 2020/21. L'intervento, realizzato con il POR FSE 2014/2020, priorità di investimento 9.4, con le Aziende Unità sanitarie locali 1 e 2 in qualità di beneficiari e attraverso le farmacie aderenti all'accordo regionale, ha comportato per l'anno scolastico 2020/21 una spesa pari ad euro 2,350 milioni circa.

Con l'avvio dell'anno scolastico 2021/22 il programma è stato prorogato ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 per un importo di spesa pari a ulteriori 500.000 euro.

Inizialmente destinato all'intera platea degli studenti e personale docente e non, con l'avvio dell'anno scolastico in corso i destinatari sono stati ristretti in funzione del programma di vaccinazione in atto.

## 1. Il contesto socio economico umbro

### Centri estivi

Per il secondo anno consecutivo è stato attivato l'intervento: “**voucher di conciliazione**”, priorità di investimento 8.4 del POR FSE 2014/20, per il sostegno delle famiglie nel pagamento delle rette per i servizi dei **centri estivi** per minori fino a 16 anni di età. Sono pervenute 12.874 domande, per oltre 280 centri estivi coinvolti, con un fabbisogno finanziario superiore ai 3 milioni di euro. l'intervento è proseguito nel 2022 con l'adozione della graduatoria e l'avvio dei pagamenti (circa 3,2 milioni di risorse erogabili).

### Baby sitting

L'intervento è stato attivato nell'ambito della stessa priorità e intervento specifico dei Centri estivi (priorità di investimento 8.4 del POR FSE 2014/20) quale sostegno alle famiglie per i periodi di sospensione delle attività didattiche ed educative, ha comportato una spesa di euro 116.700 a beneficio di 228 destinatari.

### Servizi socio-educativi 0-6 anni.

Nella priorità di investimento 9.4 del POR FSE 2014/20 è stato attivato l'intervento specifico di sostegno alle famiglie nel pagamento delle rette per i servizi socio-educativi destinati ai minori fino ai sei anni di età. Sono state finanziate 2281 domande per un importo complessivo pari ad euro 1,665 milioni.

### Borse di studio scolastiche.

Sempre con il POR FSE 2014/2020, priorità 10.1, è stato attivato l'intervento di erogazione di borse scolastiche a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado. Sono state erogate 17.031 borse per complessivi 6,2 milioni di euro.

### Borse di studio universitarie

Per l'anno accademico 2021/22 sono stati riconosciuti idonei n. 5399 studenti, per un impegno complessivo di euro 12 milioni circa, di cui 4,8 risorse FSE (priorità di investimento 10.2). Il sostegno straordinario aggiuntivo Covid ammonta ad 1,633 milioni di risorse FSE.

Con deliberazione del 27/10/2021, n. 1032, integrata con successiva deliberazione del 29/10/2021, n. 1053, è stata data **attuazione al disposto del DL 22 marzo 2021, n. 41 art. 26 e del DL 25 maggio 2021, n. 73 art. 8** ed è stato, tra l'altro, determinato di destinare parte delle risorse di cui ai citati decreti per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica e delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da COVID-19 agli interventi di seguito descritti:

- ✓ Imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti: risorse assegnate € 500.000,00,
- ✓ Imprese esercenti attività nel settore dei matrimoni e degli eventi privati, organizzazione fiere: risorse assegnate € 500.000,00,
- ✓ Imprese esercenti attività di commercio all'ingrosso nel settore alimentare: risorse assegnate € 600.000,00,
- ✓ Soggetti operanti nel settore dell'informazione locale, stampa quotidiana e periodica, informazione on line. Imprese esercenti attività di edizione libri: risorse assegnate € 700.000,00.

## 1. Il contesto socio economico umbro

Il totale delle sopra indicate risorse - pari a 2.300.000,00 euro - sono state trasferite con D.D. n. 12560 del 09/12/2021 a Sviluppumbria SpA, quale società individuata per la gestione delle sopra indicate Misure di contrasto alla crisi economica connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, come da Convenzione sottoscritta il 24/11/2021.

## 1. Il contesto socio economico umbro

## 1.4 Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19

### **Campagna vaccinale per contrastare la pandemia da Covid19**

Il 27 dicembre 2020 in Umbria si è dato avvio alla campagna vaccinale anticovid-19 con il **vaccine day** promosso dal livello europeo e nazionale.

Il 31/12/2020 è stato approvato il "**Piano Vaccinale COVID-19 per la Regione Umbria**" che indicava, in aderenza a quello nazionale, modalità operative e target di popolazione e priorità di interventi con cui si è avviata la campagna.

La campagna di vaccinazioni anti covid-19 avviata con queste modalità nel corso dell'anno 2021 ha proseguito nel rispetto delle indicazioni emanate dal livello nazionale e in Regione sono stati adottati atti specifici di aggiornamento del Piano adottato con DGR 1319/2020 (DGR n. 246 del 26/03/2021 recante "Aggiornamento piano vaccinale covid-19 recepito con DGR n. 1319 del 31.12.2020" e DGR n.482 del 27/05/2021, recante "Piano vaccinazioni anti covid-19: prosecuzione campagna"). Inoltre sono state emanate varie disposizioni del Commissario per l'Emergenza Coronavirus inerenti la campagna di vaccinazioni anti covid.

Piano vaccinale

La Regione Umbria con tali atti si è sempre attenuta rigidamente alle indicazioni del livello nazionale: sia per quanto concerne i target e le tempistiche di vaccinazione, sia nell'uso dei vaccini autorizzati dalle autorità nazionali ed internazionali competenti.

Sono stati **organizzati 28 Punti vaccinali** su tutto il territorio regionale, tra cui 20 punti territoriali e 8 ospedalieri distribuiti in tutti i 12 distretti socio-sanitari al fine di assicurare capillarità alla campagna, lasciando al cittadino la scelta di recarsi in qualsiasi PV. A questi si sono **aggiunti i Medici di medicina generale, le 75 farmacie aderenti alla campagna vaccinale** e i **Pediatrati di Libera Scelta** che hanno aderito all'accordo regionale. È stata inoltre realizzata una campagna vaccinale mobile con i team itineranti dell'esercito per le vaccinazioni nei 14 Comuni del cratere sismico e per le vaccinazioni domiciliari nei luoghi più remoti della regione che ha permesso di aumentare il tasso di adesione alla campagna stessa.

Con DGR n. 483 del 27/05/2021 recante "Linee di indirizzo per la realizzazione della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro" sono state adottate le linee di indirizzo per la realizzazione della campagna vaccinale anti sars-cov-2/covid-19 nei luoghi di lavoro: **4 sono stati gli HUB autorizzati nei luoghi di lavoro dall'Umbria** ma quelli che sono stati attivati sono solo 3: Brunello Cucinelli, AST e Confindustria.

Dal report ministeriale delle dosi di vaccino consumate rispetto a quelle consegnate, l'Umbria **ha conseguito costantemente percentuali superiori alla media nazionale**, in particolare al 31.12.2021 la percentuale di consumo della Regione Umbria è stata **pari al 97,7% rispetto alla media nazione di 97,2%**.

Per quanto riguarda la popolazione vaccinata, l'Umbria si è sempre attestata sopra la media nazionale (al 31/12/2021 **circa l'80% della popolazione risultava vaccinata con doppia dose**) e tra le prime regioni per la vaccinazione degli over 50 (circa il 95% al 31/12/2021).

Nella gestione della situazione emergenziale è stato messo in atto il **Nuovo assetto organizzativo regionale per la gestione pandemica**, in particolare:

## 1. Il contesto socio economico umbro

## Aspetto organizzativo

- Mantenimento del Ruolo del Centro Operativo Regionale - COR quale Organismo di condivisione e definizione delle scelte strategiche operate a livello regionale per la gestione emergenziale;
- Nomina nuovo Commissario Emergenza Covid (DPGR 27 gennaio 2021, n. 2);
- Mantenimento dell'Unità Strategica Emergenza Coronavirus a supporto del Commissario Covid ed in collaborazione con i Servizi della Direzione regionale Salute e Welfare e le Direzioni aziendali;
- Nucleo Epidemiologico (nuova composizione ex DGR 685 del 21/07/2021);
- Comitato Tecnico Scientifico (nuova composizione ex DGR 313 del 09/04/2021)
- Collaborazione con i Referenti delle Strutture, delle Scuole, delle carceri, delle vaccinazioni.

Nell'anno 2021 il **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)** per l'emergenza coronavirus (istituito con DGR n. 844 del 23/09/2020) e la cui composizione è stata ridefinita con DGR 313/2020, si è riunito in 41 sedute, molte delle quali congiuntamente al Nucleo Epidemiologico regionale, fornendo pareri all'organo politico, al Commissario Straordinario per l'Emergenza Coronavirus e alla Direzione regionale Salute e Welfare in merito delle principali tematiche riguardanti la gestione dello stato pandemico.

Nell'anno 2021 il **Nucleo Epidemiologico regionale**, di cui alla DGR n. 206 del 25/03/2020, ridefinito nella sua composizione con DGR 685/2021, ha prodotto con cadenza settimanale una relazione sull'andamento dell'epidemia contenente altresì l'analisi dell'incidenza per 100.000 abitanti.

**Strategie generali e atti di gestione emergenziale**

Di seguito vengono elencati gli atti, le deliberazioni della Giunta regionale, le ordinanze, con cui sono state definite le linee strategiche per la gestione emergenziale:

- ✓ Sono state emanate **n. 31 Ordinanze specifiche della Presidente della Giunta regionale** per la gestione dell'emergenza coronavirus su materie generali e specifiche quali Scuole, Trasporti, Covid Hospital, misure restrittive, attività commerciali, ecc.
- ✓ **DGR n. 130 del 24/02/2021** recante **“Emergenza Coronavirus: disposizioni relative all'attuale contesto epidemico”**. Il progressivo trend di ascesa dei contagi, in particolare nella Provincia di Perugia e l'incremento dei cluster in ambienti sanitari, sociosanitari e lavorativi, e la circolazione sul territorio di nuove varianti di SARS-COV-2, in particolare la variante “Brasiliana” 1.P e la variante “Inglese”, entrambe dotate di una potenziale maggiore trasmissibilità, rendevano necessario adeguare tempestivamente le strategie all'evoluzione dell'epidemia e alle nuove informazioni sulla circolazione e sulle caratteristiche del virus.

Il CTS nella seduta dell'11.02.2021 aveva stabilito che gli aggiornamenti degli indirizzi per la sorveglianza e le strategie diagnostiche e del piano di sorveglianza per le scuole fase 3 venissero approvati dal CTS stesso e dal Commissario COVID. Stante la materia eminentemente tecnica, che non comporta una decisione valutativa e/o discrezionale da parte della Giunta regionale, tali indirizzi avrebbero potuto essere successivamente adottati dal Direttore della Direzione regionale Salute e Welfare o suo delegato. Con tale DGR venivano inoltre aggiornate le disposizioni per l'esecuzione del test antigenico e del test sierologico per SARS-COV-2 presso laboratori

## 1. Il contesto socio economico umbro

- privati/punti prelievo/luoghi di lavoro, in particolare per quanto attiene il modello di consenso e di informativa per il paziente e di triage.
- ✓ **DGR n. 133 del 26/02/2021**, recante “**Aggiornamento Piano di salvaguardia Emergenza COVID- 19**”. La DGR 1096 del 16.11.2020 con cui è stato predisposto il cosiddetto “Piano di salvaguardia”, prevedeva l’ampliamento progressivo della dotazione di posti letto, sia ordinari sia di terapia intensiva dedicati COVID. L’operatività dei posti letto si sarebbe sviluppata in maniera progressiva con l’allestimento tecnologico necessario ed il reclutamento del personale dedicato. Il piano di salvaguardia aveva come obiettivo anche il coinvolgimento di strutture esterne alla rete ospedaliera, allo scopo di preservare le strutture sanitarie per le proprie finalità di garanzia dei LEA (COVID e non COVID) della popolazione. La terza fase epidemica si caratterizzava per una ripresa dell’andamento epidemico ed il contemporaneo avvio della campagna vaccinale anti-COVID-19: ciò ha imposto l’aggiornamento del piano di salvaguardia preesistente, attualizzandolo alle specifiche esigenze riscontrate in fase 3.
  - ✓ **DGR n. 469 del 20/05/2021**, recante “**Piano Assistenza Ospedaliera - Dotazione Posti Letto e Ripresa Attività**”. Nel momento in cui il contesto epidemico ha evidenziato una riduzione progressiva con stabilità dell’incidenza su base settimanale e la riduzione della pressione sui servizi ospedalieri con diminuzione del tasso di occupazione dei posti letto di area medica e dei posti letto di terapia intensiva, è subentrata la necessità da un lato di proseguire ed intensificare la campagna vaccinale per raggiungere rapidamente elevate coperture nella popolazione e dall’altro riconfigurare la rete ospedaliera al fine di una ripresa progressiva di tutte le attività. Il “Piano Assistenza Ospedaliera - Dotazione Posti Letto e Ripresa Attività”, ha rivisto la configurazione della dotazione dei posti letto della rete ospedaliera regionale e disciplinato la ripresa delle attività, tenendo in considerazione l’obiettivo finale di strutturazione della rete ospedaliera prevista dalla DGR n. 483 del 19/06/2020, avente ad oggetto “Piano di Riorganizzazione emergenza COVID 19 – Potenziamento rete ospedaliera (ai sensi dell’art.2 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34).
  - ✓ **DGR n. 636 del 07/07/2021**, “**Emergenza COVID-19 ripresa ordinaria delle attività sanitarie**” contenente il documento Allegato “**Emergenza covid-19. Linee di indirizzo per la ripresa dell’attività ambulatoriale e per l’accesso di visitatori ed accompagnatori alle strutture sanitarie**”. Vista la situazione epidemiologica nazionale e regionale, che comprovava un sostanziale miglioramento delle condizioni epidemiche e una tenuta del sistema, con tale provvedimento si è provveduto a definire un’ulteriore riprogrammazione delle attività sia in ambito territoriale, che ospedaliero per consentire un graduale ritorno agli assetti organizzativi pre-pandemia ed il totale recupero delle situazioni preventive diagnostiche e riabilitative di tutte le tipologie di pazienti. Nel contesto epidemiologico del momento ed anche alla luce di quanto contenuto nelle indicazioni di livello nazionale, si è reso necessario individuare delle misure per la ripresa delle attività ambulatoriali, precedentemente sospese, e l’accesso di visitatori e accompagnatori nelle strutture sanitarie, contenendo il rischio di trasmissione del virus, ma riducendo l’impatto dell’epidemia sui servizi sanitari e sociali ed assicurandone la ripresa. L’atto deliberativo ha definito le linee di indirizzo trasversali da applicare in maniera omogenea sul territorio regionale nelle sue diverse articolazioni assistenziali, sia in ambito territoriale che ospedaliero.

Strategie  
generali e atti di  
gestione  
emergenziale

## 1. Il contesto socio economico umbro

- ✓ **DD n. 7921 del 06/08/2021 “Nuove disposizioni generali contenenti Linee di Indirizzo per la gestione dell'emergenza COVID-19 all'interno degli Istituti Penitenziari dell'Umbria. Determinazioni”.**

La Determinazione in oggetto disciplina le misure preventive rivolte a persone non detenute che entrano in carcere, le modalità di accesso del detenuto di nuovo ingresso, le modalità di accesso di detenuto che rientra dal permesso, le modalità di accesso di soggetti in semilibertà o art.21, le modalità di accesso di soggetti provenienti da altri istituti, la gestione di una sospetta infezione da coronavirus all'interno di un istituto penitenziario, la gestione della traduzione dei detenuti, i colloqui e le vaccinazioni anti covid all'interno delle Carceri umbre.

- ✓ **DGR n. 998 del 20/10/2021**, recante “Recepimento dell’Accordo sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 25 gennaio 2021, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento **“Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021 – 2023) Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021”** (S.O. G.U. n. 23 del 29/1/2021- Serie Generale) — Tempistiche di redazione del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale 2021-2023”.

Il “Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023”, approvato con Accordo della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021, contiene le azioni necessarie alla risposta ad un evento pandemico influenzale, specificando gli attori e le scadenze.

Tale Accordo aveva previsto che nei 90 giorni successivi alla approvazione del Piano Pandemico Nazionale, ciascuna Regione/PA approvasse un Piano strategico-operativo regionale attuativo di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale, in linea con quello Nazionale, impegnandosi a darne attuazione nei 120 giorni successivi mediante predisposizione di piani di potenziamento e flessibilità dei servizi territoriali e ospedalieri, piani operativi aziendali, piani di formazione per il personale, criteri di approvvigionamento e accantonamento di dispositivi di protezione individuale, criteri per l’accesso diversificato ai PS in caso di emergenze infettive, criteri per rafforzare la prevenzione ed il controllo delle infezioni in ambito assistenziale (es. nelle RSA ecc).

Successivamente all’approvazione del documento nazionale, a livello centrale, dopo una prima fase di confronto con le Regioni diretta a supportare quest’ultime nella stesura degli elaborati, è stata condivisa la necessità di attivare dei tavoli tecnici dedicati alla definizione partecipata di strumenti/standard di riferimento e modificando il termine di presentazione dei Piani regionali.

In sede di Commissione Salute è stata avviata l’interlocuzione, tra le regioni ed il Ministero della Salute, sulla possibilità di utilizzare un format sintetico standardizzato per facilitare la stesura del piano e consentire una più agevole disamina da parte degli uffici centrali dei documenti attuativi, oltre a modificare il cronoprogramma definito dal Piano nazionale. In esito agli incontri, pur considerando invariate le scadenze definite per la presentazione del Piano delle Regioni/PA (il 29/10/2021) e dei documenti attuativi (i successivi 120 giorni: entro il 28/02/2022), l’accordo nazionale è stato recepito con DGR n. 998 del 20.10.2021 ed in data 29.10.2021, con nota prot. n.209868, il Piano strategico operativo regionale è stato trasmesso al Ministero nel rispetto delle tempistiche indicate.

## 1. Il contesto socio economico umbro

✓ **DGR n. 1371 del 31/12/2021, recante “Emergenza COVID-19. Rafforzamento delle misure organizzative per la gestione dell'attuale fase epidemica”**

La strategia complessiva contenuta nel presente atto è orientata ai seguenti obiettivi:

- Salvaguardare il Servizio Sanitario in maniera tale da tutelare coloro che vi ricorrono e la operatività del sistema.
- Gestire le attività socio-sanitarie assistenziali territoriali al fine di evitare il ricovero ospedaliero nei casi positivi pauci-sintomatici con adeguate terapie domiciliari e, laddove indicati, con anticorpi monoclonali.
- Gestire le attività di Tracking e Testing con l'obiettivo di contenere l'aumento del numero dei casi positivi.

Sulla base dell'esperienza maturata per la preparazione e risposta ad una pandemia influenzale si conferma la rete ospedaliera Hub & Spoke utilizzata nel corso della pandemia COVID in attesa della configurazione definitiva prevista dalla DGR 483/2020 e l'assetto territoriale vigente, perseguendo il completamento del Piano del territorio.

Sulla base del contesto epidemico presente, l'atto prevede il coinvolgimento progressivo delle strutture in base al verificarsi di 5 scenari con un modello progressivo di reclutamento dei posti letto di Terapia Intensiva, di Semintensiva e di Area Medica e anche delle strutture territoriali.

Tra gli atti di gestione emergenziali, con le **Disposizioni del Commissario Straordinario Emergenza Coronavirus**, è stata data attuazione alle norme e disposizioni emanate dal livello nazionale (Decreti governativi, Circolari del Ministero della Salute e Disposizioni del Commissario nazionale) e regionale in merito a tutte le tematiche relative alla gestione emergenziale (Piano vaccinazioni anti covid, misure restrittive e di prevenzione nelle strutture sanitarie, sospensione e rimodulazione delle attività ambulatoriali, gestione dell'emergenza nelle scuole, sorveglianza e diagnostica, monitoraggio nelle strutture residenziali, screening di popolazione, certificati di esenzione alla vaccinazione anti covid, ecc.).

**L'attività di monitoraggio e sorveglianza** epidemica si è svolta con registrazione casi, alimentazione dati protezione civile, e alimentazione dati ISS.

**Indirizzi per la sorveglianza e strategia diagnostica per COVID-19**

Le strategie regionali per la sorveglianza e la diagnostica per COVID 19 sono state aggiornate nel corso del 2021 sulla base delle indicazioni nazionali, in particolare delle Circolari del Ministero della Salute e in considerazione del contesto epidemico locale.

Con DGR n. 52 del 27/01/2021 sono state adottate le Linee di indirizzo per la sorveglianza e strategia diagnostica nell'uso dei test per il Covid-19 e dettate le disposizioni per l'esecuzione del test antigenico su tampone oro/rinofaringeo e del test sierologico per SARS-CoV-2 presso i laboratori privati/punti prelievo/luoghi di lavoro.

Successivamente alla DGR 52/2021 gli aggiornamenti alle linee di indirizzo sulle strategie diagnostiche e di sorveglianza sono state effettuate mediante i seguenti atti del Direttore regionale Salute e Welfare:

- DD n. 1977 del 03/03/2021 “Emergenza Coronavirus: aggiornamento delle **“Linee di indirizzo per la sorveglianza e strategia diagnostica nell'uso dei test per il COVID-19”**”.

**Covid – 19:  
indirizzi per la  
sorveglianza e  
strategia  
diagnostica**

## 1. Il contesto socio economico umbro

- DD n. 6100 del 21/06/2021 “Emergenza Coronavirus: aggiornamento del documento **“Linee di indirizzo per la sorveglianza e strategia diagnostica nell’uso dei test per il COVID-19”**”.

### **Test per la ricerca di SARS-CoV-2 presso le strutture private**

Nel 2021 hanno continuato a produrre i loro effetti le DGR n. 565/2020, n. 571/2020, n. 786/2020, n. 915/2020, n. 1196/2020 contenenti procedure uniformi per l’esecuzione della diagnostica per COVID presso le strutture private e presso i luoghi di lavoro.

### **Riorganizzazione della rete ospedaliera assistenziale regionale**

Nel 2021 è rimasto in vigore il **Piano di riorganizzazione della Rete ospedaliera regionale** adottato con DGR n.483 del 19/06/2020 ai sensi dell’art. 2 legge 77/2020.

Nel 2021 è rimasto in vigore il **Piano di potenziamento e riorganizzazione della Rete assistenziale territoriale regionale**, adottato con le DDGR n.710 e 916/2020 ai sensi dell’art. 1 legge 77/2020.

Per quanto riguarda le **strutture ricettive per soggetti positivi** i due Covid Hotel individuati nel 2020, Villa Muzi a Città di Castello con 16 posti letto e il Melody Hotel a Deruta con 22 posti letto, sono rimasti attivi anche nell’anno 2021.

### **Recupero delle prestazioni sospese e/o ridotte in periodo di emergenza epidemica**

Con DGR n. 647 del 07/07/2021 è stato adottato il **“Piano operativo per il recupero delle prestazioni sospese e/o ridotte in periodo di emergenza epidemica”**.

Il Piano operativo prevede:

✓ **Recupero delle vaccinazioni:**

Da recuperare prima dell’avvio della campagna vaccinale antinfluenzale, come indicato dalla DGR 467/2020. Le vaccinazioni dell’infanzia agli inizi di dicembre 2020 risultano recuperate al 95% nelle due USL. Sono in corso gli ulteriori recuperi per le vaccinazioni contro il Papilloma Virus umano e alcuni richiami per gli adolescenti.

✓ **Recupero degli screening:**

L’Osservatorio Nazionale Screening (ONS) ha monitorato l’andamento dei programmi di screening durante l’epidemia da Coronavirus per misurare quantitativamente il ritardo accumulato e le capacità di recupero di ogni Regione. In Umbria la sospensione ha riguardato solo le prestazioni di screening di primo livello (inviti ad effettuare Pap-test o test HPV, mammografia, test per la ricerca del sangue occulto nelle feci), mentre si è proseguito nell’erogazione delle prestazioni di secondo livello per i percorsi di screening avviati prima del lockdown. A partire dalla seconda metà di giugno 2020 con DGR n. 374 del 13/05/2020 “Linee di indirizzo per le attività sanitarie nella fase 2” e DGR n. 467 del 10/06/2020 “Linee di indirizzo per le attività sanitarie nella fase 3”, in linea con le raccomandazioni fornite dall’Osservatorio Nazionale Screening alle Regioni e Province Autonome, sono state date disposizioni riguardo alla ripresa delle attività sanitarie, tra le quali anche gli screening oncologici, pertanto sono state riprogrammate sia le chiamate sospese, sia le chiamate a scadenza naturale nel mese in corso.

Recupero  
Screening e  
vaccinazioni

## 1. Il contesto socio economico umbro

- ✓ **Screening cervicale:**  
Per quanto riguarda questo screening, l'Umbria è l'unica regione a non aver accumulato ritardi (in termini di inviti, esami e lesioni diagnosticate).
- ✓ **Screening mammografico:**  
Per questo screening l'Umbria non aveva recuperato completamente entro il 2020 i ritardi accumulati, tuttavia si collocava tra le regioni con i valori percentuali più bassi nel confronto col 2019.  
Donne invitate: Umbria – 6,4%, Italia - 26,6%.  
Donne esaminate: Umbria – 9,1%, Italia - 37,6%.  
Mesi di ritardo: Umbria – 1,1, Italia - 4,5.  
Casi diagnosticati: Umbria – 15.  
I ritardi sono stati comunque completamente recuperati nei primi due mesi del 2021.
- ✓ **Screening coloretale:**  
Per questo screening l'Umbria è stata fra le Regioni che sono riuscite a recuperare tutti gli inviti entro il 2020 (insieme ad Abruzzo, PA Bolzano, Emilia Romagna).

Anche per quanto riguarda le persone esaminate l'Umbria (insieme ad Abruzzo ed Emilia-Romagna) ha contenuto il ritardo entro il 20%.

Mesi di ritardo: Umbria 0, Italia - 5,5. Casi diagnosticati: Umbria 0.

### **Recupero delle prestazioni di Specialistica Ambulatoriale:**

L'anno 2021 ha visto il progressivo e pressoché totale recupero delle prestazioni ambulatoriali sospese nel biennio 2020-2021.

Infatti dalle iniziali 235.199 prestazioni, si è passati a 1.122.

Allo scopo di ridurre la numerosità crescente delle prestazioni in Percorso di Tutela che hanno raggiunto un picco di circa 80.000 unità, sono state avviate varie azioni articolate sia sul versante dell'offerta, che sulla gestione della domanda, mirando soprattutto al miglioramento della appropriatezza prescrittiva.

In particolare, nella prima fase, l'aumento dell'offerta ha permesso di ridurre il numero delle prestazioni in Percorso di Tutela a circa 60.000 al 31 dicembre 2021, in modo particolare grazie ad aperture straordinarie domenicali e nelle ore serali per il recupero delle prestazioni maggiormente critiche.

**Recupero  
Prestazioni  
specialistiche**

Inoltre si è proceduto a:

- avvio Progetto Sperimentazione Smartcup nel Distretto di Assisi;
- avvio Progetto Prenotazione delle prestazioni di Specialistica ambulatoriale da parte dei Medici Specialisti per gli ambulatori afferenti ai Servizi di Senologia e per le specialità di Cardiologia e Dermatologia (CUP di II° livello);
- avvio lavoro di ripulitura banca dati CUP erogato;
- approvazione linee guida back-office agende CUP per tutte le aziende;
- produzione Report di controllo e monitoraggio settimanale del recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale sospese e delle prestazioni inserite nei percorsi di tutela per singola azienda (cruscotto specialistico);
- produzione reportistica valutazione domanda offerta;
- telemedicina – Indirizzi alle aziende del Sistema Sanitario della Regione Umbria, per l'erogazione del servizio di tele visita in ambito di specialistica ambulatoriale.
- Sul versante dell'appropriatezza elaborazione indicatori di appropriatezza prescrittiva.

## 1. Il contesto socio economico umbro

**Potenziamento delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie**

La consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del SSR ha registrato nel corso del 2021 il seguente andamento:

**RILEVAZIONE PERSONALE AZIENDE SSR DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2021**

AZIENDE	TEMPO INDETERMINATO					TEMPO DETERMINATO				
	Presenti al 31/12/2020	Cessati	Assunti ordinari	Assunti Covid	Presenti al 31/12/2021	Presenti 31/12/2020	Cessati	Assunti ordinari	Assunti covid	Presenti 31/12/2021
AOS PG	2605	161	175	0	2619	201	149	93	98	243
AOSP TR	1546	103	185	17	1645	168	115	51	39	143
USL U1	3630	225	179	53	3637	317	163	99	68	321
USL U2	3409	219	324	0	3514	377	229	85	72	305
TOTALE	11190	708	863	70	11415	1063	656	328	277	1012
TOT ASSUNTI	933					605				
SALDO E/U	+ 225					+ 51				

<b>ASSUNZIONI TOTALI (T.I + T.D)</b>
<b>1538</b>

*Fonte:* Direzione Salute e Welfare della Regione Umbria

La tabella mostra come le assunzioni totali (a tempo indeterminato e determinato) sono state nell'anno 2021 n. 1.538. Nonostante le molteplici difficoltà determinate dalla fase pandemica, gli organici del SSR a tempo indeterminato sono incrementati di 225 unità a fronte di un decremento del ricorso ai contratti a tempo determinato per 51 unità, con conseguente progressivo rientro nel limite previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con L. 122/2010.

Nel corso del 2021 sono state molteplici le azioni intraprese per il **potenziamento degli organici ordinari e covid delle Aziende sanitarie regionali**; in particolare:

1. le Aziende hanno proseguito nell'impiego di tutti gli strumenti messi a disposizione dal legislatore per il potenziamento degli organici in fase emergenziale. In particolare, si ricorda l'OCDPC n. 739/2021 specificamente emanata dalla Struttura Commissariale per rispondere al fabbisogno di personale della Regione Umbria. Per effetto delle disposizioni emergenziali, alla data del 23 dicembre 2021, risultano attivi 824 rapporti di lavoro, di cui 219 medici e 325 infermieri, 195 operatori socio sanitari, 19 tecnici di laboratorio, 13 autisti, 12 unità a supporto delle attività di contact tracing e 41 ulteriori professionalità.  
L'impiego delle suddette unità ha consentito la piena funzionalità delle unità operative necessarie per l'ottimale gestione dell'emergenza, in particolare, tra l'altro:
  - per la piena operatività delle 15 Unità Sanitarie di Continuità assistenziale (USCA) attivate nell'ambito della regione con un contingente complessivo dedicato di 84 medici;
  - per la prosecuzione della campagna vaccinale potenziata con 49 unità assunte ai sensi dell'art. 1, comma 462 (Bando Arcuri) della Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020);
  - per il potenziamento delle attività di tracciamento alle quali sono stati dedicati anche studenti messi a disposizione dall'Università degli Studi

## 1. Il contesto socio economico umbro

- di Perugia a seguito della convenzione sottoscritta a fine 2020 [DGR n. 1047 del 4.11.2020];
2. è proseguita anche nel 2021 la **stabilizzazione del personale precario delle Aziende sanitarie regionali**. Al riguardo, sono stati sottoscritti in data 24 e 25 marzo 2021 specifici accordi con le rappresentanze sindacali rispettivamente della dirigenza e del comparto finalizzati alla prosecuzione attuativa del Decreto Madia (art. 20, comma 1 del D. Lgs. 75/2017) [DGR n. 276 del 31.03.2021] per la stabilizzazione dei soggetti interessati dal conseguimento dei requisiti ivi previsti entro il 31/12/2021;
  3. nelle more dell'emanazione della Legge di bilancio 2022 è stata data **continuità ai contratti a tempo determinato** sottoscritti per la gestione dell'emergenza sanitaria, mediante proroga dei relativi rapporti di lavoro fino al 28 febbraio 2022, attuata con la sottoscrizione di apposita intesa sindacale sottoscritta in data 6 dicembre 2021 [DGR n. 1253 del 10.12.2021];

Sul fronte della **spesa di personale**, nel 2021 è proseguita l'attuazione del Decreto Calabria (art. 11 D.L. 30 aprile 2019 n. 35) mediante incremento del tetto regionale di spesa di personale passata da € 538.041.000 a € 539.197.120 (con un incrementato pari ad € 1.156.120) [DGR n. 581 del 23.06.2021], destinato a consentire l'attuazione dei Piani Triennali dei fabbisogni di personale 2021- 2023 (PTFP) delle Aziende. Gli stessi sono stati approvati dalla Giunta regionale entro il 31.12.2020 ed il livello di attuazione è stato oggetto di monitoraggio mensile nonché di uno specifico obiettivo dei Direttori generali delle Aziende. Nel corso del 2021 la Regione ha sollecitato a più riprese le Aziende sanitarie regionali nell'adozione di tutti gli adempimenti attuativi delle programmazioni di fabbisogni di personale per accelerare le azioni di potenziamento degli organici necessari a far fronte, non solo, al governo dell'emergenza pandemica, ma anche, al mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Al riguardo, si richiamano i criteri stabiliti dalla Giunta regionale con DGR n. 959/2020 per l'espletamento di procedure di reclutamento unitarie con individuazione dell'Azienda capofila nonché per la condivisione delle graduatorie l'utilizzo di tutti gli strumenti messi a disposizione dal legislatore per la copertura dei fabbisogni di personale.

In esecuzione di quanto stabilito al punto 5 della DGR n. 125/2020, le Aziende sanitarie regionali sono tenute al **monitoraggio circa il rispetto del tetto di spesa** mediante trasmissione alla Regione con cadenza semestrale della rilevazione della spesa con le modalità e secondo i parametri fissati dal MEF e in uso per la verifica dell'adempimento ag). Nel corso del 2021, il rispetto del tetto di spesa regionale è stato oggetto di monitoraggio al 30 giugno ed è in corso l'acquisizione dei dati riferiti al 31 dicembre.

Sul fronte della gestione dei finanziamenti per la gestione dell'emergenza si precisa che nel corso del 2021 gli stessi sono stati oggetto di specifici atti di attribuzione per il reclutamento delle figure professionali destinatarie di disposizioni ad hoc da parte del legislatore.

## 1. Il contesto socio economico umbro

### **Accordo sottoscritto con rappresentanti dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta per l'esecuzione dei test antigenici rapidi.**

Sono proseguite le attività di testing da parte dei Medici di medicina generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) di cui alle DGR n. 1075 e la DGR n. 1076 del novembre 2020, con cui sono stati recepiti gli Accordi Integrativi Regionali con Medici medicina generale e Pediatri di Libera Scelta.

In base a tali accordi i MMG e PLS hanno continuato anche nel 2021 a garantire, per i propri assistiti nelle loro sedi, o in quelle messe a disposizione dalle ASL, l'esecuzione di test antigenici rapidi a contatti stretti asintomatici individuati dallo stesso Professionista o dal DIP, l'esecuzione del tampone al termine della quarantena, ai casi sospetti di contatto che si trova a visitare e decide di sottoporre a test rapido.

### **Accordo Associazioni delle Farmacie pubbliche e private per effettuare test diagnostici rapidi per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2.**

Con DGR n. 20 del 15/01/2021, è stato adottato l'«Accordo tra la Regione Umbria e le Associazioni delle Farmacie Pubbliche e Private Convenzionate per effettuare i test diagnostici rapidi per SARS- CoV-2»

Visto quanto disposto dall'ordinanza della Presidente della Giunta Regionale dell'8 gennaio 2021, n. 3 e della necessità di adottare misure di prevenzione finalizzate alla ripresa delle attività didattiche in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, nonché dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati presso le agenzie formative ed in sussidiarietà presso gli Istituti Professionali, è stato sottoscritto un Accordo tra Regione Umbria e le Associazioni delle Farmacie pubbliche e private convenzionate per effettuare test diagnostici rapidi per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2 nei genitori dei bambini e degli alunni/studenti (0- 19 anni), agli alunni/studenti stessi, ai loro fratelli e sorelle, nonché agli ulteriori familiari conviventi.

L'offerta dell'accertamento, su base volontaria, della risposta anticorpale attraverso il test diagnostico sierologico rapido può riguardare pertanto anche la popolazione minore collaborante, previo consenso dei genitori/tutori/soggetti affidatari dei minori, uno dei quali deve altresì presenziare all'accertamento stesso. Sono beneficiari inoltre gli assistiti che frequentano corsi universitari.

### **Approvvigionamento Dispositivi Protezione Individuale e TEST**

Nell'anno 2021 la Struttura Commissariale Nazionale per l'emergenza Covid ha assicurato la distribuzione dei dispositivi medici, di protezione individuale, i kit diagnostici, test rapidi e tamponi per campioni rinofaringei.

La struttura USEC e la Direzione Regionale Salute e Welfare (Servizio Farmaceutica, Nuove Tecnologie, Dispositivi medici) hanno proseguito il monitoraggio delle scorte e dei fabbisogni del materiale presso le sedi delle Farmacie Aziendali.

Di conseguenza, in base alle maggiori carenze evidenziate, è stato distribuito il materiale (camici, guanti, cuffie, mascherine chirurgiche, FFP2, FFP3, etc..) fornito dalla Struttura Commissariale Nazionale alla Protezione Civile regionale.

Da parte di CRAS nell'anno 2021 sono state indette le seguenti gare:

- gare copriscarpe ed occhiali protettivi aggiudicata il 22 gennaio 2021;
- ribandita gara guanti il 18 gennaio 2021 ed aggiudicata il 23 marzo 2021;

## 1. Il contesto socio economico umbro

- ribandita gara occhiali di protezione il 18 gennaio 2021 ed aggiudicata il 13 aprile 2021;
- gara per la sierodiagnosi Sars Cov-2 bandita il 30 aprile 2021 ed aggiudicata il 9 settembre 2021;
- gara “acquisizione di un service per test antigenico quantitativo per Sars Cov-2 basato sulla tecnologia CLEIA” indetta il 11 maggio 2021 ed aggiudicata il 25 agosto 2021;
- gara “acquisizione di una piattaforma di test rapidi molecolari di reverse-transcription real time PCR per la diagnosi di Covid 19 e di altre infezioni respiratorie virali per la Regione Umbria comprensiva di strumenti e reagenti forniti in “service” indetta l’11 maggio 2021 ed aggiudicata il 16 settembre 2021;
- gara tamponi e provette e test antigenici rapidi qualitativi indetto il 9 dicembre 2021 in corso di aggiudicazione.

Tutte le gare sono state indette con opzione di incremento del 50%.

Nelle more della conclusione delle gare da parte di CRAS, ogni singola Azienda ha provveduto, ove necessario, a mettere in atto procedure di approvvigionamento in urgenza, anche per i Kit diagnostici.

Con nota del 19 ottobre 2021, avente per oggetto “distribuzione materiale gestito dalla Struttura Commissariale”, la Struttura Commissariale Nazionale ha comunicato alle Regioni che i rifornimenti sarebbero stati garantiti sino al 31 dicembre 2021 e ha dato mandato alle amministrazioni regionali di predisporre tutte le procedure per far fronte agli specifici bisogni in modo autonomo dal 1° gennaio 2022. CRAS, USEC, Provveditorati delle Aziende ed i Servizi Farmaceutici dal mese di novembre 2021, hanno raccolto i vari fabbisogni ed è stato predisposto l’iter per l’approvvigionamento necessario per l’anno 2022.

### ***Sorveglianza e Monitoraggio sui contagi degli operatori delle aziende sanitarie***

Gli operatori sono stati sottoposti a monitoraggi continui mediante test sierologici e anche con tampone molecolare al rientro dalle ferie. In base alle ultime strategie diagnostiche il personale sanitario viene sottoposto a screening ogni 5 giorni mediante test antigenico rapido e in caso di positività con conferma mediante tampone molecolare.

Sorveglianza  
e  
monitoraggio  
dei contagi

### ***Sorveglianza e Monitoraggio contagi nelle strutture residenziali e semiresidenziali***

È proseguito il monitoraggio dei contagi tra gli ospiti e il personale delle Strutture residenziali e semiresidenziali. Rientrano in questa categoria tutte le strutture residenziali e semiresidenziali, pubbliche e private, nelle quali sono ospitati soggetti autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti.

In ogni struttura è presente un referente sicurezza covid adeguatamente formato. In tutta la regione risultano circa 3.000 ospiti e 2.900 operatori.

### ***Sorveglianza e Monitoraggio strutture carcerarie***

È proseguito il monitoraggio effettuato sia nei confronti degli Operatori che dei Detenuti e dell’azione della Task Force Regionale per la verifica delle condizioni sanitarie all’interno degli Istituti Penitenziari umbri mediante sopralluoghi in ciascun Istituto Penitenziario, per verificare le condizioni sanitarie generali e le condizioni specifiche in materia di prevenzione, trattamento e aspetti organizzativi sanitari per la Gestione COVID-19.

## 1. Il contesto socio economico umbro

### **Anticorpi monoclonali**

Nella G.U. n. 58 del 9/03/2021 è stata pubblicata la Determinazione AIFA 9 marzo 20201 recante: *“Definizione delle modalità e delle condizioni di impiego dell’anticorpo monoclonale bamlanivimab, ai sensi del decreto 6 febbraio 2021”*. Con nota del Commissario regionale Emergenza COVID del 12 marzo 2021, diffusa a tutte le Aziende, veniva data indicazione di attivare le procedure per l'utilizzazione dell'anticorpo monoclonale presso le sedi ospedaliere individuate e secondo i criteri definiti dall'AIFA. I presidi ospedalieri presso i quali sono stati utilizzati gli anticorpi monoclonali sono l'Ospedale di Città di Castello, quello di Perugia, Terni e Spoleto. Da marzo 2021 a fine anno sono stati prescritti circa 250 trattamenti con anticorpi monoclonali presso i suddetti presidi ospedalieri ad altrettanti pazienti.

### **Gestione Casi e Focolai in Ambiente Scolastico**

Con DGR n. 53 del 27/01/2021, è stato adottato il **Piano scuole fase 3**.

L'obiettivo dei Piani Scuola via via adottati nel corso del 2021, sulla scorta delle normative e indicazioni di livello nazionale che si sono succedute, è stato quello di definire le misure e le procedure operative per il monitoraggio, il contenimento e la mitigazione del contagio in ambito scolastico al fine di garantire la continuità dell'attività scolastica in presenza.

Piano scuole  
fase 3

Il Piano Scuole di Fase 3 ha come obiettivo principale garantire la rapida e tempestiva gestione dei casi scolastici secondo criteri di specifica priorità e favorire le operazioni di tracciamento e l'applicazione dei protocolli sanitari previsti, anche attraverso l'utilizzo di tamponi rapidi, così come indicato dalla Circolare del Ministero della Salute "Uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi di infezione SARS-Cov-2, con particolare riguardo al contesto scolastico" del 29/09/2020".

Gli Obiettivi e le azioni previste nel Piano sono:

- 1) Diagnosi precoce, max. entro 24 ore, dei casi scolastici.  
Ogni caso sospetto in ambiente scolastico viene tempestivamente allontanato e attivate da parte dei familiari le procedure previste.
- 2) Tracciare tempestivamente i contatti del caso indice e sottoporre a test antigenico rapido nel più breve tempo possibile nei diversi contesti:
  - Scuola: secondo le procedure operative proposte per la gestione dei casi di seguito indicate;
  - Trasporti: se utilizzato mezzo di trasporto pubblico in presenza di sistema di prenotazione dei posti sui bus, con posti assegnati, sottoporre a test gli occupanti dei posti vicini con le stesse modalità utilizzate per i passeggeri risultati positivi in aeroporto.
  - Altro: test antigenico anche ai contatti determinati da eventuali attività scolastica o ricreativa pomeridiana (es. attività sportiva ecc.)
- 3) Estensione della esecuzione di test antigenico rapido ad altre classi o all'intera scuola a seguito di evidenza di cluster che coinvolgano altre classi dell'istituto scolastico.

Gli aggiornamenti dei Piani scuole sono stati adottati con i seguenti atti:

- DD n. 2106 del 05/03/2021, recante Emergenza Coronavirus: aggiornamento del documento “Emergenza COVID-19: Piano scuole Fase 3”
- EMERGENZA COVID-19 - PIANO SCUOLE Anno scolastico 2021-2022: aggiornamenti  
DD n. 9401 del 24/09/2021;

## 1. Il contesto socio economico umbro

DD n. 9775 del 05/10/2021;  
DD n. 10137 del 15/10/2021.

Inoltre, con DGR n. 751/2021 e n. 789 del 06/08/2021 è stato attuato il programma per la campagna vaccinale "POPOLAZIONE UNDER 30: VACCINAZIONI, SCREENING E CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19". Pur tenendo conto del regolare prosieguo della campagna vaccinale, al fine di proseguire l'attività di "screening" della popolazione in relazione all'andamento della curva epidemica, si è ritenuto opportuno attivare programmi di screening volontario attraverso l'esecuzione dei tamponi negli under 30 nei territori a maggiore incidenza, assicurando l'offerta gratuita di test diagnostici per la ricerca del Covid ai giovani umbri under 30 (fasce di età con maggiore incidenza e con minore copertura vaccinale) che non avevano ancora potuto vaccinarsi, ma che avevano già pre-aderito alla vaccinazione.

**Emergenza  
Covid – 19  
Popolazione  
under 30**

Con disposizioni del Commissario per l'Emergenza Coronavirus è stato implementato il **Piano per il monitoraggio della circolazione di sars-cov-2 nelle scuole primarie e secondarie di primo grado** umbre, a partire dal 15/10/2021, previsto dalla Circolare Ministero della Salute n. 43105 del 24/09/2021, recante "Aggiornamento delle indicazioni sull'impiego dei test salivari per il rilevamento dell'infezione da SARS-CoV-2, con particolare riferimento al monitoraggio della circolazione virale in ambito scolastico" e al Documento dell'Istituto Superiore di Sanità "Piano per il monitoraggio della circolazione di SARS-CoV-2 nelle scuole primarie e secondarie di primo grado".

Al fine di condividere le indicazioni, sia di livello nazionale che regionale, inerenti la gestione dell'emergenza in ambito scolastico sono stati realizzati numerosi momenti di "formazione" e confronto con i Dirigenti scolastici degli Istituti umbri, i Referenti covid delle scuole, i Servizi ISP e i Referenti covid per le Scuole delle Aziende sanitarie territoriali. Tali momenti di condivisione e formazione sono stati realizzati dalla Struttura commissariale regionale, la Direzione Salute e Welfare in collaborazione con la Direzione Istruzione della Regione Umbria.

**Piano Vaccinazione Covid-19 Regione Umbria**

Il Piano vaccinale Covid-19 è stato adottato con DGR n. 246 del 26/03/2021 recante "Aggiornamento piano vaccinale covid-19 recepito con DGR n. 1319 del 31.12.2020", e successivamente con DGR n.482 del 27/05/2021, è stata stabilita la prosecuzione della campagna vaccinale.

**Disposizioni del Commissario per l'Emergenza Coronavirus inerenti la campagna di vaccinazioni anti covid.**

Nell'anno 2021 la Regione Umbria ha proseguito la campagna di vaccinazioni anti covid-19, recependo e dando seguito alle indicazioni del livello nazionale mediante gli atti sopra menzionati di aggiornamento del Piano adottato con DGR 1319/2020.

La Regione Umbria, negli atti di pianificazione adottati e nelle disposizioni emanate dal Commissario regionale, si è sempre attenuta alle indicazioni del livello nazionale: sia per quanto concerne i target e le tempistiche di vaccinazione, sia nell'uso dei vaccini autorizzati dalle autorità nazionali ed internazionali competenti.

## 1. Il contesto socio economico umbro

La Regione Umbria ha organizzato **28 Punti vaccinali su tutto il territorio regionale**, tra cui 20 punti territoriali e 8 ospedalieri. A questi si sono aggiunti i punti vaccinali itineranti dell'esercito per le vaccinazioni nei Comuni del cratere sismico e per le vaccinazioni domiciliari nei luoghi più remoti della regione; le 75 farmacie aderenti alla campagna vaccinale, di cui 55 nella provincia di Perugia e 20 in quella di Terni, più le vaccinazioni svolte attraverso i Medici di medicina generale (MMG) che hanno aderito all'accordo regionale. Tutta questa organizzazione e tale pletera di soggetti hanno garantito una capillare diffusione dei punti di vaccinazione su tutto il territorio umbro.

La categoria degli over 80 è stata una priorità vaccinale che la Regione ha tempestivamente sottoposto ad intervento vaccinale anche avvalendosi del supporto dei MMG.

Nella fase di inizio della campagna vaccinale anti Sars-Cov-2 le indicazioni Ministeriali prevedevano, tra i soggetti da sottoporre prioritariamente a vaccinazione, i soggetti portatori di patologie che ne caratterizzassero lo stato di fragilità con aumentato rischio di mortalità e/o morbilità.

In adesione alle suddette indicazioni, su indicazione del Commissario Covid, è stato individuato un gruppo di lavoro di esperti della Regione Umbria nonché di MMG, con il mandato di definire i gruppi da sottoporre prioritariamente a vaccinazione attraverso l'individuazione dei codici di patologia corrispondenti a tale tipologia di soggetti, nonché le modalità di prenotazione della vaccinazione.

Tale procedura di individuazione dei soggetti fragili prevedeva, in alcuni casi specifici, una preventiva valutazione da parte del MMG/PLS per cui sono stati realizzati alcuni incontri Webinar con i rappresentanti delle suddette categorie al fine di rendere quanto più possibile chiaro il procedimento di prenotazione e successiva vaccinazione.

Inoltre, in ossequio alle disposizioni nazionali, è stata disposta la prenotazione del vaccino anche per i caregiver e i familiari di tali categorie fragili di cittadini, garantendone la vaccinazione nei tempi e modi previsti dalle circolari ministeriali. Non appena le indicazioni nazionali hanno autorizzato la vaccinazione per le altre categorie di soggetti, si è provveduto a renderli prenotabili e a sottoporli ad intervento vaccinale, compatibilmente con le dosi di vaccino ricevute dalla struttura commissariale nazionale e con il completamento della vaccinazione delle altre categorie prioritarie.

Di seguito vengono riportati gli atti di recepimento degli accordi regionali mediante i quali sono stati coinvolti nella campagna vaccinale i MMG/PLS e le Farmacie pubbliche e private convenzionate:

- ✓ con **DGR n. 106 del 17/02/2021** è stato approvato l'Accordo Regionale per la partecipazione dei medici di **medicina generale** alla campagna di somministrazione del vaccino Anti-Covid-19 (fase 1) siglato, dalla Direzione Regionale Salute Welfare e le organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale). Questa prima fase attiene alla vaccinazione Anti Covid-19 **agli assistiti ultraottantenni** fragili e non deambulanti con priorità per gli assistiti portatori di più patologie. L'attività può essere espletata a domicilio dell'assistito, presso gli studi dei medici, presso le AFT, presso le Case della Salute o altri presidi sanitari messi a disposizione dalle Aziende USL territorialmente competenti.
- ✓ Con **DGR n. 229 del 24/03/2021** è stato approvato l'Accordo Regionale per la partecipazione dei medici di **medicina generale** alla campagna di somministrazione del vaccino Anti-Covid-19, siglato, dalla Direzione

## 1. Il contesto socio economico umbro

- Regionale Salute Welfare e le organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale, (fase 2). La campagna di vaccinazione in questo caso è rivolta al target di popolazione assistita compresa tra **i 70 e i 79 anni di età**. L'attività può essere espletata a domicilio dell'assistito, presso gli studi dei medici, presso le AFT, presso le Case della Salute o altri presidi sanitari messi a disposizione dalle Aziende USL territorialmente competenti.
- ✓ Con **DGR n. 510 del 03/06/2021** è stato approvato l'Accordo Regionale per la partecipazione dei medici di medicina generale alla campagna di somministrazione del vaccino Anti-Covid-19, siglato, dalla Direzione Regionale Salute Welfare e le organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale, (fase 3). La campagna di vaccinazione in questo caso è rivolta al target di popolazione assistita compresa tra **i 60 e i 69 anni di età** e, successivamente a tutte le altre categorie secondo il cronoprogramma del piano regionale. L'attività viene svolta oltre, ai punti sopra richiamati nella fase uno e due, anche presso i punti vaccinali delle Aziende Sanitarie PVT e PVO.
  - ✓ Con **DGR n. 1126 del 15/11/2021** è stato approvato l'Accordo Regionale per la partecipazione dei **medici di medicina generale** alla campagna di stagionale antinfluenzale 2021/2022 e continuazione della campagna di somministrazione del vaccino Anti-Covid-19, (**dose booster**) siglato, dalla Direzione Regionale Salute Welfare e le organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale. La campagna di vaccinazione in questo caso è rivolta alle seguenti categorie: soggetti di età pari o superiore agli 80 anni, personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani, esercenti le professioni sanitarie e operatori di interesse sanitario che svolgono le loro attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali, persone con elevata fragilità con patologie concomitanti/preesistenti di età uguale o maggiore di 18 anni e soggetti di età pari o superiore ai 60.
  - ✓ Con **DGR n. 306 del 07/04/2021** è stato approvato l'Accordo Regionale per la partecipazione dei **medici pediatri di libera scelta** alla campagna di somministrazione del vaccino Anti-Covid-19, siglato, dalla Direzione Regionale Salute Welfare e le organizzazioni Sindacali dei medici pediatri di libera scelta. La campagna di vaccinazione in questo caso è rivolta al target di popolazione con elevata fragilità e persone estremamente vulnerabili con disabilità grave. Nello specifico il target dei soggetti da vaccinare è quello rivolto ai genitori e caregiver che forniscono assistenza continuativa, agli assistiti dei medici pediatri, affetti da elevata fragilità o da disabilità gravi ai sensi della L.104/92, art. 3, comma 3, che necessitano di essere protetti dal contagio da Covid-19. La vaccinazione può essere eseguita presso gli studi dei medici, presso i Centri di salute o altri presidi sanitari messi a disposizione delle Aziende USL territorialmente competenti.
  - ✓ Con **DGR n. 1297 del 16/12/2021** è stato approvato l'Accordo Regionale per la partecipazione dei **medici pediatri di libera scelta** alla campagna di somministrazione del vaccino Anti-Covid-19 siglato, dalla Direzione Regionale Salute Welfare e le organizzazioni Sindacali dei medici pediatri di libera scelta. La campagna di vaccinazione in questo caso è rivolta al target di popolazione assistita in fascia pediatrica di **età 5/11 anni**. La vaccinazione può essere eseguita presso gli studi dei medici, a domicilio del paziente fragile, presso i PVT e PVO operativi in ambito regionale e presso i Centri di salute delle Aziende USL.
  - ✓ Con **DGR n. 424 del 05/05/2021** è stato approvato l'Accordo tra la Regione Umbria e le Associazioni delle Farmacie Pubbliche e Private Convenzionate per la somministrazione, in via sperimentale, da parte dei farmacisti dei

## 1. Il contesto socio economico umbro

vaccini anti SARS-CoV-2. Tale Accordo ha recepito i contenuti dell'Accordo quadro sottoscritto il 29 marzo 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e Federfarma e Assofarm, acquisito il parere della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, in attuazione dell' articolo 1, comma 417, della Legge di Bilancio 2021, come modificato dall'articolo 20 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, che definisce la cornice nazionale e le modalità per il coinvolgimento, su base volontaria, dei farmacisti nella campagna di vaccinazione nazionale anti SARS- CoV-2.

Con la medesima DGR è stato dato mandato, per quanto di rispettiva competenza, ai Direttori Generali delle Aziende USL di intraprendere tutte le azioni necessarie per dare attuazione a quanto previsto nel suddetto Accordo, nel rispetto delle specifiche tecniche e operative che verranno definite dai competenti Servizi della Direzione regionale di concerto con il Commissario per l'emergenza Covid, dott. Massimo D'Angelo. In attuazione dell'Accordo, è stato distribuito alle farmacie il vaccino Johnson & Johnson che è stato somministrato a 1.484 persone. Dal 01/12/2021, sempre in ossequio all'accordo siglato a maggio e alle disposizioni fornite dal livello nazionale, alle farmacie sono stati forniti anche vaccini Pfizer e Moderna ai fini del loro coinvolgimento nella campagna delle terze dosi e per il prosieguo delle prime. Da quella data, le prenotazioni presso le farmacie hanno avuto un'ascesa importante.

- ✓ Con **DGR n. 483 del 27/05/2021**, recante “**Linee di indirizzo per la realizzazione della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro**”, la Regione Umbria ha adottato le linee di indirizzo per la realizzazione della campagna vaccinale anti sars-cov-2/covid-19 nei luoghi di lavoro. 4 sono stati gli HUB autorizzati nei luoghi di lavoro dall'Umbria ma quelli che sono stati attivati sono solo 3: Brunello Cucinelli, AST e Confindustria. La realizzazione della campagna vaccinale è stata accompagnata da una costante azione **di coordinamento da parte della Struttura commissariale regionale** che si è sostanziata in riunioni quotidiane, realizzate dal Commissario e dagli altri componenti dell'USEC, con i Direttori di Distretto, i Referenti vaccinazioni dei Punti vaccinali territoriali e ospedalieri, i farmacisti aziendali, i Referenti di Umbria Salute e Servizi e Umbria Digitale.

I momenti di coordinamento sono, inoltre, stati realizzati con tutti gli altri attori coinvolti nella campagna vaccinale: Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Farmacisti delle Farmacie Pubbliche e Private convenzionate che hanno aderito alla campagna di vaccinazione anti sars cov-2.

### **Certificati di esenzione vaccinazioni anti covid -19**

A seguito dell'emanazione della Circolare Ministero della Salute n. 35309 del 04/08/2021 recante “Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19” sono state fornite indicazioni a tutti i Medici vaccinatori sulle procedure da adottare per la redazione dei certificati di esenzione alla vaccinazione antisars-cov-2/covid-19 disciplinati dalla suddetta circolare.

In particolare, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, è stato disposto che potessero emettere certificazioni di esenzioni, facendo riferimento alle specifiche indicazioni della circolare, solo i medici vaccinatori (MMG/PLS e successivamente anche i Medici operanti presso i Punti Vaccinali) e che tali certificati dovevano essere disponibili in maniera informatizzata.

Sono state altresì date indicazioni a Farmacie e Laboratori che nell'eventualità di effettuazione dei test antigenici gratuiti per gli esonerati dalla vaccinazione, potessero prendere in considerazione solo coloro che avevano un certificato

## 1. Il contesto socio economico umbro

emesso nel rispetto delle regole indicate, di cui conservare copia ai fini del rimborso.

A tutti i soggetti coinvolti sono state inoltrate tutte le circolari ministeriali e le disposizioni del Commissario Emergenza Covid fornite in ambito regionale al fine di attivare un'azione di controllo più agevole circa le certificazioni prodotte e richiesto alle Aziende Sanitarie di trasmetterle a tutti i Medici vaccinatori e di attivare i controlli rispetto all'emissione delle certificazioni di esenzione e della relativa informatizzazione rispetto alle indicazioni date.

Inoltre con **DD n. 9632 del 30/09/2021 recante "Costituzione Gruppo Tecnico Regionale di esperti in campo vaccinale di cui alla Circolare Ministero della Salute n. 35309 del 04/08/2021"**, data la complessità dell'argomento trattato e la non esaustività delle condizioni riportate dalle indicazioni ministeriali, è stato istituito un gruppo di esperti al fine di supportare i medici vaccinatori nella valutazione dell'idoneità alla vaccinazione e la presa in carico dei casi dubbi.

### ***La comunicazione e l'informazione legate all'emergenza coronavirus***

La comunicazione e l'informazione nella pandemia di COVID-19 sono state organizzate in maniera centralizzata, con una strategia volta ad agire in maniera coordinata tra i vari enti coinvolti, garantendo la fluidità dei flussi informativi tra il livello nazionale e quello regionale, per arrivare a quello delle aziende sanitarie e degli altri enti locali.

Attraverso l'utilizzo di una pluralità di strumenti di comunicazione condivisi con la Presidenza della Regione, l'Assessorato alla salute e alle politiche sociali, il COR, il Commissario straordinario all'emergenza coronavirus, i Servizi della Direzione Salute e welfare, le Aziende sanitarie regionali, Umbria Salute e Umbria Digitale, Protezione Civile regionale, Anci Federsanità, e con altri enti interessati, la comunicazione interna ha avuto come obiettivo quello di garantire la corretta circolazione delle informazioni sia all'interno delle articolazioni organizzative, che nei confronti degli uffici che svolgono il ruolo di interfaccia con i cittadini.

Allo stesso tempo, con la medesima strategia multicanale, le attività di comunicazione esterna hanno avuto come obiettivo quello di evitare la circolazione di fake news diffondendo una corretta e tempestiva informazione ai cittadini.

### ***Attività di comunicazione esterna***

- Comunicati stampa per aggiornamenti giornalieri sull'andamento dell'epidemia;
- Conferenze stampa settimanali sull'andamento dell'epidemia;
- Interviste su TV, radio e giornali dei principali rappresentanti politici, tecnici e scientifici;
- Progettazione e diffusione quotidiana di contenuti multimediali attraverso i profili istituzionali Social della Regione Umbria e delle aziende sanitarie regionali;
- Gestione e aggiornamento dei contenuti informativi del Portale web istituzionale dedicato all'emergenza coronavirus <https://emergenzacoronavirus.regione.umbria.it/> e delle sezioni dedicate del sito istituzionale contenenti le disposizioni nazionali e regionali <https://www.regione.umbria.it/coronavirus>;
- Gestione dei contenuti informativi delle tre Dashboard con aggiornamenti quotidiani sui casi, ricoveri e vaccinazioni <https://coronavirus.regione.umbria.it/>;

## 1. Il contesto socio economico umbro

- Aggiornamento del Chatbot InfocovidUmbria, risponditore automatico web, WhatsApp e Telegram  
<https://emergenzacoronavirus.regione.umbria.it/progetti/robochat-infocovid>;
- Implementazione di SanitApp, App per i servizi sanitari, in particolare relativamente alla funzionalità di prenotazione delle vaccinazioni Covid:  
<https://emergenzacoronavirus.regione.umbria.it/progetti/sanitapp>.

### **Attività di comunicazione interna legate all'emergenza coronavirus**

- coordinamento e aggiornamento continuo del personale del NUS (Numero Umbria Sanità) 800.63.63.63 e del NUS Vaccinazioni Covid 800.19.28.35 in merito alle disposizioni nazionali e regionali, con riunioni settimanali con il coinvolgimento degli operatori di Umbria Digitale e del USEC;
- coordinamento e aggiornamento delle attività URP Covid attraverso il coordinamento dell'attività degli operatori della Direzione salute e welfare, degli operatori NUS e dei servizi comunicazione delle aziende sanitarie ed ospedaliere al fine di fornire risposte telefoniche e via mail sui principali quesiti legati ai comportamenti di prevenzione, alla vaccinazione, ai contagi, ecc.;
- gestione della comunicazione interna per la Funzione 3 del Centro Operativo Regionale (COR), quale interfaccia tra Unità Strategica Emergenza Coronavirus (USEC), Direzione Regionale Salute, Aziende Sanitarie e Aziende in house, al fine di garantire un costante e coerente flusso di informazioni.

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

## 2. L'UMBRIA REGIONE EUROPEA: L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE

### 2.1 La Politica di coesione 2014-2020

Gli anni 2020 e 2021 sono stati segnati dalla crisi sanitaria, economica e sociale ed hanno visto la Regione Umbria impegnata a contenere il diffondersi del virus e ad intraprendere misure atte a contenere i danni economici e sociali innescati dalla pandemia, sfruttando le due misure CRII e CRII+ (*Coronavirus response investment initiative*) messe a disposizione dalla Commissione europea per finanziare i sistemi sanitari e le piccole-medie imprese.

#### POR FESR 2014-2020

Lo stato di avanzamento del POR FESR al 31/12/2021 registra il **pieno raggiungimento del target di spesa N+3** - quota FESR, anche in virtù dell'opzione di flessibilità introdotta dalla Commissione europea in risposta alla crisi sanitaria ed economica-sociale provocata dal Covid 19, che ha consentito, in via eccezionale e temporanea, agli Stati membri di richiedere l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100 per cento ai Programmi della politica di coesione nel periodo contabile 2020-2021 e precisamente dal 01/07/2020 al 30/06/2021. La Regione Umbria ha sfruttato questa opzione certificando alla Commissione **una spesa del valore di 81,60 milioni di euro**, che ha determinato un'accelerazione nell'implementazione dei progetti ed una conferma nella validità delle scelte operate attraverso le riprogrammazioni avvenute nel corso dell'anno 2020.

**POR FESR  
2014-2020**

Grazie al monitoraggio costante e continuo degli impegni e dei pagamenti a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 attraverso l'applicazione dell'Action plan per l'accelerazione della spesa 2019-2023 del Programma, la spesa rimborsabile sostenuta e certificata alla Commissione europea dalla Regione Umbria ammonta ad **un importo cumulato di 191,72 milioni di euro che rappresenta il 47 per cento della dotazione finanziaria del Programma.**

#### POR FESR 2014-2020 Avanzamento finanziario 31/12/2021 - Valori in euro

ASSE	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Spesa certificata (c)	Impegnato % (b/a)	Certificato % (c/a)
Asse I	79.387.404,00	70.662.784,82	53.303.372,11	89,01	67,14
Asse II	31.951.680,00	16.843.303,19	12.302.696,10	52,71	38,50
Asse III	108.557.200,00	91.553.576,67	63.556.570,23	84,34	58,55
Asse IV	44.357.120,00	30.664.112,01	22.953.126,66	69,13	51,75
Asse V	44.972.200,00	21.204.332,44	11.579.007,81	47,15	25,75
Asse VI	30.816.400,00	13.894.493,32	11.755.084,50	45,09	38,15
Asse VIII	56.000.000,00	14.736.160,45	8.352.049,32	26,31	14,91
Asse VII	16.251.200,00	10.669.969,86	7.919.393,38	65,66	48,73
<b>Totale</b>	<b>412.293.204,00</b>	<b>270.228.732,76</b>	<b>191.721.300,11</b>	<b>65,54</b>	<b>46,50</b>

*Fonte:* Dati di monitoraggio del Servizio Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR della Regione Umbria

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Le principali procedure attivate nel corso del 2021 sono di seguito illustrate.

### Asse I Ricerca e Innovazione

- **Azione 1.1.1** - Proseguimento dei progetti a valere sui bandi avviati nei precedenti anni. Nel 2021 è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziati con l'Avviso a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale 2020: sono stati concessi in via definitiva contributi a n. 18 imprese per un importo complessivo di 4.342.280,47 euro.
- **Azione 1.2.1** – Proseguimento da parte di Sviluppumbria SpA delle azioni specifiche per promuovere la partecipazione delle imprese e dei centri di ricerca umbri a network e piattaforme extraregionali e accrescere il grado di innovazione delle imprese umbre (POD Innetwork 2020). Proseguono anche le attività previste dal Progetto Agrifood Innetwork 2020 (beneficiario 3A-PTA SOC. Cons a r.l.).
- **Azione 1.2.2** - “Realizzazione di progetti complessi”: ad oggi sono stati finanziati 14 programmi per 51,33 milioni di euro di investimenti complessivi, il cui contributo pubblico ammonta a 25,04 milioni di euro attuati attraverso 44 progetti.
- **Azione 1.3.1** – Nel corso del 2021 la Giunta Regionale ha individuato in Sviluppumbria Spa l'Organismo Intermedio idoneo, ai sensi dell'art. 123 del Reg. 1303/2013, alla gestione di un nuovo intervento agevolativo a valere sull'azione 1.3.1 del POR FESR 2014-2020. A seguito di tale atto con deliberazione n. 486/2021 la Giunta Regionale ha approvato la scheda descrittiva Avviso SmartUp 2021 in base alla quale Sviluppumbria Spa ha emanato il relativo avviso pubblicato sul S.O. n. 1 al BURU n. 35 del 15/06/2021. Il Bando si è aperto il 15/09/2021 ed è stato chiuso il 31/12/2021. Sono state presentate n. 28 domande per un totale di spesa pari ad 5,95 milioni di euro a cui corrisponde un contributo richiesto di 2,67 milioni di euro.
- **Azione 1.4.1** - Progetto di supporto allo sviluppo dei Digipass e LivingLab. Il progetto di supporto è stato attribuito a Sviluppumbria S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio. Nel corso del 2019 è stato pubblicato l'avviso da parte di Sviluppumbria per il finanziamento di soluzioni innovative (importo procedura 1.000.000 euro, 60 per cento destinato al territorio di Perugia e 40 per cento a quello di Terni). Al termine della valutazione (CTV) sono stati ammessi a contributo n. 9 progetti, che risultano in corso di realizzazione.
- **Azione 1.5.1** – L'azione è stata inserita con la modifica del Programma adottata con Decisione della Commissione n. 5383 del 4 agosto 2020. L'azione sostiene gli interventi necessari per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica in atto mediante il potenziamento di infrastrutture immateriali, materiali e digitali, di servizi, attrezzature, materiale e medicinali per la salute, strutture di prova e trattamento, prevenzione delle malattie, sanità elettronica, dispositivi medici, acquisto di dispositivi di protezione, anche per incrementare l'offerta di posti di terapia intensiva, di medicine per trattare la malattia e di sistemi per testare la positività al virus. Allo stato attuale, l'intera dotazione finanziaria dell'azione è stata destinata alle spese sostenute dalle aziende sanitarie e dagli ospedali di Perugia e Terni e l'importo certificato alla Commissione europea ammonta a 8 milioni di euro.

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

**Asse II Crescita e cittadinanza digitale**

- **Azione 2.1.1:** Proseguimento dei lavori a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto del servizio di fornitura delle infrastrutture in banda ultra larga.
- **Azione 2.2.1:** n. 2 interventi in corso per la realizzazione di DigiPASS+Hub di Terni e del DigiPASS Trasimeno, con cui realizzare servizi per l'accesso assistito ad internet; è stato attivato il DigiPASS+Hub di Perugia e di Norcia (l'ultimo dei 12 progetti previsti). Nell'ambito del progetto per l'attivazione della rete hotspot #WiFiUmbria si è conclusa la procedura di pubblicazione e valutazione dell'avviso rivolto alle PA interessate e la progettazione delle installazioni degli hotspot per 30 enti.
- **Azione 2.3.1:** Nell'ambito del progetto "Ecosistema digitale regionale fase 2" si è aderito all'accordo con PagoPA Spa per la sperimentazione dell'app IO; è in corso l'integrazione del sistema di messaggistica sull'app IO dei servizi di avviso, notifica e pagamenti di quei comuni che hanno aderito alla piattaforma dei pagamenti PagoUMBRIA.

**Asse III Competitività delle PMI**

- **Azione 3.1.1** - Il Piano di Intervento per le aree di crisi, approvato con DGR 321/2016, ha una dotazione finanziaria pari a 12,8 milioni di euro, di cui 9,8 milioni di euro riguardano il finanziamento dei progetti relativi all'area di crisi Terni Narni e 3 milioni di euro sono stati attribuiti per finanziare gli interventi proposti nell'area di crisi A. Merloni. Il piano prevede il sostegno alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento produttivo diretti prevalentemente all'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti nelle due aree di crisi. In particolare per quanto riguarda l'area di crisi **Terni-Narni** sono stati pubblicati 3 avvisi volti a finanziare interventi di sostegno e di riqualificazione delle attività produttive; l'Avviso Terni Narni 21 è stato pubblicato con dotazione finanziaria di 2.976.942 euro e sono pervenute 41 domande con richieste di contributo per 5.376.833,93 euro. Sono in corso le attività istruttorie propedeutiche alla pubblicazione della graduatoria di ammissione. Per ciò che concerne **l'area di crisi A. Merloni** il 31 maggio 2016 è stato pubblicato un avviso a sportello con una dotazione finanziaria pari a 3 milioni di euro che è stata interamente assegnata. Nel corso del 2021 è stato pubblicato il secondo Avviso Merloni per un importo di 1.539.801,35 euro. Sono pervenute 31 domande con richieste di contributo per 3.738.807,60 euro. Sono in corso le attività istruttorie propedeutiche alla pubblicazione della graduatoria di ammissione.
- **Azione 3.2.1** Gli interventi attuati, oggetto di riprogrammazione pro-Covid nell'anno 2020, sono:
  - Bando Sostegno progetti di valorizzazione di attrattori culturali (DD. 12900/2020): è stata approvata la graduatoria con atto n. 7846 del 05/08/2021 da cui risultano n. 18 beneficiari con contributo complessivo di 1.000.000,00 euro. Il Bando rappresenta uno strumento concreto ed innovativo a sostegno di soggetti che hanno subito una forte battuta di arresto a seguito della pandemia e che necessitano di azioni di consolidamento e rilancio in stretta connessione con la valorizzazione degli attrattori culturali presenti sul territorio umbro (teatri, biblioteche, musei) ed in integrazione con i piani di valorizzazione del patrimonio regionale;
  - Bando Sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo (pubblicato nel BURU n. 27 del 7 maggio 2021): è stata approvata

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

graduatoria con Determinazione n. 149 dell'Amministratore Unico di Sviluppo Umbria SpA, da cui risultano n. 50 progetti con un contributo complessivo di 1.924.000,00 euro di cui 1.000.000,00 euro di fondi FESR 2014 2020 e 924.000,00 euro di fondi FSC;

- Bando Sostegno agli investimenti nel settore culturale, creativo e dello spettacolo (pubblicato nel BURU Supp. ordinario dell'8 giugno 2021). La dotazione per tale Bando è pari a 800.000,00 euro di fondi FESR 2014 2020: sono in corso i lavori del Comitato di valutazione. Risultano pervenute n. 49 domande. Ad oggi sono ritenute ammissibili alla valutazione n. 39 domande con un contributo complessivo richiesto pari a 1.094.555,84 euro;
  - Bando Programma interventi promozionali delle Camere di Commercio di Perugia e Terni. Bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese ricettive colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19 (approvato con la Determinazione dirigenziale n. 6599 del 24 luglio 2020), finalizzato a sostenere la ripresa dell'attività delle imprese ricettive umbre, quali strutture alberghiere, extralberghiere e residenze d'epoca, colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dal conseguente blocco dei flussi turistici a seguito del lock down. La dotazione finanziaria complessiva stanziata da Regione Umbria (FUR e POR FESR), Camera di Commercio di Perugia e Camera di Commercio di Terni è pari ad 3.900.000 euro, di cui 2,8 milioni di euro a carico del POR FESR. L'Importo complessivo di contributo richiesto ammonta a 1.625.090,90 euro a fronte di 284 domande. Le imprese finanziate sono 224.
  - Bando UMBRIAPERTE: bando per il sostegno alle imprese ricettive (pubblicato nel BURU n. 21 del 9 aprile 2021), la cui finalità è il sostegno ad investimenti utili alla riapertura delle imprese turistiche colpite dall'emergenza sanitaria da Covid-19. La dotazione finanziaria ammonta a 7.000.000 euro. I beneficiari sono le piccole e medie imprese ricettive alberghiere, extralberghiere, all'aria aperta e residenze d'epoca di cui alla L.R. n. 8/2017 svolte in forma imprenditoriale ed iscritte alla Camera di Commercio competente per territorio con sede operativa in Umbria ed attive all'atto della presentazione della domanda che dichiarano di aver avuto una diminuzione del fatturato di almeno il 15% come diminuzione minima del fatturato nell'esercizio finanziario 2020 rispetto a quello dell'esercizio finanziario 2019 o a quello dell'esercizio 2018 nel caso in cui nel 2019 l'impresa sia stata interessata da un periodo di sospensione dell'attività per lavori di ristrutturazione o a causa di documentati motivi oggettivi non dipendenti da scelte imprenditoriali. Sono pervenute 207 domande e sono state finanziate 54 imprese per un contributo concesso di 7 milioni di euro.
- **Azione 3.2.2**
    - Bando per la costruzione e promo-commercializzazione del prodotto turistico "**Umbria Charme**": (risorse FESR pari a 4,4 Milioni di euro). Sono state finanziate n.30 imprese. Le imprese che hanno concluso gli interventi sono complessivamente 25.
    - Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione dei prodotti turistici "Le pievi e i sentieri del Trasimeno", "Trasimeno lago felice" e "Vivi il Trasimeno". (1,4 Milioni di euro - risorse FESR) Il bando è stato pubblicato a dicembre 2018 e la scadenza per la presentazione delle domande era prevista per il 18 febbraio 2019. Nel corso del 2019 è stata approvata la graduatoria delle domande. E' stato finanziato soltanto il progetto "Vivi il Trasimeno" con 25 imprese ammesse di cui n. 4 ammesse

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

con riserva. La fine dei lavori, prevista per il 18 dicembre 2020, è stata prorogata al 31 marzo 2021 e successivamente al 30 aprile 2021, fissando il termine per la presentazione della rendicontazione al 31 maggio 2021. Le imprese che hanno rendicontato sono in tutto 17.

- Per quanto riguarda il "Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione del prodotto turistico "Umbria Family" (risorse FESR 837.500,00 euro) è stato finanziato un progetto presentato da un'aggregazione originariamente composta da 10 imprese, 9 delle quali risultano ammesse a finanziamento, 1 delle quali risulta finanziabile solo con riferimento al progetto di promo-commercializzazione, mentre nell'ambito del "Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione del prodotto turistico "Love in Umbria" (risorse FESR 837.500,00 euro) sono stati finanziati 2 progetti che coinvolgono 18 imprese.
- **Azione 3.3.1** Con D.D. n.8582/2020 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di internazionalizzazione mediante la partecipazione a fiere internazionali che si svolgono dal 01 ottobre 2020 al 31 dicembre 2021. L'avviso è rivolto alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) umbre ed intende sostenere i loro progetti di internazionalizzazione mediante la partecipazione a 1 o più fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e/o digitale. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a € 2.200.000,00. Sono pervenute n. 60 domande per un contributo concesso pari a 801.575,89 euro.  
**Avviso Travel**, approvato con la DD n. 12903 del 16.12.2021 e pubblicato nel BURU n. 74 del 20.12.2021. Le risorse finanziarie disponibili per l'Avviso sono di €3.000.000,00 a valere sull'Asse III, Azione 3.3.1 del POR FESR 2014/2020. L'Avviso favorisce la realizzazione di progetti delle microimprese e medie imprese PMI, con sede sul territorio regionale che si presentano sui mercati internazionali con l'obiettivo di rafforzare la competitività, l'internazionalizzazione e la promozione dell'export, mediante azioni integrate che valorizzino le produzioni e il contesto regionale di provenienza.
- **Azione 3.4.1** Nell'ottobre 2019 è stato emanato l'Avviso a sostegno degli investimenti Innovativi 2019, con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro. L'avviso è finalizzato a sostenere le PMI umbre nel sostenere investimenti volti all'introduzione in azienda di nuovi prodotti /o processi produttivi e all'ampliamento della capacità produttiva dell'azienda medesima. Risultano complessivamente pervenute n. 95 domande. Sulla base della dotazione finanziaria nonché della successiva redistribuzione delle risorse tra le diverse riserve sono state espletate le attività istruttorie e valutative ed ammesse a contributo n. 57 imprese.
- **Azione 3.6.1 e 3.6.2** A seguito dell'aggiudicazione della gara per la gestione degli strumenti finanziari (Fondo Equity e quasi Equity, Fondo Garanzie e Fondo Rotativo per l'efficientamento energetico) a valere sia sulle Azioni dell'Asse III sia sulle Azioni dell'Asse I e IV, sono state avviate le attività.  
A seguito dell'emergenza Covid-19 per fronteggiare le conseguenze della crisi economica sono stati istituiti i seguenti Fondi:
  - **Fondo prestiti Restart** (28.500.000 euro). Attraverso questa misura sono stati concessi finanziamenti, a favore di micro, piccole imprese, liberi professionisti, consorzi e reti d'impresa danneggiati dall'emergenza sanitaria Covid-19. La misura permette infatti di dare liquidità ad aziende e liberi professionisti, consentendo ai richiedenti di ricevere un prestito fino a 25 mila euro, di cui la metà a fondo perduto, se vengono rispettati alcuni requisiti indicati nel bando, fra cui ad esempio l'acquisizione di

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

dispositivi di sicurezza individuali in relazione all'emergenza Covid-19 e di beni finalizzati ad aumentare la sicurezza nei luoghi di lavoro o di somministrazione, o l'acquisizione di strumenti produttivi e tecnologie digitali. Il fondo è stato rifinanziato nell'ottobre del 2020 con una dotazione di 10 milioni di euro. Sono state attuate circa 1.350 operazioni ed è stato erogato alle imprese quasi l'intero ammontare della dotazione finanziaria;

- **Fondo prestiti Re Commerce** (3.600.000 euro) - sono state attivate 320 operazioni per un importo di 1,6 milioni di euro;
- **Fondo prestiti Re Start 93** (1.000.000 euro);
- **Fondo Prestiti Medium** (4 milioni di euro) - Il Fondo è stato istituito, insieme ad un altro Fondo denominato Small, con DGR n. 425/2021 con una dotazione iniziale di 4 milioni di euro. Sono due Fondi creati per favorire la digitalizzazione delle imprese danneggiate dalla crisi economica a seguito della pandemia epidemiologica. Il Fondo Medium prevede una parziale remissione del debito a fronte di spese per interventi finalizzati alla digitalizzazione delle imprese beneficiarie. La dotazione iniziale del Fondo pari a 4 milioni era finanziata con risorse regionali. Successivamente, con DGR n. 1222/2021, la dotazione del Fondo è stata portata da 4 a 8 milioni di euro mediante l'utilizzo delle risorse POR FESR 2014- 2020 disponibili come individuate con DGR n. 774/2021.

Sono tutti dei Fondi prestiti con remissione di una quota del debito a fronte dell'effettuazione di particolari spese.

- **Azione 3.5.1** (economia sociale) Avviso pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. 241/90 per la presentazione di progetti sperimentali del terzo settore - Azioni innovative di welfare territoriale in attuazione delle misure previste da POR FSE 2014-2020 Regione Umbria- ASSE 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà e POR FESR 2014-2020 Regione Umbria- ASSE 3- Competitività delle PMI. 2.1 (DD n. 5100 del 25/05/2018) – sono stati ammessi a finanziamento n. 17 progetti che risultano in corso di attuazione.
- **Azione 3.7.1. - Supporto ICT Micro e Piccole Imprese** È stato emanato il Bando Bridge to Digital rivolto alle micro/piccole imprese e ai liberi professionisti. La misura consente di sostenere le spese legate al processo di digitalizzazione delle aziende (investimenti in ICT, cloud, servizi ICT, consulenze), agevolando l'accesso al mercato tecnologico. Per il bando, che ha una dotazione finanziaria pari a 3 milioni di euro, sono pervenute 712 domande e attualmente sono stati ammessi a finanziamenti 345 imprese.

### Asse IV Energia sostenibile

- **Azione 4.1.1** La Regione Umbria con la DGR 566/2021 ha approvato le linee guida per la predisposizione dell'Avviso a sportello a sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili – Linee guida per la predisposizione Avviso 2021. L'Avviso è stato approvato con DD n. 5930 del 17/06/2021, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale serie generale n. 40 del 30 giugno 2021. Sono pervenute 71 domande per circa 5,5 milioni di euro e risultano valutate 8 imprese per circa 1 milione di euro.
- **Azione 4.2.1** Con determinazione dirigenziale n. 6493 del 26 luglio 2020 è stato approvato il bando pubblico per la concessione di un contributo pubblico agli Enti Pubblici per interventi di efficientamento energetico, con una dotazione pari a 3,4 milioni di euro. Le domande presentate sono n. 59 per un totale di contributo concedibile pari a 23,5 milioni di euro. Con D.D. n. 3144 del 14.04.2021 è stata approvata la graduatoria degli interventi

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

ammessi a contributo e, contestualmente, a fronte della dotazione disponibile sono stati finanziati n. 6 interventi per 3.281.070,90 euro. Ad oggi sono in corso le procedure di aggiudicazione.

- **Azione 4.4.1** Rinnovo materiale rotabile Avviso 2019 - sostegno agli investimenti per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto: con la DD 4518/2019 è stato approvato il Bando pubblico per la concessione di contributi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni in sostituzione di automezzi di scarse prestazioni ambientali utilizzati per il TPL, per servizi pubblici per 8 milioni di euro, in esecuzione della D.G.R. n. 211 del 06/03/2018, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 9 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 26 del 22 maggio 2019. L'azione mira a sostenere interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni delle sostanze climalteranti nei **centri urbani di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto**, ad integrazione dei progetti realizzati nell'ambito delle azioni 6.3.1 e 6.3.2. dell'Asse Urbano. La dotazione è stata aggiornata e ridotta a 6 milioni di euro con D.G.R. n. 349/2020. Risultano in corso le procedure di rendicontazione della spesa relativa al materiale rotabile.

### Asse V Ambiente e cultura

- **Azione 5.1.1 Interventi per la tutela delle aree naturali.** Le aree strategiche oggetto degli interventi sono riconducibili principalmente all'Eugubino – Gualdese, al Trasimeno, all'Orvietano al Comune di Perugia, al Comune di Narni e Terni e al Comune di Spello e alla Valnerina. L'Azione è attuata attraverso 13 interventi di cui 10 sono in corso di realizzazione, per gli altri è in corso la predisposizione del progetto esecutivo. Nel 2021 è stato ammesso a finanziamento il Progetto afferente alla SNAI Nord-Est per un importo di 490.000,00 euro.
- **Azione 5.2.1** Sono stati approvati n. 8 progetti individuati con il Programma regionale, di cui alle DGR 1625/2016 e 861/2017, a cui si sono aggiunti ulteriori n. 17 interventi individuati nell'ambito delle strategie di approccio territoriale Aree Interne e ITI Trasimeno per un importo di 14 milioni di euro. Attualmente i progetti sono in corso di realizzazione. Un secondo Programma regionale, approvato con D.G.R. del 31/03/2021, n. 267, è stato predisposto sulla base di un Avviso ricognitivo rivolto ad ottenere proposte progettuali aventi ad oggetto interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati alla fruizione post – Covid. Con tale Programma è stato previsto il finanziamento di n. 20 interventi per un importo complessivo di 4.000.000,00 euro, ossia l'incremento di risorse messe a disposizione dell'Azione 5.2.1 con la riprogrammazione del POR FESR nel corso del 2020. Si evidenzia che n. 2 interventi risultano già in corso di ammissione.
- **Azione 5.3.1** Sono state implementate le campagne di comunicazione per la promozione delle risorse culturali-naturali e turistiche che riguardano sia il mercato nazionale attraverso progetti strategici, che il mercato estero, nei paesi obiettivo, attraverso il rafforzamento delle antenne esistenti e la selezione di nuove antenne. Sviluppumbria - società in house - realizza le connesse azioni promozionali attraverso il Piano di valorizzazione e promozione turistica degli attrattori e dei prodotti turistici e attraverso l'Attività Umbriatourism. Nel corso del 2020 e del 2021 sono state promosse numerose campagne straordinarie di comunicazione per il rilancio del

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

turismo post Covid, agendo prevalentemente attraverso il web, la televisione, le radio e la carta stampata. Il valore complessivamente impegnato per tali campagne di comunicazione è di circa 2,1 milione di euro. In particolare, la campagna primavera estate con il pay off "Io amo il mare dell'Umbria" ha ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale.

### Asse VI Sviluppo urbano sostenibile

Le 5 città individuate dall'Agenda Urbana sono: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto.

Tutte le città hanno avviato gli interventi previsti dal programma. In totale sono stati attivati n. 49 progetti per un importo attivato pari a 27,5 milioni di euro, corrispondente all'89% delle risorse programmate. A fronte di impegni giuridicamente vincolanti presi dalle singole Autorità urbane e inviate al sistema di monitoraggio del valore di 13,89 milioni di euro, è stato certificato alla Commissione europea un ammontare di risorse pari a 11,75 milioni di euro, che rappresentano il 38% delle risorse a disposizione.

Attuazione degli interventi per i cinque Comuni

- **Comune di Perugia** - Risultano in corso di esecuzione 7 progetti relativi allo sviluppo delle seguenti azioni: azione 6.1.1(e-Government) per l'ammodernamento dei sistemi informativi; azione 6.2.1. Interventi per l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica. Relativamente al sistema della mobilità, nell'ambito dell'azione 6.3.1, è previsto lo sviluppo del Sistema di bike sharing, l'intervento sul Nodo di scambio intermodale di Fontivegge e un'azione per il potenziamento del sistema ICT di info mobilità e per lo sviluppo di sistemi di trasporto intelligente (azione 6.3.2). Infine, per quanto riguarda gli interventi volti a tutelare il patrimonio culturale (azione 6.4.1), in accoglimento di una richiesta avanzata in tal senso dal Comune, è stato disposto l'inserimento nel PSUS di Perugia di due nuovi progetti dedicati rispettivamente alla Biblioteca Augusta e all'Auditorium di San Francesco al Prato, i quali sostituiscono, a parità di dotazione finanziaria, la progettualità relativa alla riqualificazione e valorizzazione dell'ex Cinema/Teatro Turreno, il cui cronoprogramma realizzativo si è rivelato non compatibile con il termine di ammissibilità della spesa per il POR Fesr, fissato al 31 dicembre 2023. L'intervento sul Turreno è stato invece inserito nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Umbria sostenuto con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), mantenendo inalterato l'ammontare della propria copertura finanziaria.
- **Comune di Terni** - 12 progetti attivati relativi alle seguenti azioni: azione 6.1.1 erogazione digitale dei servizi PA - smart governance: erogazione digitale dei servizi PA; azione 6.2.1 pubblica illuminazione; azione 6.3.1: Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio: in particolare relativamente alle nuove postazioni di bike sharing ed integrazione del servizio di bike elettrico e intervento per il completamento della rete ciclabile nel centro urbano e realizzazione di velostazioni e realizzazione del tratto di pista ciclabile che va da Corso del Popolo a Via Rapisardi. In ordine all'azione 6.3.2: pannelli a messaggio variabile. Per l'azione 6.4.1 sono in corso interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale tra cui interventi per l'efficientamento energetico e l'infrastrutturazione

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

leggera degli attrattori culturali Caos, Anfiteatro romano, Palazzo Primavera e BTC (Biblioteca Comunale di Terni).

- **Comune di Foligno** - Sono in corso di esecuzione 11 progetti compresi nell'ambito delle azioni: azione 6.1.1 (e-Government): realizzazione della piattaforma centrale del sistema digitale e della piattaforma Open data; azione 6.2.1 interventi per illuminazione pubblica, relativi alla sostituzione corpi illuminanti ed installazione regolatori di flusso; azione 6.3.1 interventi volti alla realizzazione percorsi ciclo-pedonali presso varie strade comunali. Azione 6.3.2: installazione di sistemi di trasporto intelligenti ed opere accessorie. Sono in corso di esecuzione i seguenti interventi dell'azione 6.4.1 per la valorizzazione del patrimonio culturale: catalogazione informatizzata, digitalizzazione e pubblicazione on-line del fondo di almanacchi e lunari Barbanera e dei libri antichi e moderni appartenenti al fondo Faloci-Pulignani della biblioteca comunale di Foligno; Attrezzature per adeguamento tecnologico degli spazi teatrali; realizzazione del laboratorio cittadino di open data per la fruizione museale nell'ambito del progetto Quintana 4D; realizzazione e produzione di contenuti multimediali, ivi compresa la fornitura e messa in opera di pannelli informativi e la manutenzione del software di gestione.
- **Comune di Città di Castello** - Sono in corso di esecuzione 12 progetti: nell'ambito dell'azione 6.1.1 interventi per attivazione e adeguamento delle piattaforme informatiche e dei servizi web con accesso unificato destinati a cittadini ed imprese; azione 6.2.1 intervento relativo all'illuminazione pubblica (completamento del sistema di tele gestione). Nell'ambito dell'azione 6.3.1 sono in corso i lavori per realizzare collegamenti ciclo-pedonali con le emergenze artistico-culturali del capoluogo e interventi di installazione di pannelli informativi. Relativamente all'azione 6.3.2, sono in corso di esecuzione interventi relativi ai pannelli informativi, al sistema di controllo degli accessi e al flusso di traffico e interventi dedicati al controllo dell'accesso al centro storico e alla ZTL. Per quanto riguarda l'azione 6.4.1 (Valorizzazione patrimonio culturale), sono in corso i lavori di completamento della Torre civica, il servizio di digitalizzazione dell'archivio fotografico "fototeca digitale online" e la digitalizzazione degli esemplari più significativi della biblioteca comunale con relativa catalogazione SBN per il recupero del pregio (parte del Fondo antico).
- **Comune di Spoleto** - Sono in corso di esecuzione 7 progetti nell'ambito delle azioni seguenti: azione 6.1.1 e-Government, Azione 6.2.1 Illuminazione pubblica, azione 6.3.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio, in particolare si sta realizzando una zona 30 nel centro di Spoleto e l'intervento di adeguamento e sistemazione viaria in corrispondenza di Piazza Vittoria; azione 6.3.2 Sistemi di trasporto intelligenti: interventi di installazione di varchi e acquisto di telecamere. Infine per l'azione 6.4.1, risultano in corso di esecuzione gli interventi per la messa in rete

### **Asse VIII "Prevenzione sismica e sostegno ai territori colpiti dal terremoto"**

L'asse ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 56 milioni di euro (derivante dal sostegno dell'Unione Europea per il 50% e dal finanziamento pubblico nazionale per il restante 50%) e abbina azioni di mitigazione del rischio sismico, di riqualificazione strutturale dei territori colpiti dal sisma ad interventi a sostegno del tessuto produttivo locale.

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Nel corso del 2021, l'Asse è stato sottoposto ad una rimodulazione delle dotazioni previste per le singole azioni chiave per un importo complessivo di 2.050.000,00 €, lasciando invariata la dotazione totale dell'Asse stesso. Lo scopo della rimodulazione è stato quello di offrire risorse ulteriori a favore delle imprese del territorio, duramente colpite dagli effetti della crisi indotta dalla pandemia. Segue la descrizione dello stato di avanzamento di ciascuna azione chiave dell'asse.

L'**azione 8.1.1**, destinata al *“Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta”*, intende realizzare un “hub di innovazione” incentrato sulle possibili applicazioni della canapa (settore RIS3 “Chimica verde”). Le risultanze dello studio di fattibilità, approvato nel 2020, e la situazione emergenziale determinata dal COVID-19, hanno messo in evidenza criticità in ordine alla possibilità di realizzare nei tempi l'azione ed alla sua fattibilità tecnico-amministrativa. Di conseguenza, si stanno elaborando ipotesi che prevedono, tra le varie possibilità, il rinvio della sua attivazione al prossimo ciclo di programmazione o la sua realizzazione attraverso altri strumenti.

L'**azione chiave 8.2.1** *“Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici”*, è finalizzata a favorire la ripartenza economica delle aree colpite dal sisma attraverso incentivi alle imprese di piccole e medie dimensioni e ad accrescere l'attrattività turistica della zona. Essa è stata attuata attraverso l'emanazione di 5 bandi. I primi due, risalenti al 2018, sostengono la costruzione e promo-commercializzazione di prodotti turistici denominati *“Love in Umbria”* e *“Umbria Family”*; al momento, i progetti di promo-commercializzazione finanziati sono formalmente conclusi, mentre, per la parte dei progetti dedicata agli investimenti sulle singole strutture, si sta completando la liquidazione dei contributi.

Il terzo avviso – *“Bando per il sostegno agli investimenti del terziario”* – è destinato alle imprese del terziario ed è finalizzato a supportare la creazione di prodotti tematici di tipo enogastronomico, paesaggistico, religioso e sportivo. Il bando è stato emanato a giugno 2020 e, dopo la conclusione dell'istruttoria sulle 42 domande ricevute, nel 2021 è stato formalmente concesso il contributo e si è dato avvio alla fase di liquidazione. Nei mesi di aprile e maggio, sono stati emanati due bandi, il primo dedicato alle imprese ricettive, il secondo rivolto alle imprese della filiera del turismo nell'area del sisma. Per entrambi gli avvisi, che rientrano nell'iniziativa *“UMBRIAPERTA”*, dopo il completamento dell'istruttoria, si è dato avvio alla fase di esecuzione dei progetti.

L'**azione chiave 8.2.2** è intitolata *“Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali, delimitati territorialmente”*. Le risorse a disposizione sono state riprogrammate a seguito dell'emergenza COVID 19 in un'ottica integrata rispetto alle diverse misure a favore delle PMI.

Relativamente al sostegno ad *interventi sugli edifici scolastici pubblici* siti nelle zone (1 e 2) maggiormente a rischio sismico, rispetto ai quali le **azioni 8.3.1 e 8.4.1** riservano complessivamente 22,5 milioni di euro, nel mese di maggio 2018 è stato emanato il bando per la presentazione dei progetti riguardanti opere di

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

adeguamento e miglioramento sismico ed efficientamento energetico, corredati dalle verifiche di vulnerabilità sismica.

Al termine della fase istruttoria, è stata redatta la graduatoria dei progetti ammissibili che prevede 21 edifici scolastici finanziati in ben 19 Comuni umbri. Gli interventi sono tutti avviati e nove sono già conclusi.

A valere sulle medesime azioni (8.3.1 e 8.4.1) sono stati previsti interventi di adeguamento/miglioramento sismico abbinati ad efficientamento energetico sugli **edifici strategici e rilevanti pubblici** individuati nelle sedi regionali di Via Saffi a Terni e Piazza Partigiani a Perugia. In ordine all'edificio di via Saffi a Terni, per il quale sono stanziati risorse pari a 3.200.000,00 €, nel gennaio 2021 è stato affidato il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva per un importo pari a 195.191,06 € e la prestazione è in svolgimento. Con riguardo alla sede di Piazza Partigiani a Perugia, le risorse stanziati ammontano a 6.140.000,00 € e nel maggio 2021 è stato affidato il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva per un importo pari a 267.613,73 € e la prestazione è in svolgimento.

In ordine alla **Basilica di San Benedetto di Norcia**, si intende procedere al consolidamento strutturale della facciata abbinato al generale recupero dell'immobile. L'intervento, suddiviso in fasi secondo la **Convenzione stipulata con la Regione Umbria nel 2019**, vede quale soggetto attuatore il **MiC**, nelle sue articolazioni centrali e periferiche. La prima fase – relativa alla messa in sicurezza e rimozione macerie – si è conclusa a febbraio 2021 per una spesa complessiva pari a 939.595,82 €. In rapporto alla seconda fase, relativa alla **progettazione dell'intervento**, il progetto definitivo è stato completato ad agosto, mentre il progetto esecutivo dovrebbe essere redatto entro dicembre 2021, per essere approvato a gennaio 2022. La spesa prevista per questa fase è pari a 978.144,60 €. In ordine alla terza fase, relativa ai **lavori di ripristino** della Basilica, è stata disposta la concessione del finanziamento per il primo lotto e il relativo impegno di spesa di 3.961.855,40 € con liquidazione del primo 30% pari a 1.188.556,62 € a favore del MiC.

Nel corso del 2018 è stato individuato nell'Agencia Forestale Regionale (AFOR) il soggetto attuatore degli interventi previsti nell'ambito dell'**azione 8.5.1** che interessano l'**ex ferrovia Spoleto Norcia e in particolare il recupero del tratto che collega Casale Volpetti a Serravalle di Norcia**, di lunghezza pari a circa 7,5 Km, al fine di consentire il transito pedonale, ciclabile e a cavallo. Nel luglio 2019, il soggetto attuatore ha provveduto ad avviare le procedure per l'affidamento di un servizio di redazione di uno studio sulla fattibilità tecnico-economica dell'intervento. Sulla scorta delle risultanze di tale studio, nel novembre 2020, sono state stanziati ulteriori risorse che hanno portato l'importo totale della dotazione a 3.950.000,00 €. Nel mese di settembre 2021, AFOR ha disposto l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, per un importo pari a 139.526,33 €, con esecuzione della prestazione in via d'urgenza.

L'**azione 8.6.1** contempla interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica. In base al piano regionale approvato, in forma modificata, a maggio 2021, il Comune di Norcia è soggetto attuatore dell'intervento di **valorizzazione dell'antico percorso che da Norcia conduce a Castelluccio**, con una dotazione di 1.000.000,00 €. La Regione Umbria figura invece quale soggetto attuatore dell'intervento di **ripristino del c.d. "Sentiero di Santa Rita"**, che collega Roccaporena a Cascia e conta con risorse pari ad 1.000.000,00 €. Dopo la stipula, nel mese di giugno, di apposito accordo di collaborazione con il Comune di Cascia, ad ottobre è stato disposto l'affidamento diretto della

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, comprese le indagini geologiche per un importo complessivo di oneri di legge ed IVA pari a 65.612,76 €.

L'**azione 8.7.1** è finalizzata a promuovere il rilancio turistico del territorio regionale e, in particolare, delle zone colpite dal sisma, mediante la valorizzazione delle eccellenze e delle tradizioni umbre con interventi attuati dalla Regione nell'ambito di Piani e Programmi regionali. In base alle **Linee di indirizzo della politica regionale nel settore turismo per gli anni 2021 e 2022**, l'azione, con risorse complessive pari a 480.000,00 €, sostiene progetti per la ripartenza dei territori colpiti dal sisma nell'ambito di varie linee di azione (rafforzamento brand Umbria; valorizzazione di endodestinzioni; promozione integrata). Nel luglio 2021, sono state impegnate risorse pari a 385.640,85 € per il finanziamento di progetti in materia di promozione. In ottobre, la Giunta ha approvato la partecipazione della Regione Umbria all'International Luxury Travel Market, in programma a Cannes dal 6 al 9 dicembre 2021, per un importo complessivo di 65.839,52 € a valere sulle risorse dell'azione 8.7.1. A dicembre, è stata inoltre disposta la realizzazione dell'iniziativa promozionale "Clip Natale in Umbria", per un importo di 11.191,67 €, sempre a valere sui fondi dell'azione 8.7.1. In ordine all'Avviso emanato nel 2020 e rivolto ai Comuni per la valorizzazione dell'offerta territoriale, i progetti sono in fase di esecuzione e debbono essere completati, a seguito di proroghe del relativo termine, entro il 30 aprile 2022.

### Asse VII Assistenza tecnica

Una delle novità di questa stagione 2014-2020 è l'introduzione dei **Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**, che costituiscono un innovativo strumento di rafforzamento amministrativo che l'Italia, per prima, tra gli Stati Membri, sta sperimentando. Attraverso i PRA, ogni Amministrazione impegnata nell'attuazione dei Programmi, esplicita e rende operativa, con riferimento a cronoprogrammi definiti, l'azione per rendere più efficiente l'organizzazione della sua macchina amministrativa. Il PRA è stato adottato dalla Regione Umbria con DGR n. 1622/2014 e n. 1762/2014, quale strumento di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di adeguamento e sviluppo organizzativo e professionale, finalizzati al miglioramento della capacità di attuazione e di raggiungimento dei risultati attraverso l'attuazione efficiente, efficace ed integrata dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR del ciclo di programmazione 2014-2020. Le direttrici principali degli interventi di rafforzamento del Piano rispondono essenzialmente alle seguenti finalità: • riorganizzazione delle strutture amministrative secondo i principi di concentrazione e massima integrazione tra le attività e le procedure di attuazione dei fondi; • semplificazione dei procedimenti e riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'amministrazione e dei cittadini; • potenziamento delle competenze professionali necessarie rispetto alle esigenze di gestione e attuazione della nuova programmazione 2014-2020. Grazie all'attivazione delle procedure di reclutamento a tempo determinato previste nel Piano di rafforzamento amministrativo (P.R.A.) per il potenziamento della capacità amministrativa delle strutture regionali competenti in materia di attuazione dei fondi comunitari 2014-2020, tramite Avvisi pubblici per 11 Profili professionali (totale di 94 unità a tempo determinato) risultano ad oggi in servizio, al netto del personale dimissionario, n. 75 persone, di cui 25 a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, 29 del POR FSE 2014-2020, 3 del POC (Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020) e 18 del PSR FEASR 2014-2020.

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Il 5 ottobre 2021 sono state aggiudicate le attività del servizio di assistenza tecnica del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020 Regione Umbria e della programmazione e attuazione FESR post 2020 della Regione Umbria, a favore dell'operatore economico KPMG Advisory S.p.A., con sede in Milano, per un importo di 666.206,97 euro. Il contratto è stato sottoscritto il 26/10/2021 e sono iniziate le attività di supporto al Programma.

Le attività di informazione e pubblicità previste nell'ambito della Strategia di Comunicazione sono state attuate e sono: i Workshop per informare e sensibilizzare il partenariato economico e sociale, l'Evento annuale 2021 ("L'Europa in Umbria - I M a g n i f i c i D i e c i" - Eurochocolate 2021), i Seminari per dare visibilità agli interventi a valere sulle varie azioni del POR FESR, la partecipazione a *Europe in my region*, la realizzazione di video-tutorial, l'aggiornamento del sito internet e del canale YouTube.

### **Attuazione RIS3 - Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione Umbria**

La Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3). RIS3 è stata aggiornata nel dicembre 2018 con DGR 1481 del 20/12/2018 e notificata alla Commissione Europea con nota Ares n. 2343414 del 03/04/2019. In particolare, la modifica ha riguardato l'introduzione di due aree di specializzazione "Made in Italy Design Creatività" e "Smart secure and inclusive Communities" e la revisione delle relative traiettorie tecnologiche.

A seguito dell'aggiornamento è stata avviata una consultazione pubblica sulle linee di ricerca e innovazione della RIS3 dell'Umbria. La consultazione è stata pubblicata sul sito on line della Regione Umbria ed è stata aperta a tutti gli stakeholder interessati. Nel corso del 2020 sono stati organizzati 7 seminari RiS3 (ognuno relativo ad un ambito di specializzazione della RIS3 Umbria) con l'obiettivo di valutare se l'attuale Strategia sia valida e risponda alle tendenze evolutive del sistema umbro oppure se sia opportuno modificarle e aggiornarle, anche alla luce del prossimo periodo di programmazione della politica di coesione e dunque della elaborazione della futura Strategia di specializzazione intelligente. Nella fase di organizzazione dei lavori dei seminari è stata coinvolta l'Università degli Studi di Perugia che ha messo a disposizione le competenze e professionalità di esperti docenti universitari in grado di fornire una visione completa delle aree di specializzazione della RIS3. La partecipazione ai seminari è stata molto positiva, in totale hanno partecipato circa 200 soggetti tra cui rappresentanti dell'Amministrazione regionale, imprese del territorio, enti di ricerca, associazioni, studenti e cittadini. Parallelamente si sono avviate anche le prime riflessioni in vista della futura fase di programmazione dei fondi UE post 2020 e dunque della elaborazione della futura Strategia di specializzazione intelligente che assumerà un ruolo ancora più rilevante che nella fase attuale. Inoltre, l'adozione di ambiti specializzativi rappresenterà una "condizione abilitante" da rispettare in modo continuativo, attraverso la governance e il monitoraggio, durante tutto l'arco di vita del nuovo programma.

Le Strategie  
territoriali  
2014-2020

### **Agenda Urbana**

Nella programmazione delle risorse dedicate alle politiche regionali di sviluppo del periodo 2014-2020, l'Unione europea ha dedicato uno spazio particolare al tema delle città, luoghi privilegiati dell'innovazione, della creatività, della cultura e del "capitale umano", nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e inclusivo, e dunque di una migliore qualità della vita.

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

**L'Agenda urbana** prevede la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città attraverso l'utilizzo di servizi digitali nell'ottica delle smart cities, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico.

Alle aree urbane di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto sono state destinate risorse complessive pari a circa 35,6 mln di euro di cui 30,8 mln relativi al FESR e 4,7 mln al FSE; parte di queste risorse – pari al 15% del totale – sono assicurate direttamente dai Comuni delle cinque città, nel loro ruolo di Autorità Urbane (AU), a titolo di cofinanziamento. Tali risorse sono state programmate in specifici Programmi per lo Sviluppo Urbano sostenibile, elaborati in co-progettazione tra Regione e i singoli Comuni.

Il 2021 è un anno nel quale la spesa dei Comuni ha fatto registrare un deciso rialzo rispetto all'annualità precedente, attestandosi su valori significativi, pari ad oltre 2,8 mln di euro. Il dato, pur non essendo paragonabile a quelli del periodo pre-COVID, è in ogni caso incoraggiante ove si rifletta sul fatto che esso rappresenta oltre il triplo della spesa realizzata nell'anno 2020 e che comprende al suo interno anche gli apporti dei Comuni di Perugia e Spoleto, i quali nell'annualità precedente non avevano fatto registrare alcuna spesa.

Nel complesso **l'andamento della spesa** per ciascuna Azione che rientra nell'Asse VI è illustrato nella tabella che segue:

Azioni dell'asse VI	Risorse assegnate	Totale certificato per azione al 31/12/2021	Incidenza %
6.1.1 Agenda digitale	5.236.340,00	1.632.504,59	31,1%
6.2.1 Illuminazione pubblica	8.000.000,00	6.418.145,41	80,2%
6.3.1 Infrastrutture per la mobilità sostenibile	8.400.000,00	2.018.863,59	24,0%
6.3.2 Sistemi di trasporto Intelligente	4.180.060,00	590.864,52	14,1%
6.4.1 Valorizzazione e messa in rete patrimonio culturale	5.000.000,00	1.094.706,39	21,8%
<b>TOTALE</b>	<b>30.816.400,00</b>	<b>11.755.084,50</b>	<b>38,1%</b>

*Fonte:* dati del Servizio Programmazione generale e negoziata

Dal punto di vista **dell'avanzamento "fisico"**, alla data del 31 dicembre 2021, in base ai dati caricati nel Sistema di Monitoraggio, risultano:

- in materia di Servizi digitali (Azione 6.1.1): avviati n. 9 servizi integrati (pagamento parcheggi, bigliettazione mezzi pubblici/musei), progettati e realizzati n. 16 servizi, realizzati n. 14 applicativi e sistemi informatici;
- in materia di efficientamento dell'illuminazione pubblica (Azione 6.2.1): 1,91 Gwh di risparmio energetico e oltre 7.400 punti luce rinnovati;
- in materia di interventi per la mobilità sostenibile (Azione 6.3.1) oltre 611 mila mq di superficie oggetto di intervento;
- in materia di valorizzazione degli attrattori culturali (Azione 6.4.1) sono stati acquistati vari beni o servizi per upgrade tecnologico e/o di attrezzature per la fruizione di beni culturali esistenti, il che ha portato alla valorizzazione di n. 26 beni o risorse patrimoniali culturali.

Dopo gli ottimi riscontri delle due edizioni precedenti, nell'ultima parte del 2021 si è condotto un intenso lavoro volto all'organizzazione e alla messa a punto, in collaborazione con il Consorzio SUAP – Villa Umbra, della III edizione dei

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Laboratori L.U.C.E. Pubblica – Luoghi Urbani Crescono Esperienze. Essi sono destinati a svolgersi nel corso del 2022, si propongono di innovare ulteriormente l'approccio alle politiche di sviluppo urbano e si articolano nei seguenti primi percorsi laboratoriali:

- Città e servizi digitali: Transizione digitale;
- Città e servizi digitali: piattaforma smart land per la governance dei dati urbani. Si tratta di un focus specifico sul tema delle piattaforme digitali e della sensoristica urbana, nonché sugli aspetti tecnici e di natura giuridico-amministrativa legati alla realizzazione e gestione di tali strumenti;
- Città e servizi digitali: Trasformazione dei Servizi urbani in Servizi smart.

### Aree Interne

La **Strategia nazionale aree interne (SNAI)** si attua attraverso una combinazione di azioni di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza quali sanità, trasporti ed istruzione (attuate principalmente attraverso le risorse nazionali delle leggi di stabilità) e con azioni per lo sviluppo locale da finanziare con risorse comunitarie a valere sul FSE, sul FESR, sul FEASR.

In Umbria per tutte e tre le aree interne regionali (**Sud Ovest Orvietano, Nord Est Umbria e Valnerina**) si è conclusa la fase programmatica che prevede attualmente uno stanziamento di risorse dedicate pari a 36,74 mln di euro di cui 11,35 mln di euro di risorse nazionali messe a disposizione dalle leggi di stabilità, 25,08 mln di euro di risorse comunitarie a valere sui programmi operativi POR FESR, POR FSE, dal PSR FEASR 2014-2020 e dal Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e 0,31 mln di euro derivanti da finanziamenti dei diversi soggetti attuatori.

Nel corso del 2021 sono state portate avanti le attività relative all'attuazione degli interventi inseriti negli Accordi di Programma Quadro (APQ) già sottoscritti e alle procedure di avvio di quelli inerenti l'APQ dell'area interna Valnerina firmato a luglio 2021.

Le tre aree sono caratterizzate da differenti livelli di avanzamento per effetto dei tempi di avvio dei percorsi – attivati a seguito della messa a disposizione delle risorse della legge di stabilità – come di seguito descritto:

- **L'area interna Sud Ovest Orvietano**, (prima area prototipo), ha concluso le procedure di programmazione a maggio 2017 e a febbraio 2018 è stato sottoscritto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Umbria e i Ministeri competenti l'APQ che mette a disposizione del territorio interessato **12,38 milioni di euro**, di cui 3,74 milioni provenienti dalla Legge di Stabilità, 8,53 milioni dai Programmi comunitari e 0,1 milione di euro dal Comune di Parrano.

L'APQ prevede **38 schede intervento**, di cui 7 schede bando e 31 schede che individuano interventi puntuali.

Dopo che negli anni precedenti sono stati emanati i bandi finanziati con le risorse comunitarie, nel corso del 2021 sono state portate avanti le attività di esecuzione dei **n.34 interventi selezionati** a seguito delle procedure ad evidenza pubblica, di cui 19 a valere sul PSR, 13 a valere sul POR FESR e 2 sul POR FSE. Di tali interventi 15 risultano conclusi. Resta ancora da emanare un bando regionale a valere sul PSR.

**Gli interventi individuati direttamente dai programmi regionali sono 10**, 8 finanziati dal POR FESR, 1 dal POR FSE e 1 dal Piano di Sviluppo e Coesione (FSC). Degli interventi FESR, 6 riguardano l'attrattore culturale dell'area archeologica orvietano-amerino e stanno tutti procedendo con l'esecuzione dei diversi livelli di progettazione e dei lavori, 1 relativo all'assistenza tecnica è concluso, mentre per l'intervento relativo alla

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

valorizzazione dei percorsi storico-naturalistici, nel corso del 2021 – in seguito all'ammissione definitiva al finanziamento in favore dell'AFOR, soggetto attuatore – si sono svolti incontri tecnici per la ridefinizione dell'intervento. Nell'ambito del POR FSE, per quanto riguarda l'intervento attinente l'accesso alla rete dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali, **ad aprile 2021 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra Regione e Comune di Orvieto**, capofila dell'area, per l'assegnazione definitiva delle risorse a seguito del quale sono state espletate da parte del comune stesso le procedure di gara per l'individuazione dei soggetti che erogheranno i servizi previsti. L'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa per la gestione di servizi in forma associata, ad oggi finanziato con risorse FSC, è in fase di attuazione.

**La legge di stabilità finanzia n. 21 interventi, 5 dei quali sono conclusi**, mentre per la maggior parte degli altri è in corso l'esecuzione delle relative forniture o lavori e l'erogazione dei servizi previsti. Solo 7 interventi risultano ancora in fase di progettazione o non ancora avviati.

- **L'area interna Nord Est Umbria**, (seconda area) ha concluso le procedure di programmazione ad agosto 2018 e a maggio 2019 è stato sottoscritto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Umbria e i Ministeri competenti l'Accordo di Programma Quadro che mette a disposizione del territorio interessato **12,29 milioni di euro**, di cui 3,74 milioni provenienti dalla Legge di Stabilità e 8,55 milioni dai Programmi comunitari. L'APQ prevede **n.35 schede intervento** di cui 8 schede bando e 27 progetti puntuali.

Sono stati emanati 4 dei 5 bandi valere sul PSR, in parte dai GAL ed in parte dalla Regione, e sono stati **presentati dai soggetti attuatori n. 27 interventi**, dei quali 21 sono stati ammessi a finanziamento nel 2020 e 2021 e sono attualmente in esecuzione, mentre per i restanti sono ancora in corso le attività istruttorie.

Inoltre sono stati emanati 5 bandi regionali del POR FSE e FESR, con i quali sono stati selezionati **n. 3 progetti che si sono conclusi nel corso del 2021 ed uno ancora in corso di esecuzione**. L'ultimo bando previsto sarà emanato da ARPAL nella prossima annualità.

Gli **interventi individuati direttamente dai programmi regionali sono 9**, di questi: 6 – a valere sul POR FESR, attrattori culturali e ambientali – sono in fase di progettazione, 1 è concluso, mentre nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione (FSC) l'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa per la gestione di servizi in forma associata è in fase di attuazione e per quello relativo all'accesso ai servizi socio-educativi e socio-assistenziali, finanziato dal POR FSE, sono in corso di definizione i contenuti dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/1990 tra Regione Umbria e Comune di Gubbio, capofila dell'area.

La legge di stabilità **finanzia n. 18 interventi, 7 dei quali sono avviati e in corso di esecuzione** mentre per gli altri si sta procedendo alla predisposizione dei capitolati di gara, 2 non sono ancora avviati in quanto non cantierabili.

- **L'area interna Valnerina (terza area)**. Nel corso del 2021 sono state portate avanti le attività di adeguamento dei materiali dell'APQ coerentemente alle osservazioni pervenute a seguito dell'istruttoria dei Ministeri. Tale lavoro ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo nel mese di luglio 2021 che stanza, a favore dell'area, 11,95 milioni di euro, di cui 3,87 milioni dalla Legge di

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Stabilità, 7,87 milioni dai fondi comunitari e 0,2 da risorse messe a disposizione dai Comuni.

Nell'APQ sono previste **n.10 schede bando e n.33 schede contenenti interventi puntuali**.

Nell'ambito del POR FESR nel corso del 2021 sono **state finanziate n.15 imprese** a valere sul bando per la ripresa economica dei territori dell'area cratere, mentre si è concluso il progetto relativo al "Bando imprese culturali e creative". Ha invece proseguito le attività di esecuzione l'intervento finanziato dal bando multifondo POR FESR e POR FSE. Per quanto riguarda il PSR, in seguito ai 7 bandi emanati dai GAL nel 2020, **sono state finanziate nel 2021 n.23 imprese** che stanno portando avanti le progettualità ammesse. I restanti tre bandi previsti saranno emanati nella prossima annualità.

Per quanto riguarda gli interventi puntuali individuati nell'Accordo, per i 4 finanziati dal POR FESR sono state portate avanti le attività propedeutiche all'avvio delle progettazioni, n.1 intervento inerente il POR FSE non è stato avviato, mentre quello relativo alla gestione delle funzioni associate a valere sul PSC è in corso di attuazione.

**La legge di stabilità finanzia n.27 interventi, di cui 17 hanno avviato a fine 2021 le procedure amministrative propedeutiche alla richiesta di anticipazione** e avvio degli interventi.

Nell'ambito delle attività programmatiche relative al nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2021-2027, il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha condiviso con le Regioni la nuova mappatura dei comuni classificati aree interne che sarà alla base del lavoro di individuazione delle potenziali nuove aree che vedrà coinvolto, nella prossima annualità, il DPCoe, la Regione e i territori interessati.

### ITI TRASIMENO

Per quanto riguarda l'**Investimento territoriale Integrato (ITI)** previsto dall'art. 36 del Reg. UE n. 1303/2013, esso è stato utilizzato per avviare le procedure relative al "Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno", che riguarda i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara e Tuoro sul Trasimeno utilizzando le risorse finanziarie nell'ambito dei POR FESR e FSE e del PSR 2014-2020 per un totale di **15 milioni di euro**, di cui 5,5 milioni di euro a carico del POR FESR, 2,0 milioni di euro a carico del POR FSE e 7,5 milioni di euro a carico del PSR FESR. Gli 8 Comuni sono stati individuati in quanto hanno una lunga storia di collaborazione, iniziata con il Piano regionale di sviluppo 1982-85 e più recentemente rinnovata con un "Contratto di paesaggio", strumento di programmazione negoziata che costituisce il contesto urbanistico e paesaggistico per l'ITI Trasimeno. La nuova collaborazione per l'ITI Trasimeno ha dato un forte impulso alla volontà associativa degli 8 Comuni che il 12 luglio 2016 hanno costituito l'Unione dei Comuni del Trasimeno. Dopo la sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Umbria e l'Unione dei Comuni del Trasimeno per l'attuazione della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno avvenuta il 21 luglio 2017, si è dato avvio concreto agli interventi in esso previsti.

Gli interventi previsti nella Convenzione si attuano attraverso le due seguenti modalità:

- a. attraverso un "Organismo intermedio" (OI) individuato nell'Unione dei Comuni del Trasimeno (per gli interventi previsti dagli Assi ITI Trasimeno nn.

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

- 1, 3 e 6 e finanziati con le risorse FESR e FSE); in questo caso la Regione Umbria mantiene funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo (controlli di secondo livello e controllo della gestione delle funzioni delegate);
- b. direttamente dalla Regione (per gli interventi previsti negli Assi nn. 2, 4 e 5 e per gli interventi degli assi 1, 3 e 6 finanziati con le risorse del PSR FEARS).

Nel mese di **giugno 2021**, con la Determinazione direttoriale n. 6330, l'Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 ha espresso una valutazione positiva senza riserva in merito all'adeguatezza della configurazione dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, quale Organismo Intermedio, in relazione agli interventi delegati di cui agli Assi I, III e VI dell'ITI Trasimeno.

**POR FSE 2014-2020**

Nel corso dell'anno 2021 il POR Umbria FSE 2014-2020 è stato oggetto di una modifica finalizzata alla rimodulazione di interventi già previsti e realizzati all'interno del Programma per fronteggiare il perdurare dell'emergenza sanitaria per la diffusione del Covid-19.

**POR FSE  
2014-2020**

In particolare, la Regione Umbria ha destinato ulteriori risorse all'Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà e, in particolare, alla priorità 9.4 per rafforzare le disponibilità finanziarie di una delle azioni previste nel Piano regionale di contrasto dell'emergenza Covid-19, quella di "sanificazione delle scuole e delle strutture del diritto allo studio universitario", finalizzata in particolare a garantire la riapertura in sicurezza delle scuole e l'avvio nei termini e tempi previsti dell'anno scolastico 2021-2022. Sono state incrementate, poi, all'interno dell'Asse I - Occupazione, le risorse destinate alla priorità 8.4, volta al rafforzamento delle politiche di conciliazione, attraverso la concessione di voucher per la cura dei minori, anche potenziando gli interventi già realizzati. E' stata, inoltre, incrementata la dotazione di un'azione già prevista e parzialmente attuata nell'ambito dell'Asse IV - Capacità istituzionale e amministrativa, relativa al miglioramento della qualità dei risultati del sistema formativo regionale. La suddetta procedura di modifica è stata avviata con nota della Presidente del 26.08.2021 con la consultazione scritta d'urgenza del Comitato di Sorveglianza unitario dei POR FESR e FSE 2014-2020 per l'esame e l'approvazione della proposta in conformità agli articoli 35 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e si è conclusa positivamente in data 06.09.2021.

Di seguito si riporta l'evoluzione del piano finanziario per priorità di investimento derivante della modifica del POR intercorsa nell'anno 2021.

Per quanto concerne l'attuazione del POR Umbria FSE 2014-2020, gli **impegni** ammessi ammontano, al 31.12.2021, ad **€ 188.021.491,73**, pari al 79,2% dell'intera dotazione del PO (Fonte SIRU) rispetto ad un avanzamento del 55,7% al 31.12.2020.

Assi	PI	POR approvato con Procedura scritta CdS del 30.11.2020		POR approvato con Procedura scritta CdS del 06.09.2021			
		Dotazione finanziaria € (a)	% su totale	Differenza € (b)	Dotazione finanziaria € (c) = (a)+(b)	Dotazioni finanziarie arrotondate €	% su totale
1 - Occupazione	8.1	50.708.200,00	21,3	- 3.729.233,62	46.978.966,38	46.978.966,00	19,8
	8.1	16.154.768,00	6,8	- 974.962,94	15.179.805,06	15.179.805,00	6,4
	8.4	3.000.000,00	1,3	2.650.000,00	5.650.000,00	5.650.000,00	2,4
	8.5	1.648.576,00	0,7	- 120.536,00	1.528.040,00	1.528.040,00	0,6
	8.7	5.645.540,00	2,4	- 181.381,08	5.464.158,92	5.464.159,00	2,3

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

<b>Totale per Asse 1</b>		<b>77.157.084,00</b>	<b>32,5</b>	<b>- 2.356.113,64</b>	<b>74.800.970,36</b>	<b>74.800.970,00</b>	<b>31,5</b>
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	9.1	36.492.940,00	15,4	- 765.024,67	35.727.915,33	35.727.915,00	15,0
	9.4	31.216.322,00	13,1	5.456.810,09	36.673.132,09	36.673.132,00	15,4
<b>Totale per Asse 2</b>		<b>67.709.262,00</b>	<b>28,5</b>	<b>4.691.785,42</b>	<b>72.401.047,42</b>	<b>72.401.047,00</b>	<b>30,5</b>
3 - Istruzione e formazione	10.1	33.860.126,00	14,3	- 641.775,38	33.218.350,62	33.218.351,00	14,0
	10.2	31.098.666,00	13,1		31.098.666,00	31.098.666,00	13,1
	10.3	10.611.768,00	4,5	- 1.724.576,40	8.887.191,60	8.887.192,00	3,7
<b>Totale per Asse 3</b>		<b>75.570.560,00</b>	<b>31,8</b>	<b>- 2.366.351,78</b>	<b>73.204.208,22</b>	<b>73.204.209,00</b>	<b>30,8</b>
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	11.1	7.590.744,00	3,2	30.680,00	7.621.424,00	7.621.424,00	3,2
<b>Totale per Asse 4</b>		<b>7.590.744,00</b>	<b>3,2</b>	<b>30.680,00</b>	<b>7.621.424,00</b>	<b>7.621.424,00</b>	<b>3,2</b>
<b>Totale per Asse 5 - Assistenza Tecnica</b>		<b>9.501.152,00</b>	<b>4,0</b>		<b>9.501.152,00</b>	<b>9.501.152,00</b>	<b>4,0</b>
<b>TOTALE</b>		<b>237.528.802,00</b>	<b>100,0</b>		<b>237.528.802,00</b>	<b>237.528.802,00</b>	<b>100,0</b>

*Fonte:* Dati del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE della Regione Umbria

La distribuzione degli impegni tra gli Assi del Programma è la seguente:

- Asse I - Occupazione, € 55.110.153,30
- Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà, € 63.249.289,00
- Asse III - Istruzione e formazione, € 54.671.529,86
- Asse IV - Capacità istituzionale e amministrativa, € 7.386.752,42
- Asse V - Assistenza tecnica, € 7.603.767,15

Al 31.12.2021 la **spesa sostenuta** dai beneficiari e dichiarata all'AdG con la presentazione delle domande di rimborso, tramite il Sistema Informativo SIRU FSE, ammonta complessivamente ad € **127.823.194,08**, pari al 53,8% della dotazione finanziaria del Programma rispetto ad un avanzamento del 37,9% al 31.12.2020.

La **spesa certificata** al 31.12.2021 risulta essere pari ad € **113.323.933,57**, di cui € 77.815.015,26 di quota UE. Tale avanzamento ha consentito il raggiungimento del **target N+3 al 31.12.2021** fissato in € 56.339.761,72 ed è già stato superato il **target N+3 al 31.12.2022** fissato in € 71.183.308,00.

Da tenere in considerazione che, a norma dell'articolo 25 bis, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Umbria ha scelto di chiedere l'applicazione del tasso di **cofinanziamento del 100%** alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per tutti gli assi prioritari di tale Programma. Nello specifico sono state certificate nel periodo contabile di riferimento spese per circa **42,3 milioni**.

Tutto ciò ha consentito di determinare, insieme alla significativa attuazione del Piano regionale di contrasto all'emergenza Covid-19, un elevato aumento del livello di attuazione del Programma nel suo insieme.

Di seguito, si riporta un quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario al 31.12.2021 per Assi e Priorità di investimento del Programma:

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Asse	Priorità di invest.	Dotazione finanziaria PO vigente	Impegni	Av. Impegni %	Spesa dei beneficiari	Av. Spesa %	Spesa certificata nel 2021	Spesa certificata cumulato PO
1 - Occupazione	8.1	46.978.966,00	36.237.759,61	77,1%	25.195.351,35	53,6%	3.712.742,75	22.973.948,72
	8.2	15.179.805,00	12.129.773,64	79,9%	11.381.937,58	75,0%	1.613.604,71	10.860.382,46
	8.4	5.650.000,00	1.608.332,44	28,5%	1.069.214,60	18,9%	1.021.217,40	1.021.217,40
	8.5	1.528.040,00	35.034,00	2,3%	14.040,00	0,9%	852,00	852,00
	8.7	5.464.159,00	5.099.253,61	93,3%	4.882.689,31	89,4%	279.861,47	4.876.117,39
<b>TOTALE ASSE 1</b>		<b>74.800.970,00</b>	<b>55.110.153,30</b>	<b>73,7%</b>	<b>42.543.232,84</b>	<b>56,9%</b>	<b>6.628.278,33</b>	<b>39.732.517,97</b>
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	9.1	35.727.915,00	34.546.936,12	96,7%	18.052.369,53	50,5%	2.495.486,07	12.152.339,48
	9.4	36.673.132,00	28.702.352,88	78,3%	13.607.043,39	37,1%	8.755.039,28	11.702.882,90
<b>TOTALE ASSE 2</b>		<b>72.401.047,00</b>	<b>63.249.289,00</b>	<b>87,4%</b>	<b>31.659.412,92</b>	<b>43,7%</b>	<b>11.250.525,35</b>	<b>23.855.222,38</b>
3 - Istruzione e formazione	10.1	33.218.351,00	27.407.325,49	82,5%	21.133.685,95	63,6%	4.343.493,83	19.258.714,29
	10.2	31.098.666,00	21.559.270,72	69,3%	18.141.082,19	58,3%	8.628.528,91	18.036.973,62
	10.3	8.887.192,00	5.704.933,65	64,2%	4.100.688,99	46,1%	507.230,88	2.915.178,60
<b>TOTALE ASSE 3</b>		<b>73.204.209,00</b>	<b>54.671.529,86</b>	<b>74,7%</b>	<b>43.375.457,13</b>	<b>59,3%</b>	<b>13.479.253,62</b>	<b>40.210.866,51</b>
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	11.1	7.621.424,00	7.386.752,42	96,9%	4.879.134,04	64,0%	526.199,07	4.380.534,21
<b>TOTALE ASSE 4</b>		<b>7.621.424,00</b>	<b>7.386.752,42</b>	<b>96,9%</b>	<b>4.879.134,04</b>	<b>64,0%</b>	<b>526.199,07</b>	<b>4.380.534,21</b>
<b>TOTALE ASSE 5 – AT</b>		<b>9.501.152,00</b>	<b>7.603.767,15</b>	<b>80,0%</b>	<b>5.365.957,15</b>	<b>56,5%</b>	<b>1.085.486,33</b>	<b>5.144.792,50</b>
<b>TOTALE PO</b>		<b>237.528.802,00</b>	<b>188.021.491,73</b>	<b>79,2%</b>	<b>127.823.194,08</b>	<b>53,8%</b>	<b>32.969.742,70</b>	<b>113.323.933,57</b>

*Fonte:* Dati del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE su dati SIRU-FSE della Regione Umbria

Per ciascun Asse di riferimento si riportano sinteticamente le informazioni più rilevanti in merito allo stato di attuazione del POR Umbria FSE 2014-2020.

### Asse I - Occupazione (Obiettivo tematico 8)

Per quanto concerne l'attuazione dell'Asse I si riscontra un avanzamento degli impegni e della spesa rispettivamente pari al 73,7% ed al 56,9% della dotazione finanziaria. Si evidenzia, inoltre, un incremento di € 6.628.278,33 di spesa certificata nel corso del solo anno 2021 pari al 17% del totale della spesa certificata.

Tra gli interventi di maggiore rilevanza del POR si rileva l'Avviso "Incentivi post-tirocini", mediante il quale si è proceduto al finanziamento alle imprese localizzate in Umbria di incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato dei tirocinanti (giovani/adulti) che hanno svolto il tirocinio nell'ambito del Programma Umbriativa 2018, per il quale sono stati assunti, nel corso dell'anno 2021, impegni di spesa per € 393.700,50.

È proseguita, inoltre, l'attuazione dell'intervento relativo all'Avviso "Incentivi Post-Voucher" col finanziamento alle imprese localizzate in Umbria di incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato di soggetti giovani e adulti che abbiano avuto assegnato da parte dei CPI un voucher formativo nell'ambito del Programma Umbriativa 2018.

È stato, poi, assunto l'impegno di spesa per complessivi € 445.103,00 per l'attuazione dell'avviso "Reimpiego", finalizzato all'attuazione di interventi di politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati ex L. 223/91 e dei lavoratori cassintegrati a forte rischio di disoccupazione.

Al fine di contrastare il perdurare dell'emergenza Covid-19, quest'ultimo intervento è stato poi potenziato attraverso l'Avviso "RE-WORK" che ha costituito la prima sperimentazione del nuovo sistema regionale delle politiche attive

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

previsto dall'art. 32 della L.R. n. 1/2018 (modificata dalla L.R. n. 11/2021) basato su un modello di accompagnamento al lavoro che integra servizi al lavoro e misure per la crescita delle competenze mediante formazione e tirocini, erogati dalla rete pubblico-privata insieme ad incentivi all'assunzione, il tutto graduato sulla base del livello di occupabilità del destinatario finale.

Nello specifico, 9 milioni di euro sono stati destinati al finanziamento di B.U.L - Buono Umbro per il Lavoro, spendibile per l'attivazione di misure presso i CPI umbri e le 18 ATI/ATS tra agenzie per il lavoro e organismi di formazione che hanno aderito all'avviso; 1 milione di euro è stato destinato a favore di imprese localizzate in Umbria per incentivi all'assunzione a tempo indeterminato e apprendistato, con mantenimento di 12 mesi, dei destinatari dei BUL.

È stato inoltre attivato l'Avviso "Skills" per il potenziamento delle competenze e l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione e per il sostegno delle imprese nei processi di innovazione e sviluppo della competitività attraverso un forte investimento nel capitale umano. Nello specifico, nel corso del 2021 sono stati assunti impegni di spesa per circa 4,5 milioni di euro.

La Regione Umbria ha, inoltre, sostenuto le famiglie per l'accudimento dei figli durante il periodo di sospensione dei servizi socio-educativi alla prima infanzia, dei servizi educativi e della didattica in presenza nella Scuola dell'infanzia a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 mediante la concessione di aiuti finalizzati a favorire la conciliazione dei tempi di vita privata e professionale (avviso "Baby Sitting") con assunzione di impegni di spesa nel corso del 2021 di complessivi € 357.809,60.

Sempre al fine di favorire la conciliazione vita-lavoro, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative e di contribuire a qualificare ed ampliare le opportunità di aggregazione, di sviluppo delle abilità relazionali e di integrazione è stato ripetuto anche per l'anno 2021 l'Avviso "Centri Estivi", con impegno e contestuale liquidazione di complessivi € 1.882.746,75, contribuendo ai costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione di bambini in età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione a Centri estivi che erogano servizi socio-educativi e di educazione motoria e sportiva. Al contempo, è stata completata la procedura avviata nel 2020 con l'intera liquidazione delle domande pervenute.

### **Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà (Obiettivo tematico 9)**

Per quanto concerne l'attuazione dell'Asse II si riscontra un avanzamento degli impegni e della spesa rispettivamente pari al 87,4% ed al 43,7% della dotazione finanziaria. Si evidenzia, inoltre, un incremento di € 11.250.525,35 di spesa certificata nel corso del solo anno 2021 pari al 47% del totale della spesa certificata.

Nel corso del 2021 è proseguita, in particolare, l'attuazione sia delle azioni a titolarità centrale - che consistono in azioni di sistema, formative e di disseminazione, finalizzate a fornire ai Comuni, quali istituzioni costituzionalmente preposte alla erogazione dei servizi sociali, un metodo di programmazione, di gestione e rendicontazione delle risorse ai fini dell'innovazione e del rafforzamento dei modelli programmatori ed erogatori sul territorio - sia delle azioni strutturate su scala territoriale (c.d. a regia regionale) mediante gli Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 stipulati tra la Regione Umbria e i Comuni della Regione in gestione associata (Comuni capofila/Unione dei Comuni) delle Zone sociali.

Nello specifico, con l'acuirsi delle difficoltà in ambito sociale a causa dell'emergenza Covid-19 e l'incremento delle già molteplici forme di disuguaglianza e di povertà, sono stati potenziati i servizi e gli interventi dedicati alle persone maggiormente esposte ai rischi derivanti dall'emergenza

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

epidemiologica per far fronte nell'immediato alle situazioni di disagio economico e sociale.

In particolare, con l'intervento "Noinsieme" è stata fornita assistenza alla popolazione attraverso l'erogazione di "buoni spesa" destinati all'acquisto di beni di prima necessità e contributi economici per medicinali e utenze domestiche; i cittadini destinatari dell'intervento hanno, inoltre, potuto contare su un servizio di informazione, ascolto attivo, sostegno sociale e orientamento eseguito da professionisti qualificati alla gestione delle situazioni di emergenza e post emergenza. Si è inteso così, garantire, oltre ad un mirato e necessario sostegno economico, anche un fondamentale spazio dedicato a riprogrammare nuove strategie di uscita dalla situazione emergenziale.

Con l'intervento "Family Tech", invece, attraverso il sostegno economico all'acquisto o noleggio di strumenti tecnologici, è stato perseguito l'obiettivo specifico di ridurre le disuguaglianze tra le famiglie nell'accesso a servizi socio-educativi, ludico-ricreativi e socio assistenziali erogati in modalità a distanza e, più in generale, di ridurre il c.d. digital divide.

L'intervento "Attività sociali per le persone con disabilità" ha consentito, invece, la realizzazione di attività socio-educative e socio-ricreative finalizzate alla prevenzione e contrasto dei rischi di isolamento ed esclusione, anche scolastica, delle persone con disabilità (minori e adulti) e, nel contempo, ad alleviare il carico di cura delle famiglie, configurando l'intervento anche come misura di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. L'intervento si è rilevato utile non solo nella fase di emergenza acuta ma anche successivamente in quanto ha consentito di mettere in atto forme di attività organizzate in piccoli laboratori che facilitano l'inclusione delle persone con disabilità anche abilitanti all'inclusione lavorativa in sinergia con gli interventi dei servizi di accompagnamento al lavoro (SAL), finanziati sempre nell'ambito dell'Asse II del POR FSE 2014-2020.

In favore degli interventi attuati mediante gli accordi di collaborazione con le zone sociali, nel corso del 2021, sono stati assunti oltre 11 milioni di euro di impegni di spesa.

E', inoltre, terminata la rendicontazione dell'intervento "Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni" che ha previsto l'erogazione di un sussidio a fronte dei costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione di bambini fino ai sei anni di età ai servizi socio-educativi e scuole dell'infanzia nell'anno educativo 2020/2021.

E' proseguito, inoltre, il finanziamento degli "Interventi di sanificazione delle scuole e delle strutture del diritto allo studio universitario" mediante l'assunzione di impegni di spesa nel corso del 2021 per € 2.842.766,60, con l'obiettivo di consentire la realizzazione di interventi di prevenzione/protezione individuale e collettiva di contrasto all'emergenza Covid-19.

A valere sulle risorse dell'Asse II, sono state inoltre impegnate, nel corso del 2021, risorse per complessivi € 7.453.686,00 al fine di finanziare i compensi aggiuntivi del personale sanitario e amministrativo, supplementare o già assunto, impegnato per la gestione dell'emergenza Covid-19.

### **Asse III - Istruzione e formazione (Obiettivo tematico 10)**

Per quanto concerne l'attuazione dell'Asse III si riscontra un avanzamento degli impegni e della spesa rispettivamente pari al 74,7% ed al 59,3% della dotazione finanziaria. Si evidenzia, inoltre, un incremento di € 13.479.253,62 di spesa certificata nel corso del solo anno 2021 pari al 34% del totale della spesa certificata.

In particolare, attraverso le attività dell'Organismo Intermedio ARPAL Umbria, sono stati finanziati i piani di formazione permanente per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale degli adulti relativi all'Avviso "Up-Grade", i piani formativi per lo sviluppo delle

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

competenze tecniche nell'area dello spettacolo per aumentare l'attrattività del territorio regionale nei confronti dell'industria dello spettacolo e la competitività del sistema relativi all'Avviso "Techne" ed i tirocini presso soggetti pubblici e privati dei settori della promozione turistica, spettacolo e valorizzazione beni culturali e ambientali relativi all'Avviso "Tirocini cultura e turismo".

Nel corso del 2021 sono stati ulteriormente potenziati i percorsi ITS con impegni di spesa assunti nel 2021 per complessivi € 2.107.463,68. Nello specifico, per il biennio 2021-2023 è stata ampliata l'offerta formativa raggiungendo il numero di n. 10 percorsi attivati (n. 3 meccatronica, n. 3 digitale, n. 1 agroalimentare, n. 1 biotecnologie, n. 1 qualità delle abitazioni, n. 1 marketing e internazionalizzazione).

Al fine di sostenere il diritto allo studio scolastico e di contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica e formativa a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19 la Regione ha, inoltre, previsto l'erogazione di una borsa di studio straordinaria a beneficio degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie, iscritti all'anno scolastico 2020/21, le cui famiglie si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria ("Borse di studio emergenza Covid-19"). Nello specifico sono stati liquidati € 6.206.221,00 per un totale di n. 17.031 borse.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sono state previste anche misure di potenziamento del diritto allo studio universitario al fine di rafforzare la frequenza ai corsi universitari. In particolare, per l'anno accademico 2021-2022 nelle Linee Guida ADiSU, si è continuato, come già nell'anno accademico 2020-2021, ad individuare corsi di studio, non solo coerenti con l'attuazione della strategia RIS3, come negli anni precedenti, ma anche corsi di studio afferenti a discipline delle scienze umane per favorire, nelle nuove generazioni, la formazione di professionalità competenti, proiettate verso nuovi scenari di sviluppo e sostenibilità che la crisi emergenziale continua a far emergere.

Nelle stesse "Linee Guida", inoltre, per contenere i rischi di riduzione di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, connessi agli inevitabili squilibri sociali ed economici prodotti dalla pandemia è stata prevista l'erogazione di "Misure straordinarie di sostegno per gli studenti universitari emergenza Covid-19" sotto forma di ulteriori sussidi in contanti a favore di studenti iscritti ad anni successivi al primo, ai corsi di studio di livello universitario presso l'Università degli Studi di Perugia, l'Università per Stranieri di Perugia, il Conservatorio di Musica di Perugia, il Conservatorio di Musica di Terni, l'Accademia delle Belle Arti di Perugia, l'Istituto di Mediazione Linguistica di Perugia. Per l'attuazione dell'intervento "Borse di studio ADiSU" e dell'intervento specifico "Misure straordinarie di sostegno per gli studenti universitari emergenza Covid-19" sono state previste risorse finanziarie rispettivamente per 5,4 e 1,7 milioni di euro.

### **Asse IV - Capacità istituzionale ed amministrativa (Obiettivo tematico 11)**

Per quanto concerne l'attuazione dell'Asse IV si riscontra un avanzamento degli impegni e della spesa rispettivamente pari al 96,9% ed al 64,0% della dotazione finanziaria. Si evidenzia, inoltre, un incremento di € 526.199,07 di spesa certificata nel corso del solo anno 2021 pari al 12% del totale della spesa certificata.

Si rileva che le risorse dell'Asse sono, quindi, già impegnate quasi per la loro totalità. Nello specifico si segnala la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo - P.R.A. 2014-2020 mediante l'assunzione di impegni di spesa per complessivi € 1.210.280,92.

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

**Asse V – Assistenza tecnica**

Per quanto concerne l'attuazione dell'Asse V si riscontra un avanzamento degli impegni e della spesa rispettivamente pari al 80,0% ed al 56,5% della dotazione finanziaria. Si evidenzia, inoltre, un incremento di € 1.085.486,33 di spesa certificata nel corso del solo anno 2021 pari al 21% del totale della spesa certificata.

Nello specifico si segnala la prosecuzione del rapporto di Assistenza tecnica con Tecnostruttura delle Regioni ed il relativo impegno di spesa per complessivi € 153.780,00, nonché l'aggiudicazione della procedura telematica relativa all'affidamento dei servizi necessari a realizzare la Campagna – Evento annuale Fondo Sociale europeo 2020 “Giovani giornalisti per l'Europa 2” ed il relativo impegno di spesa per complessivi € 46.944,38.

**PSR 2014-2020**

PSR 2014-2020

In attuazione del Reg. (UE) n. 2220/2020 il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria è stato prorogato per le annualità 2021 e 2022 e la sua dotazione complessiva ha raggiunto circa 1.200 milioni di euro con un incremento quindi di circa 286 milioni di euro.

Nel corso del 2021 il PSR per l'Umbria ha confermato una buona performance sia in termini di contributi erogati alle imprese sia per il grado di realizzazione dell'intero programma raggiunto. Infatti, nel corso del 2021 sono stati pagati circa 101 milioni di euro ad oltre 13.600 domande presentate da imprese umbre e da altri beneficiari.

**PAGAMENTI PER TIPOLOGIA DI SPESA PAGATA NEL 2021**

MISURE	CONTRIBUTI/ PREMI PAGATI in milioni di euro	%	DOMANDE E PAGATE	%
<b>Spese per misure a investimento</b>	20,8	20,52%	268	1,97%
(giovani, investimenti imprese, servizi di base, ecc.)				
<b>Spese per misure a superficie</b>	48,3	47,66%	11.639	85,41%
(agroambiente, biologico, indennità, ecc.)				
<b>Spese per miglioramento delle foreste</b>	7,3	7,27%	360	2,64%
<b>Spese per altre misure</b>	24,9	24,55%	1.360	9,98%
(formazione, regimi di qualità, cooperazione, Leader, ecc.)				
<b>TOTALI</b>	<b>101,3</b>	<b>100</b>	<b>13.627</b>	<b>100</b>

*Fonte:* Dati del Servizio sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli della Regione Umbria

Il PSR per l'Umbria ha raggiunto l'85% in termini di impegni di spesa (pari a oltre 1.000 milioni di euro) e oltre il 52% in termini di spesa pubblica (pari a 623 milioni di euro per circa 87.000 domande pagate).

Rispetto alla cosiddetta regola n+3 sul disimpegno automatico, nel 2021 la Regione ha raggiunto l'obiettivo di spesa prevista già nel mese di novembre.

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

## PAGAMENTI PER TIPOLOGIA DI SPESA PAGATA CUMULATA (al 31 dicembre 2021)

MISURE	CONTRIBUTI/ PREMI PAGATI in milioni di euro	%	DOMANDE PAGATE	%
Spese per misure a investimento (giovani, investimenti imprese, servizi di base, ecc.)	173,0	27,77%	1.843	2,12%
Spese per misure a superficie (agroambiente, biologico, indennità, ecc.)	322,4	51,76%	76.998	88,76%
Spese per miglioramento delle foreste	47,4	7,60%	5.205	6,00%
Spese per altre misure (formazione, regimi di qualità, cooperazione, Leader, ecc.)	80,2	12,87%	2.706	3,12%
<b>TOTALI</b>	<b>623,0</b>	<b>100</b>	<b>86.752</b>	<b>100</b>

*Fonte:* Dati del Servizio sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli della Regione Umbria

Nel 2021 la Giunta regionale ha già attivato le nuove risorse (sia ordinarie che EURI) previste per il citato periodo di transizione 2021-2022, ponendo le condizioni per l'adozione di tutti gli atti conseguenti al fine di garantire una rapida utilizzazione delle stesse sia a sostegno delle misure a investimento, sia di quelle a superficie, prevedendone l'impiego attraverso l'emanazione di nuovi bandi ovvero il rafforzamento finanziario di bandi ancora in corso di attuazione al fine di consentire una maggiore finanziabilità delle domande di sostegno non finanziate per carenze di fondi allocati nei rispettivi bandi.

Queste nuove risorse sono state già parzialmente utilizzate per sostenere la produzione integrata, l'agricoltura biologica, le zone svantaggiate e il benessere degli animali (misure 10, 11, 12, 13, 14) e per sostenere interventi relativi alle misure a investimento come di seguito specificato:

- cooperazione di filiera e cooperazione a sostegno di progetti pilota (misura 16);
- investimenti a sostegno delle aziende agricole e per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli, nonché per la conservazione della biodiversità (misura 4);
- attività extra agricole e diversificazione delle attività agricole (misura 6);
- formazione (misura 1);
- servizi di base e rinnovamento dei villaggi per finanziare infrastrutture varie, ricreative nonché per riqualificazione le aree rurali (misura 7);
- forestazione e tecnologie forestali (misura 8).

Inoltre, sono state assegnate ai GAL le nuove risorse previste per l'attuazione delle rispettive strategie in ambito LEADER (misura 19).

### FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2014-2020 – Piano Sviluppo e Coesione (PSC) (ex art. 44 DL 34/2019)

Riguardo al complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), il cui quadro programmatico è stato completamente ridefinito dall'art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2018, n. 58, in esito alle verifiche istruttorie condotte dal Dipartimento

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Agenda per la Coesione territoriale su tutti gli interventi finanziati a valere sul FSC derivanti dai cicli di programmazione differenti 2000-2006 e 2007-2013, nel 2021 è stato approvato il **Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Umbria** (deliberazione CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 201 del 23 agosto 2021).

FSC 2014-2020

**Il Piano Sviluppo e Coesione, del valore complessivo di 541,01 mln di euro di FSC**, è articolato in una "Sezione ordinaria" (440,68 milioni di euro) che contiene tutti gli interventi di derivazione APQ 2000-2006 e PAR FSC 2007-2013 confermati a seguito verifiche ex art. 44 del DL 34/2019 e in una "Sezione speciale" (98,60 milioni di euro), che contiene le nuove assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 (ex delibera CIPESS n. 48/2020) individuate a copertura dei progetti originariamente previsti nell'ambito della programmazione comunitaria FESR e FSE 2014-2020 ed oggetto di riprogrammazione ai sensi del decreto legge 34 del 19 maggio 2020 (artt. 241-242). Alla dotazione finanziaria di cui alle citate sezioni si aggiungono risorse FSC, pari a 1,73 mln di euro, riconosciute alla Regione Umbria, quali compensazioni conseguenti all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (atto rep. N. 25/CSR).

Coerentemente con quanto stabilito dalla delibera sul funzionamento del PSC (delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 - pubblicata in GU il 16 giugno 2021 - Serie generale n. 142), che pone in capo alle amministrazioni titolari dei Piani numerosi obblighi ed adempimenti per l'utilizzo delle risorse FSC, nel corso del 2021 sono state espletate le attività propedeutiche al perfezionamento/integrazione del PSC, finalizzate sia all'individuazione delle autorità a vario titolo coinvolte, responsabili della gestione, certificazione e della sorveglianza del PSC, sia alla riclassificazione dei progetti nelle 12 aree tematiche (e relativi settori di intervento) previste per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (01.Ricerca e innovazione, 02.Digitalizzazione, 03.Competitività imprese, 04.Energia, 05.Ambiente e risorse naturali, 06.Cultura, 07.Trasporti e mobilità, 08.Riqualificazione urbana, 09.Lavoro e occupabilità, 10.Sociale e salute, 11.Istruzione e formazione, 12.Capacità amministrativa), preliminarmente operata a livello centrale in base alle classificazioni dei progetti presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio alla data del 30 giugno 2020.

Per quanto attiene la sezione ordinaria, entro la data di riferimento del 30 giugno 2021, l'amministrazione regionale ha provveduto a validare l'inserimento e/o l'adeguamento nei sistemi informatici di riferimento per i cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 dei dati progettuali e delle appropriate e pertinenti procedure di attivazione, fino alla concorrenza delle risorse del Piano Sviluppo e Coesione, pari a 440,68 mln di euro.

Per quanto attiene invece più specificatamente la sezione speciale del PSC, che ricomprende le risorse FSC individuate a copertura degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 oggetto di riprogrammazione in attuazione del DL 34/2020 (artt. 241-242) e destinate alle tipologie di intervento/linee di azione meglio puntualizzate nell'ambito dell'Accordo tra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale del 21 luglio 2020 (c.d. Accordo Provenzano), la Giunta regionale (DGR n. 251/2021) - nelle more dell'approvazione del Piano Sviluppo e Coesione e delle regole per l'utilizzo delle risorse FSC - ha approvato ad aprile 2021 un **Piano Stralcio di progetti FSC** (ex POR FESR e FSE 2014-2020) di **immediata attuazione coerentemente con quanto previsto nei programmi comunitari di origine e del valore massimo fissato prudenzialmente in 35,24 mln.**

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Nel rispetto di quanto disposto dalla Giunta regionale e in coerenza con le azioni dei programmi operativi comunitari di origine, i Responsabili di azione hanno dunque avviato le procedure per la realizzazione degli interventi che sono tuttora in corso di attuazione.

Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate le necessarie interlocuzioni con le amministrazioni centrali di riferimento e con le competenti strutture regionali (Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione del POR FESR e FSE 2014-2020) ai fini dell'adozione di un sistema informativo per la gestione, la sorveglianza e il monitoraggio del Piano Sviluppo e Coesione, capace di garantire il rispetto degli obblighi di monitoraggio e il flusso delle informazioni derivanti dall'attuazione degli interventi al sistema nazionale (MISE, MEF-IGRUE) secondo le modalità e le regole previste dal CIPESS. Unitamente all'individuazione/adozione del sistema informatico di riferimento per il PSC, è prevista per i primi mesi del 2022 l'adozione delle regole per la gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PSC, oggetto anch'esse di apposita analisi intrapresa nel corso del 2021, da puntualizzarsi alla luce della esplicitazione/definizione (dicembre 2021) da parte delle amministrazioni centrali del quadro relativo al circuito finanziario e al trasferimento delle risorse FSC (delibera CIPESS 86 del 22 dicembre 2021).

In coerenza con quanto disposto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) la quale, all'art. 1, c. 178, lettera d), stabilisce che, nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo 2021-2027, il Ministro per il Sud può sottoporre all'approvazione del CIPESS **l'assegnazione di una prima quota di risorse FSC 2021-2027, ad aprile 2021 è stato individuato l'elenco di progetti di interesse regionale da proporre a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione a titolo di anticipazione, nel limite dell'importo complessivo di 27,70 mln di euro.**

La proposta, elaborata nel rispetto del vincolo posto dalla legge in merito all'assegnazione delle risorse esclusivamente per la *“realizzazione di interventi di immediato avvio”* e dei criteri meglio esplicitati dall'Agenzia per la Coesione territoriale che, a tal fine, indicavano nel caso di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi progetti dotati almeno di progettazione definitiva e nel caso di aiuti l'impegno a pubblicare un bando entro tre mesi dall'assegnazione delle risorse, **riguarda n. 13 interventi, per un fabbisogno di risorse FSC corrispondente alla quota assegnata pari a 27,70 mln di euro, afferenti alle aree tematiche 01.Ricerca e innovazione, 03.Competitività imprese, 05.Ambiente e risorse naturali, 06.Cultura.**

Tra gli interventi proposti sono ricompresi n. 6 bandi destinati al sostegno delle imprese dello spettacolo dal vivo, dell'audiovisivo, culturali e creative, ricettive nonché finalizzati al sostegno degli investimenti innovativi delle imprese e dei progetti di ricerca e sviluppo; sono altresì ricompresi n. 5 progetti di opere pubbliche relativi al Museo multimediale e cartografico - Bastione mura "Porta delle Monache", all'adeguamento/ampliamento del centro di documentazione, ricerca e sperimentazione della ceramica orvietana - Museo della Ceramica, al ripristino spondale in sinistra idraulica sul Torrente Teverone e sul Fiume Timia nei Comuni di Montefalco e Bevagna - II° STRALCIO (Dalle opere del I° Stralcio fino a valle dello Sportone Maderno), al Consolidamento delle pendici rocciose ed opere a difesa dell'abitato di Cesi (TR) - stralcio X - lotto 2, alla messa in sicurezza per dissesto idrogeologico su strada comunale di Giomici - Ponte Molinella (Comune di Valfabbrica). Sono infine previsti interventi di promozione turistica a supporto del territorio regionale.

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

A tutt'oggi la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 che stabilisce l'assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 a titolo di anticipazione e che costituisce *conditio sine qua non* per ciascuna amministrazione per l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi finanziati non è ancora pubblicata.

### 2.2 La programmazione della Politica di coesione 2021-2027

I lavori per la preparazione dell'Accordo di partenariato 2021-2027 sono stati avviati nel corso del 2019, a partire dai contenuti delle prime bozze del quadro regolamentare comunitario relativo al prossimo settennio 2021-2027, e dalle indicazioni e raccomandazioni per l'Italia inserite dalla Commissione europea nel Country report 2019.

Per quanto riguarda la categoria delle **regioni in transizione di cui l'Umbria fa parte**, è stato proposto e approvato un **tasso di cofinanziamento nazionale al 60% delle risorse UE**, al fine di aumentare le risorse complessivamente a disposizione dei relativi Programmi Operativi.

La proposta di riparto trova le basi nella lettera della Commissione del 10 novembre 2020 con la quale sono state comunicate all'Italia l'allocazione delle risorse coesione UE 2021- 2027 per il FESR e FSEplus, per anno e categoria di regione, per JTF e per la CTE.

Nei mesi di **maggio, giugno e luglio 2021** sono proseguiti gli incontri tra DPCoe, Agenzia per la Coesione e Regioni per la definizione del riparto delle risorse tra le Regioni stesse, anche in relazione alla categoria di appartenenza.

In particolare, alla Regione Umbria **sono state attribuite risorse per la quota UE pari a 325.342.284,00 euro**. Le risorse totali, comprensive della quota nazionale e regionale, per i due programmi FESR e FSE+ ammontano a 813.355.710,00 euro.

Va sottolineato come il confronto con la Commissione europea e anche con le Regioni sia diventato più stringente nella seconda parte del 2021, con l'entrata in vigore - dal 1° luglio 2021 - dei Regolamenti comunitari per la Politica di coesione 2021-2027. La definizione del quadro normativo ha infatti consentito un vero e proprio negoziato, anche se informale, tra il governo italiano e la Commissione stessa.

**Dal punto di vista dei contenuti**, l'Accordo di partenariato è il risultato del lungo negoziato informale con la Commissione Europea – che è proseguito nel corso di tutto il 2021 – e del parallelo confronto da parte del DpCoe e dell'Agenzia per la Coesione con le Regioni, le cui osservazioni e richieste, avanzate formalmente in sede di Coordinamento tecnico della Commissione Affari europei della Conferenza delle Regioni, sono state nella sostanza accolte dallo stesso DpCoe in maniera generalizzata.

Parallelamente è proseguita anche la trattativa con le Regioni volta a definire il **quadro finanziario generale**: in particolare, per ciascuna Regione, si è lavorato per determinare sia l'ipotesi di riparto tra Fesr e Fse+, sia l'ipotesi di riparto per Obiettivo di policy in grado di garantire il rispetto dei vincoli di concentrazione tematica fissati dal quadro regolamentare comunitario. Questo percorso, piuttosto

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

articolato e complesso, si è concluso nel mese di novembre 2021 e ha consentito al DpCoe di elaborare la versione definitiva dell'Accordo di partenariato – completa con la parte relativa alle tabelle finanziarie – oggetto di approvazione in Conferenza Stato-Regioni di dicembre 2021.

Contemporaneamente al percorso sopra illustrato, la **Regione Umbria** dalla seconda metà dell'anno 2021 ha concentrato l'attività di programmazione attraverso l'**individuazione degli Obiettivi di policy** sui quali concentrare le risorse per i prossimi sette anni, nonché il rispetto delle concentrazioni tematiche, e l'avvio dell'elaborazione delle **Linee di indirizzo programmatiche 2021-2027** per il FESR e il FSE+.

La nuova programmazione della PAC 2023-2027 prevede la stesura di un **Piano strategico nazionale della PAC (PSP)** per ogni Stato membro, all'interno del quale vengono previsti elementi regionali.

La nuova PAC si articola su due pilastri:

- 1° Pilastro - aiuti diretti e misure di mercato, finanziati dal FEAGA;
- 2° Pilastro - politica di sviluppo rurale, attraverso l'impiego del FEASR.

Gli obiettivi della PAC si articolano come segue:

Art. 39 TFUE			
<b>Obiettivi Generali</b>	Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione	Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali
<b>Obiettivo Trasversale</b>	Promuovere e condividere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione e di incoraggiarne l'utilizzo		
<b>Obiettivi Specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza per rafforzare la sicurezza alimentare.</li> <li>▪ Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività (ricerca, tecnologia, digitalizzazione).</li> <li>▪ Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile.</li> <li>▪ Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria.</li> <li>▪ Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale.</li> <li>▪ Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale (bioeconomia e la silvicoltura sostenibile).</li> <li>▪ Migliorare la risposta dell'agricoltura alle esigenze della società (alimentazione e salute, alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali).</li> </ul>

La riforma, che entrerà in vigore il primo gennaio 2023, presenta molte novità importanti ed in particolare:

- 1) la presentazione di un unico programma strategico nazionale per entrambi i pilastri della PAC (PSP);
- 2) un nuovo modello organizzativo "new delivery model" che sposta l'attenzione di una policy basata sulla conformità ad una indirizzata ai risultati e alle prestazioni. Una programmazione degli interventi orientati alla performance e agli obiettivi, necessita di un solido quadro di monitoraggio dei PSP basato su una serie di indicatori comuni;
- 3) la possibilità di predisporre un documento di programmazione regionale sotto la responsabilità di una autorità di gestione regionale nell'ambito del quadro programmatico del PSP.

## 2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Il nuovo Piano strategico nazionale della PAC (PSP) relativo ai prossimi cinque anni è stato realizzato nel rispetto di quanto sancito dai regolamenti (UE) 2021/2115 e 2021/2116 del Parlamento e del Consiglio, del 2 dicembre 2021.

Ai fini della stesura dei PSP, nel corso del 2021, si sono aperti una serie di tavoli tra regioni e MIPAAF per definire la lista di interventi nazionali che l'Italia intende sviluppare nella nuova programmazione con specifiche indicazioni regionali.

Entro il termine regolamentare (31/12/2021) il Ministero delle Politiche Agricole ha presentato alla Commissione Europea il Piano strategico per la PAC (PSP).

Il documento seppur presentato entro il termine previsto necessita di ulteriori precisazioni ed integrazioni anche in relazione alle preannunciate osservazioni della Commissione europea.

Tale revisione risulta necessaria per diversi ordini di motivi tra i quali due rivestono una fondamentale importanza: la mancata condivisione del documento con il partenariato e quindi con gli stakeholders al fine di rilevare le esigenze che emergono dal territorio e l'emanazione dei regolamenti successivi alla stesura del Piano che delineano aspetti regolamentari importanti relativi al monitoraggio e valutazione della performance basata su indicatori di output che registrano l'efficacia della spesa e delle realizzazioni (clearance review) e gli indicatori di risultato collegati all'efficacia nel conseguimento dei milestones.

Il modello basato sul monitoraggio delle prestazioni implica una rilevante novità rispetto al passato: la definizione di valori previsionali degli indicatori di output e risultato su base annuale e in coerenza con il livello di attuazione, vale a dire con l'avanzamento della spesa.

Il documento inviato alla Commissione (PSP) presenta inoltre una previsione finanziaria ipotetica basata sul criterio storico utilizzato per il riparto delle risorse 2021-2022. Si dovrà quindi procedere ad una definizione di nuovi criteri di riparto sulla base di criteri oggettivi approvati dalla Conferenza Stato Regioni. Al riguardo si sottolinea che, per attenuare i rilevanti impatti in termini redistributivi della riforma della PAC su alcuni settore/territori, gli Assessori regionali hanno convenuto di stabilire una strategia comune per il riparto delle risorse del FEASR. Ciò in quanto i criteri da assumere per il riparto, dovranno essere ispirati ad un equilibrio complessivo al fine di non mandar fuori mercato alcuni rilevanti settori dell'economia nazionale che hanno subito il rilevante impatto a seguito del meccanismo della "convergenza interna".

A tal fine l'impegno politico è stato quello di utilizzare specifiche componenti del 1° pilastro (quali eco schemi-accoppiato-interventi settoriali) per compensare le riduzioni dei titoli della PAC e quelle del 2° pilastro (FEASR), per compensare quei settori che non hanno trovato adeguato ristoro nel 1° pilastro come nel caso del settore del tabacco, settore che interessa fortemente l'Umbria.

## 3. L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI

### 3.1 Quadro economico finanziario: i vincoli di finanza pubblica

Anche nel 2021 il **contesto economico finanziario è stato pesantemente influenzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria** determinata dalla diffusione del virus COVID-19 e, soprattutto, dal protrarsi degli effetti delle misure restrittive di contrasto alla diffusione dei contagi che hanno ulteriormente penalizzato il tessuto economico-produttivo regionale.

Nei primi mesi dell'anno si riaccendono dell'emergenza sanitaria e l'incertezza legata alle tempistiche di produzione e distribuzione del vaccino hanno avuto un forte impatto sul quadro economico e sociale già abbastanza deteriorato dagli effetti della crisi derivante dal 2020.

Gli effetti della crisi in atto hanno avuto importanti riflessi anche sul bilancio regionale fortemente condizionato in termini di minori entrate e contestualmente dalla necessità di reperire risorse per fronteggiare tale situazione.

Nel corso del 2021 il Governo nazionale ha emanato provvedimenti d'urgenza al fine di fronteggiare la crisi economica introducendo nuove misure di sostegno a favore dei redditi e delle categorie economiche e/o rafforzando con ulteriori finanziamenti le misure già introdotte nel corso del 2020.

In vista dell'approvazione di decreti emanati nel corso del 2021 sono stati raggiunti importanti accordi in sede di Conferenza Stato-Regioni sulle tematiche di interesse economico e finanziario delle Regioni.

Le Regioni hanno sostenuto gli interventi nazionali anche accompagnandoli con proprie misure o iniziative di sostegno al fine di raggiungere le istanze o specifici bisogni del territorio per i quali le sole misure nazionali non sarebbero state sufficienti.

Come negli anni precedenti, in vista dell'approvazione della legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2021, le Regioni ed il Governo hanno stipulato un Accordo, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 novembre 2020, per programmare dal 2021 una serie di interventi strategici a favore delle Regioni e delle Province autonome al fine di favorire la ripresa economica e finanziaria dei territori regionali e quindi del Paese.

Le disposizioni previste nell'Accordo sono state poi recepite nella legge di bilancio dello Stato per il 2021.

Nell'accordo viene prioritariamente riconosciuta la necessità di favorire ed accelerare la realizzazione di investimenti ed in particolare di opere pubbliche e/o forniture nei seguenti ambiti:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- c) messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- d) messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

- e) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- f) infrastrutture sociali;
- g) bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- h) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

A tal fine, **è stata incrementata di 1 miliardo di euro, nel triennio 2022-2024, l'assegnazione dei contributi per investimenti per il periodo 2021-2034**, di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 come modificato dall'articolo 39, comma 14-novies, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Tale norma prevista dalla legge di bilancio dello Stato per il 2019, assegna alle Regioni contributi per investimenti annuali a decorrere dal 2021 e fino al 2034 per complessivi 3,279 miliardi che con l'Accordo del 5 novembre vengono aumentati fino a 4,279 miliardi. Per la Regione Umbria i contributi complessivamente assegnati per il periodo 2021-2034 ammontano complessivamente a circa 84 milioni di euro dei quali almeno 59 milioni sono destinati ai Comuni. Per il 2021 i contributi assegnati sono pari ad euro 2.646.000,00.

La norma prevede il ruolo di coordinamento delle Regioni rispetto agli investimenti da effettuare nel territorio: almeno il 70 per cento delle risorse devono essere assegnate ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento e le Regioni sono tenute ad effettuare un costante monitoraggio.

Anche nel settore dell'edilizia sanitaria, l'Accordo prevede un incremento di 2 miliardi di euro del finanziamento statale del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, come rideterminato dall'articolo 1, comma 81, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 fermo restando, per la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni, il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità del bilancio statale.

La ripartizione dell'incremento di 2 miliardi stabilita con l'Accordo, tenuto conto della composizione percentuale del fabbisogno sanitario regionale corrente prevista per l'anno 2020, e delle disposizioni recate dall'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, assegna alla Regione Umbria l'importo di 30.356.161 euro.

Sempre nell'ottica del rilancio degli investimenti e dell'adeguamento infrastrutturale dei territori, nell'Accordo viene prevista l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del "Fondo perequativo infrastrutturale" con una dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033 - di cui 100 milioni di euro per l'anno 2022, 300 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2023- 2027, 500 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2028-2033 - finalizzato al finanziamento degli interventi necessari per ridurre il deficit strutturale tra i diversi territori, anche infra-regionali.

Dal 2021, il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni è assicurato attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione - in conformità a quanto previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 - e dalla realizzazione degli investimenti aggiuntivi di cui ai commi 833-842 dell'articolo 1 dalla legge 145/2018 definiti nelle precedenti Intese in materia di investimenti a carico dei bilanci regionali.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Nel triennio 2021-2023 la Regione Umbria deve realizzare, come vincolo di finanza pubblica, investimenti per circa 50 milioni di euro, con vincoli molto stringenti in termini temporali e procedurali. In caso di mancato o parziale impegno degli investimenti da realizzare in ciascun esercizio, la Regione è tenuta a effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 maggio dell'anno successivo di importo corrispondente al mancato impegno degli investimenti. La Regione ha programmato e iscritto a Bilancio i suddetti investimenti, la cui copertura è stata assicurata in parte con risorse regionali e in parte con ricorso al mercato.

L'Accordo interviene anche sull'incerto quadro finanziario relativo alle entrate regionali per le quali già nell'esercizio 2020 si è registrata una riduzione dei gettiti fiscali, in conseguenza degli effetti delle misure restrittive adottate a seguito della crisi emergenziale.

Nell'Accordo stipulato con il Governo viene pertanto previsto che le eventuali maggiori risorse trasferite a ristoro delle minori entrate dell'esercizio 2020 registrate a consuntivo 2020, rispetto alle minori entrate effettive, non vengano restituite ma vincolate e utilizzate per le minori entrate che dovessero determinarsi nell'esercizio 2021, fermo restando la restituzione delle somme relative all'attività di recupero da evasione fiscale.

Tale disposizione, dettata dall'aggiornamento delle stime effettuate dal MEF a settembre 2020 sulle minori entrate tributarie delle Regioni relative all'anno 2020 è derivata dalla stima di una ripresa della crescita del PIL nel 2021 pari al 6%. Sulla base di tale ipotesi è derivata una stima inferiore delle minori entrate tributarie delle Regioni per gli anni 2020-2021. Di conseguenza, il Governo non ha previsto alcun ristoro a favore delle Regioni per il 2021.

Di fatto, l'ulteriore deterioramento della situazione emergenziale e le conseguenti misure restrittive prorogate nel corso dell'anno, potrebbero però far risultare incipienti le risorse assegnate alle Regioni per la copertura delle minori entrate anche del 2021.

La Regione Umbria ha accertato minori entrate nell'esercizio 2020 rispetto al 2019 pari a circa 20 milioni di euro. Per il 2021 l'ammontare delle minori entrate risulta ancora non determinato.

Le risorse assegnate alla Regione con l'articolo 111 del decreto legge 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17/07/2020, n. 77, a ristoro delle minori entrate 2020 e 2021 connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di complessivi euro 33.354.894,74 sono confluite - per la quota non utilizzata nel 2020 di euro 13.766.107,38 - nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021 per essere utilizzate a ristoro delle perdite di gettito dell'anno 2021.

Con le modifiche apportate ai commi 2-octies e 2-novies dell'articolo 111 del decreto legge 34/2020, sono state, inoltre, riviste le disposizioni per la riacquisizione al bilancio dello Stato delle risorse in misura pari a euro 950.751.551,00 assegnate alle Regioni a statuto ordinario nel 2020, a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione fiscale.

Il comma 2-novies dell'articolo 111 stabilisce le modalità con le quali ciascuna Regione dovrà procedere al riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ogni anno, a decorrere dal 2022, di una quota annua indicata nella Tabella allegata al medesimo articolo, fino alla concorrenza della propria quota complessivamente ricevuta nell'anno 2020 a titolo di ristoro delle minori entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale con riferimento all'IRAP, addizionale IRPEF e tassa automobilistica.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

La quota complessiva di competenza della Regione Umbria ricevuta a tale titolo nell'anno 2020 è pari ad euro 18.654.245,83 e corrisponde al 56% delle risorse ricevute a ristoro delle minori entrate.

Ai sensi di quanto disposto al comma 2-novies dell'articolo 111, a decorrere dal 2022, la Regione Umbria deve riversare al Bilancio dello Stato l'importo annuo di euro 981.026,32 per assicurare la restituzione delle risorse statali ad essa assegnate nel 2020.

A tal fine, nel Bilancio di previsione 2021-2023, è stata stanziata la somma di euro 981.026,32 a decorrere dall'esercizio 2022, alla Missione 01, Programma 04, Titolo 1 in un capitolo di spesa appositamente istituito (cap. 06018\_S) ai sensi di quanto disposto al comma 2-decies del medesimo articolo 111.

La verifica degli effettivi minori gettiti del 2021 delle Regioni a statuto ordinario è effettuata **entro il 30 giugno 2022, tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori.**

Nel bilancio regionale i fondi a ristoro delle minori entrate 2020 sono stati accantonati in un Fondo vincolato che per l'ammontare non utilizzato a consuntivo 2020 potrà essere utilizzato in sede di rendiconto 2021.

Nell'accordo il Governo si è impegnato, inoltre, a stanziare con la legge di bilancio 2021 ulteriori 200 milioni per il 2021 per i servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico Locale anche scolastico necessari a contrastare la diffusione della pandemia.

Nell'Accordo sancito il 5 novembre è previsto che per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 tutti gli Enti territoriali assicurino un contributo alla finanza pubblica pari a 200 milioni di euro per le Regioni e le Province autonome, a 100 milioni di euro per i Comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane. Viene pertanto, ripristinato, dal 2023 al 2025 l'obbligo del surplus sul pareggio di bilancio di cui la legge 145/2018 ne aveva disposto la cessazione a decorrere dal 2021 per le Regioni e dal 2019 per tutti gli altri Enti territoriali. Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni e delle Province autonome è effettuato, entro il 31 maggio 2022, in sede di autoordinamento tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ovvero in caso di assenza di accordo in sede di autoordinamento, entro il 30 settembre 2022, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di CINSEDO e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Infine, con l'Accordo, le Regioni e il Governo hanno concordato sull'ulteriore rinvio all'anno 2022 dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali, previsti dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 relativo all'attuazione del federalismo fiscale. In sostanza, viene ulteriormente rinviata al 2022 la rideterminazione dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) con riferimento all'anno di imposta precedente, la rideterminazione dell'aliquota di compartecipazione regionale al gettito IVA, la soppressione dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni a statuto ordinario e la conseguente determinazione dei fondi perequativi.

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, approvato con legge 30/12/2020, n. 178, ha recepito i punti dell'accordo sopra delineato e ha previsto, inoltre, ulteriori disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali. In particolare:

- viene estesa all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti;

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

- viene estesa anche all'esercizio finanziario 2021 l'autorizzazione, di cui al comma 1-ter dell'art. 109 del decreto legge n. 18/2020, allo svincolo di quote di avanzo vincolato di amministrazione, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni da utilizzare per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19;
- viene prorogata al 2021 la norma che consente alle Regioni e alle Province autonome di procedere alle variazioni del bilancio di previsione con atto dell'organo esecutivo in via di urgenza, salva successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare;
- viene introdotto il comma 3-bis all'articolo 50 del D.Lgs. 118/2011, stabilendo che, nelle more della conclusione del giudizio di parifica del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali approvano la legge di assestamento, anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla Giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'approvazione del rendiconto dopo la decisione di parificazione.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

#### 3.1.1 Gestione finanziaria 2021 della Regione Umbria

Nell'ambito del quadro finanziario rappresentato nel paragrafo precedente, la Regione Umbria si è impegnata a coniugare il rispetto dei vincoli finanziari con politiche di bilancio tese a garantire lo sviluppo economico ed i servizi essenziali sul territorio regionale.

La manovra di bilancio per il triennio 2021-2023 è stata impostata - inizialmente con il Bilancio di previsione 2021-2023 e successivamente in sede di assestamento dello stesso - con l'obiettivo di fronteggiare l'emergenza ancora in corso, tentando di creare le condizioni per la ripartenza economica e sociale della Regione, sulle seguenti linee direttrici:

- nessun aumento della pressione fiscale e mantenimento delle agevolazioni fiscali esistenti;
- necessità di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, fortemente condizionata in termini di minori entrate, attraverso il contenimento della spesa corrente ed in particolare delle spese di funzionamento cui concorre anche il sistema delle Agenzie, Società e organismi regionali;
- forte sostegno agli investimenti, considerati volano per la ripresa post-covid e lo sviluppo economico;
- attuazione delle politiche di sviluppo focalizzata sull'ottimizzazione delle risorse comunitarie derivanti dai Fondi strutturali, dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dalle risorse del Next generation Eu (React EU e Recovery Fund), nella misura in cui esse saranno rese disponibili a livello territoriale e allocate nel territorio regionale;
- finanziamento del sistema del trasporto pubblico locale con risorse regionali ad integrazione del Fondo nazionale Trasporti;
- necessità di rafforzare azioni e interventi per favorire la ripresa delle attività economiche e delle imprese umbre, tutelando le attività e i settori maggiormente colpiti dalla crisi;

In un quadro così complesso per il bilancio regionale, una parte consistente di risorse utilizzate per la ripresa dell'Umbria è rappresentata dalle risorse europee e nazionali.

Nel Bilancio 2021-2023 la Regione ha ancora a disposizione delle risorse, già programmate ma ancora da utilizzare, provenienti dalla programmazione 2014-2020.

Si tratta delle risorse allocate nei POR FESR e FSE 2014-2020, oltre che nel PSR 2014-2020, il cui utilizzo è proseguito nel corso del 2021, a favore di misure emergenziali riprogrammate già nel 2020, volte a fronteggiare gli effetti della pandemia COVID 19.

Ad integrazione di queste, sono state programmate nel corso dell'esercizio 2021 le risorse rese disponibili dall'Accordo tra il Ministro della Coesione territoriale e la Regione Umbria, dal quale proverranno, tra il 2021 e il 2025 risorse aggiuntive per oltre 98 milioni di euro, provenienti dal POR Fesr (46,2 milioni) e POR FSE (52,4 milioni), da destinare sia al rifinanziamento di azioni strutturali già previste dei sia al rafforzamento di interventi per fronteggiare l'emergenza COVID 19. In particolare, con D.G.R. 251 del 26/03/2021 è stato predisposto un primo piano stralcio degli interventi per oltre 35 milioni di euro.

Per quanto riguarda il Programma di sviluppo rurale (PSR) la nuova programmazione entrerà in vigore dal 2023.

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Con Regolamento (UE) 2020/2220 (regolamento di transizione) è stato previsto, tuttavia, il proseguimento dell'applicazione dei PSR regionali 2014-2020 per il periodo transitorio 2021 e 2022.

Ciò ha determinato un fabbisogno immediato nell'esercizio 2021 delle risorse da stanziare per il cofinanziamento regionale del FEASR la cui copertura, per le annualità dal 2016 al 2020, era stata assicurata, per le Regioni colpite dagli eventi sismici del 2016, a totale carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183.

Dovendo procedere all'avvio degli interventi a partire da marzo 2021, nel Bilancio 2021 sono state destinate alla copertura della quota di cofinanziamento regionale risorse regionali pari a 10 milioni di euro.

Alla luce di tale ulteriore esigenza, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio e ferma restando la volontà di non incidere sulla pressione fiscale, in sede di predisposizione della manovra di bilancio 2021-2023 è stata operata un'ampia revisione della spesa corrente ed in particolare delle spese regionali di funzionamento e di alcuni stanziamenti di interventi settoriali.

La Giunta regionale, già in occasione del bilancio 2020, ha impostato le politiche di bilancio con l'obiettivo di dare attuazione al proprio mandato attraverso la revisione degli stanziamenti di spesa al fine di quantificarli nella misura necessaria alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili, sulla base della legislazione vigente, nel periodo cui si riferisce il bilancio, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica.

La necessità di realizzare politiche di sostegno al sistema socio-economico regionale, impone, infatti, politiche di efficientamento e di contenimento delle spese per il mantenimento degli apparati amministrativi di tutto il sistema endoregionale.

Anche nel bilancio 2021 sono state, quindi, **operate riduzioni di spesa** rispetto all'esercizio 2020 di circa 6 milioni di euro di cui 4,8 milioni di spese generali di funzionamento anche connesse alle funzioni istituzionali.

Le **risorse impegnate** al 31/12/2021 per "Spese per la Giunta regionale" sono pari a 908.193,50 euro, di cui il 60% circa è rappresentato dagli impegni per gli uffici di supporto degli Assessori e il 38% circa dalle spese del Gabinetto della Presidente.

## Risorse impegnate al 31/12/2021 per i costi della politica

SPESE	2021	2020	2019	2018
<b>Spese per Giunta regionale</b>	<b>908.193,50</b>	<b>909.219,40</b>	<b>896.423,68</b>	<b>1.114.424,44</b>
Spese mandato Presidente	0,00	0,00	5.045,68	12.730,67
Gabinetto Presidente	347.145,00	346.066,92	357.145,00	519.281,00
Spese Rappresentanza G.R.	3.470,50	1.740,10	1.630,00	13.448,79
Uffici di supporto Assessori	557.578,00	561.412,38	532.603,00	568.963,98

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

La spesa relativa al Personale, già ridotta nel precedente esercizio, è stata adeguata all'effettivo fabbisogno dell'anno a seguito della riprogrammazione del piano assunzionale.

#### Stanziamenti di bilancio spesa per Personale

	2021	2020	2019
<i>Personale</i>	54.300.179,14	57.308.861,14	58.305.012,84

*Fonte:* Servizio Bilancio, Finanza della Regione Umbria

Inoltre, alcune spese di investimento già programmate e previste nell'esercizio, sono state finanziate con ricorso a nuovo debito, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento previsto dalle norme e mantenendo comunque il livello dello stock del debito sotto controllo e tendenzialmente in riduzione.

Il **sostegno agli investimenti** assicurato attraverso un aumento del ricorso al mercato non incide sugli indicatori della regione. Infatti, il livello di indebitamento della Regione Umbria è comunque molto basso con un rapporto debito/entrate correnti sostanzialmente stabile a livelli medi del 20%. Anche il servizio del debito si mantiene sempre a livelli inferiori al 2% delle entrate correnti.

Per alcuni interventi in materia di istruzione e di politiche sociali si è ottimizzato l'utilizzo delle risorse, finanziandoli attraverso le misure del Fondo Sociale Europeo.

Tale valutazione è partita dalla necessità di **garantire il rafforzamento degli interventi regionali** per le necessità in tali materie, anche a seguito del verificarsi della pandemia, basandosi, nel rispetto del principio di addizionalità nell'utilizzo delle risorse europee, sulle possibilità offerte dalle modifiche ai regolamenti europei a seguito dell'emergenza Covid 19.

In questo contesto, la Regione ha utilizzato una quota delle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, riprogrammate in favore del contrasto all'emergenza Covid 19, per interventi di carattere strutturale volti a potenziare la risposta regionale su Istruzione e Politiche sociali, in complementarietà e sinergia con le risorse autonome del bilancio regionale. Una sinergia che consente, pur nel potenziamento delle azioni volte al sostegno di tali esigenze, di rendere disponibili parte delle risorse autonome fino ad ora utilizzate.

In tale modo, risorse europee che a causa del mutato contesto provocato dalla pandemia non sarebbero state più utilizzabili, sono state indirizzate a potenziare interventi volti ad assicurare un supporto diversificato ai diversi livelli del percorso educativo e di istruzione formale, con particolare riferimento alle risorse per il Diritto allo Studio Universitario, nonché con la rimodulazione operativa di alcuni interventi mirati a sostegno delle categorie svantaggiate della popolazione, che si aggiungono alla continuità degli interventi già previsti sul FSE e delle risorse regionali.

Le risorse finanziarie del bilancio regionale rese disponibili attraverso le azioni sopra delineate sono state destinate al finanziamento delle manovre di bilancio attuate sia con il bilancio di previsione iniziale sia con l'assestamento, con le quali sono state riorientate complessivamente risorse autonome del bilancio regionale per circa 40 milioni di euro.

Le scelte operate, in coerenza con gli indirizzi sopra delineati, sono state principalmente rivolte:

- ad assicurare i servizi essenziali di trasporto pubblico locale;
- a finanziare l'avvio delle misure di sostegno connesse al cofinanziamento regionale del FEASR, per l'attuazione del PSR, per 10 milioni di euro;

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

- al sostegno del tessuto economico e produttivo sia direttamente sia attraverso misure volte ad aumentare l'attrattività dell'Umbria con risorse destinate alla promozione del turismo e della cultura e allo sviluppo delle infrastrutture di accesso al territorio regionale;
- a misure di sostegno delle famiglie e dei soggetti non autosufficienti.

Il fabbisogno per i servizi di Trasporto pubblico locale della Regione Umbria è di gran lunga superiore al finanziamento assicurato dal Fondo nazionale.

Come nell'anno precedente, anche per l'esercizio 2021 è stato destinato un rilevante ammontare di risorse regionali per assicurare il livello di servizi essenziali di TPL.

Al contempo sono state completate entro la fine dell'esercizio, le procedure per l'entrata in funzione dell'Agenzia unica che consentirà il conseguimento di **risparmi nella gestione del trasporto pubblico regionale**.

**Risorse totali stanziare in bilancio a finanziamento del TPL**

RISORSE	2021	2020	2019
a) - Fondo Trasporti nazionale	98.293.119,02	99.438.750,76	98.180.249,46
a.1) Contributi statali straordinari per servizi aggiuntivi di TPL	4.037.851,43	1.665.507,38	
a.2) Contributi statali per compensazione minori ricavi aziende di TPL	4.644.289,35	4.510.410,00	
<b>b) - Risorse regionali</b>	<b>26.552.511,91</b>	<b>29.845.024,35</b>	<b>12.833.338,68</b>
di cui con Bilancio 2020 e 2021	17.262.229,53	18.554.741,97	
<b>Totale TPL</b>	<b>133.527.771,71</b>	<b>135.459.692,49</b>	<b>111.013.588,14</b>

*Fonte:* Servizio Bilancio, Finanza della Regione Umbria

La complessità delle manovre di bilancio al fine di liberare "risorse" da ri-orientare verso gli interventi ritenuti prioritari e necessari deriva dall'elevato grado di rigidità di alcune spese che pur essendo finanziate da risorse autonome, ovvero "libere" sono caratterizzate da una bassa discrezionalità.

Nel bilancio regionale, considerato al netto delle partite di giro, i fondi vincolati, ovvero provenienti da trasferimenti statali o comunitari, rappresentano circa il 71% delle entrate e le risorse autonome il 10%. Il restante 12% deriva da somme reimputate provenienti da esercizi precedenti, partite compensative e partite straordinarie (FAL e disavanzo da debito autorizzato e non contratto).

Le spese per la sanità rappresentano circa l'83% delle risorse vincolate e il 65% del totale del Bilancio. Le spese per "Trasporti e diritto alla mobilità" rappresentano in media il 5,85% delle spese vincolate e il 4,57% del totale del bilancio. Le spese vincolate per "Sviluppo economico e competitività" rappresentano in media il 2,33% delle spese vincolate e l'1,82% del totale del Bilancio. Per tutti gli altri settori le risorse vincolate rappresentano meno del 2% del totale.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

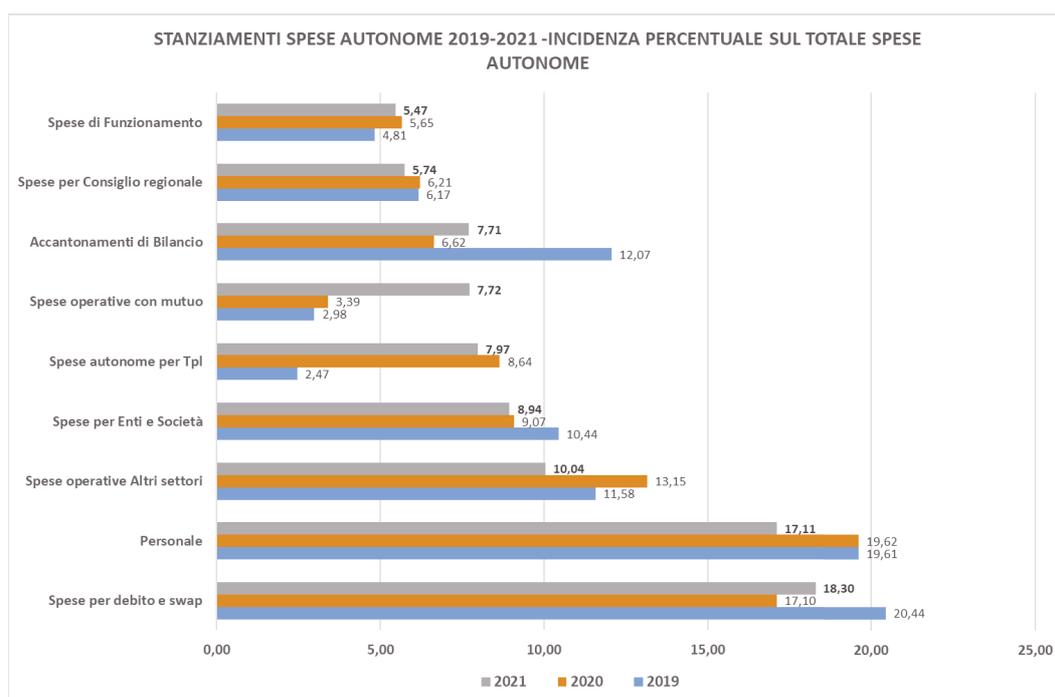
Le manovre di bilancio sono quindi tese ad indirizzare il 10% di risorse autonome finanziate da entrate cosiddette "libere" verso l'attuazione delle politiche settoriali di esclusiva competenza regionale.

In realtà, il grado di discrezionalità nell'utilizzo di tali risorse è di fatto molto più basso stante la rigidità della gran parte di queste spese: Personale, funzionamento, organi istituzionali, accantonamenti obbligatori per legge, servizio del debito, spese per Enti e organismi strumentali, TPL.

Considerata l'incidenza di tali spese sul totale delle risorse autonome disponibili, il margine di discrezionalità o flessibilità nell'utilizzo di tali risorse si riduce a circa il 4%. In occasione di ogni manovra di bilancio occorre pertanto re-indirizzare le risorse disponibili in modo tale da aumentare tale grado di flessibilità.

Nella seguente tabella n. 4 viene rappresentato l'andamento nei tre anni 2021-2020-2019 degli stanziamenti di spese autonome che in termini percentuali incidono mediamente in misura pari o maggiore del 5% sul totale delle risorse autonome disponibili.

**Andamento stanziamenti spese autonome con incidenza media nel triennio pari o maggiore al 5% del totale delle risorse autonome disponibili**



Fonte: Servizio Bilancio, Finanza della Regione Umbria

#### Indicatori di performance

Al termine dell'esercizio 2021 tutti i principali indicatori della gestione si sono mantenuti a livelli positivi:

- Rispetto degli equilibri di bilancio;
- Risultato positivo della gestione complessiva;
- No anticipazioni di cassa, come per gli anni passati;

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

- Rispetto dei Tempi di pagamento, in media sono stati effettuati pagamenti per acquisti di beni e servizi con 18 giorni di anticipo rispetto ai termini di legge ovvero contrattuali;
- Al 31/12/2021 la riduzione dello stock del debito commerciale residuo al 31/12/2020 risulta di gran lunga superiore al 10% in quanto lo stock del debito commerciale residuo anno 2021 pari ad euro 40.685,11 corrisponde al 35,60% del debito commerciale residuo anno 2020 e allo 0,043% dell'importo totale delle fatture ricevute nell'esercizio. Tale risultato consente alla Regione di non effettuare l'accantonamento al "Fondo di garanzia debiti commerciali" previsto all'articolo 1, comma 862 della legge 145/2018 obbligatorio per gli Enti che non rispettano i tempi di pagamento e la riduzione dello stock del debito commerciale residuo nelle misure prescritte al comma 859 del medesimo articolo.

**Il Rating della Regione**

Il rating della Regione Umbria non è mai stato declassato a seguito della valutazione annuale da parte delle Agenzie ma è stato rivisto solo come conseguenza automatica del declassamento del rating della Repubblica italiana.

**Standard & Poor's** è l'agenzia alla quale la Regione ha affidato il servizio di monitoraggio annuale del rating della Regione Umbria.

Nel 2021, in sede di monitoraggio annuale, l'agenzia Standard & Poor's ha confermato alla Regione Umbria, il **rating "BBB" con outlook stabile**, pari a quello della Repubblica italiana e di tutte le altre Regioni retate da S&P. Le prospettive stabili riflettono le prospettive sul rating della Repubblica Italiana ed indicano la possibilità di una revisione speculare del rating della Regione, qualora, a parità di altre condizioni, il rating della Repubblica fosse rivisto sia verso l'alto che verso il basso.

Gli elementi alla base del giudizio sulla Regione Umbria pubblicato nel 2021 da S&P sono stati:

- la crisi pandemica ha generato tensioni sulle entrate tributarie della Regione ma tale tensione è stata alleviata dal supporto del Governo centrale nel quadro istituzionale in cui operano le Regioni e questo supporto continua nel 2021, in particolare sul lato delle entrate tributarie, la spesa sanitaria e le perdite di ricavi delle aziende di trasporto;
- la stretta connessione tra il Governo centrale e le Regioni è il motivo per cui S&P limita il rating della Regione Umbria al livello del rating a lungo termine della Repubblica italiana. Le prospettive stabili della Regione Umbria riflettono le prospettive della Repubblica italiana.;
- i risultati attesi per il 2021-2023 si riducono, in linea con il 2020, ma con bassi disavanzi e un limitato ricorso al debito;
- il debito dell'Umbria continuerà ad attestarsi a livelli molto bassi e di conseguenza il relativo servizio del debito;
- l'elevata liquidità continuerà a garantire ampiamente la copertura del servizio del debito;
- l'Umbria continuerà a sostenere l'economia locale e il settore sanitario attraverso i fondi statali, comunitari e regionali;
- gestione prudente volta al controllo delle spese ma allo stesso tempo proattiva con una strategia a medio-lungo termine a sostegno della economia soprattutto durante l'emergenza COVID-19;
- sanità sotto pressione come nelle altre regioni, ma la gestione dell'Umbria continua ad essere efficiente con buon livello di servizi e attenzione al contenimento dei costi. Le aspettative sono comunque di disavanzi moderati;

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

- crescita lenta del PIL regionale inferiore a quella dell'Italia con PIL pro capite al disotto della media nazionale;
- rating intrinseco della Regione (merito di credito indicativo) "A+", più alto del rating del credito.

Il "merito di credito indicativo" non equivale a un rating. Esso è uno strumento per valutare il profilo creditizio intrinseco di un ente locale/regionale, assumendo l'assenza del 'cap' Sovrano. Il 'merito di credito indicativo' esprime la combinazione tra il profilo creditizio individuale dell'ente locale/regionale e l'assetto istituzionale nel quale opera.

Anche l'Agenzia Moody's, che effettua autonomamente il rating della regione Umbria anche se non richiesto dalla Regione, ha confermato, per il 2021, il rating **Baa3 con outlook stabile** che, nella scala di indicatori adottata dall'agenzia, è pari a quello della Repubblica italiana.

Moody's nella credit opinion del 24 novembre 2021, pubblicata sul proprio sito, ha motivato la sua valutazione sulla Regione Umbria tenendo conto dei seguenti punti di forza e criticità:

- a) basso livello di indebitamento;
- b) positiva gestione di liquidità;
- c) risultati di bilancio adeguati, supportati da un settore sanitario finanziariamente in equilibrio;
- d) economia di piccola dimensione con conseguenti entrate fiscali di modesta entità;
- e) popolazione con età media elevata e conseguenti pressioni sul settore sanitario.

**Moody's**, a differenza di Standard & Poor's, attribuisce metodologicamente agli Enti anche un rating superiore a quello del governo nazionale ma solo in presenza di caratteristiche istituzionali tali da giustificare un posizionamento del rating superiore (peculiare autonomia istituzionale, basi economiche differenziate).

## 3.2 Cruscotto indicatori Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) si occupa di misurare e analizzare le entrate e le spese pubbliche a livello regionale. I dati provengono dai bilanci dei soggetti pubblici e delle società partecipate che rientrano nel perimetro di osservazione dei CPT, ovvero il Settore Pubblico Allargato (SPA).

Il conto, che viene prodotto con riferimento annuale, rappresenta l'ammontare effettivo, incassato e speso, su ciascun territorio regionale considerato, con una serie storica completa, disponibile on line dal 2000 ad oggi.

Il modello organizzativo del Sistema CPT si fonda su una struttura a rete, con una Unità Tecnica Centrale, che risiede presso l'Agenzia per la coesione territoriale, e 21 Nuclei regionali costituiti presso ciascuna Regione e Provincia Autonoma. La presenza capillare sul territorio garantisce una elevata qualità del processo di rilevazione del dato.

I Nuclei regionali operano presso ciascuna Regione e Provincia autonoma e sono costituiti con nomina da parte delle rispettive amministrazioni. Il modello organizzativo dei CPT riconosce alla rete dei Nuclei un ruolo di primo piano, attribuendo ad essi la responsabilità dell'elaborazione dei conti, con la supervisione e il coordinamento metodologico e operativo dell'Unità Tecnica Centrale.

In particolare, i **Nuclei**:

- predispongono il conto consolidato del Settore Pubblico Allargato (SPA) a livello regionale;
- rilevano direttamente sul proprio territorio tutti gli enti territoriali a livello regionale e subregionale (enti dipendenti, consorzi, aziende e società partecipate da Regioni e Enti Locali, Camere di Commercio, Autorità portuali), garantendo un patrimonio informativo di elevata qualità, data la vicinanza fra rilevatore e soggetto rilevato;
- collaborano alla definizione dei metodi ed effettuano analisi dei dati rilevati;
- individuano adeguate forme di raccordo con le Province e i Comuni per un efficace interscambio tecnico e informativo.

Il Sistema CPT produce informazioni con riferimento a **due universi**:

- **la Pubblica Amministrazione (PA)**, aggregato in cui confluiscono gli enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita;
- **il Settore Pubblico Allargato (SPA)** che include, oltre agli enti dell'aggregato precedente, un Settore Extra PA comprensivo di quei soggetti, centrali e locali, che producono servizi di pubblica utilità e sono controllati direttamente o indirettamente da Enti pubblici.

A sua volta, il **settore Extra PA** è costituito:

- a livello centrale, dalle Imprese Pubbliche Nazionali (IPN), ovvero tutte le entità sotto il controllo pubblico, impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita, a cui la Pubblica Amministrazione ha affidato la mission di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, l'energia, ecc.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

- a livello locale, dalle Imprese Pubbliche Locali (IPL), ovvero un comparto ad oggi di circa 3.000 unità, formato da enti rilevati capillarmente sul territorio dai Nuclei Regionali CPT.

L'approccio flessibile che caratterizza il Sistema CPT consente, in virtù della disponibilità di un universo di rilevazione particolarmente ampio, di modulare di volta in volta i confini da applicare al Settore Pubblico Allargato sulla base delle finalità di analisi.

Gli enti appartenenti ai diversi comparti del Settore Pubblico Allargato sono oggetto di costante monitoraggio effettuato con il contributo di tutta la Rete CPT, nonché con il continuo confronto con altre istituzioni (Istat, Ragioneria Generale dello Stato, Istituti di ricerca, Università, ecc.).

La **banca dati** è il principale prodotto del Sistema, frutto del lavoro congiunto fra l'Unità Tecnica Centrale e i Nuclei regionali, con un dataset in formato aperto, in coerenza con l'adesione del Sistema CPT ai principi dell'Open Government, e con l'obiettivo di favorire la trasparenza e l'accesso dei cittadini all'informazione pubblica.

Nel 2021, il Nucleo regionale dei Conti pubblici territoriali della Regione Umbria utilizzando la banca dati del Sistema CPT ha elaborato un **Cruscotto di indicatori Conti pubblici territoriali (CPT)** con il quale ha inteso fornire un set di 42 indicatori adatti ad una analisi territoriale delle entrate e delle spese del Settore Pubblico Allargato (SPA). Il Settore Pubblico Allargato (SPA) – come già specificato - è composto da Pubblica Amministrazione (PA) (aggregato in cui confluiscono gli enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita) e un Settore Extra PA comprensivo di quei soggetti, centrali e locali, che producono servizi di pubblica utilità e sono controllati direttamente o indirettamente da Enti pubblici.

In particolare l'SPA comprende:

- Amministrazioni centrali (Stato, Enti di previdenza, Anas etc);
- Amministrazioni locali (Enti dipendenti a livello sub-regionale, Comuni, Province, Università, CCIAA, ecc.);
- Amministrazioni regionali (Regione, ASL, Enti dipendenti a livello regionale, ecc);
- Imprese pubbliche locali (Consorzi, Aziende e istituzioni locali, società e fondazioni partecipate);
- Imprese pubbliche nazionali (Enel, Poste, ENI, ACI, Ferrovie dello stato, ENAV ecc).

Gli indicatori sono stati costruiti con i dati rilasciati in formato aperto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (edizione aggiornata a giugno 2021) e vengono rappresentati in **apposite dashboard** e sono disponibili in formato open nella pagina "open data Umbria" <http://dati.umbria.it/dataset/conti-pubblici-territoriali> insieme ai dati elementari CPT riferiti all'Umbria.

La finalità è stata quella di realizzare un'operazione di trasparenza e facilitare la partecipazione dei cittadini. I dati sono infatti un ottimo modo per analizzare i fenomeni, raccontare storie e valutare le politiche pubbliche. È anche questo un modo nuovo per rilevare, misurare e analizzare il progresso e la crescita economica di un territorio, in linea anche con le indicazioni che vengono dalla UE.

### 3. L'attuazione delle politiche regionali

Le 4 dashboard realizzate, rappresentano un esempio di come i dati elementari degli open data del sistema CPT possono essere rielaborati per costruire indicatori a maggior contenuto informativo, in particolare:

1. Indicatori sulle entrate del Sistema Pubblico Allargato (SPA),
2. Indicatori sulle entrate del Sistema Pubblico Allargato (SPA) per livelli di governo,
3. Indicatori sulle spese del Sistema Pubblico Allargato (SPA),
4. Indicatori sulle spese del Sistema Pubblico Allargato (SPA) per livelli di governo.

Tutti gli indicatori permettono il confronto dei dati tra l'Umbria, l'Italia e la ripartizione territoriale di riferimento per il periodo 2000-2019.

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

## 3.3 L'attuazione nelle Aree d'intervento

La **Relazione** sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale costituisce, a partire dal DEFR (come previsto dal D.Lgs. 118/2001) un'attività ai fini del controllo strategico, dando conto dei principali risultati dell'azione di governo, descrivendo l'attuazione delle politiche regionali, nonché le attività realizzate, gli interventi compiuti e le eventuali criticità emerse e restituisce agli stakeholders, e più in generale alla comunità, i risultati delle scelte e delle attuazioni delle politiche regionali.

La Regione Umbria adotta ogni anno il **DEFR** (Documento di Economia e Finanza Regionale) che rappresenta il principale atto di indirizzo politico amministrativo con cui vengono individuate le priorità strategiche che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 vengono suddivise in:

- Aree tematiche
- Missioni
- Programmi

Nella Relazione, strettamente collegata al DEFR, viene utilizzata, ai fini dell'illustrazione dell'attuazione nelle aree d'intervento, la stessa classificazione per Aree tematiche /Missioni/Programmi.

Area	Missioni	Programmi
Area istituzionale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0101 – Organi Istituzionali</li> <li>• Programma 0102 – Segreteria generale</li> <li>• Programma 0103 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato</li> <li>• Programma 0106 – Ufficio Tecnico</li> <li>• Programma 0109 - Assistenza Tecnico-Amministrativa Agli Enti Locali</li> <li>• Programma 0110 – Risorse Umane</li> <li>• Programma 0111 – Altri servizi generali</li> <li>• Programma 0112 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali generali di gestione</li> </ul>
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1802 – Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</li> </ul>
Area economica	14 - Sviluppo economico e competitività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1401: Industria, PMI e artigianato</li> <li>• Programma 1402: Commercio reti distributive tutela dei consumatori</li> <li>• Programma 1403: Ricerca e innovazione</li> <li>• Programma 1404: Politica regionale unitaria per lo Sviluppo Economico e la competitività</li> </ul>
	07 - Turismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo</li> <li>• Programma 0702: Politica Regionale unitaria per il turismo</li> </ul>
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</li> <li>• Programma 1602: Caccia e pesca</li> <li>• Programma 1603: Politica Regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la</li> </ul>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

		pesca
	15 - Politiche per il lavoro e formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</li> <li>• Programma 1502 – Formazione professionale</li> <li>• Programma 1503 – Sostegno all’Occupazione</li> <li>• Programma 1504 – Politica regionale unitaria per lo Sviluppo Economico e la competitività</li> </ul>
	04 - Istruzione e diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0401 – Istruzione pre-scolastica</li> <li>• Programma 0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria</li> <li>• Programma 0403 – Edilizia scolastica</li> <li>• Programma 0404 – Istruzione universitaria</li> <li>• Programma 0407 – Diritto allo studio</li> <li>• Programma 0408 – Politica regionale unitaria per l’istruzione e il diritto allo studio</li> </ul>
<b>Area culturale</b>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</li> <li>• Programma 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</li> <li>• Programma 0503 - Politica regionale unitaria per la Tutela dei Beni e delle Attività culturali</li> </ul>
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0601 – Sport e tempo libero</li> </ul>
<b>Area territoriale</b>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0801 – Urbanistica e assetto del territorio</li> <li>• Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica</li> <li>• Programma 0803 – Politica regionale unitaria per l’assetto del territorio e l’edilizia abitativa</li> </ul>
	11 - Soccorso civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1101 – Sistema di protezione civile</li> <li>• Programma 1102 – Interventi a seguito di calamità naturali</li> </ul>
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0901 – Difesa del suolo</li> <li>• Programma 0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</li> <li>• Programma 0903 – Rifiuti</li> <li>• Programma 0904 – Servizio idrico integrato</li> <li>• Programma 0905 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</li> <li>• Programma 0906 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</li> <li>• Programma 0908 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento</li> <li>• Programma 0909 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell’ambiente</li> </ul>
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1001 – Trasporto ferroviario</li> <li>• Programma 1002 – Trasporto pubblico locale</li> <li>• Programma 1004 – Altre modalità di trasporto</li> <li>• Programma 1005 – Viabilità e infrastrutture</li> <li>• Programma 1006 – Politica regionale unitaria per i</li> </ul>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

		trasporti e il diritto alla mobilità
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Programma 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche</li> </ul>
Area sanità e sociale	13 - Tutela della salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>Programma 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA</li> <li>Programma 1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA</li> <li>Programma 1304 - Servizio sanitario regionale ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi</li> <li>Programma 1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari</li> <li>Programma 1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria</li> </ul>
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>

Questa parte della Relazione 2021 in cui si dà conto dell'attuazione delle politiche regionali nelle varie aree di intervento, si caratterizza per una nuova rappresentazione dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi strategici individuati nel DEFR 2021, più snella, trasparente e di facile comprensione.

A partire dalle missioni e dagli obiettivi, si è voluto infatti riportare i risultati raggiunti in forma tabellare, accompagnati laddove possibile da indicatori ed eventuali criticità, nel caso in cui non sia stato possibile conseguire il target previsto.

### 3.3.1 Area Istituzionale

#### Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

##### Obiettivo strategico del DEFR 2021: Azioni di governance delle società e degli enti partecipati dalla Regione

*Estensione graduale e sistematica del sistema di controllo e monitoraggio nei confronti delle società e degli enti e organismi partecipati, comprese le società indirettamente partecipate dalla Regione, in cui i soci pubblici, Regione inclusa, sono titolari cumulativamente della maggioranza del capitale sociale, a prescindere dalla consistenza delle singole quote pubbliche*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Prosecuzione di azioni di monitoraggio e controllo</p>	<p>L'attività di monitoraggio e controllo è stata svolta includendo nel perimetro di controllo oltre le società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria anche le agenzie e gli enti strumentali regionali. Si è proceduto con l'analisi dei piani delle attività e dei budget, delle semestrali e dei forecast al 31.12.2021 prodotti da tutti i soggetti sopra riportati in termini economico-finanziari-patrimoniali e di cash flow individuando anche le eventuali criticità per le quali fornire degli indirizzi di miglioramento. Ovvio che il controllo non è stato svolto solo dal punto di vista economico-finanziario, ma anche a livello strutturale con riferimento ad esempio alla stesura di statuti o alle relative modifiche.</p>		
<p>Predisposizione dei piani di razionalizzazione, attraverso il monitoraggio e il presidio sulle procedure di dismissione.</p>	<p>Si è predisposto, a fine anno 2021, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016, con il quale si è deciso il mantenimento o la dismissione delle varie partecipazioni e si sono individuate, per le partecipazioni mantenute, misure di razionalizzazione in termini di contenimento dei costi di funzionamento, comprese le spese di personale, così come previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016. Tali misure verranno poi tradotte in obiettivi di contenimento/riduzione dei costi di funzionamento.</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Razionalizzazione dei costi di funzionamento relativi a società e enti partecipati della Regione anche indirettamente (elaborazione di budget previsionali, relazioni semestrali, ecc...)</p>	<p>Si è prevista anche la misura di razionalizzazione relativa all'aggregazione di servizi tra le varie società, agenzie ed enti strumentali al fine di creare economie di scala e risparmi di spesa. I predetti obiettivi e misure di razionalizzazione sono stati previsti anche per i soggetti diversi dalle società e dunque per le agenzie e per gli enti strumentali.</p> <p>Si è operata anche un'attenta attività di <i>spending review</i> che ha comportato un importante risparmio in termini di somme regionali trasferite per il funzionamento delle agenzie ed enti.</p> <p>Con DGR n. 978 del 20.10.2021 è stato preso atto dei risultati registrati in termini di <i>spending review</i> da parte degli enti partecipati dalla Regione che hanno registrato nel 2020 rispetto al 2018 una diminuzione di spesa a carico della Regione a titolo di trasferimenti di euro 1.264.000,00.</p> <p>Nell'ambito delle misure di razionalizzazione ed efficientamento del sistema delle partecipate si annovera anche l'operazione straordinaria di fusione societaria di incorporazione di Umbria Digitale scarl in Umbria salute e servizi Scarl, dando così vita alla Società PuntoZero Scarl in attuazione di quanto disposto dalla recente legge regionale n. 13 del 2021 e avviata con DGR n. 1209 del 16.12.2020.</p> <p>Nel progetto di fusione è stata stimata una riduzione dei costi di circa euro 450.000,00 grazie alla riduzione dei costi per gli organi sociali e societari, all'efficientamento sui costi di funzionamento e alle economie di scala su acquisti esterni.</p> <p>Inoltre è stato portato a compimento il percorso di costituzione e attivazione dell'<i>Agenzia Unica per la mobilità regionale</i> ai sensi dell'art. 19bis della legge regionale 37/1998 con DGR n. 1050 del 29.10.2021 a seguito della sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67 LF tra l'Umbria TPL e mobilità Spa e il ceto bancario il cui rispetto permetterà il risanamento</p>	<p>€ 1.264.000,00</p> <p>la diminuzione di spesa nel 2020 rispetto al 2018 in termini di minori trasferimenti erogati dalla Regione.</p> <p>Si è stimata una riduzione di costi per circa € 450.000,00.</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>economico-finanziario della società.</p> <p>Per il potenziamento dei sistemi, di monitoraggio e controllo finalizzato alla razionalizzazione dei costi di funzionamento, è stato elaborato sia un supporto informativo mediante la ricognizione dei trasferimenti erogati a titolo di finanziamento alle società ed enti dipendenti della Regione, nonché la produzione di report di analisi sull'andamento triennale dei costi di funzionamento e del valore della produzione delle società a partecipazione diretta, con conseguente ipotesi di riduzione di tali costi della percentuale dell'1%, in analogia con le linee guida predisposte dal MEF per le sue partecipate.</p>		

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Miglioramento dell'organizzazione interna**

*Assicurare una nuova centralità al tema della gestione delle risorse umane avviando un processo di riorganizzazione e valorizzazione*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Valorizzazione delle professionalità interne all'ente sia sull'individuazione delle professionalità specifiche ed emergenti di cui oggi l'ente non dispone</p>	<p>Nel triennio 2021- 2023, le previsioni delle cessazioni di personale con qualifica dirigenziale programmate, unitamente alle esigenze afferenti le posizioni dirigenziali oggetto di riorganizzazione, hanno reso necessario l'avvio delle procedure di reclutamento di personale con qualifica dirigenziale mediante concorsi pubblici, già contenuta nel PTFP 2020/2022, di cui alla DGR n. 678/2020 e successivi interventi di aggiornamento.</p> <p>Per quanto riguarda il personale del comparto, tenuto conto dei dati relativi alle cessazioni del personale, delle facoltà assunzionali, delle risorse disponibili e delle professionalità richieste e previste nel PTFP 2020-2022 (DGR n. 678/2020) sono state attivate apposite procedure concorsuali pubbliche e di sviluppo verticale del personale interno, che verranno espletate nel 2022 insieme ai concorsi pubblici per il personale con qualifica dirigenziale e unitamente all'attuazione delle politiche di stabilizzazione per il personale assunto a tempo determinato che afferisce al Piano di</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

			rafforzamento amministrativo (PRA) per il potenziamento delle strutture regionali impegnate nella attuazione dei fondi comunitari 2014-2020.	
<p><b>Obiettivo strategico del DEFR 2021: Miglioramento dell'accesso ai servizi delle PA dell'Umbria</b>  <i>Individuare e attuare soluzioni in grado di consentire in modo strutturale una forma più agevole di interazione tra utente e mezzi informatici sia nell'uso locale, sia in quello da remoto (virtualizzazione delle postazioni, firma digitale da remoto, servizi accessibili in modalità sicura, ecc.).</i></p>				
Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte	
<p>Accessibilità ai servizi regionali mediante identificazione SPID e i pagamenti tramite la piattaforma PagoUmbria a cui sarà possibile accedere anche dalla app "Io"</p> <p>Revisione organizzativa dei processi di erogazione dei servizi stessi che li porti a essere centrati sugli utenti (miglioramento della user experience)</p>	<p>Dal 1 gennaio 2022 è on line sul <i>Front end unico</i> presentazione istanze – la Procedura per la presentazione dell'istanza di concessione del patrocinio e di utilizzo del logo regionale.</p> <p>Nel corso del 2021 sono state effettuate le analisi organizzative e gli interventi di semplificazione della procedura sia lato back office che lato front end ed è stata effettuata la migrazione della procedura sul front end unico di presentazione istanze.</p> <p>Al servizio dal 1 gennaio 2022 è possibile accedere tramite SPID CIE e CNS.</p> <p>L'intervento in questione è stato inserito nel portafoglio delle iniziative utili a favorire la transizione al digitale dell'Amministrazione regionale.</p>	<p>€ 9.821</p>		
	<p>Nel corso del 2021 è stata creata (il completamento avverrà nel corso del 2022) una piattaforma virtuale "<b>sharingPA</b>" dove condividere documenti, informazioni inerenti i flussi contabili con gli EE.LL. della Regione.</p>			

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Avvio di un Programma operativo pluriennale per l'accesso unico ai servizi delle PA dell'Umbria</p>	<p>Con DGR n. 183/2021 è stato avviato il Programma "Accesso Unico" che ha come scopo quello di dare a cittadini, imprese e professionisti un accesso unico digitale ai servizi delle PA umbre. In data 10/05/2021 sono iniziate le attività della Fase I del programma riguardante "Catalogo servizi e Centro di competenza servizi on line" e in data 08/07/2021 è stato approvato il PID (Piano esecutivo di progetto) e liquidata, a titolo di anticipo, al beneficiario PuntoZero scarl, la somma di 100.000,00 euro.</p>	<p>€ 370.000,00 (importo totale del progetto di cui 100.000,00 nel 2021 e 270.000,00 nel 2022)</p>	
<p>Elaborazione di una proposta di integrazione alle leggi regionali in materia ICT (in particolare rispetto alla revisione della mission delle società in house, alla legge sull'openness e a quella su telecomunicazioni e impianti radioelettrici)</p>	<p>La Giunta Regionale con DGR n. 437 del 12/05/2021 ha preadottato disegno di legge, avente ad oggetto: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2013, n.31 (Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni)". Il disegno di legge è finalizzato a introdurre misure di semplificazione e razionalizzazione con l'obiettivo di rendere la normativa regionale coerente con la normativa nazionale (articolo 8. comma 6, legge 36/2001 e successive modifiche), con le competenze statali in materia di ordinamento civile (art.117, cost.), con la normativa statale successiva alla legge regionale 31/2013, con la pianificazione nazionale delle infrastrutture (piano Bul), nonché con le regole di logistica (in riferimento alle disposizioni meramente programmatiche o prive di effetti utili). Successivamente, il suddetto disegno di legge è stato adottato dalla Giunta con DGR n. 953 del 13/10/2021 e trasmesso all'Assemblea Legislativa, che lo ha approvato con la deliberazione n. 234 del 5 aprile 2022.</p>		

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Piano Banda Ultra Larga – BUL**  
*Prosecuzione e attuazione del Piano Banda Ultra Larga – BUL*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Diffusione della rete in fibra ottica e in Fixed Wireless Access – FWA – pressoché in tutti i comuni umbri	Il progetto prevede la copertura delle “aree a fallimento di mercato” in 78 Comuni Umbri (301.000 abitanti coinvolti, tutte le aree industriali e le sedi della PA). Ad oggi sono stati aperti i cantieri in tutti i Comuni interessati e tra questi 55 sono stati collaudati (servizio in vendibilità). Nel corso dell'anno è stato peraltro rivisto il piano Umbro con incremento dei Comuni raggiunti in FWA oggetto di intervento e recupero di somme non utilizzabili per il piano.		Ritardo nei lavori per riduzione della operatività dei cantieri (indisponibilità dei materiali).

**Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Garantire sostegno ai Comuni nella semplificazione, armonizzazione ed erogazione dei servizi per le imprese e per l'edilizia**  
*Garantire sostegno ai Comuni nella semplificazione e armonizzazione e nell'erogazione dei servizi per le imprese e per l'edilizia, anche per affrontare le conseguenze dell'emergenza Covid-19.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Avvio di comunità tematiche laboratori formativi a supporto della rete degli sportelli SUAPE, per l'implementazione degli interventi di semplificazione e	All'interno del progetto “Open Community PA 2020 Umbria” a valere sul POC del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, le Comunità tematiche sul territorio umbro attivate sono state tre: <i>Welfare, Territorio e Tecnologica</i> . L'attività, dopo la campagna di sensibilizzazione effettuata nel primo semestre con incontri e momenti di formazione si è definitivamente attivata a partire dal mese di settembre. In data 04/11/2021, in collaborazione con il Soggetto attuatore PuntoZero scarsi è stato organizzato a Villa Umbra un evento di kick-off volto a favorire	€ 127.235,61 (totale risorse stanziare)	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
digitalizzazione nei Comuni, nonché a supporto delle iniziative ICT associate dei comuni dell'Agenda urbana	la transizione digitale e la semplificazione attraverso la creazione e il rafforzamento delle community tra Enti locali, tra Enti locali e Regione o altro.		

### 3.3.2 Area Economica

#### Missione 14: Sviluppo economico e competitività

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Azioni per favorire la tenuta delle imprese nella fase di emergenza**  
*Attivazione misure finalizzate alla protezione e alla tenuta economica e finanziaria delle realtà più esposte agli effetti della crisi definendo una strategia e politiche di rilancio dell'economia umbra*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Potenziamento degli strumenti finanziari a favore delle imprese colpite dall'emergenza sanitaria</p>	<p>A seguito dell'emergenza sanitaria la Commissione europea ha proceduto alla modifica dell'Art. 37.7 del Regolamento 1303/2013. Tale disposizione consente di attivare strumenti finanziari che, a seguito del Covid sostengono le imprese con uno strumento che risulta un combinato disposto tra erogazioni di contributi in conto capitale e rilascio di prestiti. Gli strumenti finanziari attivati sono stati:</p> <p><i>Asse I - Fondo equity, quasi Equity; Fondo dei fondi: partecipazione a Fondi di investimento mobiliari chiusi.</i> Tale strumento consente di finanziare le imprese per il tramite di una SGR che finanzia iniziative di start up.</p> <p><i>Asse III - Fondo equity, quasi Equity; Fondo garanzie dirette, Fondo di Riassicurazione; Fondo trancher cover.</i></p> <p><b>Fondo prestiti Re Start</b> risulta uno strumento che ha comportato una spesa a favore delle imprese di euro 28.500.000,00.</p> <p>Tale strumento in coerenza con le nuove disposizioni regolamentari della Commissione europea agisce con un supporto finanziario in forma di prestito. Se l'azienda spende per determinate finalità spese nei limiti consentiti dallo strumento, lo stesso prevede una erogazione di un prestito di 25.000,00 euro nella remissione del debito. L'impresa deve aver sostenuto costi pari a non più della metà dell'importo del prestito (€ 12.500,00). Tale somma sarà considerata come somma a fondo perduto.</p> <p>Per l'emergenza Covid è stato costituito, altresì, un <b>fondo di</b></p>	<p>€ 56.475.000,00 (totale risorse stanziare)</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Infrastrutture digitali materiali e immateriali e piattaforme di servizi come presupposto essenziale delle azioni legate alla transazione</p>	<p><b>Rafforzamento patrimoniale delle imprese</b> che dà la possibilità di intervenire a fronte della disposizione dell'azienda di aumentare il proprio capitale sociale; il tutto in considerazione che le imprese umbre risultano oggettivamente poco patrimonializzate.</p> <p>In analogia al fondo Re start è stato istituito il <b>Fondo prestiti Re-Commerce</b> che con lo stesso meccanismo del RE-Start, eroga somme ad una platea di imprese diverse, in particolare quelli del settore commercio per un importo ridotto rispetto al Re start ma valgono le stesse considerazioni. Successivamente risulta attivato un altro Fondo denominato Fondo prestiti RE Start 93 indirizzato alle imprese con codice Ateco-93.</p> <p>Nel corso del 2021 si è data attuazione all'<b>Avviso Una tantum</b>" per l'erogazione di un contributo economico di 1.500,00 euro, a favore delle persone fisiche residenti in Umbria, contro fasi temporanee di riduzione o sospensione del lavoro la cui attività di lavoro autonomo sia stata sospesa temporaneamente o ridotta, a seguito di DPCM o ordinanze del Presidente della Giunta Regionale conseguenti all'emergenza COVID-19.</p>	<p>Sono stati assegnati <b>3.474</b> contributi per un totale di <b>5.211.000,00 euro</b> (4 milioni di euro a valere sull'Asse 2 del POR FSE e 1.211.000,00 sui fondi del DL 157/2020)</p>	
	<p>Adesione alla attività di intermediazione della piattaforma <u>PagoUmbria</u> di 95 Enti (69 Comuni, az. Sanitarie, Università ecc.).</p> <p>Attivati 60 servizi di pagamento della Regione Umbria, circa 1000 in totale.</p> <p><u>Spid</u>: Adesione alla piattaforma da parte di 30 Enti</p> <p>Realizzazione n. 570 Hot spot ovvero punti di erogazione di connettività WiFi libera presso gli Enti del territorio</p> <p>È stato avviato il progetto di estensione delle features di difesa oggi attive a protezione del DCRU ed a salvaguardia delle reti e dei sistemi in esercizio</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
digitale	<p>presso la Regione Umbria e le Aziende Sanitarie/Ospedaliere umbre.</p> <p>Nelle more dell'approvazione del progetto definitivo completo (PID), sono state comunque avviate le attività di analisi, con particolare riferimento all'individuazione di nuovi strumenti di ICT Security, per aumentare la sicurezza e la capacità di risposta del DCRU ed al potenziamento delle componenti strutturali attualmente in dotazione, al fine di estendere la protezione da queste fornite alle Aziende Sanitarie/Ospedaliere.</p> <p>Inoltre, il sistema <i>Front-end unico</i> per la presentazione delle istanze alla regione Umbria è stato ulteriormente arricchito con 30 nuove istanze relative a diversi procedimenti, bandi e avvisi regionali e altri 6 procedimenti ambientali sono in corso di rilascio.</p> <p>Ancora, è stato commissionato uno studio al Politecnico di Milano mediante il quale dettagliare e sistematizzare i requisiti funzionali, tecnici e di sicurezza e individuare le priorità di intervento per la Realizzazione del "<i>Fascicolo digitale del cittadino</i>". Un serbatoio in cui riversare tutta la documentazione utile al cittadino negli scambi di informazioni con la PA (principio "once only").</p>		
Rinnovo del ruolo dei soggetti di emanazione regionale, Sviluppo Umbria, Gepafin e Umbria digitale	<p>Nell'ambito delle misure di razionalizzazione ed efficientamento del sistema delle partecipate, con DGR 1352 del 29/12/2021 la Giunta regionale ha deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per Umbria Digitale Scarl alla fusione della società per incorporazione in un'altra società, Umbria Salute e servizi Scarl, da realizzarsi entro il 01.01.2022, dando così vita alla Società <b>PuntoZero Scarl</b>;</li> <li>- per Sviluppo Umbria Spa al mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate;</li> <li>- per Gepafin Spa al mantenimento della partecipazione con azioni di</li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento, così come previsto dal predetto Piano di governance delle società partecipate.</p> <p>Le azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento si realizzeranno attraverso un'operazione di contenimento anche per il tramite della partecipazione delle stesse ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività. La misura di razionalizzazione in argomento dovrà realizzarsi entro il 31.12.2022.</p>		

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Creazione delle condizioni per una rapida ripresa produttiva**

*Definizione di strategie e politiche di rilancio dell'economia umbra che affronti coerentemente i nodi strutturali del sistema produttivo regionale, a partire dal recupero di produttività ancora troppo ridotta soprattutto nel comparto dei servizi.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Supporto ai programmi di ricerca e sviluppo delle imprese	<p>La Giunta Regionale con DGR n. 1201 del 10/12/2020, ha deciso l'emanazione del <b>Bando Ricerca 2020</b> per il finanziamento di progetti di R&amp;S delle PMI Umbre utilizzando in prima apertura 3,6 meuro residui della programmazione dell'azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020. Successivamente con DGR 639/2021 le risorse destinate al bando sono state incrementate di € 4 milioni circa a valere sul piano stralcio di risorse nazionali ex accordo Provenzano. Ad oggi sono stati finanziati n.33 progetti per un investimento complessivo, a fronte del quale sono stati concessi contributi per circa € 7,7 milioni circa utilizzando completamente il budget disponibile.</p>	<p>Prima apertura € 3.624.000,00, Successivo incremento di € 4.000.000,00</p>	
Supporto alle start up innovative attraverso	<p>Risulta attivato il Fondo dei Fondi. Tutte le risorse sono state impiegate per la realizzazione dei progetti.</p>	€3.250.000,00	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>l'utilizzazione delle risorse del POR FESR 2014-2020</p>	<p>POR FESR 2014-2020 Azione 1.3.1.- nel 2021 è stato attivato l'<b>Avviso a sportello SmartUp 2021</b> (DGR 22/1/2021). L'avviso si è chiuso il 31/12/2021. Sono state presentate n. 28 domande per un totale di spesa pari ad 5,95 milioni di euro a cui corrisponde un contributo richiesto di 2,67 milioni di euro.</p> <p>Sono in corso le ammissioni a contributo da parte di Sviluppo Umbria Spa in qualità di Organismo Intermedio dell'avviso medesimo.</p> <p>L'avviso sostiene la creazione di <i>start-up innovative</i> ad alta intensità di applicazione di conoscenza e le iniziative di <i>spin-off</i> della ricerca ai fini della valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o dello sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo negli ambiti di specializzazione dove maggiore appare il potenziale competitivo identificati nell'ambito della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3).</p> <p>La Strategia mira ad attivare le potenzialità locali facendo leva su asset regionali, talenti, attraverso l'accesso ai risultati della ricerca e la promozione della nuova imprenditorialità.</p> <p>In particolare, in linea con la leva n. 3 della RIS3 "<i>Promuovere e sostenere nuova imprenditorialità basata sulla conoscenza orientata ai mercati internazionali</i>", l'avviso intende contribuire a favorire l'aumento di una cultura imprenditoriale, con particolare riguardo ai settori knowledge intensive ed a conferire una maggiore attrattività a talenti e professionalità qualificate.</p>	<p>L'avviso prevede una dotazione iniziale pari a 1,6 Meuro ampliabile fino a 2 Meuro.</p>	
<p>Supporto agli investimenti nelle tecnologie digitali: Investimenti in tecnologie 4.0</p>	<p><b>Supporto agli investimenti nelle tecnologie digitali:</b>  <b>AVVISO LARGE 2021</b>            Sfruttando le risorse del Piano di Sviluppo e Coesione derivanti dalla deprogrammazione dei fondi POR FESR 2014-2020 è stato emanato – nell'ambito di un più ampio pacchetto di provvedimenti – l'Avviso</p>	<p>LARGE 2021, dotazione finanziaria pari ad € 7.000.000,00,</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Rafforzamento delle imprese che ampliano e riorganizzano processi produttivi anche grazie a operazioni di reshoring</p> <p>Investimenti e tecnologie digitali</p>	<p>denominato LARGE 2021 (DGR 251/2021). L'avviso, pubblicato nel giugno 2021, finanzia progetti di investimento innovativi finalizzati all'introduzione in azienda di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi, nonché l'ampliamento della capacità produttiva dell'azienda medesima.</p> <p>Gli elementi salienti dell'Avviso sono:</p> <p><u>Beneficiari:</u> PMI dei settori produttivi extra agricoli – in particolare manifatturiero e servizi alla produzione – ubicate nel territorio regionale ed operanti in regime di contabilità ordinaria;</p> <p><u>Spese ammissibili:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti produttivi, macchinari ed attrezzature sia rientranti nel modello Industria 4.0 che non rientranti nello stesso, Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi agli investimenti materiali in impianti, macchinari e attrezzature sia rientranti nel modello Industria 4.0 che non rientranti nello stesso,</li> <li>• Brevetti e altri diritti di proprietà industriali;</li> <li>• Investimenti in Digital Transformation,</li> <li>• Opere murarie ed impiantistiche (elettriche e idrauliche) strettamente necessarie ai fini dell'installazione e del collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi;</li> <li>• Servizi di consulenza, non periodiche o continuative, che esulano dai costi ordinari di esercizio dell'impresa connessi agli investimenti materiali, immateriali e in digital transformation.</li> </ul> <p>Limiti minimi e massimi di spesa ammissibile:  spesa minima € 150.000,00  spesa massima € 1.500.000,00</p> <p>La scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alle</p>	<p>elevabile fino all'importo di € 10.000.000,00.</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>agevolazioni da parte delle imprese era fissata al 02/12/2021. Sono pervenute n° 131 domande per un ammontare complessivo di investimenti proposti pari ad € 74.450.666,35 cui corrispondono contributi richiesti per € 17.246.871,93.</p> <p>L'avviso è gestito mediante Organismo Intermedio, individuato nella Società Sviluppo Umbria SpA, con la quale è stata stipulata apposita Convenzione per la Delega di funzioni</p> <p><b>SCORRIMENTO AVVISO INVESTIMENTI INNOVATIVI 2019</b></p> <p>Utilizzando economie generate a seguito di rinunce, minori rendicontazioni o traslazione di progetti su altre fonti finanziarie è stato possibile ricavare somme da destinare ad uno scorrimento dell'ordine istruttorio approvato per tale Avviso, che prevede una procedura di selezione del tipo valutativa a sportello. Anche per questo avviso i beneficiari sono PMI dei settori produttivi extra agricoli – in particolare manifatturiero e servizi alla produzione.</p> <p>Le spese finanziate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti produttivi, macchinari ed attrezzature</li> <li>• Brevetti e altri diritti di proprietà industriali;</li> <li>• Programmi informatici connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo nel quale vengono inseriti i nuovi investimenti;</li> <li>• Opere murarie ed impiantistiche (elettriche e idrauliche) strettamente necessarie ai fini dell'installazione e del collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi.</li> </ul> <p>Grazie alle suddette economie, nel corso del 2021 sono stati approvati n. 16 progetti con la conseguente attivazione di investimenti per € 7.316.079,27 e la concessione a fronte degli stessi di contributi per € 1.443.576,08</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Sostegno alle imprese per la transizione al digitale dei loro prodotti e servizi attraverso la riproposizione di strumenti ad accesso semplificato come il bridge to digital</p>	<p>Con l'intervento: <b>Bridge to Digital</b>, approvato con DGR 299/2020, la Regione si propone di attivare strumenti per sostenere le micro e piccole imprese della regione nell'utilizzo delle opportunità offerte dal digitale.</p> <p>L'obiettivo è duplice: da un lato quello di aumentare la capacità delle imprese a resistere agli shock strutturali quali la pandemia da COVID-19, dall'altro quello di avviare un processo di transizione digitale che permetta anche alle imprese di piccole dimensioni di proporsi sul mercato dove è sempre più rilevante il livello di accesso ai mercati assicurato dalle tecnologie digitali. Tecnologie quindi in grado di connettere sistemi di relazioni con clienti fornitori e partner che possono richiedere consulenze specialistiche e spese per realizzazione di infrastrutture tecnologiche.</p> <p>Nel 2021 si sono concluse le concessioni di contributo e liquidati i primi progetti conclusi.</p> <p>In particolare sono stati liquidati contributi a n. 132 imprese per un importo complessivo pari ad € 1.169.338,31.</p>		
<p>Rifinanziamento della legge 181/89 a favore delle PMI della fascia appenninica Gubbio Spoleto</p>	<p>Il 19 marzo 2010 il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Marche, la Regione Umbria e Invitalia hanno sottoscritto un <i>Accordo di Programma</i>, così come rimodulato il 15 ottobre 2012, per l'attuazione del Piano di sviluppo dell'area di crisi.</p> <p>L'Accordo è stato prorogato più volte, l'ultima proroga è fissata al marzo 2022 con atto integrativo del 9/10/2020.</p> <p>L'AdP così come prorogato prevede che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il MISE gestisce gli interventi nazionali a valere sulle risorse della L.181/89 nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le risorse finanziarie nazionali che risultano non utilizzate a chiusura dell'Avviso pubblico di cui alla Circolare ministeriale 22 marzo 2016,</li> </ul> </li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>n. 26398, pari complessivamente a € 12.643.595,33, sono assegnate per gli interventi a valere sul regime di aiuto di cui alla legge 181/89 con modalità e sulla base della seguente ripartizione per ambito regionale: Regione Marche € 8.054.817,80; Regione Umbria € 4.588.777,53.</p> <p>- Le risorse finanziarie nazionali pari a € 9.000.000, accantonate per la promozione di un progetto di rilevante interesse strategico, sono riassegnate in via paritetica tra le due regioni Marche e Umbria a integrazione della dotazione per gli interventi a valere sul regime di aiuto di cui alla legge 181/89.</p> <p>✓ La Regione Umbria contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati alla reindustrializzazione e diversificazione dell'apparato produttivo esistente, per un importo complessivo di € 1.539.801,00.</p> <p>Fra gli interventi nazionali il MISE tramite Invitalia ha pubblicato un avviso sulla nuova L181/89 il 26/11/2020 con circolare 3811 del 26/11/20 con presentazione domande dal 20/1/2021. La dotazione complessiva di risorse finanziarie ammonta a 21.643.595,33 euro, di cui 12.554.817,80 assegnate alla Regione Marche e 9.088.777,53 alla Regione Umbria.</p> <p>In riferimento agli interventi regionali occorre far riferimento quindi all'AZIONE 3.1.1 POR FESR 14-20: Il Piano di intervento dell'Azione 3.1.1 per le aree di crisi, approvato con DGR 321/2016, ha una dotazione finanziaria pari a 12,8 milioni di euro, di cui 9,8 milioni di euro riguardano il finanziamento dei progetti relativi all'area di crisi Terni Narni e 3 milioni di euro sono stati attribuiti per finanziare gli interventi proposti nell'area di crisi A. Merloni.</p> <p>Il piano prevede il sostegno alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento produttivo diretti prevalentemente all'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti nelle due aree di crisi, per rilanciare le potenzialità del sistema produttivo regionale, in chiave impresa</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>4.0.</p> <p>ATTIVITA' 2021: In riferimento allo stato di avanzamento degli ulteriori stanziamenti previsti nell'Atto Integrativo ex Merloni del 9 ottobre 2020, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2 p. 3 dell'Accordo, in data 13/4/2021 Sviluppo Umbria S.p.A. in qualità di OI dell'azione 3.1.1. del POR-FESR 14/20 ha pubblicato sul BURU S.O. n. 22 del 13/4/21 un <b>nuovo avviso per la concessione di contributi</b> a favore di progetti ricadenti sui territori dell'area di crisi Merloni, con dotazione finanziaria di € 1.539.801,35 pari alle economie rilevate sull'avviso del 2016.</p> <p>Il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 15/06/2021 e sono state presentate n. 31 domande di contributo per un importo di € 3.738.807,60.</p> <p>Nel mese di novembre 2021 si sono concluse le attività istruttorie delle domande pervenute ed è stata pubblicata la graduatoria con la lista delle domande ammesse, deliberata dall'Organo Amministrativo di Sviluppo Umbria SpA.</p> <p>La dotazione finanziaria consente ad oggi la finanziabilità delle prime 7 aziende in graduatoria. Le restanti 23 aziende risultano ammesse ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria. L'ammontare del loro fabbisogno finanziario ammonta ad € 2.108.948,65.</p> <p>L'Avviso, come il precedente Avviso 2016, ha come obiettivo il supporto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) che intendano realizzare progetti di investimento localizzati nell'area di crisi EX-MERLONI conseguendo congiuntamente l'ampliamento della capacità produttiva. In particolare l'Avviso mira a fornire uno strumento alle MPMI per rilanciare le potenzialità del sistema produttivo regionale, in chiave impresa 4.0.</p>	<p>La dotazione finanziaria dell'Avviso € 1.539.801,35</p>	
Rifinanziamento	Con atto n. 1140 del 17/11/21 la Giunta regionale ha approvato lo schema		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>delle misure a sostegno degli investimenti delle PMI dell'area di crisi Terni-Narni</p>	<p>di "atto integrativo dell'Accordo di Programma progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi industriale complessa di Terni – Narni stipulato il 30 marzo 2018" prorogando altresì la scadenza dell'Accordo al 30 marzo 2024.</p> <p>L'Accordo di Programma prevede gli impegni a carico dei vari enti partecipanti: MISE, ANPAL, Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Comune di Terni, Comune di Narni, Invitalia).</p> <p>L'AdP così come aggiornato nel 2021 si rivolge ai seguenti ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione di iniziative imprenditoriali in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento agli investimenti volti alla creazione di una filiera circolare di produzione di biomateriali (bioeconomia circolare);</li> <li>• promozione e attuazione di servizi e misure di politica attiva, con particolare riferimento ai percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze, mirati al reimpiego di lavoratori appartenenti ad uno specifico bacino, attraverso la cooperazione di tutti i soggetti competenti e l'integrazione delle risorse disponibili.</li> </ul> <p>Nell'accordo è stato definito il Programma degli interventi e impegni finanziari sia di competenza del MISE, sia di competenza della Regione Umbria:</p> <p>Programma Interventi MISE</p> <p>RIFERIMENTI PER AGEVOLAZIONI: il MISE provvede con le modalità e i tempi per l'agevolazione di investimenti produttivi di cui al regime di aiuto della legge n. 181/1989:</p> <p>RISORSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impegno di 10 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per la Crescita Sostenibile ai sensi di quanto disposto nel D.M. 23 aprile 2021;</li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>• utilizzando le risorse residue di 16 mila euro, quale residuo a chiusura dell'Avviso pubblico gennaio 2020.</p> <p><b>MODALITA' ATTUAZIONE:</b> Il programma di interventi sarà attivato tramite procedura a scorrimento delle iniziative presenti nella graduatoria ma non finanziate per esaurimento del plafond e, all'avvenuto scorrimento di tali iniziative, si procederà con l'emanazione di un apposito Avviso pubblico, coerentemente con la disciplina recata dal D.M. 30 agosto 2019.</p> <p><u>Programma Interventi Regione Umbria</u></p> <p>Il programma di interventi di competenza della Regione Umbria è volto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ad agevolare <i>investimenti produttivi delle PMI, attività di ricerca, sviluppo sperimentale ed innovazione, investimenti a finalità ambientale e per l'efficienza energetica nelle imprese coerenti con sostenibilità e innovazione propri della transizione digitale ed ecologica del sistema produttivo;</i></li> <li>2. a promuovere azioni di <i>formazione e di innalzamento delle competenze nonché azioni PAL finalizzate al ricollocamento del personale coerenti con innovazione e sostenibilità individuati;</i></li> <li>3. a promuovere la realizzazione del progetto "<i>Sustainable Valley</i>", puntando sulla <i>biochimica e sulla bioeconomia circolare</i> anche attraverso la <i>riconversione del Polo Chimico di Terni in una logica di innalzamento della competitività e di de carbonizzazione.</i></li> </ol> <p>Per gli interventi previsti ai punti 1 e 2 la Regione Umbria provvede attraverso l'utilizzazione delle risorse residue già assegnate per l'attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 30 marzo 2018, scaduto a marzo 2022, che al 31/12/2020 ammontano a 13.1 mln per il POR FESR e a 4.67 mln per il FSE.</p> <p>Ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al punto 3 "<i>Sustainable Valley</i>", la Regione ricorrerà alle risorse previste dalle missioni e componenti del Piano</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Sostegno, sottoforma di un fondo rotativo attraverso un	<p>Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, alle risorse residue di cui al punto 2 in quanto coerenti e compatibili nonché alle risorse della programmazione dei fondi SIE per il periodo 2021-2027.</p> <p>In questo contesto nel corso del 2021 è proseguita l'attività, di seguito descritta, di Sviluppo Umbria individuata quale Organismo intermedio dell'Azione 3.1.1 del Por Fesr 14/20.</p> <p>Il Piano di Intervento per le aree di crisi a valere sull'Azione 3.1.1, approvato con DGR 321/2016, ha una dotazione finanziaria pari a 12,8 milioni di euro, di cui 9,8 milioni di euro riguardano il finanziamento dei progetti relativi all'area di crisi Terni Narni e 3 milioni di euro sono stati attribuiti per finanziare gli interventi proposti nell'area di crisi A. Merloni.</p> <p>Il piano prevede il sostegno alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento produttivo diretti prevalentemente all'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti nelle due aree di crisi, per rilanciare le potenzialità del sistema produttivo regionale, in chiave impresa 4.0.</p> <p>Sviluppumbria dopo aver pubblicato 2 avvisi insistenti sull'Area di crisi complessa Terni Narni, uno nel 2018 ed uno nel 2019, di cui è tuttora in corso l'attività di gestione, nel 2021 Sviluppo Umbria ha pubblicato un terzo avviso (bollettino RU del 13/04/21), completando quindi nel 2021 la finalizzazione dell'intero importo di 9,8 milioni assegnato all'area di crisi.</p> <p>Nel mese di novembre 21 si sono concluse le attività istruttorie e l'OI ha pubblicato la graduatoria deliberata dall'Organo Amministrativo di Sviluppo Umbria SpA: n.12 finanziabili 2.976.942, n.27 overbooking 2.119.642,74.</p> <p>La presentazione delle domande di cui all'Avviso "Myself" (DGR 231/2021 e 399/2021) è avvenuta dal 1° giugno 2021 al 31 dicembre 2021. Le istanze pervenute sono selezionate mediante procedura valutativa a sportello. Sono state assegnate risorse pari ad € 1.000.000,00 di cui: € 300.000 per</p>	<p>Dotazione finanziaria di 2.976.942 euro (€ 1.976.942 su es. fin 2021 e 1.000.000 su es. fin 2022)</p>	
		Agevolazioni concesse a n. 4 imprese per un ammontare di €	Le 8 linee di finanziamento che si sono create a causa delle riserve

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>prestito a tasso 0 che copre il 75% degli investimenti, alle imprese costituite da non oltre un anno dalla data di pubblicazione dell'Avviso con riserve in favore di giovani under 35 e donne</p>	<p>progetti d'impresa con spese comprese tra € 10.000 ed € 33.333,33, ed € 700.000 per progetti d'impresa con spese comprese tra € 33.333,34 ed € 66.666,67.</p> <p>Il 40% dei fondi riservato ad imprese a maggioranza femminile, mentre il 25% riservato ad imprese giovanili ovvero che hanno la maggioranza dei soci sotto i 35 anni.</p> <p>Sono state presentate 21 domande: 4 a valere sulla prima linea (autoimpiego) ovvero anticipazioni inferiori a 25.000,00 euro rimborsabili in 5 anni e 17 domande uniche a valere sulla seconda linea (microimpresa) ovvero anticipazioni tra i 25.000,00 ed i 50.000,00 euro rimborsabili in 7 anni con in aggiunta contributi a fondo perduto fino a 3.000,00 euro per pacchetto qualificazione.</p> <p>I soggetti istanti hanno complessivamente richiesto aiuti per € 822.271,14 di cui € 792.198,12 per anticipazioni a tasso zero ed € 30.073,02 per contributi a fondo perduto a fronte di spese ammissibili pari a € 1.099.225,62.</p> <p>Le 4 domande a valere sulla prima linea hanno richiesto anticipazioni a tasso zero pari a 57.890,78 euro a fronte di € 77.187,71 di spese ammissibili previste.</p> <p>Le 17 domande a valere sulla seconda linea hanno chiesto anticipazioni a tasso zero pari ad € 734.307,34 a fronte di € 979.076,45 di spese ammissibili. Inoltre sono stati chiesti € 30.073,02 di contributi a fondo perduto a fronte di € 42.961,46 di spese per il pacchetto qualificazione.</p> <p>Sono in fase di completamento le valutazioni delle istanze pervenute.</p>	<p>116.630,31.</p> <p>I beneficiari agevolati sono: (2 over e 1 under 35 donne ed 1 under 35 uomo).</p>	<p>per imprese femminili e giovanili, in presenza di molte domande, possono portare ad esaurire i fondi di una riserva e quindi impedire il finanziamento di progetti validi pur in presenza di fondi disponibili nella misura.</p>
<p>Prosecuzione del finanziamento di voucher consulenziali finalizzati all'upgrade delle</p>	<p>Si tratta di uno strumento (DGR 623/2021) a supporto delle imprese per l'internazionalizzazione che dà la possibilità di supportare i costi dell'impresa (fino al 70%) per l'attivazione di TEM (temporary manager). Finanziati per l'anno 2021 Voucher consulenziali per €567.000,00.</p>	<p>€ 567.000,00 (risorse erogate nel 2021)</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>condizioni abilitanti all'accesso ai mercati internazionali</p> <p>Attivazione di uno strumento finalizzato al sostegno di progetti integrati di internazionalizzazione (apertura Show room, consulenze specialistiche, missioni, acquisto di servizi e tecnologie digitali dedicate all'internazionalizzazione, spese finalizzate all'attivazione di reti commerciali all'estero, partecipazioni e organizzazione di</p>	<p>Lo strumento risulta finalizzato al supporto delle imprese che, in forma singola o in forma aggregata presentano un progetto di internazionalizzazione comprendenti una serie di attività che con l'emergenza sanitaria, risultano integrate di maggiori attività sul digitale e sulla formazione degli imprenditori e del personale delle imprese. Lo strumento prevede 12 mesi per effettuare gli interventi; è uno strumento molto flessibile che dal 2015 ad oggi è stato sempre migliorato e dai risultati conseguiti risulta di particolare gradimento alle imprese. Lo strumento è stato, approvato e pubblicato a dicembre 2021. Dal 10/02/2022 è possibile fare domanda presso l'O.I. (Sviluppumbria Spa) che risulta il soggetto gestore.</p> <p>Parallelamente risulta attivato uno strumento correlativo e rivolto ai beneficiari del <i> fondo Travel</i> (approvato con DGR 1171/2021) che, per mezzo del Soggetto Gestore degli strumenti finanziari consente di ricevere un supporto in forma di prestito alle imprese beneficiarie dell'<b>Aviso Travel</b>, pari al 30% dell'importo progettuale ammesso.</p>	<p>€ 3.000.000,00 (dotazione finanziaria complessiva dell'avviso "TRAVEL")</p>	<p>Difficoltà di realizzare il software, per la presentazione delle domande.</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>iniziative promozionali</p> <p>Sostegno gli investimenti delle imprese extra agricole per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile</p>	<p>Nel corso del 2021 si è proseguito nell'incentivare interventi finalizzati alla riduzione dei consumi elettrici e termici attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso consumo e ad alta efficienza e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, elementi costituenti degli <b>avvisi "Efficienza energetica"</b>.</p> <p>In particolare, nel corso dell'anno sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Liquidate 21 aziende per l'avviso Efficienza Energetica 2018 per complessivi € 1.448.199,60;</li> <li>- Esaminate 16 aziende per l'avviso Efficienza Energetica 2019 di cui 7 sono state escluse e 9 ammesse per un impegno complessivo di € 386.105,23;</li> <li>- Liquidate 14 aziende per l'avviso Efficienza Energetica 2019 per complessivi € 782.617,12</li> </ul> <p>Per gli avvisi precedenti, in particolare per Energia 2015 e Energia 2016, sono stati adottati gli atti di chiusura.</p> <p>Infine, è stato predisposto l'avviso Efficienza Energetica 2021 adottato con DD 5930 del 17/06/2021 con chiusura dei termini di invio, dopo proroga, fissata al 02/12/2021.</p> <p>Per lo stesso avviso, con DD 9547 del 29/09/2021, è stata approvata la scheda della Customer Satisfaction, inviata alle aziende che avevano presentato domanda, e i risultati sono stati pubblicati sulla pagina della Sezione Supporto al Sistema Produttivo per le Fonti Rinnovabili e il Risparmio Energetico con il gradimento dell'utenza per oltre il 60%.  <a href="https://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/efficienza-energetica-2021">https://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/efficienza-energetica-2021</a></p>	<p>Su tale avviso sono pervenute complessivamente 69 istanze attivando una spesa complessiva di € 12.587.994,14 per un contributo complessivo richiesto di € 4.997.417,64</p>	
Rafforzamento delle strutture finanziarie e	Per raggiungere l'obiettivo è stato attivato uno strumento per il rafforzamento patrimoniale e la costituzione di un fondo mobiliare chiuso attivato presso una SGR che si è aggiudicata mediante una procedura di	€ 6.500.000,00 (dotazione finanziaria)	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
patrimoniali delle imprese (Basket bond, fondi d'investimento alternativi e riservati (FIAR), operazioni Tranchè Cover)	evidenza pubblica, la gestione del medesimo fondo per supportare investimenti realizzati dalle imprese Start up -Fondo Gestione Mobiliare realizzato da l'SGR -SICE che si è aggiudicata la gara per la gestione.	complessiva) di cui 3.500.000 spesi	

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Transizione verso la data economy**

*Attuazione investimenti rivolti a favorire la transizione digitale delle imprese, con strumenti finanziari dedicati*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Avvio di un Programma operativo sugli "open data" e elaborazione di una "strategia regionale sui dati	È stato affidato a PuntoZero S.c.ar.l. il progetto PRJ-1580 "Open data 2021" (DGR1035/2020) (valore 579.235,11 €) con il mandato di "definire una strategia di Data governance regionale e porre in atto gli interventi utili a potenziare le componenti ICT, le componenti organizzative e i dati aperti di qualità (High value dataset), favorendo un loro utile impiego come fattore di crescita economica e di innovazione tecnologica e sociale". Effettuata la prima ricognizione di data set di alto valore di titolarità delle strutture regionali HVD (High Value Dataset) da pubblicare nel corso del biennio e pubblicati i primi 5 HVD.	€ 166.935,28 (Spesa di competenza 2021)	Ritardi dovuti alla realizzazione e perfezionamento della fusione tra i due soggetti in house Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi nella nuova società incorporante PuntoZero S.c.ar.l. ai sensi della Legge regionale 2 agosto 2021, n.13

**Missione 07: Turismo****Obiettivo strategico del DEFR 2021: Ridefinire il Brand Umbria***Orientare in maniera più spinta il brand Umbria sul cosiddetto turismo esperienziale.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Rafforzamento dei prodotti territoriali e tematici nella chiave del turismo esperienziale.	L'11 agosto 2021 è stato pubblicato lo strumento "UMBRIAPERTA: Avviso per il sostegno alla costruzione di prodotti turistici territoriali." Tale Avviso ha l'obiettivo di incentivare e sostenere la capacità progettuale dei Comuni dell'Umbria, attraverso lo sviluppo di prodotti turistici rilevanti per l'intero sistema turistico regionale. Sono pervenuti n. 13 progetti (9 in forma aggregata e 4 in forma singola) per complessivi 88 Comuni coinvolti su 92. È in corso l'istruttoria.	Dotazione finanziaria complessiva dell'avviso 8 milioni di euro stanziati a valere sul bilancio Regionale 2020 – 2022 sulle risorse del POR-FESR 2014-2020 Asse 3-Azione 3.2.1 e 8.2.1 € 1.600.000,00	Su successive richieste di Anci il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 31 gennaio 2022.
Concorso di idee che prevedano il rinnovamento della linea di immagine e dei materiali promozionali.	Con DGR 28/2021 sono stati approvati i criteri e le modalità per la realizzazione del nuovo brand system regionale. Obiettivo è l'individuazione di una marca da adottare e rivendicare: la Regione Unica. Si tratta di una marca corporate unica regionale, in grado di farsi forza e ricavare valore per il turismo dalle varie eccellenze di sistema (dai prodotti ai produttori agli eventi), e per attribuire valore di marca regionale anche a	€ 891.000,00 oltre IVA	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Rafforzamento del portale Umbriatourism –</p> <p>- Rafforzamento di campagne di comunicazione crossmediali</p>	<p>realità e soggetti dispersi.</p> <p>A questo è funzionale la ridefinizione del logotipo unico regionale il più possibile condiviso da vari settori produttivi. Conseguentemente è stata indetta una gara europea, aggiudicata a novembre del 2021.</p> <p>Nell'ambito della campagna di comunicazione post COVID primavera, estate e autunno inverno sono state realizzate importanti attività sul web, sia in termini di campagne social, che di posizionamento che di rafforzamento dell'attività di Destination Management System (DMS).</p> <p>È stato inoltre incrementata la tipologia e il numero delle offerte incluse nel sistema gratuito di promo-commercializzazione dell'offerta turistica regionale (TOM) attraverso il portale ufficiale di promozione dell'Umbria (<a href="http://www.umbriatourism.it">www.umbriatourism.it</a>).</p>	<p>L'investimento complessivo in termini di comunicazione web è stato pari ad € 773.028,60, IVA compresa.</p>	
<p>Emanazione bandi per attrarre produzioni cinematografiche per la Film commission regionale</p>	<p>Sono stati approvati con DGR 291/2021 e 465/2021 i criteri per il 1^ "Avviso pubblico di <b>sostegno alle imprese audiovisive</b> con l'obiettivo di attrarre produzioni audiovisive sul territorio regionale e di sviluppare competenze professionali aziendali del settore. Il bando è stato pubblicato nel BURU – Supplemento ordinario – Serie Avvisi e concorsi n. 34 dell'8 giugno 2021.</p> <p>La graduatoria provvisoria è stata pubblicata nel mese di Dicembre 2021. Risultano finanziati 8 progetti per un ammontare di contributi concessi pari ad € 1.050.000,00.</p>	<p>€ 1.500.000,00 (contributi concessi)</p>	<p>Alcuni aspetti tecnici del bando vanno migliorati per renderne più facile l'accesso e la valutazione.</p> <p>Sono state infatti assegnate risorse inferiori allo stanziamento (€ 1.065.000,00)</p>

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Definizione di un nuovo quadro normativo di riferimento**  
*Azione di adeguamento della governance del settore turistico, prevedendo un nuovo e più forte disegno di articolazione territoriale, legato non solo all'identità dei territori, ma anche alle esigenze di marketing.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopravvissute
Revisione della legge regionale 8/2017 – “Legislazione turistica regionale”	La riforma della normativa è in corso e sarà completata, per quanto riguarda la predisposizione del DDL, entro il primo semestre 2022		La situazione legata al COVID ha fatto emergere nuove e impreviste esigenze non ancora pienamente definibili, sia in termini di organizzazione territoriale che di normazione per l'esercizio delle attività, cui si aggiunge la mancanza della normativa statale in materia di professioni turistiche (materia concorrente), del Codice Unico Identificativo e degli affitti turistici.

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Miglioramento dell'offerta turistica –**

*Definizione delle modalità di intervento e criteri premiali per l'accesso ai finanziamenti che privilegino quelle progettualità che risultino più coerenti con i target turistici sui quali si intende puntare.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Interventi a favore di imprese turistiche per la creazione, organizzazione e commercializzazione del prodotto turistico</p> <p>Interventi comuni a favore delle eccellenze del territorio”</p>	<p>Nel corso del 2021 sono stati emanati i seguenti bandi:</p> <p>1) UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno alle imprese ricettive. Finalità del Bando è il sostegno ad investimenti utili alla riapertura delle imprese turistiche colpite dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Il contributo concesso è pari al 75% delle spese ammissibili per un max di € 200.000,00.</p> <p>2) UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese della filiera del turismo nei territori del cratere sisma 2016. Finalità del Bando è il sostegno agli investimenti utili al rafforzamento, diversificazione ed innovazione delle imprese del terziario dei territori del cratere sisma 2016. Il contributo concesso è pari al 75% delle spese ammissibili per un max di € 120.000,00. Sono state ammesse a contributo 28 imprese per un totale di contributi concesso pari a 1,2 milioni (D.D. 5917 del 17 giugno 2021)</p> <p>3) UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno all'attività di incoming. La Finalità del Bando è il sostegno agli investimenti utili al rafforzamento, diversificazione ed innovazione delle agenzie di viaggi/tour operator e delle imprese di servizi connessi al turismo. Il contributo concesso è pari al 75% delle spese ammissibili per un max di € 40.000,00.</p>	<p>Dotazione finanziaria complessiva dell'avviso 8 milioni di euro.</p> <p>€ 1.000.000,00; la dotazione finanziaria complessiva del bando per il sostegno alle attività di incoming.</p>	

**Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca****Obiettivo strategico del DEFR 2021: Sostegno alle imprese maggiormente colpite dalla crisi**

*Sostegno alle imprese del settore agricolo e agroalimentare dell'Umbria, colpite dall'emergenza Covid – 19, attraverso azioni di contrasto, privilegiando l'iniezione di liquidità*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Azioni finalizzate a rafforzare la capacità di reazione del sistema agricolo regionale con riferimento alle imprese dell'agriturismo, del settore vitivinicolo, della pesca</p>	<p>Con Decreto Ministeriale n.9010471 del 17 luglio 2020 è stato istituito il Fondo pesca e acquacoltura per l'emergenza Covid-19 ed è stata definita la ripartizione delle risorse tra le Regioni e Province Autonome. La somma spettante alla Regione Umbria, pari ad Euro 10.025,00, è stata comunicata dal MIPAAF con nota Prot. Uscita n. 9273084 del 27.10.2020. Tale importo è stato definito sulla base del numero dei pescatori professionali che avevano esercitato l'attività nell'anno precedente, in possesso del relativo patentino e regolarmente iscritti alla Camera di Commercio. Dopo l'informazione alle ditte interessate sono pervenute alla Regione n. 8 richieste di erogazione del contributo. Verificata la correttezza delle istanze pervenute, il Servizio ha provveduto all'adozione dell'atto di impegno-liquidazione delle somme con DD 13507/2021.</p> <p>Per quanto riguarda invece l'altra misura attuata per far fronte alla crisi pandemica, <b>M21</b>, con la quale viene dato un <b>Sostegno alle aziende agrituristiche, alle fattorie didattiche e l'agricoltura sociale</b> – il bando è stato riaperto nel dicembre del 2020 (D.D. n. 7730/2020), con scadenza gennaio 2021, al fine di permettere ai soggetti esclusi per vizi formali nella domanda di aiuto nel bando precedente, di poter ottenere il sostegno. Le domande presentate nella seconda fase sono state 46 di cui ammesse a finanziamento 41 e bocciate n.5. A valere sulla prima scadenza sono state disposte concessioni per l'importo</p>	<p>L'importo per il Fondo pesca e acquacoltura ammonta ad € 10.025,00.</p> <p>La dotazione finanziaria iniziale per la M21 era di 7.000.000,00 euro.</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	di 5.543.000,00 euro, mentre a valere sulla seconda scadenza sono state disposte concessioni nel 2021 per l'importo di 219.000,00 euro, per un impegno complessivo di 5.762.000,00 euro a beneficio di 1044 domande di sostegno		

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Accompagnare lo sviluppo e la modernizzazione delle imprese agricole e del territorio**  
*Predisposizione di un piano di accelerazione di utilizzo delle risorse finanziarie ancora disponibili del PSR 2014-2020*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	Al fine di accelerare l'utilizzo delle risorse disponibili, nel 2021 per gli interventi volti allo sviluppo delle aree forestali e al miglioramento della redditività delle foreste, sono continuate le attività delle attinenti misure del programma. Relativamente al <b>bando</b> per l'intervento 8.6.1 " <b>Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste</b> " nel 2021 sono state presentate 48 domande, di cui 46 sono state dichiarate ricevibili e 40 avviate all'istruttoria (DD 8529 del 27.08.2021 e 12009 del 24.11.2021). Relativamente al <b>bando</b> per l'intervento 16.8. investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste: " <b>Sostegno per l'elaborazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti</b> " sono state presentate 6 domande. Le domande sono state tutte dichiarate ricevibili (DD 7742 del 03.08.2021) ed avviate all'istruttoria. Sono quindi stati attivati complessivamente n. 46 nuovi interventi. Inoltre, riguardo alle sottomisure 8.3 e 8.5, sono stati approvati n. 24 nuovi progetti. (DD 11498 del 15.11.2021 e DD 11814 del 19.11.2021).	Intervento 8.6.1 dotazione finanziaria di € 809.700,00.  Intervento 16.8.1 dotazione finanziaria di € 149.700,00.  Relativamente alle sottomisure 8.3 e 8.5 le risorse ammontano ad un importo complessivo di € 3.468.811,37.	
Interventi a	Nel 2021 gli interventi programmati a sostegno di forme di cooperazione	Complessivamente	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>sostegno di forme di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, forestale, agroalimentare, turistico e altri soggetti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale</p>	<p>hanno riguardato in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Misura 16.2 .1 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partner/riati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione"</i>. È stato approvato, un bando per il 2021 con D.D. N. 4383 del 11/05/2021. All'intervento è destinata una dotazione pari a Euro 1.785.900,00. <p>Le domande sono in fase di valutazione. In particolare sono pervenute n. 48 domande.</p> <li>✓ <i>Misura 16.3.3 "Sviluppo e comm.ne dei servizi turistici inerenti al turismo rurale"</i> finalizzata a mettere in sinergia i piccoli operatori che offrono servizi di ricettività rurale al fine di commercializzare in maniera efficiente i servizi offerti; <li>✓ <i>Misura 16.4.1 "Cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e i mercati locali"</i> finalizzata ad incentivare la cooperazione fra aziende agricole per la creazione e lo sviluppo di filiere corte. Con l'intervento in questione, nel 2021, sono stati già ammessi a finanziamento progetti di filiera in tre settori produttivi strategici: il settore cerealicolo, il settore lattiero-caseario e quello della frutta in guscio. <p>Nel settore cerealicolo sono state finanziate operazioni direttamente connesse alla coltivazione, raccolta, condizionamento e trasformazione dei cereali in prodotti destinati all'alimentazione umana. Per tale filiera è stato finanziato un progetto di cooperazione con un capofila al quale sono collegate 13 imprese agricole.</p> <p>Nel settore lattiero caseario sono state incentivate, operazioni che introducono innovazioni direttamente connesse all'allevamento, raccolta e trasformazione del latte. Per la filiera lattiero-casearia è stato ammesso a finanziamento il progetto di cooperazione proposto da</p> </li></li></li></ul>	<p>38 sono i milioni di euro che la Regione ha destinato allo sviluppo di filiere nei settori produttivi di rilevanza strategica.</p> <p>Nel dettaglio per la cooperazione le risorse finanziarie allocate per sottomisura, sono così ripartite:</p> <p><u>Sottomisura 16.2:</u> dotazione finanziaria di € 1.785.900, 00 euro (comprese le nuove risorse per la transizione).</p> <p><u>Sottomisura 16.3.3:</u> dotazione finanziaria di € 1.000.000,00 euro.</p> <p><u>Sottomisura 16.4.1:</u> integrazione e proroga del bando</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>un'impresa di trasformazione capofila alla quale sono collegate 12 aziende zootecniche produttrici di latte.</p> <p>Nel settore della <i>frutta in guscio</i> sono state finanziate 3 imprese capofila alle quali sono associate complessivamente 170 aziende agricole. Sono circa 1300 gli ettari di noccioli che verranno impiantati. Per ampliare l'intervento a favore delle filiere produttive di maggior interesse e rilevanza nel panorama agricolo regionale sono stati attivati due ulteriori bandi in settori produttivi di grande interesse per l'Umbria: l'olivicoltura e la tartuficoltura.</p> <p>✓ M 16.7.1 "Sostegno per strategie di sviluppo non partecipativo". Nel corso del 2021, è proseguita la gestione della Sottomisura 16.7 – Tipologia di intervento 16.7.1.</p> <p>In particolare sono state approvate le graduatorie di ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate. Sono stati finanziati n. 6 progetti presentati da partnerati pubblico-privati, finalizzati alla promozione e valorizzazione delle capacità di attrazione del turismo rurale, dei prodotti di identità locale, delle attività finalizzate ad attivare servizi per il benessere della popolazione rurale. La dotazione finanziaria prevista per la sottomisura sopraindicata ammonta ad euro 1.200.000 e il costo medio dei progetti approvati si attesta intorno ai 200 mila euro a fondo perduto.</p>	<p>Olivicoltura con 6.100.000,00 euro.</p> <p>Il bando Tartuficoltura dotazione finanziaria di € 5.400.000,00 euro.</p> <p>Sottomisura 16.6: dotazione finanziaria di € 1.000.000,00 euro.</p> <p>Sottomisura 16.7: a fronte di 27 domande di sostegno presentate per un importo richiesto di 5,2 Meuro, sono state nullate 6 domande di sostegno per un importo di 1.157.689,38 euro.</p> <p>Sottomisura 16.8: Vedi interventi forestali (punto precedente). Complessivamente, per la</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Potenziamento delle competenze aziendali finalizzate all'innalzamento dei livelli di competitività	<p>In merito al potenziamento delle competenze aziendali finalizzate all'innalzamento dei livelli di competitività è stato attivato l'<b>Intervento 1.1.1. "Attività di Formazione a carattere collettivo"</b>.</p> <p>Nello specifico è stato aperto nel 2021 un apposito Bando finanziando le attività per il 2021-2022. Inoltre sono state chiuse le attività legate ai bandi progressi che erano state prorogate a causa della emergenza COVID19. Relativamente all'<b>Intervento 2.1.1 "Consulenza aziendale"</b>, sempre nel 2021, è stato aperto un bando per le attività 2022 e chiuse le attività dei bandi progressi anch'esse prorogate a causa della emergenza COVID. Per entrambe le Misure attivate i progetti finanziati nel 2021 sono stati 16.</p> <p>Al bando approvato nel 2020 per la Sottomisura 2.1 e pubblicato nel 2021 era assegnata una dotazione di 1.499.700,00 euro. Le istruttorie sono in corso.</p> <p>Nel corso dell'anno è proseguita la gestione delle misure strutturali volte al sostegno degli investimenti finalizzati a mantenere la vitalità economica e</p>	<p>Cooperazione (esclusa la SM16.8) sono state stanziare risorse pari a € 15.285.000,00, eventualmente utilizzando anche economie registrate su bandi aperti in anni precedenti.</p> <p>Importo totale € 2.495.424,20. Al 31/12/2021 sono state liquidate n. 6 domande di pagamento per un importo di € 218.727,74.</p>	
Iniziative volte a			

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>mantenere la vitalità economica e produttiva delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e sviluppare nuove attività economiche</p>	<p>produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, delle piccole e medie imprese, dei giovani agricoltori e allo sviluppo delle relative attività connesse (agriturismo, fattorie didattiche e agricoltura sociale), nascita e sviluppo di attività extra agricole.</p> <p>In particolare, per quanto concerne le <b>iniziative volte all'insediamento di giovani in agricoltura</b>, sono state implementate le risorse finanziarie destinate alle imprese, integrando i fondi del PSR Umbria con fondi nazionali assegnati con Legge 23 luglio 2021, n. 106, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali (€ 19.000.000).</p> <p>Si è, inoltre, proceduto ad uno scorrimento delle graduatorie per finanziare ulteriori progetti di giovani agricoltori (<b>progetti Pacchetto Giovani</b>) che avevano presentato domande di aiuto nel 2017, utilizzando i fondi aggiuntivi oggetto di rimodulazione finanziaria del PSR (€ 10.000.000). Si è poi proceduto alla valutazione di nuovi progetti presentati con domande di aiuto dell'ultimo Bando PSR per la Misura dedicata all'insediamento giovanile (domande di aiuto 2020) per un importo richiesto di € 7.750 di cui € 2.000.000 destinate alla zona del "CRATERE" interessata dal SISMA 2016.</p> <p>Si è operata poi una revisione delle procedure istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento condivise con i soggetti delegati dalle imprese (professionisti e associazioni di categoria) al fine di consentire una riduzione significativa dei tempi di ammissione all'aiuto e di pagamento alle aziende interessate.</p> <p>La Giunta ha disposto l'utilizzo delle nuove risorse per la transizione 2021-2022 destinandole al rafforzamento di bandi in corso relativamente alla</p>	<p>Complessivamente nell'anno, a valere sulle procedure già avviate negli anni precedenti, sono stati concessi contributi per un valore di Euro 17.964.909,00 a favore di 241 imprese e disposte liquidazioni per un importo di Euro 18.014.445,77 a favore di 246 imprese.</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Prosecuzione misure agro-climatico-ambientali e a supporto delle produzioni biologiche</p>	<p>SM4.1 per 22.500.000,00 euro, alla SM4.2 per 16.000.000,00 euro.</p> <p>PSR "Misure agro-climatico-ambientali"  <b>Misura 10 "Pagamenti Agro - Climatico – Ambientali"</b>:  Nell'ambito degli interventi relativi alle Misure Agro - Climatico – Ambientali del PSR, ha trovato ampia conferma l'adesione del mondo agricolo regionale alla Misura 10 – Sottomisura 10.1 "Rispetto dei disciplinari di Produzione Integrata".  Tale misura consente di sostenere le politiche ambientali e climatiche nell'esercizio dell'attività primaria di migliaia di imprese umbre con significativi finanziamenti.  La positiva risposta alla Misura in questione tra gli operatori del settore, ha fatto registrare nel 2021 circa 3.100 domande di pagamento presentate, per un importo totale richiesto pari a oltre 20 milioni di euro. A questo si aggiungono circa 260 nuove domande di sostegno che fanno riferimento al bando annualità 2021 afferente al reg. di transizione (UE) n. 2220/2020.  Con l'introduzione dell'adesione al <b>Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)</b>, l'adozione degli impegni relativi alla Sottomisura 10.1, garantisce comportamenti e risultati effettivamente compatibili con le problematiche climatico-ambientali, consentendo il raggiungimento di elevati standard qualitativi delle produzioni interessate. Oltre a ciò sono state implementate modalità operative rispettose dell'ambiente ed in linea con le più avanzate linee guida in materia di contrasto ai cambiamenti climatici.</p> <p><b>Misura 11 "Misure a supporto delle produzioni biologiche"</b>:  Anche per questa misura, l'interesse manifestato dalle aziende agricole</p>	<p>Nel 2021, oltre a finanziare le annualità precedenti, sono stati aperti nuovi bandi per le misure M10-M11-M12-M13, per un monte risorse complessivo di <b>17.900.000 euro</b>. Inoltre per la <b>M10 e M11 sono stati stanziati complessivamente 10,5 Meuro</b> per finanziare un ulteriore anno. Il totale delle somme nel corso dell'anno 2021 con la <b>M10</b>, ammontano a circa Euro 22.5 milioni.</p> <p>Nel 2021 <b>relativamente alla</b></p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>nel corso del 2021 è stato notevole. Sono infatti pervenute n. 131 domande di sostegno, presentate a valere sulla Misura 11.1 - "Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica" e n. 217 sulla Misura 11.2 - "Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica". Come noto, la data di inizio dell'impegno, per tali domande, decorre dal 31/12/2021. Pertanto la prima erogazione del premio, per le istanze ritenute ammissibili, avverrà a seguito della domanda di pagamento 2022.</p> <p><i>Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici":</i>            In riferimento all'annualità 2021 sono pervenute n. 3401 domande di sostegno e pagamento, presentate a valere sulla Misura 13 sottomisura 13.1. - "Pagamento compensativo per le zone montane", mentre n. 3201 sono quelle afferenti alla Misura 13 sottomisura 13.2. - "Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi".</p>	<p><b>M11</b>, oltre alla liquidazione delle somme residue alle annualità precedenti pari a 3,2 milioni <b>sono erogati ulteriori 4,3 milioni circa</b> relativi alle istanze (n. 2.200 circa).            Nell'anno in oggetto per l'intera <b>Misura 13 sono stati erogati € 14.393.848,83 a titolo di anticipo del premio ed € 2.958.895,29 a saldo, per un totale di € 17.352.744,12, pari all'80% dell'importo totale richiesto.</b>            In particolare, per: <b>Misura 13.1</b> liquidati €</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Prosecuzione interventi e il finanziamento di progetti finalizzati alla prevenzione del dissesto idrogeologico realizzazione iniziative finalizzate al sostegno della promozione delle filiere nel</p>	<p>In merito al sostegno della <b>promozione delle filiere nel comparto olivicolo</b>, va annoverato il progetto Speciale per l'Olivicoltura avviatosi nel 2020, all'interno della tipologia di Intervento 16.4.1 Azione b2) del PSR per l'Umbria 2014-2022, con la finalità di promuovere la cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore olivicolo.</p> <p>Nel 2021 sono state registrate le seguenti fasi di avanzamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con D.D. n. 10678/2020 è stato adottato il Bando la cui scadenza per la presentazione delle domande di sostegno è fissata al 15 dicembre 2021;</li> <li>- sono stati presentati progetti da sei partenariati per un totale di 1.098,61 ettari di intervento di cui 864,35 ettari di nuovi impianti e 234,26 ettari di impianti ristrutturati.</li> </ul> <p>Sempre nel 2021 al fine di <b>prevenire il dissesto idrogeologico</b>, sono</p>	<p>10.885.996,15 per n. 6016 pagamenti, <b>Misura 13.2</b> corrisposti premi pari ad € 6.466.747,97 attraverso n. 5486 pagamenti. Nell'anno in oggetto sono stati poi effettuate liquidazioni di importi a domande presentate in anni precedenti, pari ad € 1.755.620,91.</p> <p>La dotazione finanziaria è così suddivisa:</p> <p>per <i>l'intervento</i> 4.3.1 è di 20.000.000 euro a fronte di una richiesta superiore a 30 milioni di euro;</p> <p>per <i>l'intervento</i> 5.1.1 è di euro 4.000.000,00.</p> <p>M 4.3.1 e 5.1.1 è</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
comparto olivicolo	<p>stati attuati alcuni interventi specifici del PSR quali l'intervento 4.3.1 che afferisce proprio investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne più efficiente l'uso irriguo e l'intervento 5.1.1 per la tutela e la prevenzione del rischio idrogeologico attraverso azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali.</p> <p>Nel 2021, per l'intervento 4.3.1, sono state presentate 4 domande di anticipo ed erogate risorse per un ammontare di euro 3.218.800,00. Sono altresì arrivate n. 4 domande di sostegno.</p> <p>Per l'intervento 5.1.1, nel 2021 sono state presentate n. 10 domande di anticipo per un importo pari ad euro 1.031.106,00.</p>	<p>stata integrata nel 2021 con nuove risorse, previste per la transizione 2021-2022, rispettivamente pari a 10 Meuro e 7.005.436,00 euro dalla Giunta.</p> <p>Per quanto attiene la tipologia di Intervento 16.4.1 Azione b2) settore olivicolo, le spese relative ai progetti di cooperazione saranno sostenute dalle imprese agricole per un importo previsto di € 12.666.289,32 a cui corrisponde un contributo spettante pari ad € 6.192.273,06.</p> <p>A oggi risultano in istruttoria 6 domande di</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
		sostegno.	
<p><b>Obiettivo strategico del DEFR 2021: Innalzare l'innovazione del sistema delle imprese agricole</b>  <i>Rilancio di una dimensione sostenibile dell'economia regionale e utilizzo di strumenti che assicurino un nuovo ruolo delle imprese agricole e un nuovo modo di aggregazione e interazione delle stesse su progetti concreti e di più ampio respiro.</i></p>			
Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Individuazione progetti operativi per il rilancio dell'intera agricoltura regionale, del suo indotto	<p>Attuazione Progetto del Cantiere "Aggregazione" di cui alla D.G.R. n.369/2020</p> <p>Con D.G.R. n.1046/2021 sono state approvate le linee d'intervento del Progetto denominato UMBRIA MADE: E@T, DRINK &amp; BUY, definito nell'ambito del citato Cantiere.</p> <p>Il Progetto persegue il fine della promozione e della vendita delle eccellenze agroalimentari dell'Umbria (certificate e/o identitarie) tramite la collaborazione tra il canale regionale HO.RE.CA. (<i>hotel-restaurant-café</i>) e il coinvolgimento dei produttori primari e dei trasformatori, con un coinvolgimento previsto di almeno 200 imprese.</p> <p>Nel 2021, sono stati individuati progetti operativi finalizzati alla creazione e lo sviluppo della filiera corta nel <b>settore del tartufo</b>.</p> <p>Un ulteriore tassello della strategia regionale mirata al sostegno e all'incentivo dell'aggregazione tra imprese affinché esse, facendo rete e forti dell'elevata qualità dei prodotti, si rafforzino sui mercati nazionali e internazionali.</p> <p>A questo scopo, vengono messi a disposizione delle imprese agricole e agroindustriali 5,4 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma di sviluppo rurale (PSR).</p> <p>Con tali risorse verranno impiantati circa 500 ettari di tartufo coltivate per la produzione di "<i>Tuber melanosporum</i>" (Tartufo nero), e tartufi delle altre</p>	<p>Per il progetto cantiere "aggregazione" le risorse finanziarie ammontano ad Euro 320.000,00</p> <p>Le risorse finanziarie messe a disposizione per la filiera del tartufo pari ad euro 5,4 milioni sono state così suddivise:  - 4,4 per le imprese agricole</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>specie coltivabili, adottando moderni protocolli agronomici di coltivazione e di assistenza durante tutto il ciclo biologico delle colture e definendo specifici protocolli per la certificazione dei prodotti della filiera e per la tracciabilità delle produzioni, così da ottenere tartufi di genetica e qualità certificata, dotati di caratteristiche merceologiche di pregio. Inoltre è stata implementata la filiera del luppolo a cui sono state destinati 1.500.000,00 di euro.</p>	<p>- un milione destinato per le imprese agroindustriali che operano nella trasformazione e commercializzazione per la filiera del luppolo invece le risorse sono state così suddivise:            €            1.000.000,00 per la Focus Area 2A per la realizzazione di interventi da parte di imprese agricole;            - € 500.000,00 relative alla Focus Area 3A per la realizzazione di interventi nel</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>Il 20 maggio 2021 in occasione della Giornata mondiale delle api è siglato con le rappresentanze del mondo agricolo il "Patto per la sostenibilità" che sancisce unità e condivisione di intenti e azioni a salvaguardia delle api e degli altri impollinatori, nonché del loro fondamentale ruolo per le colture alimentari e il mantenimento della biodiversità. Gli obiettivi prioritari consistono, infatti, nell'individuazione di soluzioni e di tecniche in grado di rendere il ciclo produttivo sempre più coerente con i principi di</p>	<p>settore della trasformazione da parte di imprese agroindustriali provenienti per € 193.364,93 da stanziamenti non utilizzati per il bando relativo alla filiera olivicola e per € 306.635,07 da risorse non ancora impegnate assegnate alla sottomisura 16.4 con DGR n. 820/2021.</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Iniziative finalizzate a individuare in Umbria uno o più distretti del cibo che potranno essere riconosciuti anche a livello nazionale.</p>	<p>salvaguardia della biodiversità".</p> <p>Per quanto attiene i distretti del cibo, la Regione Umbria ha normato a livello regionale quanto previsto dall'art. 1 c. 499 della legge 205/2017 che istituisce i "Distretti del cibo" ex art. 13 del D.Lgs 228/2001 con propria DGR n. 157/2020 recante le disposizioni attuative per il riconoscimento dei "Distretti del cibo". Nel corso del 2021 sono pervenute alcune richieste di iscrizione e/o chiarimenti normativi di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 23/03/2021 il GAL Media Valle del Tevere ha manifestato l'intenzione di realizzare un distretto rurale sul tema della sostenibilità chiedendo un incontro con la Regione che ha avuto luogo nel mese di marzo e che ha dato seguito a successive richieste di chiarimenti normativi nel mese di settembre 2021;</li> <li>- il 25/03/2021 l'Associazione «COLLINE SILENTI – Distretto biologico umbro delle acque forti nelle terre dell'antico lago tiberino», ha richiesto di ottenere lo status di Distretto Biologico per i Comuni di Massa Martana, Acquasparta, San Gemini, Amelia, Narni, Montecastrilli ed Avigliano Umbro.</li> </ul> <p>L'istanza non ha ancor avuto luogo per mancanza della documentazione prevista ai fini dell'istruttoria regionale per il controllo del possesso dei requisiti.</p> <p>Alla fine del 2021 si è provveduto ad apportare alcune integrazioni normative con la DGR n. 1354 del 29/12/2021 riformulando l'elenco dei soggetti proponenti, stante le motivazioni addotte da alcuni soggetti inizialmente non previsti.</p>		

**Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale****Obiettivo strategico del DEFR 2021: Mitigare l'impatto dell'emergenza Covid 19 sull'occupazione**

*Mettere in campo interventi di contrasto all'emergenza finalizzate a supportare i cittadini e le imprese nelle difficoltà economiche, mantenendo i livelli occupazionali*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Potenziamento della dotazione finanziaria e della platea dei destinatari dell'Avviso Reimpiego.</p>	<p>Con DGR n. 249 del 26/03/2021 è stato approvato il DDL di modifica della LR 1/2018 che con LR 11 del 07/07/2021 è stato approvato dall'Assemblea Legislativa. Oltre alla riforma di Arpal a cui è stata data una nuova governance e a cui sono state affidate ulteriori attività, la L.R. prevede il <b>Buono Umbro per il Lavoro</b> (insieme di misure di orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione mirata all'inserimento lavorativo anche mediante tirocinio extracurricolare) spendibile a scelta del destinatario presso i vari organismi accreditati che compongono la rete pubblico - privata per i servizi al lavoro eventualmente integrata dagli organismi accreditati alla formazione.</p> <p>Con DGR n. 608 del 30/06/2021 e smi sono stati dettati i criteri per la predisposizione di un Avviso per la prima attuazione del BUL incaricando Arpal che con DD 803/2021 e smi ha approvato l'<b>Avviso RE-Work</b>. In tale avviso le misure per l'inserimento lavorativo offerte dalla rete ombra dei servizi per il lavoro sono destinate attualmente a circa 4.000 tra disoccupati iscritti ai CPI umbri, NEET, lavoratori in CIGS a forte rischio di disoccupazione prevedendo meccanismi di premialità delle ATI/ATS formate da agenzie per il lavoro e enti formativi in relazione al tasso di inserimento lavorativo che viene incentivato fino a 12.000 euro laddove avvenga con contratto a tempo indeterminato o in apprendistato. Si è proceduto all'impegno e al trasferimento del 40% delle risorse stanziata a favore delle 18 ATI/ATS ammesse.</p>	<p>RE-WORK è finanziato con € 10.000.000 (POR FSE 2014-2020, PI 8.i) di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 9.000.000,00 per l'attivazione di BUL (di cui € 1.000.000 riservati per l'erogazione di indennità di partecipazione dei tirocini extracurricolari promossi dai CPI);</li> <li>- € 1.000.000,00 per il finanziamento degli incentivi all'assunzione</li> </ul>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Favorire l'occupazione attraverso adeguate misure in ambito formativo**  
*Attuazione intervenenti per favorire l'inclusione sociale e lavorativa attraverso la formazione per l'upgrade delle competenze tecnologiche della popolazione*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Favorire l'occupazione attraverso percorsi di qualificazione professionale biennali per giovani di 16-18 anni</p>	<p>Sono state finanziate le II annualità dei percorsi formativi biennali e relativi Servizi integrati dell'Avviso 2019-2020. Si tratta di <b>22 attività formative che hanno visto coinvolti 182 allievi.</b></p> <p>Attraverso l'<b>Avviso pubblico "IntegrAzioni Giovani 2020"</b> (pubblicato con DD 752/2020) sono stati finanziati <b>13 percorsi formativi biennali</b>, rivolti a <b>113 giovani fino a 18 anni</b> fuoriusciti dal sistema scolastico, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione.</p> <p>Sono stati inoltre finanziati i relativi <b>Servizi integrati di sostegno</b> alla frequenza delle attività, orientamento educativo e accompagnamento al lavoro.</p> <p>Per mitigare gli effetti della sospensione delle attività formative in presenza, è stato concesso un contributo straordinario con la sperimentazione di modalità didattiche innovative di <i>realità aumentata</i> per l'erogazione delle lezioni tecnico-pratiche di laboratorio, per l'acquisizione delle strumentazioni e dei dispositivi tecnologici necessari e per il relativo supporto in termini di risorse umane.</p> <p>Con DGR 761 del 18/06/2021 è stato <b>emanato Avviso "IntegrAzioni Giovani 2021"</b> - annualità 2021 - 2022", con uno stanziamento di euro 1.500.000,00, che prevede il finanziamento di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percorsi formativi di durata biennale, finalizzati al conseguimento di</li> </ul>	<p>Per le II annualità dell'Avviso 2019 finanziamento <b>€ 1.816.720</b></p> <p>Per le I annualità dell'Avviso 2020 finanziamento <b>€ 1.149.580</b></p>	<p>A partire dall'Avviso 2019 si è riscontrata una contrazione del numero dei giovani coinvolti in queste attività e dei percorsi attivati e dei percorsi finanziamenti assegnati, per effetto principalmente del consolidamento e rafforzamento del sistema leFP, attraverso il quale si può intervenire sulle potenziali cause di abbandono già al termine del primo ciclo di studi, rivolgendo l'offerta formativa ai giovani di 14 anni.</p> <p>Un trend confermato dai dati nazionali. Nel "XVIII Rapporto di monitoraggio del sistema di Istruzione e</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Percorsi formativi per il potenziamento delle competenze e per	<p>qualifiche professionali nell'ambito dell'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- strumenti di sostegno alla frequenza delle attività, attraverso azioni integrate di orientamento educativo, recupero e sviluppo di competenze, sostegno all'apprendimento, accompagnamento al lavoro</li> </ul>		Formazione Professionale e dei percorsi in Duale nella leFP riferito all'anno formativo 2018-2019", pubblicato da INAPP nel maggio 2021, si evidenzia, infatti, la progressiva crescita dei corsi leFP svolti dalle agenzie formative. Nel rapporto viene sottolineata la sempre più rilevante percentuale di ragazzi che si iscrivono vocationalmente ai percorsi di leFP (quattordicenni) rispetto a quelli che vi approdano dopo esperienze in altri percorsi (quindicenni e oltre).
	<p>Nel 2021 sono state approvate le graduatorie e finanziati i progetti formativi presentati nel corso del 2020 a valere sull'Avviso pubblico SKILLS (DD 175/2020). L'Avviso prevedeva due tipologie di interventi: 1) <u>Int. 1</u>: finanziati 50 percorsi formativi (max di 350 ore) integrati da</p>	Per l'intervento 1 finanziamento assegnato è di € 5.500.742,22	I progetti sono stati approvati in piena crisi pandemica con notevoli conseguenze nella tempistica della loro

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopravvissute
l'occupazione	<p>tirocinio curriculare di 4 mesi per la qualificazione delle figure professionali con maggiori possibilità di inserimento lavorativo nei settori caratterizzanti l'economia regionale, con il coinvolgimento di 659 allievi e con 366 impegni all'assunzione dichiarati dalle imprese aderenti. Sono stati avviati n. 43 progetti, per i restanti 7 progetti si stanno svolgendo le selezioni dei candidati.</p> <p>2) <u>Int. 2</u>: finanziati 5 Piani progettuali di formazione specialistica per un totale di 15 percorsi formativi di max 450 ore integrati da tirocinio curriculare di 6 mesi, per la qualificazione di figure professionali di elevata specializzazione e innovazione nell'ambito di 5 aree strategiche per il sistema produttivo umbro. Coinvolti 195 allievi.</p> <p>Di tali interventi sono in corso di pubblicazione gli avvisi per il reclutamento degli allievi.</p>	<p>(DD 144/2021 e 525/2021)</p> <p>Per l'intervento 2 il finanziamento assegnato è di € 2.331.598,50 (DD 807/2021)</p>	<p>attivazione, nonostante la messa a punto di procedure in deroga per lo svolgimento delle prove di selezione da remoto.</p> <p>L'emergenza sanitaria ha inciso anche nelle attività di reclutamento degli allievi e nella risposta agli avvisi da parte dei disoccupati, che si è rivelata in parte al di sotto delle aspettative.</p>
Formazione continua per l'acquisizione di competenze richiesti dall'impresa	<p>È stata data attuazione alle azioni programmate con l'avviso pubblico "Formazione continua" per il finanziamento di progetti di formazione per i lavoratori delle imprese ombre (compresi i titolari e i soci delle imprese, i collaboratori, i liberi professionisti) in complementarietà con i fondi interprofessionali.</p> <p>Le azioni di formazione e riqualificazione dei lavoratori puntavano all'acquisizione di competenze connesse alla trasformazione digitale, alle innovazioni di prodotto, processo e organizzative nell'ambito del piano impresa 4.0, in coerenza con le priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente.</p> <p>Con l'integrazione delle azioni con la rete dei Fondi Paritetici Interprofessionali si puntava altresì ad accrescere l'efficacia degli interventi finanziati, valorizzandone la complementarietà.</p>	<p>Finanziamento pari a € 1.248.942,18 POR Umbria FSE 2014-2020 Asse III Istruzione e Formazione, Priorità di investimento 10.3 R.A. e relativa modulistica</p>	<p>I progetti sono stati approvati in piena crisi pandemica con notevoli conseguenze nella programmazione della tempistica della loro attivazione, che vedeva coinvolte le aziende e i loro dipendenti che per lungo tempo hanno interrotto la loro attività normale</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraccinte
<p>Percorsi formativi di breve durata nei settori turismo, artigianato, agricoltura e aggiornamento tecnico professionale della popolazione adulta delle aree interne</p>	<p>Nel 2020 sono stati finanziati 40 piani progettuali per 189 imprese e oltre 2000 lavoratori, mentre nel corso del 2021, al termine della fase più acuta dell'emergenza Covid-19, sono state attivate tutte le azioni formative. A fronte dei 40 piani progettuali risultano approvati n. 57 progetti di cui 49 risultano avviati, 8 terminati e 2 rinunciati.</p> <p>A questa area di attività può ricondursi l'<b>Avviso pubblico UPGRADE</b> (Approvato con DD n.166/2021) per il finanziamento di piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali degli adulti, adottato nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19 programmati dalla Regione Umbria e pubblicato a febbraio 2021 con uno stanziamento di € 3.000.000,00.</p> <p>L'Avviso è rivolto alla popolazione adulta, considerata la più esposta e vulnerabile rispetto agli effetti sociali e sul mercato del lavoro del cambiamento tecnologico determinato dalla rivoluzione digitale, e punta allo sviluppo delle competenze digitali per il lavoro attraverso il finanziamento di singoli piani formativi, specifici per settore economico-produttivo e riferiti alle diverse aree/funzioni aziendali, articolati in una pluralità di azioni di breve durata (max 50 ore).</p> <p>Alla scadenza di giugno 2021 sono pervenute 88 proposte progettuali per altrettanti Piani formativi distribuiti tra i 20 settori individuati dall'avviso, con la previsione di 1.236 azioni formative rivolte a 22.535 allievi e una richiesta di finanziamenti per complessivi € 8.406.857.</p> <p>A settembre si è conclusa l'attività di istruttoria di ammissibilità formale svolta dagli uffici e sono state successivamente avviate le procedure per l'individuazione delle modalità di valutazione dei progetti. Ad oggi l'attività</p>	<p>Stanziamento per Avviso UPGRADE € 3.000.000,00</p>	<p>lavorativa. Per questo ci sono stati notevoli ritardi nell'avvio e nello svolgimento delle attività che in seguito alle diverse proroghe concesse dovrebbero completarsi entro il 31 marzo 2022</p> <p>Non è stato possibile dare attuazione allo specifico intervento per i settori del turismo, artigianato e agricoltura previsti per la popolazione adulta nell'ambito della strategia regionale per le aree interne, ai sensi della DGR n. 857/2018, con una previsione finanziaria di € 350.000 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020.</p> <p>La riprogrammazione delle azioni e delle risorse del POR FSE, operata a seguito</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>di valutazione si è conclusa.</p> <p>Alla stessa area di attività si può ricondurre anche l'<b>Avviso pubblico TECHNE</b> (approvato con DD 642/2021) per il finanziamento di piani formativi per lo sviluppo delle competenze di area tecnica del settore dello spettacolo, adottato nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19 programmati dalla Regione Umbria, per dare attuazione a un'ampia serie di provvedimenti a sostegno di istituzioni pubbliche, imprese e associazioni, in complementarietà con le misure di carattere generale messe in campo a livello nazionale.</p> <p>L'avviso pubblicato da ARPAL nel mese di giugno è rivolto alla</p>	<p>Stanziamiento per Avviso Techne € 600.000,00</p>	<p>dell'approvazione del piano regionale anti covid19, ha infatti comportato anche la revisione degli interventi previsti dal Documento di Indirizzo attuativo del POR FSE (DGR 902/2021), alla luce della quale, tra l'altro, è stato eliminato l'intervento della priorità d'Investimento 10.3 specifico per l'attività in questione, con conseguente redistribuzione delle risorse tra altri interventi.</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Attività formative destinate agli apprendisti assunti dalle imprese umbre	<p>popolazione adulta e orientato alla riqualificazione degli operatori del settore e alla formazione di nuove professionalità, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze a supporto dei processi per l'innovazione e il miglioramento qualitativo delle produzioni artistiche e per aumentare l'attrattività del territorio nei confronti dell'industria dello spettacolo, anche in sinergia con le strategie di sviluppo della Umbria Film Commission.</p> <p>A tal fine con una dotazione di € 600.000,00 l'Avviso prevede il finanziamento di piani progettuali per lo specifico settore, articolati in una pluralità di azioni formative di breve durata (max 80 ore) di carattere tecnico-professionale e riferite a uno o più dei profili tecnici del settore dello spettacolo dal vivo e riprodotto.</p> <p>Alla scadenza del 30 luglio 2021: sono pervenute 16 proposte progettuali per altrettanti piani formativi, con la previsione di 245 azioni formative che coinvolgono 2.688 allievi e con la richiesta di finanziamenti pubblici per complessivi € 2.069.067,00.</p> <p>A ottobre si è conclusa l'attività di istruttoria di ammissibilità formale svolta dagli uffici e sono state successivamente avviate le procedure per l'individuazione del Nucleo di valutazione dei progetti. Ad oggi l'attività di valutazione si è conclusa.</p> <p>È stata ulteriormente implementata l'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali dei lavoratori assunti dalle imprese umbre con il contratto di apprendistato professionalizzante e sono stati concessi i relativi finanziamenti.</p> <p>Attraverso l'<b>avviso pubblico "apprendistato_pro"</b> adottato in attuazione della D.G.R. n. 810/2017 con modalità di bando aperto viene costantemente popolata l'apposita sezione "Apprendistato" del Catalogo Unico Regionale per l'Offerta di Apprendimento (CURA), nella quale sono inseriti, a seguito di un attento processo valutativo, i Piani formativi proposti dagli enti specificamente accreditati per la formazione in</p>	Assegnate per attività realizzate nel 2021 € 748.086,35 (DD 1373/2019 integrazione risorse annualità 2021)	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>apprendistato, ciascuno articolato in centinaia di unità formative di breve durata afferenti a 12 aree di competenze predefinite dall'avviso stesso, componibili e finanziabili singolarmente per la costruzione del percorso formativo del singolo apprendista. Imprese e apprendisti accedono a tale sezione per conoscere l'offerta formativa a loro disposizione e selezionare l'Ente formativo che si farà carico della costruzione del percorso e della conseguente erogazione.</p> <p>Nel corso del 2021 l'offerta disponibile è stata incrementata con l'inserimento nel Catalogo di <b>ulteriori 5 Piani formativi</b>, portando così il totale a 34 Piani formativi, conseguentemente al termine dell'anno si è proceduto al finanziamento dei Piani stessi per l'annualità 2022 sulla base del monitoraggio delle attività realizzate e degli apprendisti formati nel 2021 nell'ambito di ciascun Piano.</p> <p>Annualmente, infatti, vengono assegnate a ciascun Piano formativo presente all'interno della suddetta sezione del CURA le risorse necessarie per la realizzazione delle attività in oggetto, calcolate sulla base delle attività realizzate sul Piano stesso nell'annualità precedente, delle relative risorse maturate, del numero di apprendisti formati, tenendo conto, ovviamente, della disponibilità finanziaria di ARPAL Umbria per l'annualità in questione.</p> <p>Nell'anno 2021 sono state complessivamente realizzate 1689 attività formative che hanno interessato 9819 apprendisti.</p>		

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Potenziamento del sistema di gestione delle politiche per il lavoro**

*Creazione di un modello strutturato di erogazione delle politiche attive da parte della rete, rafforzando i meccanismi di premialità degli operatori in base alla loro capacità di assicurare l'inserimento lavorativo dei disoccupati nel mondo del lavoro.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Definizione di un'azione di sistema per la digitalizzazione dei servizi per il lavoro</p>	<p>Nel corso del 2021 ARPAL Umbria ha implementato un pacchetto di progetti finalizzato alla <b>digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali interne, dei servizi all'utenza e allo sviluppo di architetture infrastrutturali</b> che ha subito un'importante accelerazione in conseguenza delle mutate esigenze organizzative derivanti dall'introduzione delle misure restrittive per l'emergenza COVID 19.</p> <p>Nell'ambito del Piano straordinario di potenziamento, i principali progetti in corso di realizzazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Virtualizzazione desktop (VDI Virtual Desktop Infrastructure);</li> <li>• Predisposizione di una piattaforma cloud di collaborazione e trasferimento/conversione dei dati presenti nelle precedenti cartelle condivise</li> <li>• Dotazione di dispositivi ultraleggeri per smart working e strumenti di connessione adeguati</li> <li>• Suite Contact Center per consentire sulla postazione, sia la gestione di chiamate telefoniche, sia di mail, chat, post su Facebook e Twitter, chat su Telegram, chat su WhatsApp, videochiamate a call center, callback;</li> <li>• VPN per collegamento diretto e sicuro al datacenter di Umbria Digitale</li> <li>• Firma digitale remota</li> <li>• Dominio indipendente (arpalumbria) per accesso alla rete, posta elettronica e sistema di collaborazione;</li> <li>• Collegamento in fibra ottica delle sedi;</li> <li>• Sistema documentale (BABEL) integrato e interoperabile con le piattaforme applicative SIUL, SIRU, sistema di gestione atti, Istanze online, HUB di Fatturazione, portale istituzionale finalizzato alla realizzazione del Fascicolo del lavoratore/cittadino e dell'impresa;</li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione dell'osservatorio mercato del lavoro che si configura come un cruscotto di dati con elevato grado di fruibilità e differenti livelli di aggregazione a disposizione dei decisori interni e di stakeholder per analizzare le dinamiche del mercato del lavoro e l'efficacia delle connesse politiche, monitorare l'efficacia dei percorsi di istruzione e formazione, degli incentivi erogati alle imprese, rappresentare i profili dei lavoratori per similitudine e analizzarne i relativi movimenti.</li> </ul>		
<p>Revisione della normativa regionale di riferimento (L.R. 1/2018), le regole per l'accreditamento dei servizi per il lavoro in attuazione del DM 3/2018 e gli standard regionali dei servizi per l'impiego</p>	<p>È stato avviato il percorso di revisione degli standard relativi ai servizi per il lavoro al fine di allinearli a quanto previsto dal DM 4/2018 e alla Delibera Anpal 43/2018; il percorso non è ancora concluso e proseguirà nel corso del 2022 per permettere l'allineamento alle previsioni del Programma GOL di cui al DM 27/12/21.</p> <p>Tale aggiornamento sarà anche propedeutico alla revisione dell'Accreditamento a tali servizi da parte dei privati.</p>		
<p>Attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di</p>	<p>Oltre all'azione di sistema per la digitalizzazione dei servizi per il lavoro indicata nel precedente punto e finanziata con le risorse del <b>Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro</b>, nell'ambito dell'attuazione del piano sono state intraprese le seguenti azioni:</p> <p>a) adeguamento strumentale e infrastrutturale sedi CPI: con DGR n. 520 del 3 giugno 2021, la Giunta ha approvato i Parametri e criteri per la ripartizione</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
cui alla L. 26/2019	<p>delle risorse ai fini dell'adeguamento delle sedi dei Centri per l'impiego e degli Sportelli del Lavoro. La DGR ha, inoltre, previsto che per le sedi in cui non si ravvisasse la disponibilità dei Comuni a provvedere in autonomia all'acquisizione degli immobili da destinare a Centri per l'impiego, la possibilità di utilizzo delle risorse direttamente dalla Regione Umbria individuando ATER Umbria - Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della Regione quale soggetto incaricato per l'individuazione degli immobili da acquisire da parte dell'Amministrazione regionale.</p> <p>Nel mese di dicembre si è provveduto a sottoscrivere la convenzione tra Regione, ARPAL e ATER per la ricerca finalizzata all'acquisizione da parte della Regione Umbria e eventuale adeguamento funzionale di immobili da destinare a sedi dei CPI di Perugia e Terni i cui step fondamentali prevedono la stesura dell'avviso pubblico per la selezione degli immobili e la verifica della completezza e della congruità della documentazione tecnica e amministrativa dell'immobile e del relativo proprietario per procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita da parte della Regione Umbria.</p> <p>Per quanto riguarda il rafforzamento degli organici nel 2021 si è proceduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ad assumere 1 unità con decorrenza 1/1/21 e 1 unità con decorrenza 1/1/22 a valere sugli obblighi previsti dalla L.68/99;</li> <li>- ad assumere 10 unità a seguito di procedura di mobilità esterna tra enti;</li> <li>- a stabilizzare di 18 unità di personale con decorrenza 1/1/2022.</li> </ul> <p>Ad oggi si è proceduto alla pubblicazione degli avvisi per l'assunzione di 92 unità di personale a tempo indeterminato.</p>		

**Missione 04: Istruzione e diritto allo studio****Obiettivo strategico del DEFR 2021: Incremento delle opportunità assicurate dal Sistema regionale di istruzione**

*Incremento delle opportunità assicurate dal Sistema regionale di istruzione con la messa a sistema e ottimizzazione dei diversi strumenti finanziari a disposizione*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraccinte
Istruzione prescolastica: adeguamento e potenziamento del sistema integrato (pubblico-privato) socio-educativo 0-6 anni	<p><b>Attivazione sostegni alle famiglie nell'accesso ai servizi socioeducativi 0-6 anni, POR FSE 2014/20 priorità di investimento 9.4</b> Sono state ammesse e finanziate n. 2.281 domande</p> <p><b>Concessione di borse di studio agli studenti della scuola primaria e secondaria per l'anno scolastico 2020/21, POR FSE 2014/20 priorità di investimento 10.1</b> Sono state ammesse e finanziate n. 17.031 domande</p>	<p>Finanziamento complessivo concesso euro 1.665.370,00</p> <p>Erogate risorse finanziarie pari a euro 6.200.600,00</p>	<p>La modalità di gestione dell'intervento a costi reali ha appesantito notevolmente le diverse operazioni di controllo</p>
Definizione delle nuove linee guida per il dimensionamento della rete scolastica e per l'offerta formativa per il triennio 2021/2023	<p><b>Erogazione sostegni a copertura parziale/totale dei costi sostenuti per l'accesso ai servizi dei centri estivi, POR FSE 2014/20 priorità di investimento 8.4</b> Sono state ricevute su piattaforma dedicata n. 12.877</p> <p><b>Sostegno alle famiglie per la conciliazione degli impegni di lavoro e familiari (cura dei minori) in relazione agli interventi di sospensione delle attività educative e scolastiche in presenza, POR FSE 2014/2020, priorità di investimento 8.4</b> Domande ammesse finanziate n. 228</p>	<p>Sono stati stanziati euro 2.000.000,00</p> <p>Finanziamento concesso euro 116.700,00</p>	
Attuazione del "piano scuole" Promozione di	<p><b>Sostegni per interventi di sanificazione/prevenzione individuale e collettiva per contrastare la diffusione di SARS-Cov-2 nelle strutture socioeducative/scolastiche e del diritto allo studio universitario, POR FSE 2014/20, priorità di investimento 9.</b></p>	<p>Finanziamento concesso pari a</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
programmi di apprendistato di I livello Interventi sull'istruzione e formazione professionale, sull'istruzione terziaria professionalizzante non accademica (ITS)	Programma di test diagnostici antigenici ripetuti nei servizi socioeducativi all'infanzia, nella scuola primaria e secondaria, leFP e ITS, POR FSE 2014/20, priorità di investimento 9.4 Sono stati realizzati n. 179.000 test  <b>Sostegni straordinari per il diritto allo studio universitario, POR FSE 2014/2020, priorità di investimento 10.2</b> Per l'anno accademico 2021/22 sono state finanziate n. 2155 domande idonee	euro 589.507,00  Utilizzate risorse pari ad euro 2.343.000,00  Impegnate risorse pari ad euro 5.924.865,96	

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Sostegno alla relazione tra territorio e sistema universitario**  
Azioni di promozione dell'integrazione del ruolo delle Università con quello delle Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), in stretta coerenza con le direttrici dello sviluppo sociale ed economico dell'Umbria.

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Finanziamento di dottorati e assegni di ricerca da declinare in maniera maggiormente coerente con la necessità di rilanciare le attività sociali ed	Borse di studio ADISU: borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità iscritti ad anni successivi al primo presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia complessivamente individuati tra quelli di maggior impatto potenziale sulla strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), ma anche ricompresi nel panorama dell'offerta formativa delle scienze, che impattano sulla situazione socioeconomica creatasi per effetto della pandemia da Covid-19. Nel 2021 è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 4.797.265,96.		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
economiche della comunità regionale, anche a seguito della pandemia	<p>Misure straordinarie di sostegno per gli studenti universitari Emergenza Covid-19: ulteriori sussidi in contanti a favore di studenti iscritti ad anni successivi al primo, ai corsi di studio di livello universitario presso l'Università degli Studi di Perugia, l'Università per Stranieri di Perugia, il Conservatorio di Musica di Perugia, il Conservatorio di Musica di Terni, l'Accademia delle Belle Arti di Perugia, l'Istituto di Mediazione Linguistica di Perugia. Nel 2021 è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 1.633.200.</p> <p>Borse di studio emergenza Covid-19: l'intervento prevede l'erogazione di una borsa di studio straordinaria a beneficio degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie, iscritti all'anno scolastico 2020/21, le cui famiglie si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 (Covid-19). Nel 2021 è stato assunto l'impegno complessivo di € 2.511.130,60.</p>		

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Assicurare a tutti l'opportunità di accedere ad una istruzione adeguata**  
*Assicurare a tutti il diritto allo studio*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Promozione e al sostegno di un programma coordinato di orientamento, differenziato in funzione dei diversi livelli di	<p>Una particolare attenzione è riservata al contrasto della dispersione scolastica attraverso percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP).</p> <p>Negli ultimi anni l'adeguamento della normativa regionale rispetto a quanto previsto a livello nazionale ha comportato l'introduzione di percorsi triennali di leFP con sperimentazione del sistema duale.</p> <p>Viste le numerose e rilevanti novità introdotte dal D. Lgs. n. 61/2017 e dai successivi Decreti attuativi, in primis è emersa la necessità dare una</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>istruzione, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private dell'istruzione scolastica e universitaria, con la Fondazione ITS e con le agenzie accreditate per l'istruzione e formazione professionale (leFP)</p>	<p>possibilità di scelta degli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo tra i percorsi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione e i percorsi di istruzione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni.</p> <p>Con la revisione effettuata con l'approvazione della Legge Regionale n. 6/2020 che ha integrato la Legge Regionale n. 30/2013, si è resa, pertanto, la normativa regionale coerente con le norme che a livello nazionale hanno definito tratti unitari e norme generali sull'istruzione, entro i quali i modelli regionali devono essere declinati, rendendo cogente e stabile la programmazione triennale dei percorsi di leFP e la modalità duale di realizzazione degli stessi.</p> <p>Con la DGR n. 590 del 23/6/2021 sono stati approvati i criteri per la pubblicazione dell'Avviso pubblico per la <b>presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione professionale con sperimentazione del Sistema Duale per l'anno scolastico 2021/2022.</b></p> <p>Con la DD 6280 del 24/6/2021 è stato approvato il Bando Pubblico annuale, il cui obiettivo è l'approvazione dell'offerta formativa per la realizzazione di <b>percorsi triennali di leFP</b>, che possono prevedere anche la sperimentazione del Sistema Duale, da attivarsi nell'anno formativo 2021/2022, in favore di giovani in obbligo d'istruzione che, al termine del primo ciclo di istruzione, decidono di proseguire il loro percorso scolastico nel canale della istruzione e formazione professionale, così da adempiere a tale obbligo ed acquisire una qualifica professionale triennale.</p> <p>I percorsi triennali finanziati sono stati 10 per un ammontare complessivo nel triennio pari ad € 2.155.367,50 (risorse Ministero del lavoro e Politiche Sociali).</p> <p>I <b>percorsi professionalizzanti</b> di istruzione terziaria rappresentano un</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Promozione di programmi di mobilità degli studenti per	<p>fulcro della strategia regionale finalizzata a formare figure professionali che rispondano alle esigenze del tessuto produttivo.</p> <p>Tali percorsi, realizzati dalla Fondazione ITS Umbria Made in Italy – Innovazione, tecnologia e sviluppo, mirano a formare tecnici specializzati in settori strategici per l'economia regionale.</p> <p>Nella classifica nazionale prosegue il successo dei percorsi umbri, soprattutto nell'ambito della Meccatronica.</p> <p>Con le DGR nn. 310 del 07.04.2021 e 1043 del 27.10.2021 è stata approvata la programmazione ITS per il biennio 2021/2023 che prevede l'attivazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 3 percorsi di Tecnico superiore per l'Automazione ed i sistemi Meccatronici con specializzazione in Automazione industriale;</li> <li>- n. 3 percorsi di Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici con specializzazione nello sviluppo delle tecnologie digitali delle imprese e dei sistemi IT;</li> <li>- n. 1 percorso di Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali;</li> <li>- n. 1 percorso di Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni con specializzazione in Building Information Modeling;</li> <li>- n. 1 percorso di Tecnico superiore per il Marketing e l'internazionalizzazione delle imprese con specializzazione per le imprese operanti nella filiera ricettivo turistica;</li> <li>- n. 1 percorso di Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica con specializzazione in materiali e processi industriali per la sostenibilità ambientale.</li> </ul> <p>Il programma viene realizzato nell'ambito delle azioni promosse dall'ADiSU per il diritto allo studio universitario</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>garantire il sostegno alla mobilità di ricercatori</p> <p>Promozione di progetti di cooperazione internazionale nell'ambito della ricerca, in collaborazione con Università ed Istituzioni dell'istruzione terziaria accademica</p>	<p>Il 22/09/2021 è stata sottoscritta una convenzione Quadro tra la Regione Umbria e l'Università per Stranieri di Perugia al fine di consentire lo svolgimento di tirocini curriculari, di formazione ed orientamento, degli studenti dell'Ateneo negli uffici regionali.</p> <p>L'accordo, che avrà una durata triennale, consentirà agli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale dell'Ateneo di svolgere esperienze di formazione e orientamento presso gli uffici locali della Regione Umbria e presso la rappresentanza regionale dell'UE a Bruxelles.</p>		

### 3.3.3 Area Culturale

#### Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Modifica del quadro normativo esistente in materia di beni e attività culturali e di spettacolo**  
*Dare organicità al quadro normativo regionale al fine di avere una maggior agilità operativa e risposta alle esigenze di un settore strategico per l'Umbria*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Aggiornamento del quadro normativo esistente in materia di beni e attività culturali	In un quadro reso complesso anche dalla variabilità del quadro normativo nazionale (ad esempio, la revisione delle norme su FUS, che sono in discussione), è stato avviato un percorso di ricognizione e revisione per la gestione delle leggi vigenti circa risultati e criticità.		

#### Obiettivo strategico del DEFR 2021: Rilancio del settore museale e bibliotecario

*Rafforzare la sinergia con le altre attività culturali e le azioni in materia di salute, sociale, scuola e agenda digitale e sviluppo della valorizzazione degli attrattori tramite le imprese culturali e creative*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Adeguamento delle sedi di musei, biblioteche e teatri alle esigenze del post Covid-19	Con D.G.R. del 16/09/2020, n. 828, è stato approvato, nell'ambito dell'Azione 5.2.1 del POR FESR Umbria 2014 – 2020, un apposito Avviso ricognitivo propedeutico alla predisposizione di un programma regionale di <i>interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati alla fruizione post – COVID</i> . L'Avviso in questione è stato emanato a seguito dell'approvazione definitiva da parte della Commissione Europea, con decisione di esecuzione C (2020) 5383 del 4 agosto 2020, della riprogrammazione del POR FESR Umbria 2014 – 2020.	€ 4 milioni relative all'Azione 5.2.1 del POR FESR 2014 – 2020	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Realizzazione di progetti di	<p>Tale riprogrammazione ha previsto, nello specifico dell'Azione 5.2.1, l'incremento della dotazione finanziaria complessiva di € 4 milioni e l'inserimento nella relativa scheda di Azione della possibilità di finanziare specifiche misure rivolte a fronteggiare l'emergenza COVID in correlazione al tema della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale regionale.</p> <p>L'Avviso aveva una natura meramente ricognitiva, in quanto non indirizzato alla formazione di una graduatoria, ma rivolto ad ottenere una base conoscitiva delle effettive esigenze presenti sul territorio regionale; era prevista, infatti, l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei soggetti pubblici potenziali beneficiari relative ad ipotesi progettuali, propedeutiche alla predisposizione di uno specifico programma regionale e funzionali anche all'elaborazione della programmazione comunitaria 2021 – 2027.</p> <p>Il Programma regionale che è stato predisposto all'esito di tale processo ricognitivo, si configura come un primo stralcio attuativo, suscettibile di essere successivamente integrato ed arricchito con ulteriori risorse rinvenibili nella programmazione regionale, nazionale e comunitaria di settore.</p> <p>L'obiettivo del Programma in questione era l'individuazione di circa n. 20 progetti, con una dimensione finanziaria da € 100.000,00 ad € 300.000,00. Il Programma regionale è stato approvato con D.G.R. del 31/03/2021, n. 267, con cui sono stati individuati n. 20 interventi immediatamente finanziabili con le risorse dell'Azione 5.2.1.</p> <p><b>I 20 interventi individuati</b>, rappresentano un incremento superiore al 50% del numero degli interventi già finanziati in precedenza con l'Azione 5.2.1, pari a n. 33.</p>	Risorse preventivamente	Non è stato possibile

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
digitalizzazione biblioteche e fonoteca e miglioramento dei servizi per lo streaming all'interno dei musei	possibile accedere alle risorse previste nel PSR, in quanto a seguito all'emergere di alcune criticità, si è deciso di riprogrammare l'intervento in questione.	autorizzate su Intervento 7.3.2 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020: Digitalizzazione biblioteche € 630.000,00 Digitalizzazione Fonoteca Trotta € 153.856,60 Streaming nei musei € 183.000,00	raggiungere il target, per alcune criticità emerse nella Scheda di Misura approvata dalla Commissione, per cui non è stato possibile concluderne l'iter. Per tale motivo si ritiene indispensabile procedere alla rettifica della Scheda di Misura dell'Intervento che dovrà passare per il prossimo Comitato di Sorveglianza ai fini della sua approvazione
Creazione di imprese culturali e creative volte alla creazione di service al servizio di reti per progettazione mostre,	A seguito della DGR 1257/2020 con la quale sono state approvate le linee guida per l'emancipazione del <b>Bando</b> a valere sull'Azione 3.2.1 del POR FESR 2014-2020 per il <b>sostegno a progetti delle imprese culturali e creative</b> , della DD n. 12900/2020 che approvava il bando e della DD 2165/2021 con cui sono stati modificati i termini di compilazione e di invio delle domande di ammissione alle agevolazioni, sono pervenute 60 istanze. Di queste 57 sono state ammesse a valutazione e 18 hanno ottenuto il cofinanziamento (approvazione graduatoria di merito con DD n.	€ 1.000.000,00 relative all'Azione 3.2.1 del POR FESR 2014 – 2020,	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
fundraising, audience development Sperimentazione di una card/abbonamento museale per il sistema regionale	7846/2021). Non è stato possibile accedere alle risorse per la realizzazione dell'intervento, per le stesse motivazioni riportate nell'intervento "Realizzazione di progetti di digitalizzazione biblioteche e fonoteca e miglioramento dei servizi per lo streaming all'interno dei musei".	Risorse preventivamente autorizzate su Intervento 7.3.2 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020: Card museale € 268.400,00	Vedi criticità Attività "Realizzazione di progetti di digitalizzazione biblioteche e fonoteca e miglioramento dei servizi per lo streaming all'interno dei musei"
Attuazione dei progetti culturali proposti per il Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza	Tra le ipotesi avanzate al momento di una prima ricognizione di progetti idonei all'inserimento nel Recovery Plan nazionale vi era quella di un Deposito attrezzato evoluto per beni culturali in caso di emergenza, a partire dall'esperienza del Deposito BB.CC. a Santo Chiodo di Spoleto. Tale ipotesi prevedeva, oltre all'ampliamento della sede attuale, l'allestimento di laboratori per la diagnostica e il restauro in loco (anche da mettere a disposizione di professionisti e imprese), la creazione di spazi per l'esposizione delle opere recuperate, nonché di studi attrezzati per le tecnologie di rilievo, modellazione e digitalizzazione e di spazi per la formazione on the job. I nuovi spazi, inoltre, permetterebbero di ospitare esposizioni di alto livello e del circuito internazionale, che ora difficilmente trovano spazi idonei nei musei della regione. A seguito di interlocuzione con la Direzione Sicurezza del MiC, l'idea progettuale è stata inserita con Ordinanza del Commissario Straordinario	Risorse complessive € 9.750.000,00	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	per la ricostruzione n. 11 del 30/12/2021 tra gli interventi del Piano complementare nei territori colpiti da sisma 2009-2016, Sub-misura A3, Linea di intervento 2. L'intervento consta di due lotti: Realizzazione nuovo edificio loc. Santo Chiodo di Spoleto e Recupero edificio "Ex Mattatoio" in Spoleto. La Regione è soggetto attuatore.		

**Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero****Obiettivo strategico del DEFR 2021: Rilancio delle attività legate allo sport**

*Rispondere alla grave crisi che ha colpito questo settore a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Revisione della legge regionale in materia di sport 19/2009	È in corso la predisposizione del DDL di riforma del settore.		
Attivazione nuovi strumenti per consentire un reale ed efficace sostegno alle iniziative sportive di livello nazionale e internazionale	Gli eventi e manifestazioni sportive realizzate, in conformità ai criteri previsti dalla legge e dal relativo regolamento, sono state sostenute finanziariamente mediante specifici contributi.	€ 187.000,00	La situazione legata al Covid ha impedito l'attivazione di una strategia di promozione delle attività sportive anche a fini turistici.
Interventi riguardante	Si è operato attraverso la emanazione di un <b>bando per il sostegno all'impiantistica sportiva</b> (emanato con DD 4341 del 2021). Il bando ha	Sono state assegnate	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
l'impiantistica sportiva, che rendono l'Umbria attrattiva per le grandi manifestazioni di livello nazionale e internazionale.	avuto un notevole successo. Sono pervenute n. 36 domande pervenute, di cui ammissibili 28 e ammesse e finanziate n. 23 nel 2021. Le ultime 5 saranno finanziate nell'anno 2022.	risorse per € 2.202.014,24.	

### 3.3.4 Area Territoriale

#### Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Sostenere le politiche abitative**  
*Promuovere e sostenere le politiche abitative e la riqualificazione urbana*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Sostegno alla realizzazione di alloggi da destinare alla locazione nelle varie articolazioni previste dall'Housing sociale	Con DGR 1336 del 22.12.2021, al fine di incrementare il patrimonio in locazione disponibile nella regione, anche alla luce dell'aumento di richieste che si è evidenziato in conseguenza della ulteriore crisi economica dovuta alla pandemia da Covid-19, la Regione ha autorizzato l' <b>acquisto da parte di Ater di n. 20 alloggi da destinare alla locazione permanente a canone concordato ribassato del 30%</b> , con un contributo della regione che verrà erogato all'ATER previa trasmissione della rendicontazione della effettiva spesa sostenuta ed alla conseguente trasmissione della documentazione comprovante l'acquisto degli alloggi di cui trattati.	Finanziamento regionale € 774.875	
Finanziamento di interventi di acquisto di alloggi da destinare alla locazione a canone sociale	DGR 1173 del 24.11.2021 – <i>Preso d'atto degli esiti dell'avviso pubblico emanato ai sensi della D.G.R. n. 462 del 19.05.2021 per l'individuazione di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi del 2016 e 2017 di cui alla Delibera CIPE 127/2017.</i> Gli interventi ritenuti ammissibili a finanziamento, fino a concorrenza dell'importo disponibile di € 7.000.000,00, riguardano i comuni di Arrone, Cascia, Ferentillo, Foligno, Monteleone di Spoleto, Scheggino e Montefranco e consentiranno il <b>recupero di 62 alloggi.</b>	Dotazione finanziaria € 7.000.000	
Finanziamento di un Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria del	DGR 1374 del 31.12.2021 – <i>Approvazione del Programma degli interventi "Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".</i> Il progetto è finalizzato a favorire l' <b>incremento del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERS)</b> di proprietà delle regioni, dei comuni e degli ex Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, mediante	€ 36.651.591,66 (2021-2026) € 3.665.159,16 per l'annualità 2021	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
patrimonio residenziale pubblico	interventi di recupero e/o di demolizione e ricostruzione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale dei tessuti residenziali pubblici. Gli interventi approvati e ammissibili a finanziamento riguardano circa 500 alloggi e ATER Umbria è il soggetto attuatore. Saranno prioritari gli interventi che risultano immediatamente cantierabili e successivamente gli interventi nei comuni ad alta tensione abitativa.		
Adozione di misure di sostegno alla locazione mediante la concessione di contributi sui canoni per le famiglie e i giovani	<i>DGR 863 del 15.09.2021 – Sono stati approvati i requisiti, criteri, procedure per l'assegnazione dei contributi sugli affitti alle famiglie mediante l'emanazione di bandi comunali e approvata la ripartizione tra Comuni dell'importo complessivo a disposizione per l'anno 2021.</i> Le erogazioni a favore dei Comuni saranno effettuate previo invio alla Regione del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive.	€ 4.189.916,04	
Erogazione di contributi straordinari per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie e/o di altre categorie sociali economicamente svantaggiate	A gennaio 2021 sono state pubblicate le graduatorie degli ammessi a finanziamento per l'acquisto della prima casa a favore di giovani coppie, single e famiglie monoparentali. Le tempistiche indicate nel Bando per l'acquisto dell'alloggio hanno risentito degli effetti dello stato di emergenza sanitaria conseguente all'epidemia da Covid-19 che ha portato ad una proroga dei termini di acquisto e di presentazione della documentazione. Con DGR 989 del 20/10/2021, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 64 del 3.11.2021 - Serie generale - la Giunta regionale ha inoltre autorizzato lo scorrimento delle graduatorie finanziando i richiedenti collocati in graduatoria fino alle seguenti posizioni: - giovani coppie 135; - single 38; - famiglie monoparentali 32.	Risorse erogate Giovani coppie € 4.080.000 Famiglie monoparentali € 910.000 Single € 870.000	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Aggiornamento della normativa regionale in materia di Edilizia Residenziale Pubblica</p>	<p>Approvazione della <b>L.R. n.15 del 18.11.2021 Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 28 novembre 2003 n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale)</b>. La legge regionale 15/2021 intende rendere più precisa la disciplina delle dichiarazioni in merito all'attestazione della proprietà, garantendo maggiore equità e certezze nei controlli dei requisiti.</p> <p>Le modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Requisiti soggettivi per l'assegnazione;</li> <li>- Criteri per la formazione della graduatoria;</li> <li>- Partecipazione degli assegnatari alla gestione degli alloggi;</li> <li>- Decadenza delle assegnazioni.</li> </ul>		
<p>Monitoraggio relativo alla destinazione d'uso degli alloggi di edilizia residenziale sociale e agevolata in collaborazione con Ater</p>	<p>Nel 2021, in considerazione delle ingenti risorse finanziarie stanziata dal PNRR per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica con il Fondo complementare ERP, è stata effettuata, in collaborazione con Ater, la ricognizione del patrimonio residenziale pubblico con particolare riferimento agli alloggi sociali disponibili. Quest'ultimo dato, infatti, riveste particolare importanza per i Comuni al fine di proseguire l'attività di assegnazione degli alloggi a favore dei nuclei familiari bisognosi presenti nelle graduatorie vigenti delle "case popolari".</p>		<p>Criticità: difficoltà di reperimento delle informazioni di competenza dei Comuni umbri sugli alloggi sociali e sulle graduatorie degli aventi diritto</p>
<p>Attivazione di interventi di rigenerazione in ambiti urbani da declinare sul recupero e miglioramento delle residenze</p>	<p>La Regione si è classificata nelle prime posizioni nazionali nei <b>bandi PINQUA, Programma Nazionale Qualità dell'Abitare, del MIMS</b>, con l'assegnazione di circa 30 milioni per due progetti: "Vivere l'Umbria" e "Alta Umbria 2030. Strategie di rigenerazione". Entrambi i progetti costituiscono una risposta sistematica agli obiettivi del "programma innovativo per la qualità dell'abitare di cui al decreto MIT del 16/11/2020" e vuole essere una grande opportunità per la riqualificazione socio-economica di porzioni importanti del territorio regionale.</p>	<p>€ 30.000.000 circa</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p><b>Il progetto “Vivere l’Umbria”</b> interessa il territorio regionale attraversato da nord a sud della Ferrovia Centrale Umbra (FCU). Esso si concretizza con la riqualificazione e l’incremento del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica da destinare a locazione, attraverso il recupero delle stazioni ferroviarie, unitamente alla rigenerazione del tessuto socio economico mediante la diffusione di servizi e attività sociali e culturali posti ai piani terra di alcune stazioni lungo la ferrovia, da Selci-Lama, nel Comune di San Giustino, fino a Terni.</p> <p>Il valore complessivo di tale progetto è di € 14.998.874,21; è stato redatto con la collaborazione di Sviluppumbria Spa e ATER.</p> <p>ATER in seguito diverrà soggetto attuatore, cofinanziando l’iniziativa con € 500.000,00. Il progetto è stato approvato a livello di fattibilità tecnico economica con DGR n. 184/2021 ed è stato ritenuto meritevole di finanziamento da parte del MIMS per € 13.998.874,21 e pertanto dovranno essere attuate tutte le formalità per la messa a terra del progetto che, secondo le previsioni del DM 383 del 7/10/2021, rientrerà tra gli interventi del PNRR, da collaudare e rendicontare entro il 31/3/2026.</p> <p><b>Il progetto “Alta Umbria 2030. Strategie di rigenerazione”</b>, del valore complessivo di € 15.650.000,00, è finanziato per € 15.000.000,00 dal MIMS e la differenza – pari a € 650.000,00- viene messa a disposizione dal Comune di San Giustino.</p> <p>La proposta, presentata dalla Regione in qualità di soggetto aggregatore di una pluralità di Comuni, insiste sull’ambito territoriale/urbano compreso tra i Comuni di Città di Castello, Citerna, San Giustino, Umbertide, Pietralunga, Montone e Gubbio, ed è finalizzata alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, all’incremento della qualità dell’abitare degli ambiti di intervento selezionati, all’avvio di processi di rigenerazione delle aree urbane e periurbane specificamente individuate. Trattasi di un complesso integrato di</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Completamento interventi residuali residenziali nei PUC3, che sono in procinto di partire</p>	<p>interventi su un totale di 26 edifici, dei quali 16 di proprietà regionale e 10 di proprietà comunale. Anche questo vede il coinvolgimento di ATER, quale soggetto attuatore, e di Sviluppo Umbria e dovrà essere realizzato e collaudato (poiché rientrante tra i progetti PNRR) entro il 2026 secondo le indicazioni contenute nel DM 383 del 7 ottobre 2021 e s.m.i.</p> <p>Dei <b>27 interventi residenziali</b>, uno per ciascun Comune, individuati e finanziati nell'ambito dei PUC 3 (DGR 281/2013 approvazione Avviso – DGR 1049-1050/ del 04.08.2014 finanziamento) per un importo totale di € 1.992.484,39, la somma di € 1.629.384,39 è stata assegnata ad ATER Umbria per la realizzazione di n. 21 interventi e complessivi € 122.100,00 assegnati ai Comuni di Calvi dell'Umbria, Guardea e Scheggino per la realizzazione di n. 3 interventi.</p> <p>N. 3 Comuni, Penna in Teverina, San Gemini e Stroncone, non hanno aderito al finanziamento per l'importo complessivo di € 241.000,00.</p> <p>Dei 21 interventi a cura dell'ATER Umbria, ne sono stati avviati n. 16 per un importo pari ad € 1.149.184,39, n. 5 interventi sono in corso di avvio;</p> <p>L'intervento del Comune di Scheggino è concluso per l'importo assegnato di € 13.600,00.</p> <p>Sono in corso di attuazione gli interventi dei Comuni di Calvi dell'Umbria e Guardea per l'importo totale di € 108.500,00.</p>	<p>Impegno di € 1.629.384,39 a favore di ATER Umbria per interventi in 24 Comuni.</p> <p>Impegno di € 122.100,00 a favore di n. 3 Comuni: Calvi dell'Umbria, Guardea e Scheggino.</p>	
<p>Predisposizione interventi di recupero, miglioramento tecnologico e</p>	<p>Gli interventi messi in atto sono quelli selezionati con la DGR 1173 del 24.11.2021 come meglio specificato all'Attività "Finanziamento di interventi di acquisto di alloggi da destinare alla locazione a canone sociale".</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>decoro urbano di edifici residenziali sociali delle amministrazioni comunali e dell'Ater, posti nei piccoli comuni</p>			
<p>Ampliamento degli interventi relativi alla seconda stagione di riqualificazione e decoro urbano di spazi verdi e giochi dei bambini</p>	<p>Con DGR 307 del 30/04/2020 è stato emanato l'Avviso pubblico per il finanziamento di n. 35 progetti presentati dai Comuni Umbri nell'importo complessivo di € 945.000,00. Alla data del 31.12.2021 n. 8 Comuni (Allerona, Arrone, Baschi, Costacciaro, Parrano, Penna in Teverina, Poggiodomo, Porano) hanno già ricevuto erogazioni a seguito di rendicontazione delle spese sostenute per un importo complessivo di €107.788,65. Gli altri 27 interventi, dei restanti Comuni, risultano in avanzata fase di esecuzione e conclusione dei lavori.</p>	<p>Il totale dell'impegno complessivo al 31.12.2021 è pari ad € 945.000,00. L'importo liquidato al 31.12.2021 è pari ad € 107.788,65.</p>	

**Missione 11: Soccorso civile****Obiettivo strategico del DEFR 2021: Accelerazione della spesa per la ricostruzione pubblica e privata**  
*Avvio interventi relativi alla ricostruzione pubblica e privata*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Riparazione, ripristino con miglioramento sismico e demolizione con ricostruzione delle attrezzature e infrastrutture pubbliche, nonché dei beni culturali di proprietà pubblica, compresi – per i luoghi di culto – gli immobili degli enti ecclesiastici e religiosi.</p>	<p>Accelerazione nelle istruttorie di rendicontazione. Adottati n. 78 provvedimenti di liquidazione/rendicontazione</p> <p><b>Ricostruzione pubblica:</b> Per semplificare ed imprimere una accelerazione nella ricostruzione pubblica sono state emanate <b>ordinanze speciali</b> anche per l'Umbria per interventi (scuole, ospedali, viabilità, etc) che riguardano i comuni di Cascia, Norcia e Preci nonché Castelluccio. In questa frazione del Comune di Norcia si sta sperimentando un importante intervento di ricostruzione integrata (pubblico e privato insieme): si prevede la realizzazione di grandi piastre di fondazione dotate di isolatori sismici al di sopra dei quali ricostruire gli immobili privati e gli spazi pubblici, utilizzando in parte le pietre derivanti dalle demolizioni degli edifici preesistenti al fine di porre in essere un intervento di qualità anche dal punto di vista paesaggistico. Per raggiungere questo obiettivo si stanno predisponendo accordi di disponibilità mediante i quali i privati</p>	<p>Contabilità speciale n. 1306 - Sisma '97 Accounti liquidati: € 4.376.472,43</p> <p>Saldi liquidati: € 2.733.073,04 per un totale di: € 7.109.545,47</p> <p>Complessivamente, per le <b>ordinanze speciali</b>, sono stati stanziati - € <b>21.432.158</b> per il comune di <b>Cascia</b>; - € <b>10.000.255,04</b> per il comune di <b>Preci</b>; - € <b>52.665.095,35</b> per il comune di <b>Norcia</b>; - € <b>19.448.860</b>, per</p>	<p>La complessa stratificazione normativa è tra le cause dei ritardi nella ricostruzione pubblica. Attraverso le ordinanze speciali in deroga si è voluto imprimere una semplificazione ed accelerazione in questo ambito. Inoltre, con l'O.C. n.</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>autorizzeranno l'USR-Umbria (soggetto attuatore) ad intervenire anche sulla loro proprietà e quindi con un'unica impresa che avrà il compito di realizzare tutte le strutture.</p> <p>Con l'<b>ordinanza speciale n. 31/2021</b> sono previsti interventi in 53 edifici scolastici di tutta la Regione Umbria.</p> <p>Gli altri interventi che riguardano le opere pubbliche e i beni culturali sono riepilogabili nell'<b>ordinanza commissariale n. 105/2020</b> attinente le chiese e nell'<b>ordinanza commissariale n. 109/2020</b> che ha attuato una ricognizione generale degli interventi pubblici già finanziati, al fine di costituire un unico elenco di opere pubbliche, sostitutivo ed integrativo dei piani e programmi già approvati.</p> <p>Oltre a ciò, sono in corso di attuazione i Centri di Comunità previsti dall'<b>ordinanza commissariale n. 48/2018</b> e suddivisi in 5 ambiti territoriali nei comuni di Preci, Norcia, Cascia, Monteleone e Vallo di Nera.</p>	<p><b>Castelluccio</b> di Norcia.</p> <p>Con l'ordinanza <b>n. 31/2021</b> sono state previste risorse per un totale di € <b>234.484.702</b>.</p> <p>Con l'O.C. <b>n. 105/2020</b> (chiese) sono previsti complessivamente € <b>71.760.588,85</b> per 137 interventi.</p> <p>Con l'O.C. <b>n. 109/2020</b> sono previsti interventi su opere pubbliche per un totale di € <b>216.673.762,28</b>.</p> <p>Per la realizzazione dei Centri di Comunità l'ordinanza <b>n.48/2018</b> assegna € <b>4.149.858,24</b>.</p>	<p>109/2020 è stata data attuazione alle norme di semplificazione degli appalti contenute negli ultimi provvedimenti normativi e, in particolare, nel decreto legge n. 76/2020.</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Oltre a quanto previsto sopra l'USR Umbria svolge anche le seguenti attività legate alla ricostruzione degli immobili privati danneggiati dal sisma del 2016</p>	<p><b>Ricostruzione privata:</b> Nel corso del 2021 è stata attivata la quasi totalità dei cantieri di ricostruzione leggera e una buona percentuale di quella pesante. Dall'inizio della ricostruzione al 31 dicembre 2021 sono pervenute all'USR-Umbria 3261 istanze per la concessione di contributo di cui 2868 per i danni lievi e 753 relative ai danni gravi del patrimonio edilizio abitativo e produttivo.</p> <p>Va segnalato che 647 istanze di danno lieve sono in carico ai comuni di Cascia, Norcia e Spoleto che ai sensi dell'O.C. n. 99/2020, dalla fine di ottobre 2020 gestiscono l'istruttoria dei danni lievi.</p> <p>Presso l'USR Umbria ed i Comuni, al 31 dicembre 2021, sono state accolte 2025 istanze e ad esse ha fatto seguito il decreto di concessione contributiva, mentre 625 sono state respinte o archiviate su istanza di parte, con una percentuale di evasione pari a circa il 73% del totale.</p> <p>Si precisa che nel 2021 sono state decretate 681 istanze.</p> <p>L'impegno della sezione 'Ricostruzione Privata' si traduce anche in attività complementari a quelle di concessione contributiva, quali l'istruttoria per la valutazione del livello operativo, le autorizzazioni al miglioramento sismico, le attività di istruttoria delle pratiche sismiche nonché la liquidazione degli stati di avanzamento.</p> <p>Nel 2021 si è registrato un significativo incremento delle richieste di erogazione di stati di avanzamento: l'USR-Umbria ne ha ricevuti 1461, di cui 1126 evasi e le restanti in istruttoria nella consapevolezza dell'importanza che tale attività riveste a livello economico e sociale.</p>	<p>I contributi concessi per la ricostruzione privata dall'avvio della ricostruzione al 31 dicembre 2021 sono pari ad € <b>360.753.209,30</b>, dei quali il <b>40% solo nel 2021</b>.</p> <p>Gli importi liquidati per l'erogazione degli stati di avanzamento dall'inizio della ricostruzione al 31 dicembre 2021 sono pari a € <b>122.183.630,45</b> dei quali il <b>51% solo nel 2021</b>.</p> <p>Le risorse</p>	<p>L'accelerazione nella ricostruzione, successiva all'O.C. n. 100/2020, è avvenuta nonostante i rallentamenti causati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, ai quali si è cercato di far fronte con l'O.C. n. 118/2021 che ha innalzato la misura del contributo per l'edilizia residenziale del 6% e degli immobili produttivi dell'11%.</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Riorganizzazione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione</p>	<p>Dal 1° agosto 2021 è stato attuato il nuovo assetto dell'USR Umbria previsto dall'Ordinanza del Vice Commissario n. 12/2020 che ha recepito le modifiche e semplificazioni del procedimento amministrativo introdotte dalle ordinanze del Commissario e dalle modifiche del regolamento di organizzazione della Giunta Regionale. La figura del coordinatore è stata sostituita con quella del direttore; sono stati formalizzati gli incarichi dei dirigenti e conferiti gli incarichi per le posizioni organizzative, figure chiave nella gestione dei servizi strategici trattandosi di posizioni di lavoro che comportano lo svolgimento di funzioni di direzione e coordinamento di unità organizzative complesse. La nuova organizzazione dell'USR-Umbria, in un'ottica di efficacia, di valorizzazione delle competenze e di razionalizzazione dei costi, punta a ridurre gli eccessi di burocrazia e a migliorare i risultati attraverso una reale semplificazione amministrativa.</p>	<p>finanziarie sono garantite dagli artt. 3, art. 50, 50 bis, DL 189/2016 con le risorse trasferite dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione sisma 2016.</p>	<p>Alla data del 1° gennaio 2022 restano vacanti alcune Posizioni Organizzative. Parimenti si rende necessario rivedere la pianta organica dell'USR-Umbria e, per garantire il pieno funzionamento della struttura, procedere all'acquisizione di personale in comando da altre pubbliche amministrazioni al fine di ricoprire i</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
			posti resisi vacanti per pensionamenti e/o dimissioni volontarie.

**Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Obiettivo strategico del DEFR 2021: Aggiornamento del Piano regionale di tutela delle acque**

*Aggiornamento del piano regionale di tutela delle acque e prosecuzione degli interventi relativi all'APQ regione-ministero-ambiente per la tutela del lago Trasimeno – approvazione piano straordinario per riduzione perdite rete acquedottistica*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Aggiornamento del piano regionale di tutela delle acque</p>	<p>Ai fini dell'aggiornamento del Piano (PTA) nel 2021 sono state completate alcune importanti attività conoscitive tramite e con ARPA (classificazione corpi idrici, analisi pressioni).</p>		<p>Altre attività per completare l'aggiornamento, che sono strettamente legate e subordinate all'esito di importanti studi e analisi, per la gran parte coordinati dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, saranno presumibilmente portate a termine progressivamente nell'arco del prossimo biennio</p>
<p>Prosecuzione interventi relativi all'APQ per la tutela del Lago Trasimeno</p>	<p>Nel 2021 sono stati completati n. 2 interventi dei n. 7 compresi nell'APQ inerenti la copertura fognaria e depurativa circulaquale atta a contribuire al mantenimento della qualità delle acque del lago Trasimeno. L'avanzamento della spesa è stato superiore ai 700.000 euro (&gt; obiettivo posto per il 2021 di € 500.000)</p>		
<p>Approvazione di un piano</p>	<p>I soggetti gestori stanno portando avanti gli interventi previsti nei rispettivi programmi di investimenti, approvati da AURI. Sta per essere pubblicato un</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
straordinario per la riduzione delle perdite della rete acquedottistica	bando relativo alla "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, Investimento 4.2, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" che permetterà di presentare ulteriori proposte di investimento.		

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Gestione del ciclo dei rifiuti e il miglioramento della qualità dell'aria**  
*Favorire una corretta gestione del ciclo dei rifiuti e il miglioramento della qualità dell'aria*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Aggiornamento del Piano regionale rifiuti e approvazione del nuovo Piano rifiuti d'ambito in ottica di economia circolare	<p>L'affidamento dell'incarico per la predisposizione dei documenti di Piano è stato formalizzato con D.D. n.6789 del 08.07.2021.</p> <p>Sono stati sviluppati gli scenari di piano, sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Scientifico, nella seduta del 15.11.2021. Gli stessi scenari sono stati sottoposti alla Giunta regionale al fine di acquisire un indirizzo necessario per lo sviluppo del documento di Piano. La Giunta si è espressa con la DGR n. 1/2022.</p> <p>Il soggetto individuato per la predisposizione del piano ha elaborato e consegnato in data 31/12/2021 una prima bozza di Piano e di Rapporto Ambientale. Alla luce dello stato dell'arte, è prevedibile che il documento di Piano da sottoporre a VAS sarà completato per il mese di aprile 2022.</p> <p>L'Aggiornamento del Piano regionale per la qualità dell'Aria è stato sottoposto alla Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, approvata con DGR n. 60 del 3 febbraio 2021.</p> <p>Con DD n. 4153 del 05/05/2021 si è conclusa la verifica di assoggettabilità a VAS con la non necessità di sottoporre a VAS l'aggiornamento del Piano.</p>	<p>Risorse regionali            € 157.563,00</p>	<p>La complessa attività programmatica e le valutazioni ed analisi propedeutiche hanno richiesto uno sfasamento temporale stimabile in 4 mesi rispetto al timing iniziale.</p>
Aggiornamento del Piano regionale della qualità dell'aria in ottica di mitigazione e riduzione di			

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
emissioni nocive con specifica attenzione ai comparti urbani e alla Conca ternana	La proposta di Aggiornamento del Piano è stata adottata dalla Giunta Regionale con DGR n. 741 del 28/7/2021 e successivamente è stata trasmessa all'Assemblea Legislativa Regionale per la successiva approvazione.		

### Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

#### Obiettivo strategico del DEFR 2021: Revisione del Trasporto Pubblico Locale

*Revisione del trasporto pubblico locale attraverso il miglioramento dei collegamenti e riequilibrio economico-finanziario del servizio*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi minimi essenziali del trasporto pubblico locale	Nel 2021 è proseguita l'azione di potenziamento dei servizi di trasporto conseguente alla diminuzione di capacità dei mezzi a seguito dell'emergenza sanitaria. Nella prima parte dell'anno sono avvenute diverse rimodulazioni del servizio dovute ai continui cambiamenti del rapporto di capacità dei mezzi rispetto a quanto riportato nella carta di circolazione. Dal mese di settembre il valore si è stabilizzato e sono stati messi in esercizio n. 99 autobus supplementari, con un costo, integralmente finanziato dallo stato, di € 370,70 cadauno.	€ 10.265.311,98	
Miglioramento dei collegamenti ferroviari in particolare per quanto riguarda l'alta velocità	Durante il 2021 per quanto riguarda l'esercizio ferroviario e l'accesso all'alta velocità sono stati realizzati diversi interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• attivazione della fermata Orte per un servizio Frecciarossa verso Milano (ore 6:43), con tempo di arrivo pari a 3h7m e relativo frecciarossa di ritorno alle 19:10, con tempo di arrivo pari a 3h10m;</li> <li>• attivazione della fermata Terontola per il Frecciarossa verso Milano delle</li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Riattivazione della ferrovia Terni Perugia (ex FCU)	<p>5:56, con tempo di viaggio pari a 3h2m;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attivazione di una coppia di treni veloci da Città di Castello a Perugia PSG con riduzione del tempo di viaggio di 20 minuti rispetto all'offerta precedente.</li> </ul> <p>Nel corso del 2021 si sono ottenuti 163 milioni di euro per la completa riattivazione della linea FCU da Sansepolcro a Terni, compresa l'"antenna" di Sant'Anna, nell'ambito dei fondi PNRR. La linea dovrà essere ristrutturata e riattivata entro il 31.12.2026.</p>	€ 163.000.000	
Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale	<p>Con DGR 1050 e 1051 del 29.10.2021 è stata data piena operatività all'Agenzia regionale per il TPL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono state verificate le condizioni poste dalle DGR n. 686 del 17.05.2019 e n. 556 del 06.07.2020 quali elementi necessari per l'attivazione dell'Agenzia;</li> <li>• ai sensi dell'art. 19 bis comma 1) della suddetta L.R. n. 37/1998, sono state formalmente assegnate all'Agenzia le funzioni connesse alla gestione, controllo, verifica e monitoraggio del contratto di servizio per il trasporto ferroviario sulle linee nazionali (contratto Trenitalia);</li> <li>• sono state altresì stabilite le modalità e le tempistiche per il trasferimento del fondo regionale trasporti alla titolarità dell'Agenzia stessa, conseguendo il risparmio fiscale confermato dall'interpello all'Agenzia delle Entrate nelle annualità precedenti.</li> </ul>		

**Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche****Obiettivo strategico del DEFR 2021: Aggiornamento della Strategia energetico-ambientale regionale***Aggiornamento della Strategia energetica - ambientale regionale e Sostegno agli investimenti di efficientamento energetico*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Elaborazione del documento strategico per la strategia energetico-ambientale	<p>È stata elaborata la ricognizione inerente il posizionamento dell'Umbria nell'ambito del <i>Burden Sharing</i>, in raccordo con il GSE, nonché è stata effettuata una analisi ricognitiva dei nuovi obiettivi europei e nazionali imposti dalle recenti Direttive in fase di recepimento.</p> <p>Sulla scorta delle elaborazioni effettuate, è stato predisposto il documento preliminare di indirizzo per la elaborazione <b>dell'aggiornamento della strategia energetica</b>.</p> <p>Il documento, oltre ad una analisi del quadro regolatorio, traccia i primi scenari evolutivi di produzione da fonti rinnovabili, affronta le tematiche delle aree idonee e non idonee, da esplicitare alla luce dell'emanazione dei prossimi decreti ministeriali, tratta il tema delle comunità energetiche per lo sviluppo dell'autoconsumo, nonché delle possibili azioni inerenti l'efficientamento.</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Prosecuzione sostegno agli investimenti di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico, attivando importanti misure per il triennio 2021-2023.</p>	<p>Nel corso del 2021 è stata approvata la graduatoria di ammissibilità (D.D. n. 3144 del 14.04.2021) di interventi di efficientamento energetico di medio grandi dimensioni (ovvero &gt;150.000). Complessivamente sono stati ammessi n.59 interventi per oltre 23mln di €, di questi, sulla base della disponibilità di bilancio, risulta che: n. 9 finanziati nel corso del 2021; per complessivi € 4.395.061,81.</p> <p>Sono stati attivati a valere sulle risorse regionali, rese disponibili dall'Accordo Stato Regioni 2018, n. 15 interventi di efficientamento energetico di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 10 su edifici pubblici di proprietà di Enti locali per € 1.300.000;</li> <li>- n. 5 su edifici di edilizia residenziale pubblica per € 1.000.000;</li> </ul> <p>Nel corso del 2021 sono state programmate le risorse regionali, rese disponibili dall'Accordo Stato Regioni 2018, per le annualità 2022 e 2023 per le quali saranno attivati interventi, per complessivi 6.450.000,00 (€3.450.000 per il 2022 e € 3.000.000 per il 2023). Complessivamente entro il 2023 saranno finanziati ulteriori n.40 interventi</p>	<p>Risorse comunitarie del POR FESR 2014-2020 Azione 4.2.1 "Smart Buildings" € 4.395.061,81</p> <p>Risorse regionali € 2.300.000 per l'annualità 2021</p>	

### 3.3.5 Area Sanità e Sociale

#### Missione 13: Tutela della salute

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Riorganizzazione della macchina organizzativa regionale**  
*Rilanciare la sanità riorganizzando i servizi ed efficientando la macchina organizzativa, puntando su sistemi di monitoraggio, valutazione dell'appropriatezza e qualità dei servizi offerti*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Sviluppo del concetto di Holding regionale della sanità	<p>Soprattutto durante la gestione delle fasi più cruciali dell'emergenza pandemica si è compreso quanto fosse determinante il principio di collaborazione tra tutti gli attori del sistema (Direzione regionale Salute e Welfare, COR, Commissari delle Aziende Sanitarie regionali, Comuni, Istituzioni scolastiche ecc.), grazie al valore aggiunto rappresentato dalla capacità di fare "squadra", avendo un comune obiettivo.</p> <p>Si è subito realizzato che l'esperienza del Covid stava rappresentando un nuovo modo di gestire le dinamiche di un sistema complesso come quello sanitario, da trasferire alla gestione delle relazioni tra gli attori del SSR per ottimizzare decisioni e tempistiche ed il redigendo Piano Sanitario, il cui schema è stato preadottato con DGR 1138/2021, è sembrata ottima occasione per tradurre in modo strutturale tale intuizione.</p> <p>L'attuale organizzazione del SSR non risponde più, in maniera adeguata, ai fabbisogni complessi di un territorio caratterizzato principalmente da <i>tre esigenze</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>prima</i> tra tutte quella di bilanciare, in una Regione dalle ridotte dimensioni, una visione centrale più forte con il rispetto delle tradizioni (peculiarità locali);</li> <li>la <i>seconda</i> è sicuramente quella di accentrare, nelle sedi congrue, alcune casistiche delle alte specialità, decentrando le prestazioni ordinarie e quelle della presa in carico della cronicità;</li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Ottimale dimensionamento quali-quantitativo dell'organico del servizio sanitario regionale e il presidio della spesa per il personale degli enti del SSR.</p>	<p>terza ed ultima esigenza è stabilire maggiori sinergie operative centralizzando alcuni servizi ed attività di supporto. Per rispondere a tali esigenze è stato definito un modello di governance caratterizzato dalla presenza di una cabina di regia politica con funzioni di ascolto ed indirizzo, composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la Presidente della Giunta regionale,</li> <li>• l'Assessore alla Salute e Politiche Sociali</li> <li>• un Board costituito dal Direttore regionale Salute e Welfare, dai Direttori generali delle Aziende sanitarie e dai vertici delle società in house, (Umbria Digitale, Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l., dal 01.01.2022 Puntozero Scarl).</li> </ul> <p>Tale Organismo opererà con riunioni periodiche che consentiranno di analizzare, discutere e valutare i diversi argomenti al fine di poter esercitare le funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione strategica e definizione delle strategie di investimento;</li> <li>• Determinazione della vocazione di ogni stabilimento ospedaliero e le conseguenti politiche di reclutamento dei vertici professionali;</li> <li>• Ricerca di sinergie comuni per le attività e servizi di supporto.</li> </ul> <p>La consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del SSR ha registrato nel corso del 2021 il seguente andamento: le complessive azioni di reclutamento (a tempo indeterminato e determinato) nell'anno 2021 sono state n. 1.538. Nonostante le molteplici difficoltà determinate dalla fase pandemica, gli organici del SSR a tempo indeterminato sono incrementati di 225 unità a fronte di un decremento del ricorso ai contratti a tempo determinato per 51 unità, con conseguente progressivo rientro nel limite previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con L. 122/2010. Nel corso del 2021 sono state molteplici le azioni intraprese per il</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>potenziamento degli organici ordinari e covid delle Aziende sanitarie regionali, in particolare:</p> <p>1. le Aziende hanno proseguito con l'impiego di tutti gli strumenti messi a disposizione dal legislatore per il potenziamento degli organici in fase emergenziale. In particolare, si ricorda l'OCDDPC n. 739/2021 specificamente emanata dalla Struttura Commissariale per rispondere al fabbisogno di personale della Regione Umbria. Per effetto delle disposizioni emergenziali, alla data del 23 dicembre 2021, risultano attivi 824 rapporti di lavoro, di cui 219 medici e 325 infermieri, 195 operatori socio sanitari, 19 tecnici di laboratorio, 13 autisti, 12 unità a supporto delle attività di contact tracing e 41 ulteriori professionalità. L'impiego delle suddette unità ha consentito la piena funzionalità delle unità operative necessarie per l'ottimale gestione dell'emergenza, in particolare, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per la piena operatività delle 15 Unità Sanitarie di Continuità assistenziale (USCA) attivate nell'ambito della regione con un contingente complessivo dedicato di 84 medici;</li> <li>• per la prosecuzione della campagna vaccinale potenziata con 49 unità assunte ai sensi dell'art. 1, comma 462 (Bando Arcuri) della Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020);</li> <li>• per il potenziamento delle attività di tracciamento alle quali sono stati dedicati anche studenti messi a disposizione dall'Università degli Studi di Perugia a seguito della convenzione sottoscritta a fine 2020 [DGR n. 1047 del 4.11.2020];</li> </ul> <p>2. è proseguita anche nel 2021 la stabilizzazione del personale precario delle Aziende sanitarie regionali. Al riguardo, sono stati sottoscritti in data 24 e 25 marzo 2021 specifici accordi con le rappresentanze sindacali rispettivamente della dirigenza e del comparto finalizzati alla prosecuzione attuativa del Decreto Madia (art. 20, comma 1 del D. Lgs.</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>75/2017) [DGR n. 276 del 31.03.2021] per la stabilizzazione dei soggetti interessati dal conseguimento dei requisiti ivi previsti entro il 31/12/2021;</p> <p>3. nelle more dell'emanazione della Legge di bilancio 2022 è stata data continuità ai contratti a tempo determinato sottoscritti per la gestione dell'emergenza sanitaria, mediante proroga dei relativi rapporti di lavoro fino al 28 febbraio 2022, attuata con la sottoscrizione di apposita intesa sindacale sottoscritta in data 6 dicembre 2021 [DGR n. 1253 del 10.12.2021];</p> <p>Sul fronte della spesa di personale, nel 2021 è proseguita l'attuazione del Decreto Calabria (art. 11 D.L. 30 aprile 2019 n. 35) mediante incremento del tetto regionale di spesa di personale passato dal 2021, da € 538.041.000 a € 539.197.120 (con un incremento pari ad € 1.156.120) [DGR n. 581 del 23.06.2021], destinato a consentire l'attuazione dei Piani Triennali dei fabbisogni di personale 2021-2023 (PTFP) delle Aziende. Gli stessi sono stati approvati dalla Giunta regionale entro il 31.12.2020 ed il livello di attuazione è stato oggetto di monitoraggio mensile nonché di uno specifico obiettivo dei Direttori generali delle Aziende.</p> <p>Nel corso del 2021 la Regione ha sollecitato a più riprese le Aziende sanitarie regionali nell'adozione di tutti gli adempimenti attuativi delle programmazioni di fabbisogni di personale per accelerare le azioni di potenziamento degli organici necessari a far fronte, non solo, al governo dell'emergenza pandemica, ma anche, al mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) [cfr. prot. 24285 del 8.02.2021 e prot. 51403 del 17.03.2021].</p> <p>Al riguardo, si richiamano i criteri stabiliti dalla Giunta regionale con DGR n. 959/2020 per l'espletamento di procedure di reclutamento unitarie con individuazione dell'Azienda capofila nonché per la condivisione delle graduatorie l'utilizzo di tutti gli strumenti messi a disposizione dal legislatore</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Esercizio delle funzioni di indirizzo della contrattazione integrativa</p>	<p>per la copertura dei fabbisogni di personale.</p> <p>In esecuzione di quanto stabilito al punto 5 della DGR n. 125/2020, le Aziende sanitarie regionali sono tenute al monitoraggio circa il rispetto del tetto di spesa mediante trasmissione alla Regione con cadenza semestrale della rilevazione della spesa con le modalità e secondo i parametri fissati dal MEF ed in uso per la verifica dell'adempimento ag). Nel corso del 2021, il rispetto del tetto di spesa regionale è stato oggetto di monitoraggio al 30 giugno ed è in corso l'acquisizione dei dati riferiti al 31 dicembre.</p> <p>Sul fronte della gestione dei finanziamenti per la gestione dell'emergenza si precisa che nel corso del 2021 gli stessi sono stati oggetto di specifici atti di attribuzione per il reclutamento delle figure professionali destinate di disposizioni ad hoc da parte del legislatore</p> <p>Con DGR n. 1223 del 16.12.2020 è stata formalizzata la composizione della delegazione trattante di parte pubblica, abilitata alla trattativa a livello regionale con le rappresentanze sindacali delle varie componenti del SSR.</p> <p>Nell'ambito delle funzioni attribuite dal CCNL al tavolo di confronto regionale per l'emanazione di linee di indirizzo finalizzate all'omogenea applicazione regionale della contrattazione integrativa aziendale, nel corso del 2021 sono state trattate molteplici materie sottoposte ex lege alla competenza regionale e, in esito ad ampio confronto con le rappresentanze sindacali del personale del SSR, sono stati sottoscritti i seguenti accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Proroga per l'anno 2021 degli Accordi per la stabilizzazione del personale precario (comparto e dirigenza) delle Aziende Sanitarie Regionali della Regione Umbria.</i> Gli accordi sono stati sottoscritti il 24 marzo [dirigenza] e il 25 marzo [comparto] e sono stati recepiti dalla Giunta regionale con DGR n. 276 del 31 marzo 2021. Trattasi della proroga della stabilizzazione del personale precario (tempo determinato) i cui requisiti vengano maturati entro il 31 dicembre 2021;</li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Accordo finalizzato alla definizione dei criteri di attribuzione delle risorse di cui all'art. 1, commi 435 e 435-bis della L. 205/2017, sottoscritto il 21 aprile 2021 e recepito dalla Giunta regionale con DGR n. 385 del 28 aprile 2021. Trattasi di disposizioni finalizzate all'incremento dei fondi del personale medico, sanitario e veterinario per la contrattazione decentrata integrativa aziendale;</i></li> <li>○ <i>Accordo per la definizione dei criteri di utilizzo delle specifiche risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni di disagio lavorativo del personale impegnato nell'emergenza Covid-19 negli Enti e nelle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (comparto), sottoscritto il 6 dicembre 2021 e recepito dalla Giunta regionale con DGR n. 1252 del 10 dicembre 2021. Trattasi di risorse previste dai decreti emergenziali finalizzate alla remunerazione dello specifico apporto profuso dal personale sanitario nella gestione dell'emergenza;</i></li> <li>○ <i>Accordo per la stabilizzazione del personale precario delle Aziende sanitarie regionali della Regione Umbria – proroga al 31.12.2022 – comparto, sottoscritto il 6 dicembre 2021 e recepito dalla Giunta regionale con DGR n. 1250 del 10 dicembre 2021. Trattasi della proroga della stabilizzazione del personale precario (tempo determinato) i cui requisiti vengano maturati entro il 31 dicembre 2022;</i></li> <li>○ <i>Intesa tra Regione Umbria e Organizzazioni sindacali del Comparto Sanità in merito ai rapporti di lavoro costituiti nel corso dell'emergenza pandemica, sottoscritto in data 6 dicembre 2021 e recepito dalla Giunta regionale con DGR n. 1253 del 10 dicembre 2021. Con l'accordo in argomento, nelle more dell'emanazione della Legge di Bilancio 2022, è stata disposta la proroga fino al 28 febbraio 2021 dei contratti a termine sottoscritti durante l'emergenza</i></li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>sanitaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <i>Accordo per la definizione dei criteri di utilizzo delle specifiche risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni di disagio lavorativo del personale impegnato nell'emergenza Covid-19 negli Enti e nelle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (dirigenza), sottoscritto il 22 novembre 2021 e recepito dalla Giunta regionale con DGR n. 1346 del 29 dicembre 2021.</i></li> </ul>		
Ottimizzazione e miglioramento dei sistemi di monitoraggio e valutazione	<p>Una delle novità introdotte nel sistema di valutazione delle performance dei DD.GG. delle Aziende sanitarie regionali è stata rappresentata nel corso del 2021 dal monitoraggio sistematico sullo stato di avanzamento delle attività poste in essere dalle aziende a fronte degli obiettivi assegnati. Sono state organizzate, con cadenza bimestrale, riunioni con i vertici aziendali, cui hanno preso parte i Dirigenti della Direzione Salute, riuscendo in tal modo ad allineare dati di rilevamento e valutare eventuali criticità di realizzazione. Al termine di ogni riunione sono state elaborate relazioni di monitoraggio, trasmesse al Direttore regionale in data 31.08.2021 - 28.10.2021 - 30.12.2021</p>		
Efficientamento della spesa sanitaria	<p>L'obiettivo generale che l'intero Sistema Sanitario Regionale si è proposto per l'anno 2021 è stato di raggiungere un equilibrio strutturale di sistema attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse finalizzate ad assicurare la <b>massimizzazione dei LEA</b>. Nell'ambito di detto percorso un ruolo primario ha assunto la razionalizzazione di tutta la spesa. L'emergenza sanitaria in atto ha evidenziato, ancora di più la necessità di monitorare costantemente l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità finanziaria del sistema sanitario. Le misure messe in campo al fine della razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi a livello di sistema sanitario regionale sono state:</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento della centralizzazione delle procedure di gara, mediante una corretta programmazione degli acquisti, con prioritaria adesione alle iniziative della Centrale regionale di Acquisto per la Sanità (CRAS) e alle iniziative della Centrale acquisti nazionale Consip, ove presenti e fruibili e nel rispetto della normativa vigente.</li> <li>• Ampliamento del ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa Consip (Convenzioni, Accordi Quadro, Sistema Dinamico di Acquizione, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA).</li> <li>• Intensificazione di un'azione di monitoraggio e controllo su tutte le fasi del ciclo di approvvigionamento dalla definizione dei fabbisogni al pagamento del corrispettivo, per prevenire e/o risolvere tempestivamente eventuali criticità. Si sottolinea in particolare l'importanza del monitoraggio continuo dei prezzi di riferimento di beni e servizi, quale strumento di programmazione e controllo della spesa messi a disposizione dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).</li> </ul> <p>Con DGR 606 del 30.06.2021 è stato istituito il Comitato Regionale di Valutazione (C.RE.VA), quale organismo interno alla Direzione Regionale Salute e Welfare, di supporto della Giunta regionale, in grado di verificare la sostenibilità economica ed amministrativa di azioni attuative della programmazione regionale, specie nei settori di consistente impatto economico, al fine di assicurare la sostenibilità del SSR, coniugata con servizi assistenziali di qualità alla cittadinanza.</p> <p>Al fine di rispondere ad una criticità reiterata connessa allo sfioramento della spesa farmaceutica per acquisti diretti, il C.RE.VA è dotato di apposita sezione, costituita con Determinazione Direttoriale n. 7576 del 29</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>luglio 2021 denominata Cabina di Regia regionale "con la mission di realizzare un coordinamento regionale per sviluppare un piano di azioni sinergiche volte al governo della spesa farmaceutica, in grado di garantire ai cittadini i Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto dei tetti di spesa fissati sia per la farmaceutica convenzionata, sia per la farmaceutica relativa agli acquisti diretti", che dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la raccolta e l'elaborazione dei dati in base ad indicatori specifici;</li> <li>• l'analisi dei dati raccolti;</li> <li>• la presentazione dei dati ai prescrittori e l'avvio di audit;</li> <li>• la proposta di azioni specifiche di miglioramento;</li> <li>• la proposta di linee di indirizzo alla Direzione regionale,</li> <li>• il controllo sull'esatto adempimento delle linee di indirizzo adottate con apposito atto regionale.</li> </ul> <p>Nell'ambito dell'efficientamento della spesa sanitaria, attraverso la razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi, la Regione Umbria, in data 11.06.2021, ha aderito al "Progetto Bussola" del Network Italiano Sanitario (N.I.San), che ha il fine di trasferire strumenti tecnici innovativi in ordine alle metodologie e alla tecniche di misurazione dei costi delle aziende sanitarie. A seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 particolare attenzione è stata posta al processo di monitoraggio continuo dell'andamento economico finanziario delle gestioni aziendali, in considerazione della modifica della struttura dei costi e dei ricavi determinatasi a seguito della situazione emergenziale e del successivo programma di riavvio delle attività sanitarie.</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera**  
*Rilancio dalla sanità pubblica territoriale e riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale</p>	<p><b>DGR 835 del 08/09/2021, recante “Linee di indirizzo regionali in materia di Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC) in base a quanto disposto dalla Legge 17/07/2020 n. 77”</b></p> <p>L' IFeC è un professionista appositamente formato, che ha un forte orientamento alla gestione proattiva della salute e opera rispondendo ai bisogni di salute della popolazione favorendo l'integrazione sanitaria e sociale dei servizi. Diffonde e sostiene una cultura di Prevenzione e Promozione di corretti stili di vita, si attiva per l'intercettazione precoce dei bisogni e la loro soluzione, garantisce una presenza continuativa e proattiva nel territorio di riferimento, fornisce prestazioni dirette sulle persone assistite, qualora necessarie e si attiva per facilitare e monitorare percorsi di presa in carico e di continuità assistenziale in forte integrazione con le altre figure professionali del territorio, in modo da rispondere ai diversi bisogni espressi nei contesti urbani o rurali. Svolge la sua attività all'interno della rete di protezione sanitaria e sociale, in grado di attivare e supportare le risorse di pazienti e caregiver, del volontariato, del privato sociale, e più in generale di tutta la comunità.</p> <p>L'IFC opera in stretta sinergia con la Medicina generale e la Pediatria di libera scelta, con il Servizio sociale e tutti professionisti coinvolti nei setting di riferimento in una logica di interrelazione ed integrazione multiprofessionale. È figura di riferimento per la popolazione affetta da patologie croniche e da fragilità.</p> <p>Viste le caratteristiche epidemiologiche e il profilo demografico della nostra Regione (il 25% della popolazione umbra è superiore a 65 anni di età) la fascia di popolazione anziana con patologie croniche, risulta essere un target preferenziale.</p> <p><b>Implementazione delle attività delle COT territoriali</b> nello specifico per le dimissioni protette nella logica dell'integrazione ospedale-territorio.</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>Le COT dovranno diventare il fulcro per l'appropriata gestione del paziente con l'assegnazione al setting assistenziale più adeguato.</p> <p>Nella fase attuale è stata aumentata la numerosità delle strutture e dei reparti che effettuano la dimissione protetta tramite COT, nella logica dell'integrazione ospedale territorio. Si sta portando avanti una progettualità complessiva, anche in base alle indicazioni del PNRR, che consenta la individuazione del numero, come da target PNRR e la localizzazione delle COT Hub e di quelle Spoke, prevedendo lo sviluppo di tecnologie che consentano non solo le dimissioni protette, ma anche l'aggancio con i sistemi di emergenza urgenza.</p> <p><b>DGR 859/2021 preadozione del Regolamento Requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera".</b></p> <p>Con deliberazione n. 1492/2018 la Giunta regionale ha preadottato un regolamento regionale che definiva i requisiti aggiuntivi e la classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali e semi residenziali per persone non autosufficienti: anziani, disabili adulti e minori, malati terminali. Il disciplinare dei requisiti aggiuntivi allegato alla suddetta DGR è stato partecipato agli stakeholders che hanno inviato numerose osservazioni e proposte di modificazioni e integrazioni. Con <b>deliberazione n. 1317 del 31/12/2020</b> la Giunta regionale ha disposto di aggiornare e riconsiderare il lavoro già preadottato con DGR 1492/2018 alla luce dei profondi mutamenti derivanti dal Covid-19 e, a tal fine, ha stabilito di costituire una <b>commissione</b> con il compito di elaborare una nuova proposta di classificazione e definizione di requisiti aggiuntivi in materia di strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali per post-acute e per persone non autosufficienti, persone disabili adulte e minorenni, malati terminali, nonché anche per la salute mentale e per le dipendenze. Con successiva <b>determinazione n. 319 del 15/01/2021</b> del dirigente del Servizio competente è stata pertanto costituita la Commissione con il compito di elaborare una proposta di classificazione e</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Miglioramento dell'accesso ai servizi e la loro qualità e valorizzazione del modello in rete Hub e Spoke	<p>definizione di requisiti aggiuntivi in materia di strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali, di cui alla DGR 1317/2020. La proposta di regolamento è stata adottata con la citata DGR 15/09/2021 n. 859.</p> <p><b>Integrazione socio-sanitaria:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>sono stati costituiti 10 Tavoli integrati fra Distretti sanitari e Zone Sociali che hanno lavorato e stanno lavorando ad azioni volte alla promozione della salute e all'inclusione sociale, in particolare per il gioco d'azzardo e, in generale, per l'area Dipendenze;</li> <li>sono stati coinvolti dei Servizi di avviamento al lavoro (SAL) comunali nel Progetto Petra - Percorsi trattamentali alternativi - rivolto alla realizzazione di percorsi di inclusione sociale di soggetti in carico ai Servizi per le dipendenze o ai servizi di salute mentale sottoposti a misure alternative alla detenzione;</li> <li>è stato dato avvio alla sperimentazione dell'approccio bio-psico-sociale nei Servizi per le Dipendenze attraverso la creazione di una comunità di pratica sullo strumento del Budget di salute e la formazione in tema di ICF Dipendenze.</li> </ol> <p><b>Disturbi dello spettro autistico</b></p> <p>Sono state avviate, anche in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, progettualità nelle aziende territoriali in integrazione con quelle ospedaliere, per la presa in carico multidisciplinare dei pazienti con disturbi dello spettro autistico, con il coinvolgimento anche di scuola, associazioni e comuni, facilitando e semplificando l'accesso ai servizi.</p> <p>L'intento è quello di mettere in rete in maniera omogenea nel territorio regionale tutti i servizi coinvolti nella presa in carico di questi pazienti (dalle neonatologie, ai PdLS, ai MMG, ai Distretti, alle strutture ospedaliere di vario livello di intensità di cura).</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p><b>DD 2190 del 09/03/2021 "Istituzione Tavolo Regionale per la Medicina di Genere, ai sensi della DGR n. 129 del 24/02/2021"</b></p> <p>L'attenzione per una medicina di genere sia nel mondo che in Italia è stata progressiva e solo di recente ha trovato spazio una legge la n.3 del 2018. Sebbene la regione Umbria abbia costituito il tavolo Regionale per la MdG con DGR n. 2190 del 10.03.2021 l'interesse per tale argomento era già presente.</p> <p>Nel 2015 è stato organizzato il primo convegno regionale sulla MdG, nel 2017 nel Piano Regionale cronica il capitolo delle linee strategiche di intervento, caratterizzanti i singoli percorsi al punto 1.1 riportava testualmente "il genere come determinante di salute".</p> <p>Nel 2018 nella bozza del PSR 2019-2021, in premessa tra, le azioni da sviluppare si raccomandava di "considerare la medicina di genere come pratica clinica routinaria, sia nelle politiche di prevenzione, di nelle cure primarie e sia in quelle specialistiche ospedaliere".</p> <p>Il tavolo per la MdG - costituito con la richiamata DGR 2190/2021 (inserendo un rappresentante di ogni azienda sanitaria regionale, di ogni ordine provinciale dei medici e odontoiatri, dell'Università degli studi di Perugia e di una società scientifica (AIDM)) - ha voluto misurare il grado di conoscenza e di applicazione della MdG diffondendo una survey a tutti gli iscritti agli ordini dei medici e degli odontoiatri ed ai docenti universitari.</p> <p>I risultati preliminari sono stati presentati a novembre ad un webinar molto partecipato. Su un campione di 706 professionisti è emerso che la conoscenza dell'argomento è pari al 96%, nella pratica clinica i principi vengono utilizzati nel 47,6% rispetto al 15% nella pratica sperimentale, purtroppo invece solo il 9,3% conosceva il piano Nazionale e solo il 9 % circa aveva organizzato evento sulla MdG.</p> <p>Il programma è di implementare il tavolo con altre professioni sanitarie,</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Potenziamento delle reti assistenziali ospedaliere/territorio</p>	<p>costituire gruppi di lavoro aziendali, assicurare l'avvio ed il mantenimento di percorsi clinici, della ricerca ed innovazione, dell'aggiornamento e formazione professionale della comunicazione ed informazione in ottica di genere con particolare attenzione anche alle disuguaglianze di salute legate al genere, peraltro in linea con le strategie dell'OMS e dell'Osservatorio nazionale</p> <p><b>I Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA)</b> rappresentano uno strumento che ha lo scopo di uniformare l'approccio clinico a determinate categorie di pazienti. In realtà la definizione completa di PDTA li descrive come una metodologia mirata alla condivisione dei processi decisionali e dell'organizzazione dell'assistenza per un gruppo specifico di pazienti durante un periodo di tempo ben definito.</p> <p>La Regione Umbria nel corso dell'anno ha implementato diversi PDTA coinvolgendo professionisti di tutte le aziende sanitarie, proprio con l'intento di uniformare la presa in carico dei pazienti, garantendone appropriatezza ed efficienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ DGR 128 del 24/02/2021 "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Regionale per l'ICTUS";</li> <li>✓ DGR 926 del 06/10/2021 "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Regionale per Il Lichen Sclerosus Atrophicus (LSA)";</li> </ul> <p>In tale logica va visto anche l'impegno della Regione nella definizione o ridefinizione di rete assistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ DGR 1310 del 22/12/2021 "Ridefinizione rete regionale per la neuropsichiatria. Mandato al Direttore regionale Costituzione Gruppo di lavoro".</li> </ul> <p>Il PNRR nella "Missione 6 Salute" individua due componenti da sviluppare; una è quella delle <b>reti di prossimità e strutture di telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale</b>.</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>Gli interventi, che la Giunta regionale con DGR n 1069 del 3/11/21, ha approvato sono relativi alla sperimentazione del <b>progetto di “Casa della Comunità”</b> a Città della Pieve con l'obiettivo di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio, migliorandone la qualità.</p> <p>La Casa della Comunità diventerà lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti, in particolare per i malati cronici.</p> <p>Inoltre, con DGR n. 835 del 8/9/21, la Giunta ha messo a punto le <b>“Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia/Comunità”</b> che, come stabilito dal Patto per la salute 2019-2021 è una nuova figura professionale inserita nelle strutture di prossimità di cui alla Missione 6 utile per garantire, con tutte le figure professionali, la completa presa in carico integrata delle persone attraverso una presenza continuativa e proattiva per i soggetti fragili.</p>		

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Potenziamento della prevenzione**

*Miglioramento della qualità degli interventi di prevenzione, promozione della salute e di controllo*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Potenziamento della sanità pubblica	<p>Premesso che le attività di Sanità Pubblica svolte dai Servizi di Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con gli altri Servizi, nonché quelle realizzate a livello Distrettuale (es. vaccinazioni non COVID-19) sono state prevalentemente indirizzate verso la prevenzione ed il controllo dell'epidemia con il continuo impegno degli Operatori sanitari nelle attività di Contact Tracing, di sorveglianza su casi e contatti, di somministrazione dei tamponi a domicilio e di rapporti con i diversi Enti/Istituzioni, ecc. al fine di coordinare le attività di prevenzione e controllo della pandemia sul territorio, si fa presente che la maggior parte delle attività routinarie sono state comunque realizzate.</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>Nel corso del 2021 sono regolarmente proseguite le <b>attività di vaccinazione (non Covid) previste dal Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale</b> ottenendo (in base alle rilevazioni già effettuate) buoni risultati per le vaccinazioni dell'infanzia e dell'adolescenza, dopo i recuperi effettuati già nel 2020.</p> <p>Peraltro, al fine di dare completa attuazione al PNPV con deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 09/06/2021 sono state date ulteriori indicazioni per l'attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017/2019 e aggiornamento protocollo regionale delle vaccinazioni di cui alla DGR 344/2018, in particolare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'offerta attiva della vaccinazione contro il Papilloma Virus Umano (HPV) alle giovani non vaccinate in occasione del primo screening e alle donne con storia documentata di lesioni da HPV recentemente trattate;</li> <li>• l'offerta attiva del vaccino contro l'Herpes Zoster alla coorte dei 65enni e alle categorie a rischio previste dal PNPV.</li> </ul> <p>Sono altresì regolarmente proseguite le attività di monitoraggio e controllo delle acque destinate al consumo umano e quelle destinate alla tutela della salute dei bagnanti nelle acque dei laghi Trasimeno, di Piediluco e Chico Mendes.</p> <p>Per quanto attiene alla <b>gestione degli acquedotti pubblici</b>, il Servizio sta partecipando alla elaborazione, da parte dei Soggetti gestori, dei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA, water safety plans) che costituiscono un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile, che, formulato dall'OMS nel 2004 e trasposto in seguito sul piano normativo, segna un passo fondamentale per rafforzare la qualità delle acque a tutela della salute umana.</p> <p>Si è regolarmente realizzato anche il <b>programma di controllo delle rivendite di prodotti fitosanitari</b>, nonché le attività di formazione e</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>aggiornamento dei rivenditori attraverso la realizzazione, da parte di Enti formatori accreditati ed autorizzati, di corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita.</p> <p>In tema di qualità dell'aria si è preso parte all'attività di valutazione del Piano regionale 2020 e si è fornito il contributo del Servizio competente per la redazione dell'aggiornamento 2022-2024, resosi necessario per una più puntuale ridefinizione degli obiettivi e un più articolato monitoraggio delle fonti di inquinamento ambientale.</p> <p>Nell'aggiornamento del <b>Piano della qualità dell'aria</b> sono state confermate le misure tese alla riduzione degli inquinanti con specifico riferimento alle emissioni prodotte dalle diverse forme di riscaldamento domestico, dal traffico veicolare e dalle produzioni industriali e agricole.</p> <p>A questo proposito nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 si è provveduto ad inserire una serie di azioni significative tra le quali la scelta di implementare una serie di studi epidemiologici sulle popolazioni esposte alle fonti di inquinamento poste in correlazione con possibili ricadute sulla qualità della vita delle persone e sulla loro salute.</p> <p>In Umbria è proseguita, nonostante il perdurare della pandemia COVID 19, l'attività di <b>smaltimento e bonifica dei Materiali Contendenti Amianto (MCA)</b> ancora presenti sia negli edifici pubblici (scuole, ospedali, altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, etc.) che nelle strutture private ad uso civile, commerciale o industriale.</p> <p>In questo ambito, con il contributo dei Dipartimenti di Prevenzione e previo assenso dell'Osservatorio regionale Salute/Ambiente, sarà necessario agire a più livelli attraverso la realizzazione di azioni destinate, in primo luogo, ad aggiornare, in collaborazione con ARPA Umbria, la mappatura regionale dei siti in cui sono presenti amianto e/o MCA, e successivamente a sensibilizzare</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>i proprietari di edifici privati attraverso un'opera di informazione sui rischi per la salute e sulle modalità per avviare le fasi di rimozione e di smaltimento dei MCA.</p> <p>Contestualmente a tali azioni si procederà all'aggiornamento, da parte della Giunta regionale, del <b>Piano Regionale Amianto</b>, strumento fondamentale per la pianificazione degli interventi da porre in essere al fine di mitigare progressivamente il rischio di esposizione della popolazione all'asbesto.</p> <p>Accanto all'attività di studio e ricerca, nel Piano della Prevenzione si sono creati i presupposti per la definizione, di concerto con i Servizi della Direzione Ambiente, di Linee di indirizzo regionali per la <b>redazione di Valutazione del Rischio per la salute e di Impatto Sanitario (VIS)</b> in procedimenti ambientali, per tutti i nuovi insediamenti produttivi in conformità con la legislazione vigente.</p> <p>Le VIS, elaborate sulla base delle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, si configurano come lo strumento più adeguato per gettare le basi per lo sviluppo di una strategia regionale in materia ambientale nella quale si tengano nella giusta considerazione, fin dalla fase di progettazione di nuovi insediamenti produttivi, la qualità e la quantità delle emissioni nell'atmosfera di sostanze potenzialmente inquinanti e la loro possibile ricaduta sulle condizioni di salute della popolazione con particolare riferimento alle persone maggiormente esposte e/o più vulnerabili.</p> <p>In materia di protezione della popolazione dagli effetti prodotti dalle radiazioni ionizzanti si provvederà, in collaborazione con ARPA Umbria, da una parte, alla mappatura di tutti i siti regionali, di natura sanitaria, industriale e commerciale in cui è prevista la detenzione, l'utilizzo, la raccolta e lo smaltimento di strumentazioni e sostanze che emettono radiazioni ionizzanti, e, dall'altra, alla mappatura dei siti pubblici contenenti radon.</p> <p>In continuità con quanto realizzato in questi anni ci si propone di sviluppare e</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Epidemiologia	<p>potenziare ulteriormente l'attività di controllo dei rischi correlati all'esposizione a sostanze chimiche pericolose negli ambienti di vita e di lavoro, mediante la realizzazione di interventi volti a verificare la conformità alle disposizioni previste dai regolamenti REACH e CLP.</p> <p>L'attività di controllo sull'applicazione del regolamento REACH e CLP sarà rivolta sia a prodotti chimici di uso comune destinati ai consumatori (miscele chimiche quali: detergenti, biocidi, prodotti per il bricolage, inchiostri per tatuaggi, ecc. e articoli per i quali l'allegato XVII del regolamento REACH prevede restrizioni), sia a prodotti chimici per uso professionale/industriale.</p> <p>Al fine di prevenire o mitigare gli effetti sulla salute di soggetti considerati "a rischio", provocati da possibili ondate di calore o da temperature estremamente rigide, saranno confermate, nei prossimi anni, le deliberazioni contenenti "Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute e l'emergenza freddo" elaborate dalla Regione Umbria in accordo con le Prefetture di Perugia e Terni.</p> <p>In questo contesto si provvederà a realizzare due distinte attività tese a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare le capacità adattiva e la risposta della popolazione con particolare riferimento alle persone anziane e a quelle più vulnerabili attraverso la realizzazione di due specifiche campagne di comunicazione e sensibilizzazione.</li> </ul> <p>L'attività dei Servizi di Epidemiologia, i cui responsabili/referenti fanno parte del Nucleo Epidemiologico regionale, ha contribuito alla raccolta e all'elaborazione settimanale dei dati relativi alla pandemia da Covid-19 ed ha quindi permesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere costantemente aggiornato il CTS sull'andamento dei casi dell'epidemia;</li> <li>- produrre un complesso documento, "Profilo di salute e di equità per il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 della Regione</li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Controllo su animali e alimenti</p>	<p>Umbria" allegato al PRP, che ha costituito la base conoscitiva per la elaborazione dei Programmi dello stesso PRP (oggetto di valutazione positiva da parte del Ministero della Salute), approvato con DGR n. 1312/2021. Peraltro, l'aggiornamento delle informazioni nel corso del quinquennio di realizzazione de PRP permetterà di procedere ad una valutazione in itinere sullo stato di avanzamento delle attività previste nei diversi programmi.</p> <p><b>Controllo su animali</b></p> <p>La tutela della salute dei cittadini viene garantita anche attraverso il controllo della salute degli animali, del loro benessere e dell'igiene delle produzioni zootecniche. Infatti il loro stato sanitario, il loro benessere, il corretto uso del farmaco e la qualità dei mangimi utilizzati negli allevamenti, sono direttamente correlati oltre che alla sicurezza alimentare, anche alla possibilità di trasmissione delle zoonosi (malattie che dagli animali possono essere trasmesse all'uomo). L'approccio sanitario è ormai inevitabilmente interdisciplinare e globale, riguardando il benessere delle persone e degli animali in un'ottica di "One Health". In tali attività rientrano anche gli animali di affezione.</p> <p>Nel 2021 sono proseguite le attività di indirizzo e coordinamento dei Servizi veterinari delle Aziende USL, attuate attraverso la redazione di specifici piani di attività, linee guida, indicazioni operative, etc. relativamente ai controlli da effettuare nelle popolazioni animali rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle malattie infettive proprie delle diverse specie (attualmente, sul territorio regionale, viene data attuazione a 20 Piani di sorveglianza negli allevamenti di bovini, bufalini, ovini, caprini, suidi, avicoli, equidi e api) (LEA – DPCM 12.1.2017 – Allegato 1 – Area di intervento D5 - D6 – D7 – D12). Inoltre, si segnala la gestione, attraverso l'Unità di Crisi Regionale e risoluzione, dell'emergenza sanitaria legata all'insorgenza di</li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>due focolai di tubercolosi bovina in Provincia di Perugia, che hanno fortemente minato la perdita della qualifica sanitaria di territorio indenne ai sensi della vigente normativa comunitaria. Altresi, in relazione alla grave emergenza della Peste Suina Africana presente in Europa nell'anno 2021 e successivamente diagnosticata nel territorio nazionale (Piemonte e Liguria) nell'anno 2022, è stato redatto il Piano regionale 2021 di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana (D.D. n. 5336 del 3.6.2021) in attuazione di quello nazionale, nonché è stata effettuata attività di informazione e formazione dei vari stakeholders ed è stato realizzato specifico materiale informativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'identificazione e registrazione degli animali (anagrafi zootecniche) (LEA – DPCM 12.1.2017 – Allegato 1 – Area di intervento D3 e D1).</li> <li>- al benessere animale negli allevamenti (LEA – DPCM 12.1.2017 – Allegato 1 – Area di intervento D4);</li> <li>- all'alimentazione animale (LEA – DPCM 12.1.2017 – Allegato 1 – Area di intervento D11)</li> <li>- al corretto uso e gestione del farmaco lungo tutta la filiera (LEA – DPCM 12.1.2017 – Allegato 1 – Area di intervento D8).</li> </ul> <p>Altresi è stato effettuato il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle suddette attività, sono state predisposte, ove previsto e richiesto, elaborazioni statistiche dei dati, produzioni di report nonché valutazione epidemiologica dei risultati in raccordo con le strutture del S.S.R e relazioni finali per il Ministero della Salute.</p> <p>Inoltre, preme segnalare, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'adozione della DGR n. 1278 del 16/12/2021 "Presa d'atto dell'assenso della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla proroga al biennio 2021- 2022 del Protocollo d'intesa del 10 maggio 2012, già prorogato al 2020, tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome e AGEA,</li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p><i>relativo al trasferimento ad Agea degli esiti di Condizionalità effettuati dai Servizi Veterinari</i>", con cui, attraverso la conseguente stipula di apposita convenzione fra la Regione Umbria ed Agea è stata garantita l'effettuazione dei controlli di condizionalità nel campo della salute, sanità e benessere degli animali delle aziende agricole umbre da parte dei servizi veterinari delle Az. USL e la relativa messa a disposizione degli esiti di tali controlli all'organismo pagatore, ai fini del sostegno nel quadro della politica agricola comune (PAC);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'adozione della DGR n. 278 del 31.3.2021 con cui è stata rinnovata, per il biennio 2021-2022, la "Convenzione tra la Regione Umbria e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia per assicurare supporto alle attività complesse di Sanità Pubblica Veterinaria (Ospedale veterinario H24, progetto "RandAgiamo", Registro Tumori Animali) nonché assistenza specialistica della fauna selvatica ferita presso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico" (LEA – DPCM 12.1.2017 – Allegato 1 – Area di intervento D9 - D14);</li> <li>- l'adozione della DGR n. 460 del 19.5.2021 con cui è stata recepita l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, delle Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla proroga di un anno del documento recante "Piano Nazionale di contrasto dell'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020" (Rep. Atti n. 32/CSR del 25.3.2021).</li> </ul> <p><b>Sicurezza alimentare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stato redatto e attuato il Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) 2021 di cui alla D.D. n. 1917 del 02.03.2021 – "Piano di Controllo Regionale Pluriennale 2020-2022 – Sicurezza alimentare Regione Umbria – Anno 2021 – Intesa 16/CSR del 20.02.2020"</li> <li>- è stato redatto e attuato il Piano Nazionale Residui (PNR) 2021 di cui alla D.D. 793 del 28.01.2021 – "Piano Nazionale Residui 2021 in</li> </ul>	<p>Per la DGR n. 278 del 31.3.2021 l'impegno di spesa per l'anno 2021 è pari ad € 200.000,00, di cui nell'anno 2021 Liquidate €140.000,00</p>	<p><b>PCRP e PNR</b>            Nell'anno 2021,</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>applicazione del DLgs 158/2006 e dell'art. 150 del Reg. (UE) 2017/625 Regione Umbria"</p> <p>- è stato adottato il programma di Audit di cui alla D.D. 1460 del 17.02.2021 "Integrazione alla D.D. 5042 del 23.05.2017 - Pianificazione strategica delle attività di audit regionali sulle Autorità Competenti Locali ai sensi del reg. (CE) 882/2004, art. 4 (6) – Anno 2016-2020 – Regione Umbria".</p>		<p>come negli anni precedenti, è stata riscontrata una carenza di personale regionale qualificato e strutturato al fine di portare avanti dette attività, il che ha reso necessario attivare collaborazioni con medici veterinari del Servizio I.A.O.A. dell'Azienda Sanitaria Locale.</p> <p><b>Programma di audit 2021</b> L'emergenza covid-19 che ha visto impegnato il personale dei dipartimenti di prevenzione anche nella gestione dell'emergenza, comprese le attività di contact tracing, nel corso del 2021</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Prevenzione nei luoghi di lavoro	<p>L'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro dell'anno 2021 è stata condizionata dall'emergenza pandemica e dalle diverse ondate che si sono succedute; i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro sono infatti stati parte fondamentale a supporto del servizio ISP nelle attività di contact tracing, nella sorveglianza sanitaria per i casi positivi e per i loro contatti, nelle attività di indagine epidemiologica a supporto di ISP, anche all'interno dei luoghi di lavoro, nel supporto e informazione all'utenza e nella comunicazione con i medici di medicina generale (MMG) e con le amministrazioni locali, nella collaborazione costante con la scuola per l'applicazione delle misure anticontagio, definizione di protocolli, gestione dei casi e dei contatti, nella collaborazione alla definizione delle strategie di diagnostica e di sorveglianza con i Servizi ISP e con il livello regionale.</p> <p>Nonostante quindi la necessaria riprogrammazione delle attività, nel 2021 è stato comunque assicurato un buon livello di controllo nei luoghi di lavoro: sono state controllate con accesso diretto o controllo documentale oltre 3.000 aziende, superando il LEA di copertura del 5% delle aziende del territorio.</p>		<p>non ha consentito l'espletamento del programma di audit. Tale programma sarà attuato nel 2022 come è stato formalizzato dalla Regione Umbria al Ministero della Salute con nota prot. 16063 del 27/01/2022.</p>

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>In particolare l'attività si è concentrata nei settori più rischiosi per infortunio grave e malattia professionale quali l'agricoltura, con il controllo di oltre 170 aziende e l'edilizia con l'ispezione di oltre 1.100 cantieri.</p> <p>All'attività di vigilanza programmata in edilizia, agricoltura e nelle altre tipologie di aziende, si è affiancata l'attività di assistenza e controllo rispetto all'applicazione delle misure di prevenzione anti-COVID, in parte pianificate e coordinate dalla Prefettura.</p> <p>Ampia è stata l'attività di indagine rispetto alle modalità di accadimento e alle responsabilità in caso di infortunio sul lavoro e di malattia professionale (oltre 200 inchieste).</p> <p>Per quanto riguarda l'attività sanitaria, oltre alle attività legate al COVID sopradescritte, è stata controllata la qualità e appropriatezza dei protocolli di sorveglianza sanitaria predisposti dai medici competenti nelle aziende e sono stati esaminati tutti i ricorsi pervenuti contro il giudizio di idoneità espresso dal medico competente.</p> <p>Costante, anche nel 2021, l'impegno nelle complesse attività di monitoraggio dei livelli di inquinanti chimici nei luoghi di lavoro, comprese le sostanze cancerogene quali l'amianto e dell'esposizione personale dei lavoratori nei settori considerati a maggior rischio, attività che caratterizza e qualifica i Servizi della Regione Umbria.</p> <p>Per quanto riguarda le azioni rispetto al REACH, è stato elaborato e attuato il <b>Piano Regionale di Controllo in coerenza con il PNC</b>.</p> <p>Nel 2021 il nucleo REACH ha effettuato i controlli su 34 aziende, di cui 10 con accesso diretto.</p> <p>Infine, nel corso del 2021 i Servizi hanno contribuito alla stesura del <b>Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025</b> (DGR 1312/21) con cui è stata definita la programmazione 2022-2025, condividendo i contenuti con il Comitato Regionale di Coordinamento per la Salute e Sicurezza nei Luoghi di</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Partecipazione alla pianificazione e al coordinamento dei programmi di prevenzione e screening	<p>lavoro di cui all'art. 7 del D. Lgs 81/2008; gli obiettivi e le azioni del prossimo quadriennio sono definiti nell'ambito dei Programmi PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute, PP06 Piano mirato di prevenzione, PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura, PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro.</p> <p>Sono stati recuperati completamente, nel primo semestre del 2021, i ritardi dei programmi (riguardanti solo il mammografico) per quanto riguarda gli inviti e gli esami del 2020, accumulati in relazione all'emergenza sanitaria.</p> <p>L'attività di screening per quanto riguarda la popolazione da chiamare nel corso del 2021 si è svolta regolarmente, senza accumulare ritardi.</p> <p>Persiste tuttavia il problema dei tempi di attesa per gli approfondimenti, soprattutto per quanto riguarda lo screening del colon retto.</p> <p>Con il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (DGR 1312/21), ed in particolare con il <i>Programma Libero 14 "Screening oncologici"</i> sono state inoltre programmate una serie di azioni per il prossimo quadriennio riguardanti il potenziamento del coordinamento regionale, l'evoluzione dello screening per la cervice uterina in relazione alla vaccinazione anti-HPV, l'implementazione di un percorso specifico per le donne con maggior rischio di sviluppare tumore della mammella su base ereditaria – familiare.</p> <p>Le attività per la promozione di sani stili di vita che negli anni passati erano state realizzate in collaborazione e a supporto dei diversi stakeholder, (Comuni, Scuole, Associazioni, ecc), come i "Gruppi di cammino" o i "Piedibus" hanno subito uno stop nei periodi di chiusura delle Scuole e sono poi ripresi parzialmente.</p> <p>La consolidata collaborazione con la Scuola (con USR e con le Scuole del territorio) è invece proseguita e sono stati realizzati, così come previsto nei progetti del precedente Piano Regionale della Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di supporto ai progetti di promozione della salute nelle scuole con</li> </ul>		
Promozione di stili di vita sani			

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>incontri on line e anche in presenza nei periodi in cui è stato possibile;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevazione dei bisogni formativi degli insegnanti, corsi di formazione congiunta per operatori sanitari e della scuola per facilitare la programmazione partecipata e la collaborazione;</li> <li>• corsi per insegnanti e per ragazzi "peer" che portano avanti i progetti di peer education nelle scuole superiori.</li> </ul> <p>Nel mese di dicembre 2021, in collaborazione con l'USR è stato realizzato il primo corso per i Dirigenti Scolastici sul tema "Scuola che promuove salute" che ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti dei due Ministeri coinvolti.</p> <p>L'USL Umbria 1, all'interno del Tavolo Regionale per la Sicurezza Alimentare ha avviato l'attività di rivalutazione delle Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica, al fine di renderle ancora più utili a promuovere una corretta educazione alimentare nei confronti degli alunni che usufruiscono delle mense e delle loro famiglie.</p> <p>Inoltre è stata elaborata, in collaborazione con uno specifico Gruppo di lavoro appositamente costituito per la promozione della salute nella scuola all'interno dell'Ufficio Scolastico Regionale, una Bozza di protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica e per promuovere la costituzione di una rete di "Scuole che promuovono salute".</p> <p>Il Protocollo verrà sottoscritto non appena sarà condiviso e approvato dal nuovo Direttore dell'USR (la carica è vacante dal mese di ottobre 2021). Sono stati inoltre organizzati incontri con le Zone sociali, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze, al fine di programmare attività condivise.</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Collaborazione con i servizi aziendali dedicati alla comunicazione	<p>Le attività di promozione della salute proseguiranno secondo quanto previsto negli specifici programmi del Piano Regionale della Prevenzione approvato con la sopracitata DGR 1311/2021.</p> <p>Attraverso la realizzazione di una serie di incontri promossi dalla Direzione Salute e Welfare si intende promuovere, in accordo con i referenti regionali di ANCI Umbria ed i rappresentanti dei maggiori comuni e con la collaborazione dell'Osservatorio regionale Salute/Ambiente, dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali (servizi ISP e PSAL), dell'ARPA, l'adozione da parte della Giunta regionale di una deliberazione contenente l'Accordo con le Amministrazioni comunali per la pianificazione urbana in un'ottica di Urban Health che si configura come lo strumento più adeguato per gettare le basi per lo sviluppo di una strategia regionale in materia di pianificazioni urbane orientate alla promozione della salute e alla prevenzione delle patologie delle persone nella quali si tengano nella giusta considerazione, fin dalla fase della progettazione, tutti quei determinanti della salute connessi con l'assetto urbano, con particolare riferimento al miglioramento della circolazione urbana e alla riqualificazione di zone degradate, alla riduzione delle emissioni inquinanti generate dal traffico veicolare e dal riscaldamento delle abitazioni, alla riduzione del consumo del suolo attraverso la creazione di spazi verdi e piste pedonali e ciclabili (anche con pedalata assistita), alla predisposizione di percorsi per l'attività fisica dei diversi gruppi di popolazione e per lo spostamento tra le diverse parti della città come, ad esempio, i percorsi sicuri casa- scuola per i bambini.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio della gara centralizzata per i fabbisogni di comunicazione della Direzione regionale salute e delle aziende sanitarie ed ospedaliere inerenti le campagne di comunicazione istituzionale, prevenzione e promozione della salute. È stata disposta la delega a PuntoZero per l'espletamento della gara da parte del CRAS e sono state effettuate le riunioni periodiche per la definizione dei fabbisogni dei singoli enti</li> </ul>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>coinvolti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio degli incontri per la condivisione dei contenuti del Piano Pandemico PANFLU 2021-2023 nazionale e regionale con i referenti coinvolti.</li> <li>• Costituzione del comitato di redazione per la gestione del sito istituzionale della Regione Umbria finalizzato all'aggiornamento continuo delle sezioni "Salute" con particolare riferimento alla prevenzione. Individuazione dei redattori del servizio prevenzione ed effettuazione della formazione specifica. I lavori di aggiornamento dei contenuti sono stati avviati mediante l'inserimento degli aggiornamenti prioritari.</li> <li>• Realizzazione del piano di comunicazione per il progetto pilota di autoplelievo per lo screening del tumore del collo dell'utero, in coordinamento con le aziende sanitarie.</li> </ul>		

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Favorire l'utilizzo della tecnologia in sanità**  
*Accelerazione del processo di digitalizzazione in sanità*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Potenziamento del fascicolo sanitario elettronico	<p>Il Fascicolo Sanitario Elettronico deve raggiungere un alto livello di maturità, dal punto di vista dei contenuti e dell'affidabilità tecnica, per essere concretamente dispiegato ed utilizzato per le finalità cliniche e di governo.</p> <p>L'anno 2021 ha rappresentato un punto di svolta per tutti i Fascicoli elettronici regionali.</p> <p>Spinto anche dagli eventi pandemici infatti, il FSE è oggi attivo per tutti i cittadini della nostra regione.</p> <p>Nel corso dell'anno 2021 è stato arricchito di importanti documenti, quali la</p>		

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>lettera di dimissione dei ricoveri e il verbale del Pronto Soccorso. Gli accessi dei cittadini hanno avuto un incremento di oltre 10 volte, passando da poco più di 7.000 nell'anno 2020 a oltre 70.000 nell'anno 2021. Numerosi sono stati i servizi aggiuntivi introdotti nel 2021 quali ad esempio la visualizzazione delle immagini radiologiche e la possibilità di recuperare il green pass vaccinale. È stata inoltre rilasciata una revisione del layout per garantire una migliore usabilità. Infine è stata realizzata una modalità facilitata per il rilascio dell'autorizzazione alla consultazione che può essere oggi rilasciata anche direttamente al medico, nel momento della necessità di consultazione, ad esempio durante una visita specialistica. Sono stati promossi incontri di presentazione rivolti ai medici specialisti ospedalieri e di pronto soccorso, per illustrare le novità introdotte.</p>		
<p>Telemedicina: realizzazione di una centrale operativa territoriale rivolta al supporto della cronicità</p>	<p>Nell'ambito della programmazione finalizzata alla definizione del nuovo Piano sanitario, sono state definite le indicazioni del modello di Centrale operativa Territoriale con il dettaglio del ruolo e delle modalità di attivazione degli strumenti tecnologici di telemedicina e telemonitoraggio.</p> <p>In attesa delle linee guida nazionali che indirizzeranno puntualmente anche gli investimenti previsti sul PNRR in questo ambito, il cui rilascio è previsto per i primi mesi del 2022, la Regione ha provveduto ad <b>aggiornare le linee guida per le Telemedicina</b>, con DGR n. 1039 del 27/10/2021 e costituire un apposito gruppo tecnico regionale che ha il compito di supportare le Aziende sanitarie nell'adeguamento delle proprie attività di telemedicina agli standard di qualità previsti dalla delibera, entro la fine del 2022.</p> <p>Infine sono state definite le modalità tecniche per la rilevazione delle televisite effettuate nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale ed avviato lo specifico monitoraggio.</p>		
Potenziamento del	Nell'anno 2021 sono stati attuati numerosi progetti finalizzati al	Assegnati alle	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
CUP unico regionale integrato	<p>miglioramento dei sistemi di accesso per i cittadini che devono usufruire di prestazioni sanitarie. Particolare attenzione è stata orientata alla realizzazione di sistemi integrati con la multicanalità che consentono di raggiungere i cittadini con diverse modalità.</p> <p>Sono stati quindi sviluppati nuovi strumenti, ad esempio l'invio di messaggistica sms, l'integrazione del canale appIO e la prenotazione Web e tramite la App del Servizio sanitario Sanitapp.</p> <p>Sono stati inoltre avviati specifici progetti finalizzati alla razionalizzazione del processo di prenotazione di prestazioni specialistiche, che hanno consentito una migliore gestione delle Liste di attesa. Quelli di maggior impatto sono l'avvio dello Smartcup ovvero la possibilità per i pazienti di essere contattati direttamente dal servizio sanitario a seguito di una prescrizione specialistica, in modo da evitare il passaggio allo sportello CUP, così da ottenere in tempi rapidi la data della prenotazione.</p> <p>È stato dispiegato inoltre il progetto delle piastre di prenotazione all'interno dei principali ospedali e diffusa capillarmente la prenotazione diretta dello specialista, per agevolare la prenotazione di tutte le visite di secondo livello e followup.</p> <p>È stato inoltre realizzato un nuovo progetto per il monitoraggio e controllo delle liste di attesa, con la realizzazione di cruscotti di controllo, che consentiranno una più agevole e tempestiva verifica dell'andamento delle liste da parte dei decisori e delle direzioni sanitarie aziendali.</p>	Aziende sanitarie fondi finalizzati per € 7.549.156,53	

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Politica degli investimenti**  
*Attuazione investimenti*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Attuazione del Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico</p>	<p>L'Accordo di programma per gli investimenti in sanità, sottoscritto in data 12/12/2016 da Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevede il finanziamento di n. 41 interventi relativi principalmente alla messa in sicurezza, la ristrutturazione e l'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie, per un importo complessivo di € 35.028.309,19 così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o € 30.567.975,13 quota statale;</li> <li>o € 1.608.840,80 quota regionale;</li> <li>o € 2.851.493,26 quota aziendale.</li> </ul> <p>A seguito di apposita approvazione della Giunta regionale, sono stati ammessi a finanziamento, con appositi decreti del Ministero della Salute, 39 interventi. Le aziende sanitarie hanno provveduto ad effettuare l'aggiudicazione dei lavori/forniture di n. 15 interventi. Con tale Accordo è stata completata la programmazione degli interventi per un totale pari a € 83.747.877,06 euro, assegnati alla Regione Umbria con le delibere C.I.P.E. nn. 97 e 98 del 18/12/2008</p>		

**Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Obiettivo strategico del DEFR 2021: Contrasto alle diverse forme di povertà aggravate dall'emergenza covid-19**  
*Attuazione interventi di sostegno ed inclusione*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Erogazione di contributi a copertura dei costi che le famiglie sostengono per accedere ai servizi sociali, socio—educativi, ludico ricreativi	<p>Nel corso del 2021 l'intervento denominato 'Family tech' ricompresi negli Accordi di collaborazione siglati alla fine del 2020 con i comuni capofila delle Zone sociali e finanziati con POR FSE 2014-2020 Asse II, sono stati attuati e portati a compimento.</p> <p>In dettaglio si precisa che tutte e 12 le Zone sociali hanno dato attuazione all'intervento ed hanno esaurito il budget di risorse loro originariamente assegnate. 8 Zone su 12, preso atto della esistenza di liste di attesa (oltre 500 persone), hanno fatto richiesta di implementare le risorse loro assegnate su questo intervento.</p> <p>Pertanto, da ultimo sono state approvate rimodulazioni che hanno decurtato il budget degli interventi oggetto degli accordi di collaborazione ex art. 15 L.241/90 ed hanno quindi incrementato quello complessivo destinato a questo specifico intervento, da € 500.000,00 ad € 1.364.399,66, aumentando conseguentemente lo stanziamento di oltre il 100%.</p> <p>Attualmente, le risorse assegnate dalle Zone sociali sono poco meno di 800.000,00; la differenza sarà assegnata il prossimo semestre in quanto si tratta di risorse oggetto delle predette recenti rimodulazioni; i destinatari a cui è stato assegnato il contributo sono circa 1.400 persone, di cui 1.034 già destinatarie della relativa erogazione.</p>	<p>Agli originari € 500.000,00 sono state aggiunte risorse già assegnate per altri interventi arrivando ad uno stanziamento di € 1.364.399,66. Tutte le risorse sono state impegnate ed in parte anche trasferite. La parte rimanente verrà trasferita entro il 1° semestre 2022.</p>	
Realizzazione di progetti di vita	<p>Nel corso del 2021 è stata garantita la continuità dei progetti tesi a sostenere la vita indipendente delle persone con disabilità attraverso</p>	<p>Agli originari € 2.388.000,00</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>independente da parte delle persone con disabilità</p>	<p>l'intervento denominato "Potenziamento delle autonomie possibili. Sperimentazione di vita indipendente", ricompresi negli Accordi di collaborazione siglati alla fine del 2020 con i comuni capofila delle Zone sociali e finanziati con POR FSE 2014-2020 Asse II.</p> <p>In dettaglio si precisa che tutte e 12 le Zone sociali hanno dato attuazione all'intervento ed hanno esaurito il budget di risorse loro originariamente assegnate e per tutte le Zone sociali detta progettualità è stata, pertanto, rifinanziata. L'ammontare complessivo destinato a questo specifico intervento, è stato di € 4.441.799,58. Tutte le 12 le Zone sociali hanno dato attuazione all'intervento a partire da dicembre 2020. I destinatari a cui è stato assegnato il contributo sono circa 250 persone. È proseguito, inoltre, il finanziamento Ministeriale, a valere sulle risorse del Fondo per la non Autosufficienza, di tre progettualità, pari a tre Zone sociali/Ambiti territoriali, per l'anno 2021.</p> <p>In attuazione della programmazione del <b>Nuovo Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA - ex DCR/2020)</b> anche per l'annualità 2021, sono stati stanziati € 2.000.000,00, al fine di sostenere la permanenza delle persone non autosufficienti presso il proprio domicilio, attraverso interventi e servizi di supporto alla domiciliarità.</p>	<p>stanziati per le annualità 2018-2019, per dare continuità alle progettualità, sono stati aggiunti € 2.000.000,00 per le annualità 2021-2022.</p> <p>PRINA € 2.000.000,00</p>	
<p>Realizzazione di interventi per favorire condizioni di autonomia e regolarità ad adulti e minorenni regolarmente soggiornanti</p>	<p>1. In risposta alle nuove esigenze emerse dalla perdurante emergenza pandemica e alle necessità espresse dal territorio, per garantire la sostenibilità dei servizi rivolti Cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti e far fronte alle nuove vulnerabilità, nel quadro di una programmazione incentrata su strategie di rete e approcci di tipo preventivo e collaborativo tra Regione, Enti locali e altri Soggetti, istituzionali e del privato sociale, è stato avviato all'attuazione il programma annuale ex D. Lgs 286/98.</p> <p>Nell'annualità considerata forte attenzione è stata dedicata alla rete degli</p>	<p>FNPS € 200.000,00</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	<p>Sportelli immigrazione (PUA), i quali attraverso attività di orientamento, informazione, mediazione e consulenza, costituiscono per il cittadino straniero la prima porta di accesso ai servizi pubblici del territorio per affrontare situazioni di vulnerabilità sociale, puntando al superamento di un approccio di tipo assistenzialistico, attraverso interventi di tipo promozionale e di empowerment/emancipazione della persona per superare le più classiche e note criticità connesse ad una utenza multiculturale (la lingua, le specificità culturali, le domande inesprese, la natura interrelata del bisogno, la complessa normativa cui è soggetto il cittadino straniero, ecc.).</p> <p>2. Il pieno ed efficace utilizzo delle risorse FAMI 2014- 2020 ha consentito di sviluppare un importante lavoro di rete, nell'ottica di un approccio globale ai bisogni della persona entro percorsi di co-progettazione condivisa tra Regione, Enti pubblici e Terzo settore.</p> <p>Tre i progetti finanziati dalle Autorità Responsabili del Fondo UE che hanno consentito di sviluppare nel corso del 2021 una serie di interventi con i quali si è potuto privilegiare un approccio multisettoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>“Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica”</i>. In questo ambito si è puntato ad incidere sulla scuola con interventi orientati all'empowerment di sistema, degli allievi e delle loro famiglie.</li> <li>✓ <i>“Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione”</i>. In questa azione particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento dei punti unici di accesso (Sportelli immigrazione) e agli interventi di mediazione culturale in favore di tutti gli enti pubblici del territorio richiedenti (comuni, scuole, ecc).</li> <li>✓ <i>“Alfabetizzazione linguistica e civica”</i>. La formazione linguistica ha svolto un ruolo particolarmente incisivo con la realizzazione di numerosi corsi utili all'acquisizione del titolo per la regolarità del</li> </ul>	<p>FAMI € 2.893.000,00</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Realizzazione interventi per le persone adulte in condizioni di marginalità estrema	<p>soggiorno degli adulti, ma anche all'accesso a diverse ulteriori opportunità (es. il lavoro, l'acquisizione della patente). A fianco dei corsi per adulti sono stati realizzati, tra quanto altro, laboratori linguistici frequentati dai più giovani, dai neo-arrivati, dalle donne e dai soggetti più vulnerabili.</p> <p>✓ Infine al filone <i>“Rafforzamento dei percorsi per l'integrazione lavorativa dei migranti”</i> è stato dedicato il progetto <i>“LIFE: Lavoro, integrazione, formazione, empowerment”</i>, attraverso il quale sono stati promossi interventi e percorsi integrati a supporto dell'autonomia e dell'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti.</p> <p>I 3 progetti pluriennali sopracitati giungeranno a conclusione nel 2022.</p>	Dotazione finanziaria € 100.000,00	
Realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone adulte	<p>Nel rispetto dei criteri espressi nel Piano Regionale di contrasto alle povertà e dei criteri stabiliti dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, nel 2021 le zone sociali a cui trasferire le risorse destinate a questa linea di finanziamento sono le Zone Sociali di Terni e Foligno le quali oltre a registrare un'alta concentrazione di persone senza fissa dimora ed in grave marginalità sociale, sono state particolarmente impegnate su questo fronte anche a seguito della gestione dell'emergenza COVID 19.</p> <p>A partire da giugno 2021, con il venir meno delle restrizioni legate alla pandemia, sono stati ripresi e portati a termine i corsi di formazione all'interno dei quattro istituti di pena della regione finanziati nell'ambito del Piano Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo.</p>	€ 316.666,00	Interruzioni delle attività formative dovute all'impossibilità di attività in presenza.

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Sostegno alle politiche per la famiglia**  
*Attuazione di interventi sui temi della conciliazione dei tempi di vita, sui servizi di educativa territoriale e sul sostegno alla genitorialità*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Interventi volti a favorire l'accesso ai servizi e la flessibilità nell'erogazione degli stessi	Azioni in tal senso sono state programmate a valere sul POR FSE e, in particolare, sulla strategia Aree interne le cui attività sono per la maggior parte in attuazione del 2022	€ 700.000,00 Area interna Orvieto	
Interventi relativi all'assistenza educativa domiciliare e sostegno della progettualità in favore della genitorialità	<p>1. Nel corso del 2021 con DGR 985/2021 è stato approvato il piano operativo relativamente ad interventi, a valere sul Fondo nazionale per le politiche della famiglia (anno 2021) prevedendo azioni per favorire la natalità e la genitorialità.</p> <p>Nello specifico si prevede l'attuazione di un intervento che si inserisce nella macro area del <b>'sostegno alla genitorialità'</b> che prevede la costruzione di un 'luogo' per le famiglie in attesa di un bambino fino ai 3 anni di vita del medesimo, per ovviare alla carenza di servizi multidisciplinari di prevenzione e supporto nel territorio, da avviare in via sperimentale nella Zone sociali di Perugia e di Terni. Il percorso nascita potrebbe così rappresentare un punto di riferimento e accoglienza per la promozione del benessere della famiglia, della madre e del bambino, diventando un metodo di prevenzione del disagio socio sanitario e di valutazione del rischio. Un percorso nascita che accompagni i genitori e che aiuti a prevenire alcuni tra i fattori di rischio insiti nella maternità risulta quindi essere fondamentale e alla base della salute pubblica. Le attività si svolgeranno in un arco di 18 mesi a partire da gennaio 2022.</p> <p>2. Nell'ambito della promozione e tutela la famiglia, anche attraverso il sostegno alle giovani coppie nella formazione di una nuova famiglia e nello svolgimento del ruolo genitoriale, nonché il sostegno alle nuove</p>	<p>1. €420.667,30 - Risorse del Fondo nazionale per le politiche Per la famiglia</p> <p>2. €395.909,46 risorse regionali</p>	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Interventi per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo degli anziani non autosufficienti over 65	<p>famiglie mediante interventi che concorrono ad eliminare gli ostacoli di natura economica, è stato emanato un bando regionale (<b>Bonus natalità</b>) con il quale è stato erogato un contributo economico 'una tantum' pari ad € 500,00 per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2020 ed il 30 settembre 2021.</p> <p>A seguito della valutazione di ammissibilità, è stata stilata la graduatoria in ordine di ISEE (dal più basso al più alto). di seguito alcuni dati degli esiti del bando Bonus Natalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono pervenute n. 1302 domande;</li> <li>- n. 1153 domande sono state ammesse (mentre n. 152 domande inammissibili e non istruite);</li> <li>- n. 775 domande sono state finanziate ed è stato erogato il contributo di € 500,00 (20 famiglie hanno ricevuto 1.000,00 € perché con figli gemelli);</li> <li>- n. 378 domande non finanziate per esaurimento;</li> <li>- il valore Isee delle domande finanziate: da € 0 a € 18.118,46.</li> </ul> <p>Nel corso del 2021 la Regione Umbria ha proseguito le proprie attività all'interno del Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo. Tale progetto, di durata triennale e avviato nel 2019, ha come obiettivo quello di creare un coordinamento in materia di invecchiamento attivo coinvolgendo in maniera partecipata tutti i referenti nazionali e regionali.</p> <p>In particolare nel corso del 2021 il rapporto DIPOFAM 2020 - INRCA recante "<b>le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Umbria</b>" (rapporto pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia e curato dall'Istituto Nazionale Riposo e Cura per Anziani IRCCS INRCA) è stato sottoposto all'attenzione degli stakeholder regionali al fine di individuare possibili sviluppi futuri, in applicazione delle raccomandazioni e partendo dallo stato dell'arte come</p>		

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
	precedentemente riscontrato. Inoltre con DGR 1309/2021 è stata presentata all'Assemblea Legislativa una relazione sullo stato di attuazione degli interventi per la valorizzazione e promozione dell'invecchiamento attivo.		

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Disuguaglianze sociali, vulnerabilità povertà e interventi di contrasto**  
*Monitoraggio delle disuguaglianze sociali, vulnerabilità povertà e interventi di contrasto*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Avvio di progetti d'innovazione sociale che favoriscano l'empowerment delle comunità locali	Le progettazioni implementate dai soggetti del terzo settore hanno risentito della pandemia e nel riequilibrare le modalità di erogazione hanno comunque implementato le attività previste salvaguardando le finalità e gli obiettivi iniziali.	5 mln di euro FSE e 2.5 mln di euro stanziati nel 2018	Riprogrammazioni dovute agli effetti pandemici
Avvio di interventi in grado di riprogettare e qualificare servizi di welfare efficienti	Attività implementate principalmente all'interno delle progettualità di innovazione sociale nel 2021 e i cui risultati verranno valutati nel 2022/23		Riprogrammazioni dovute agli effetti pandemici
Rafforzamento della scuola di innovazione sociale	La scuola di innovazione sociale nel 2021 è entrata nel vivo della propria attività sia per la parte di valutazione di impatto (costruzione framework di impatto per l'assistenza domiciliare e rigenerazione urbana) sia per la parte di costruzione del dispositivo normativo sulla coprogrammazione e coprogettazione innestandosi nel procedimento di costruzione dell'accreditamento area sociale.	266.000 € del 2018	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Rafforzamento del ruolo attivo dei giovani**  
*Rafforzamento e valorizzazione del ruolo attivo dei giovani nella vita sociale, istituzionale e culturale*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Interventi volti a sostenere le politiche giovanili	<p>È stata avviata, in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione pubblica, la progettazione esecutiva di percorsi formativi rivolti a funzionari e operatori dei servizi pubblici finalizzati al miglioramento della integrazione tra politiche e interventi.</p> <p>I percorsi sono incentrati sul ripristino di prospettive positive per i giovani che hanno subito conseguenze negative dall'impatto della pandemia di COVID-19 con l'obiettivo di supportare e agevolare ogni utile sinergia atta a permettere un confronto tra saperi, esperienze concrete e necessità di innovazione su alcuni temi chiave delle politiche giovanili, consolidando i processi e gli interventi regionali in atto con e per i giovani.</p>	FSE asse 2 inclusione sociale € 44.080,00	
Sviluppo e miglioramento della rete territoriale dei servizi informagiovani e degli spazi giovani	<p>In tale ambito è stata data attuazione all'Intesa 104/2021 con DGR n. 1117/2021 per la realizzazione di azioni di rafforzamento al contrasto dei <b>fenomeni di disagio giovanile e dei comportamenti a rischio</b>, compresi quelli dovuti all'uso non consapevole delle piattaforme digitali, anche attraverso attività di assistenza e supporto psicologico, nonché azioni volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale, lo sviluppo individuale e la promozione di attività sportive.</p> <p>Destinatari degli interventi sono i giovani nella fascia di età 14-17.</p> <p>Gli interventi, finanziati dal FNPB 2021, sono ora in corso di progettazione attuativa per la realizzazione da parte delle Zone sociali.</p>	€ 186.550,00	
Interventi volti a promuovere la partecipazione dei giovani	<p>È stata ricostituita la Consulta regionale dei giovani prevista dall'art. 24 della LR 1/2016 quale organismo teso a favorire il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali che li riguardano (DGR n. 1277 del 16/12/2021 e DPGR del 27 dicembre 2021, n. 65).</p>		
Interventi finalizzati alla prevenzione del disagio	<p>In tale ambito è stata data attuazione all'Intesa 45/CU/2021 con DGR n. 861/2021 per la realizzazione di iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il <b>disagio giovanile e il rischio di esclusione</b></p>	€ 185.743,00	

## 3. L'attuazione delle politiche regionali

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
giovanile	<p><b>sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia</b> in atto e a promuovere il benessere multidimensionale dei giovani, soprattutto degli adolescenti, anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico. Destinatari degli interventi sono i giovani nella fascia di età 14-19. Gli interventi, finanziati dal FNPg 2021, sono ora in corso di progettazione attuativa per la realizzazione da parte delle Zone sociali.</p>		

## 4. I RISULTATI DELLE ANALISI VALUTATIVE A SERVIZIO DELLA PROGRAMMAZIONE

### 4.1 Le “raccomandazioni” per la programmazione 2021-2027

La valutazione è una pratica volta a sostenere il processo decisionale nell'individuazione degli obiettivi dell'azione pubblica, nonché delle strategie e delle modalità di tale azione. Nei passati cicli di programmazione, l'attività di valutazione è stata strettamente legata all'impostazione programmatica e gestionale dell'Unione Europea. Le modalità di accesso ai Fondi Strutturali hanno diffuso la pratica della valutazione in tutta l'Unione Europea: inizialmente venivano richiesti sforzi valutativi di portata limitata, ma oggi la prassi valutativa comunitaria ha requisiti strutturali specifici.

**L'obiettivo generale della valutazione** consiste nel contribuire all'elaborazione e attuazione delle politiche pubbliche. Come evidenziato nelle linee guida della Commissione europea, le finalità più frequentemente riconosciute della valutazione sono:

1. garantire che una politica/programma sia giustificata e che le risorse siano utilizzate in modo efficiente;
2. dimostrare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il buon utilizzo delle risorse disponibili;
3. migliorare la performance dei programmi e l'efficacia della loro gestione;
4. aumentare la comprensione di cosa funzioni, con quali modalità e con eventuali forme di implementazione e integrazione;
5. migliorare le capacità degli attori di partecipare a un programma e di interagire tra di loro.

Cercando una formula che ricomprenda gli elementi sopra indicati, oggi la finalità della valutazione è quella di apprendere, attraverso un'indagine sistematica, come disegnare, attuare e finalizzare meglio programmi e politiche pubbliche. In conformità a ciò le attività di valutazione accompagnano l'intero periodo della programmazione regionale e i risultati delle valutazioni vengono tenuti in conto nelle decisioni riguardanti l'elaborazione e l'attuazione dei programmi.

Nel corso del 2021 si è conclusa una valutazione in itinere del POR FSE e FESR 2014 – 2020.

Ogni analisi valutativa ha fornito alcune indicazioni che, analizzate in chiave di **suggerimenti per la programmazione futura**, costituiscono un valore aggiunto ulteriore rispetto all'esercizio valutativo legato alla mera individuazione e analisi critica degli effetti prodotti dagli interventi attuati.

Dal [Rapporto di Valutazione in itinere POR FSE 2014-2020](#) emergono i seguenti suggerimenti:

- Per quanto riguarda l'obiettivo specifico 11.6 (Asse 4, Priorità 11.1) *“Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale”* è opportuno

#### 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

incrementare la velocità di spesa, particolarmente importante alla luce degli eventi pandemici di questi ultimi mesi, in quanto rappresenta una forma di sostegno alle Amministrazioni territoriali;

- Per quanto riguarda *l'obiettivo specifico 10.1 "Lotta a alla dispersione scolastica e formativa"*, è necessario mettere mano all'organizzazione della filiera che gestisce gli interventi e, allo stesso tempo, potrà essere utile anche ripensare le competenze in uscita dei percorsi finanziati verso una maggiore efficienza della macchina amministrativa;
- Per quanto riguarda *l'obiettivo specifico 10.4 "Competenze, mobilità e inserimento / reinserimento lavorativo"* è necessario:
  - a. valutare più nel dettaglio eventuali problematiche di tiraggio degli interventi, messi in campo, anche in funzione della progettazione di misure più gradite a lavoratori, sindacati ed imprese;
  - b. monitorare con attenzione le eventuali criticità nell'avanzamento dei progetti;
  - c. ragionare circa un eventuale ulteriore impegno della Assistenza Tecnica per rimuovere eventuali ostacoli che si frappongono al buon esito degli interventi;
- Per quanto riguarda *Obiettivo specifico 10.5 "Successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"*, rispetto agli interventi finora varati attraverso il FSE, è utile una ripresa del dialogo con le Università regionali.

Dalla [Valutazione in itinere del POR FESR 2014-2020](#) emergono i seguenti suggerimenti:

- incrementare la dotazione delle Azioni che saranno destinate agli aiuti alle PMI, sia per contrastare gli effetti della pandemia sia perché, sulle stesse Azioni, si è quasi sempre registrata, nel 2014-2020, un'elevata quota di domande ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse;
- incrementare il ricorso alle opzioni di costo semplificato, soprattutto per agevolare la presentazione di progetti di innovazione anche da parte delle imprese più piccole e meno strutturate e per ridurre l'onere amministrativo a carico dei Comuni;
- supportare gli interventi finalizzati ad incrementare il ricorso a tecnologie digitali con interventi formativi sulle competenze informatiche;
- privilegiare gli investimenti sulla prevenzione sismica in abbinamento all'efficientamento energetico degli edifici pubblici (compresa l'edilizia residenziale pubblica);
- garantire un coordinamento regionale più stringente della futura Agenda urbana fornendo ai Comuni anche strumenti di lavoro (linee guida o altro) che facilitino e omogeneizzino la loro attività.
- Con riferimento al miglioramento dell'utilizzo dello strumento Action Plan:
  - la precompilazione con i dati già inseriti nel sistema informativo, SMG, ovvero, in alternativa, semplificarlo e renderlo più flessibile;
  - azioni di supporto per il superamento delle criticità della gestione del processo;
  - un maggiore coinvolgimento dei RdA nei processi di pianificazione, monitoraggio e riprogrammazione delle Azioni, garantendo una

#### 4.1 Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

- maggior interlocuzione dell'AdG con i RdA, in ogni fase, al di là della trasmissione dei dati tramite lo strumento dell'Action Plan;
- semplificare/sistematizzare delle procedure di rendicontazione e certificazione della spesa;
  - migliorare il sistema informatico, dalla programmazione del bilancio regionale (es. utilizzo delle economie, flessibilità, ecc.) nei limiti delle previsioni legislative sottese e dal rafforzamento dell'assistenza a OI e beneficiari.

## 4.2 I Quadri di valutazione della Regione Umbria

In questo paragrafo vengono analizzati i risultati di sintesi forniti dal "RIDET" (Regional innovation, digitalization and ecological transition), il quadro di valutazione regionale della transizione digitale, ecologica e dell'innovazione dell'Umbria, e dall'"Indicatore Multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale: il posizionamento dell'Umbria" due strumenti a supporto delle scelte di programmazione.

### **RIDET "Il Quadro di valutazione regionale della transizione ecologica, della digitalizzazione e dell'innovazione in Umbria"**

Il RIDET dell'Umbria è il quadro di valutazione regionale della transizione digitale, ecologica e dell'innovazione dell'Umbria e ha l'obiettivo di fornire una valutazione comparativa, nonché i punti di forza e di debolezza delle tre aree tematiche analizzate.

Esso è utile per analizzare i settori in cui è necessario concentrare gli sforzi al fine di migliorare o rafforzare il proprio rendimento innovativo.

Il RIDET è stato costruito utilizzando 48 indicatori chiave, suddivisi in 3 grandi aree tematiche:

- **transizione digitale** (25 indicatori), ripartiti in 5 ambiti di intervento: connettività, capitale umano, utilizzo di internet, integrazione delle tecnologie digitali, servizi pubblici digitali;
- **transizione ecologica** (11 indicatori), ripartiti in 7 ambiti di intervento: decarbonizzazione, mobilità sostenibile, miglioramento qualità aria, contrasto consumo suolo e dissesto idrogeologico, miglioramento delle risorse idriche e relative infrastrutture, ripristino e rafforzamento biodiversità, economia circolare
- **innovazione** (12 indicatori), ripartiti in 2 ambiti di intervento: risorse umane, creazione di conoscenza.

Di seguito un quadro di sintesi che per ogni area illustra gli elementi oggetto dell'analisi, la fonte e l'anno di riferimento del dato, il valore dell'Italia e dell'Umbria all'ultimo dato disponibile per ciascun indicatore, nonché la posizione dell'Umbria rispetto alla media nazionale.

## 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

Area Transizione digitale						
Ambiti di intervento	Indicatore	Fonte e anno	Valore attuale ITALIA	Valore attuale UMBRIA	Umbria rispetto alla media italiana	
Connettività	Indice di diffusione della banda larga nelle imprese	Istat - 2020	97,48%	98,30%	↑	
	Grado di diffusione di internet nelle famiglie	Istat - 2020	79,04%	76,13%	↓	
Capitale umano	Individui che hanno competenze digitali complessive di base	Eurostat - 2019	72,20%	76,80%	↑	
	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	Istat - 2020	3,85%	2,40%	↓	
	Famiglie che non dispongono di Internet a casa perché nessuno sa usare Internet	Istat - 2020	59,20%	71,30%	↓	
Utilizzo di internet	Persone di 6 anni e più che non usano Internet	Istat - 2020	25,30%	25,60%	↔	
	Persone di 6 anni e più che utilizzano Internet tutti i giorni	Istat - 2020	59,00%	59,60%	↑	
	Persone di 6 anni e più che hanno utilizzato internet negli ultimi 3 mesi per:	- cercare informazioni su merci e servizi	Istat - 2020	56,40%	53,30%	↓
		- cercare informazioni sanitarie	Istat - 2020	53,50%	52,00%	↓
		- leggere o scaricare giornali, informazioni, riviste online	Istat - 2020	57,40%	57,50%	↔
		- spedire o ricevere e-mail	Istat - 2020	75,40%	74,60%	↓
		- partecipare a social network (es. creare un profilo utente, postare messaggi o altro su Facebook, Twitter ecc.)	Istat - 2020	58,90%	59,10%	↔
		- caricare contenuti di propria creazione sui siti web per condividerli	Istat - 2020	35,30%	40,50%	↑
		- scaricare software diversi dai giochi	Istat - 2020	20,50%	20,80%	↔
		- cercare lavoro o mandare una richiesta di lavoro	Istat - 2019	15,70%	16,40%	↑
		- usare servizi bancari	Istat - 2020	44,50%	42,20%	↓
		- usare servizi di archiviazione su Internet per salvare documenti, immagini, video o altri file	Istat - 2020	36,40%	36,00%	↔

## 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

<b>Integrazione delle tecnologie digitali</b>	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Istat - 2019	9,30%	8,80%	↔
	Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Istat - 2019	55,80%	53,70%	↓
	Indice di diffusione dei siti web delle imprese: imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di sito web	Istat - 2020	73,10%	65,40%	↓
	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali	Istat - 2020	11,50%	9,80%	↓
<b>Servizi pubblici digitali</b>	Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese: percentuale di imprese che hanno avuto rapporti online con la PA	Istat - 2020	79,30%	82,70%	↑
	Persone di 14 anni e più che si sono relazionate con la Pubblica Amministrazione negli ultimi 12 mesi tramite Internet per:				
	- ottenere informazioni	Istat - 2020	26,00%	23,40%	↓
	- scaricare moduli	Istat - 2020	28,30%	27,10%	↓
	- spedire moduli compilati	Istat - 2020	19,90%	19,00%	↓

**Fonte:** Servizio Supporto al sistema di Controllo strategico. Trasparenza, anticorruzione, privacy della Regione Umbria

<b>Area Transizione ecologica</b>					
<b>Ambiti di intervento</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Fonte e anno</b>	<b>Valore attuale ITALIA</b>	<b>Valore attuale UMBRIA</b>	<b>Umbria rispetto alla media italiana</b>
<b>Decarbonizzazione</b>	Emissione di Gas a effetto serra totali (valori in t di CO2 equivalente)	Ispra - 2017	436.740.142 (t di CO2 equivalente) valore pro capite 7,3	6.542.887 (t di CO2 equivalente) valore pro capite 7,5	↔
	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo (escluso settore trasporti)	Istat - 2019	34,90%	37,30%	↑
<b>Mobilità sostenibile</b>	Numero auto elettriche e ibride (benzina o gasolio) circolanti	ACI - 2020	1,5%	1,1%	↔

## 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

	Emissioni di gas effetto serra da trasporti (tonnellate di Co2 equivalenti)	ISPRA - 2017	117.097.779 (tonnellate di Co2 equivalenti) valore pro capite 2,0	1.612.131 (tonnellate di Co2 equivalenti) valore pro capite 1,8	↔
<b>Miglioramento qualità aria</b>	Qualità dell'aria urbana - PM2.5	Istat - 2019	81,90%	76,20%	↑
<b>Contrasto consumo suolo e dissesto idrogeologico</b>	% Popolazione esposta al rischio di frane	ISPRA - 2018	1.281.970 ab. (2,1% della popolazione residente)	16.973 ab (1,9% della popolazione residente)	↑
	% Popolazione esposta al rischio di alluvione	ISPRA - 2020	6.818.375 ab. (11,5% della popolazione residente)	63.947 ab (7,4% della popolazione residente)	↑
<b>Miglioramento delle risorse idriche e relative infrastrutture</b>	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (Famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua - percentuale)	ISTAT - 2020	8,90%	5,50%	↑
<b>Ripristino e rafforzamento biodiversità</b>	Aree protette (valori %)	ISTAT - 2017	21,60%	17,50%	↓
<b>Economia circolare</b>	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Istat su dati ISPRA - 2019	61,4%	66,1%	↑
	Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica	Istat su dati ISPRA - 2019	20,90%	41,10%	↓

**Fonte:** Servizio Supporto al sistema di Controllo strategico. Trasparenza, anticorruzione, privacy della Regione Umbria

## Area Innovazione

Ambiti di intervento	Indicatore	Fonte e anno	Valore attuale ITALIA	Valore attuale UMBRIA	Umbria rispetto alla media italiana
<b>Risorse umane</b>	Laureati in discipline tecnico scientifiche	Istat su dati MIUR - 2018	15,1 (per 1.000 residenti in età 20-29 anni)	16,0 (per 1.000 residenti in età 20-29 anni)	↑
	Popolazione con istruzione post-secondaria	Eurostat - 2020	20,10%	23,10%	↑
	Partecipazione alla formazione permanente	Istat - 2020	7,18%	8,14%	↑

## 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

	Occupazione nel settore manifatturiero ad alta e medio alta tecnologia	Eurostat - 2020	6,40%	5,00%	↓
	Occupazione nel settore dei servizi ad alta tecnologia e "conoscenza intensa"	Eurostat - 2020	2,80%	2,00%	↓
	L'occupazione nelle PMI innovative	Eurostat - 2018	13,90%	15,90%	↑
Creazione di conoscenza	Spesa pubblica in R & S	Istat - 2019	0,51%	0,54%	↔
	Spesa privata in R & S	Istat - 2019	0,93%	0,48%	↔
	Addetti alla ricerca e sviluppo	Istat - 2018	5,96 (unità espresse in equivalenti tempo pieno per mille abitanti)	4,93 (unità espresse in equivalenti tempo pieno per mille abitanti)	↓
	PMI che introducono innovazioni di prodotto in percentuale delle PMI	Eurostat - 2018	19,0%	14,6%	↓
	PMI che introducono innovazioni nei processi aziendali in percentuale delle PMI	Eurostat - 2018	17,0%	16,0%	↓
	Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese	Istat - 2018	6,4 migliaia di euro correnti	4,9 migliaia di euro correnti	↓

**Fonte:** Servizio Supporto al sistema di Controllo strategico. Trasparenza, anticorruzione, privacy della Regione Umbria

↑ Migliore ( $\geq 0,5$ )      ↔ Analoga ( $< -0,5$  e  $> +0,5$ )      ↓ Peggiora ( $\leq -0,5$ )

L'Umbria presenta complessivamente i seguenti **punti di forza**:

#### Area transizione digitale

- un indice di diffusione della banda larga nelle imprese superiore alla media nazionale, **in miglioramento**;
- un buon livello di individui che hanno competenze digitali complessive di base superiore alla media nazionale e in **forte crescita**;
- un buon livello di persone di 6 anni e più che utilizzano Internet tutti i giorni superiore alla media nazionale, **in miglioramento**;
- utilizzo dell'e-government da parte delle imprese: percentuale di imprese che hanno avuto rapporti online con la PA superiore alla media nazionale e **in forte crescita**;

#### Area transizione ecologica

- quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo (escluso settore trasporti) superiore alla media nazionale, **in miglioramento**;
- qualità dell'aria urbana - PM2.5 valori minori a quelli della media nazionale e **in forte miglioramento**;

#### 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

- famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua inferiori alla media italiana e **in miglioramento**;
- raccolta differenziata dei rifiuti urbani superiore alla media italiana e in **continua crescita**;

##### Area innovazione

- un buon livello di laureati in discipline tecnico scientifiche superiore alla media italiana e in **crescita costante**;
- popolazione con istruzione post-secondaria superiore alla quota nazionale e **in crescita**;
- partecipazione alla formazione permanente **superiore** alla media nazionale anche se in diminuzione (come quasi tutte le regioni italiane);
- occupazione nelle PMI innovative superiore alla media italiana e in **forte crescita**;
- Spesa pubblica in R & S **superiore** alla media italiana ed in lieve aumento.

D'altro canto la nostra regione presenta le seguenti **criticità**:

##### Area transizione digitale

- grado di diffusione di internet nelle famiglie inferiore alla media italiana e **in diminuzione** (era in crescita fino al 2019);
- specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia inferiore alla media italiana e **in diminuzione** (era in crescita fino al 2019);
- famiglie che non dispongono di Internet a casa perché nessuno sa usare Internet **superiore** alla media italiana e in crescita;
- persone di 6 anni e più che hanno utilizzato internet negli ultimi 3 mesi (per cercare informazioni su merci e servizi, cercare informazioni sanitarie, leggere o scaricare giornali, informazioni, riviste online, spedire o ricevere e-mail, partecipare a social network, caricare contenuti di propria creazione sui siti web per condividerli, scaricare software diversi dai giochi, cercare lavoro o mandare una richiesta di lavoro, usare servizi bancari, usare servizi di archiviazione su Internet per salvare documenti, immagini, video o altri file) la maggior parte degli indicatori denotano un **minor uso** di Internet rispetto alla media italiana;
- tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza inferiore alla media italiana e **in diminuzione**;
- indice di diffusione dei siti web delle imprese: imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di sito web inferiore alla media italiana e **in diminuzione**;

##### Area transizione ecologica

- aree protette in percentuale inferiore alla media italiana e **stabile** rispetto ai valori degli anni precedenti;
- percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica, di molto superiore alla quota della media italiana e **leggermente in crescita** rispetto al dato dell'anno precedente;

##### Area innovazione

- occupazione nel settore manifatturiero ad alta e medio alta tecnologia **appena al di sotto** della media nazionale e in diminuzione (era in crescita fino al 2019);

#### 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

- occupazione nel settore dei servizi ad alta tecnologia e "conoscenza intensa" **minore** della media nazionale e in diminuzione (era in crescita fino al 2019);
- spesa privata in R&S **stabile** al valore dell'anno precedente e ancora inferiore alla media italiana;
- spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese inferiore alla media italiana e **in diminuzione**.

L'Umbria presenta inoltre degli indicatori **da consolidare, ovvero indicatori che presentano valori inferiori alla media italiana, ma con un trend di crescita:**

- tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza inferiore alla media italiana ma **in aumento**;
- imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali inferiore alla media nazionale;
- persone di 6 anni e più che non usano Internet **in linea con** la media italiana ma in diminuzione;
- persone di 14 anni e più che si sono relazionate con la Pubblica Amministrazione negli ultimi 12 mesi tramite Internet per ottenere informazioni, scaricare moduli e spedire moduli compilati inferiore alla media nazionale ma **in aumento**;
- emissioni di Gas a effetto serra totali (valori in t di CO2 equivalente) superiori alla media nazionale ma **in miglioramento**;
- emissioni di gas effetto serra da trasporti (tonnellate di Co2 equivalenti) pressoché analogo alla media nazionale ma **in forte recupero** in tutto il periodo esaminato;
- numero auto elettriche e ibride (benzina o gasolio) circolanti inferiore alla media nazionale ma **in forte crescita**;
- popolazione esposta al rischio di frane e a rischio di alluvione in aumento ma con valori **ancora migliori** della media italiana;
- addetti alla ricerca e sviluppo inferiori alla media nazionale anche se **in lieve aumento**;
- PMI che introducono innovazioni di prodotto e di processi aziendali inferiori alla media nazionale ma in **crescita costante**.

#### **L'Indicatore Multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale: il posizionamento dell'Umbria**

L'indicatore è la risultante di 55 indicatori a loro volta ricompresi in 8 aree di indagine.

Per la prima volta nell'ultima edizione è stata aggiunta una nuova area di indagine relativa agli indicatori della banca dati del sistema dei conti pubblici territoriali. Il Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) si occupa di misurare e analizzare le entrate e le spese pubbliche a livello regionale. I dati provengono dai bilanci dei soggetti pubblici e delle società partecipate che rientrano nel perimetro di osservazione dei CPT, ovvero il Settore Pubblico Allargato (SPA).

L'indicatore multidimensionale rappresenta l'indice sintetico del complesso degli indicatori chiave utilizzati nelle 8 aree, volto a misurare il livello di innovazione, sviluppo e coesione sociale dell'Umbria.

Di seguito un quadro di sintesi che per ogni area illustra gli elementi oggetto dell'analisi, la fonte di riferimento e l'anno di riferimento del dato, la posizione dell'Umbria nella graduatoria delle regioni italiane nel 2019 e 2020 nonché

## 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

rispetto alla media italiana nell'ultimo anno. In tal modo è quindi possibile anche verificare se l'Umbria, rispetto alle altre regioni italiane, abbia registrato nell'ultimo dato disponibile una variazione positiva o negativa rispetto alle altre regioni, e se tali variazioni siano più o meno sensibili del dato medio.

## AREA SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2019	2020	
1.1 PIL pro-capite	PIL/popolazione residente a metà anno - Valori in euro correnti	ISTAT 2018-2020	12°	12°	↓
1.2 Consumi finali interni per abitante	Valori in euro correnti	ISTAT 2018-2020	12°	12°	↔
1.3 Tasso di sviluppo delle imprese	Saldo tra tasso di natalità (imprese iscritte nell'anno sul totale imprese attive) e quello di mortalità (cessate nell'anno sul totale imprese attive)	Infocamere 2018-2020	10°	11°	↓
1.4 La produttività del lavoro	Valore aggiunto ai prezzi base su ULA (unità di lavoro totali)	ISTAT 2017-2019	14°*	13°*	↓
1.5 Le esportazioni in % del PIL	Esportazioni su PIL – valori correnti in milioni di euro	ISTAT 2018-2020	11°	11°	↓
1.6 Presenze totali negli esercizi ricettivi	Presenze totali negli esercizi ricettivi/ popolazione residente	ISTAT 2018-2020	11°	10°	↔

\*dati 2018-2019

## AREA MERCATO DEL LAVORO

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2019	2020	
2.1 Tasso di attività	Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (%)	ISTAT 2018-2020	10°	9°	↑
2.2 Tasso di occupazione	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%)	ISTAT 2018-2020	10°	10°	↑
2.3 Tasso di disoccupazione	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)	ISTAT 2018-2020	9°	10°	↑
2.4 Tasso di disoccupazione giovanile	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età	ISTAT 2018-2020	10°	9°	↑

## 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

	(%)				
2.5 Tasso di disoccupazione femminile	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)	ISTAT 2018-2020	9°	10°	

## AREA AMBIENTE

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2019	2020	
3.1 Emissioni di gas serra	Emissioni di gas serra per regione (Kt di co2 dal sistema energetico per 1.000 abitanti)	ENEA 2010, 2015, 2017	14°*	11°*	
3.2 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (%)	ISTAT 2018-2020	12°	11°	
3.3 Consumi di energia elettrica	Consumi di energia elettrica ogni 1.000 abitanti (valori in kWh) i	TERNA 2018-2020	14°	14°	
3.4 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica	ISTAT 2017-2019	8°**	11°**	
3.5 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	ISTAT 2017-2019	8°**	8°**	
3.6 Verde urbano nelle città	Verde pubblico (gestito da comuni, province, regioni, stato, Enti parco, ecc.) nei comuni capoluogo di provincia (metri quadri per abitante)	ISTAT 2017-2019	3°**	3°**	
3.7 Efficienza energetica	Consumi finali di energia (Ktep) /PIL in milioni di euro	ISPRA 2017-2019	19°**	19°**	

\* dati 2015-2017 \*\* dati 2018-2019

## AREA COESIONE SOCIALE E SICUREZZA

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2019	2020	
4.1 Presa in carico ponderata dell'utenza dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni	ISTAT 2017-2019	7°*	8°*	

## 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

4.2 Presa in carico degli anziani per il servizio di ADI	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (%)	ISTAT 2017-2019	14 <sup>o*</sup>	11 <sup>o*</sup>	↔
4.3 Indice di microcriminalità nelle città	Indice di microcriminalità nelle città	ISTAT 2017-2019	10 <sup>o*</sup>	11 <sup>o*</sup>	↑
4.4 Indice di povertà regionale	Popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (%)	ISTAT 2018-2020	10 <sup>o</sup>	10 <sup>o</sup>	↑
4.5 Disuguaglianza nella distribuzione dei redditi familiari	Indice di Gini	ISTAT 2016-2018	8 <sup>**</sup>	3 <sup>***</sup>	↑
4.6 Percezione delle famiglie del rischio di criminalità	Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie in %)	ISTAT 2018-2020	18 <sup>o</sup>	10 <sup>o</sup>	↑

\*dati 2018-2019 \*\* dati 2017-2018

## AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2019	2020	
5.1 Tasso di abbandono prematuro degli studi	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	ISTAT 2018-2020	5 <sup>o</sup>	10 <sup>o</sup>	↑
5.2 Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	Popolazione in età 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore sul totale della popolazione in età 15-19 anni (%)	ISTAT 2018-2020	12 <sup>o</sup>	20 <sup>o</sup>	↓
5.3 Tasso di scolarizzazione superiore	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (media annua)	ISTAT 2018-2020	4 <sup>o</sup>	11 <sup>o</sup>	↑
5.4 Laureati per 100 persone di 25 anni	Laureati anno accademico 2011/2012 con laurea specialistica e specialistica a ciclo unico rispetto alle persone di 25 anni	ISTAT 2016/2017 2018/2019	5 <sup>o*</sup>	3 <sup>o*</sup>	↑
5.5 Partecipazione alla formazione permanente	Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (media annua)	ISTAT 2018-2020	4 <sup>o</sup>	7 <sup>o</sup>	↑
5.6 Laureati in discipline tecniche scientifiche	Laureati in discipline scientifiche e tecnologiche sulla popolazione in età 20-29 anni, per mille abitanti	ISTAT 2016-2018	9 <sup>**</sup>	8 <sup>**</sup>	↑

\* Dati 2018-2019 \*\* Dati 2017-2018

## 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

## INNOVAZIONE E RICERCA

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2019	2020	
6.1.1 Occupazione nel settore manifatturiero ad alta e medio-alta tecnologia	Numero degli occupati in imprese ad alta e medio-alta tecnologia nel settore manifatturiero su totale occupati	Eurostat 2018-2020	10°	10°	↓
6.1.2 Occupazione nel settore dei servizi ad alta tecnologia e "conoscenza intensa"	Numero degli occupati in imprese ad alta tecnologia e "conoscenza intensa" nel settore servizi su totale occupati	Eurostat 2018-2020	6°	10°	↓
6.1.3 Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati	ISTAT 2018-2020	9°	13°	↓
6.2 Spesa pubblica in R&S	Spese per ricerca e sviluppo (b) della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL	ISTAT 2017-2019	7°*	8°*	↑
6.3.1 Spesa privata in R&S:	Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private sul PIL	Eurostat 2017-2019	13°*	14°*	↓
6.3.2 Spesa media regionale per innovazione delle imprese	Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese	ISTAT 2014-2018	17°**	11°**	↓
6.4 Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	ISTAT 2017-2019	13°*	12°*	↓
6.5 Addetti alla R&S	Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti	ISTAT 2017-2019	11°*	11°*	↓

\* dati 2018-2019, \*\* dati 2016-2018

## AREA SALUTE SANITA'

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2019	2020	
7.1 Spesa del SSN pro capite	Spesa Sanitaria pro-capite nei SSR per la gestione corrente	ISTAT 2017-2019	7°*	7°*	↑
7.2 Persone di 18 anni e più obese	Persone di 18 anni e più obese (tassi per 100 persone e tassi standardizzati)	ISTAT 2017-2019	14°*	12°*	↓

## 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

7.3 Attese di più di 20 minuti delle persone che hanno utilizzato le A.S.L.	Attese di più di 20 minuti delle persone di 18 anni e più che hanno utilizzato le Aziende sanitarie locali negli ultimi 12 mesi	ISTAT 2017-2019	7°*	4°*	↑
7.4.1 Persone molto soddisfatte per assistenza medica	Persone molto soddisfatte per assistenza medica (rapporti per 100 ricoverati)	ISTAT 2017-2019	11°*	2°*	↑
7.4.2 Persone molto soddisfatte per assistenza infermieristica	Persone molto soddisfatte per assistenza infermieristica, (rapporti per 100 ricoverati)	ISTAT 2017-2019	11°*	6°*	↑
7.4.3 Persone molto soddisfatte per servizi igienici	Persone molto soddisfatte per servizi igienici (rapporti per 100 ricoverati)	ISTAT 2017-2019	11°*	3°*	↑
7.5 Speranza di vita alla nascita	Media ponderata di speranza di vita alla nascita M e F	ISTAT 2018-2020	2°	1°	↑
7.6.1 Mammografia eseguita negli ultimi due anni su donne di 50-69 anni	% donne tra 50-69 anni che hanno eseguito una mammografia all'interno di programmi organizzati o per iniziativa personale nel corso dei precedenti due anni	Dati nazionali Sorveglianza PASSI 2017-2019	9°*	6°*	↑
7.6.2 Pap-test o Hpv test eseguito negli ultimi 3 anni in donne di 25-64 anni	% donne tra 25-64 anni che hanno eseguito un Pap-test o Hpv test all'interno di programmi organizzati o per iniziativa personale, nel corso degli ultimi tre anni	Dati nazionali Sorveglianza PASSI 2017-2019	5°*	3°*	↑

\* dati 2018-2019

## AREA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

Indicatori chiave	Descrizione indicatore	Fonte	Posizione Umbria nella graduatoria delle regioni		Posizione rispetto alla media italiana nell'ultimo anno
			2019	2020	
8.1 Entrate correnti pro capite del SPA	Entrate correnti del Sistema Pubblico Allargato (SPA) pro capite <sup>1</sup> .	Conti pubblici territoriali 2017-2019	11°*	11°*	↓
8.2 Entrate in conto capitale pro capite del SPA	Entrate in c/capitale del Sistema Pubblico Allargato (SPA) pro capite <sup>1</sup> .	Conti pubblici territoriali 2017-2019	14°*	13°*	↓
8.3.1 Incidenza di tributi e imposte sul PIL	Incidenza sul PIL delle entrate del Sistema Pubblico Allargato (SPA) derivanti da imposte dirette, imposte indirette e altri tributi propri.	Conti pubblici territoriali 2017-2019	20°*	15°*	↓
8.3.2 Entrate da tributi e imposte del SPA pro capite	Entrate del Sistema Pubblico Allargato (SPA) derivanti da imposte dirette, imposte indirette e altri tributi propri pro capite <sup>1</sup> .	Conti pubblici territoriali 2017-2019	9°*	9°*	↑

## 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

8.4 Incidenza delle entrate da amministrazioni locali del SPA	Rapporto percentuale tra le entrate totali dei livelli di governo locali - Amministrazioni Regionali (AR), Amministrazioni Locali (AL) e Imprese Pubbliche Locali (IPL) - e le entrate totali dell'intero Settore Pubblico Allargato (SPA)	Conti pubblici territoriali 2017-2019	7°*	8°*	
8.5 Spesa primaria corrente del SPA pro capite	Spesa primaria corrente (spesa corrente al netto della voce "interessi passivi") del SPA pro capite <sup>i</sup> .	Conti pubblici territoriali 2017-2019	10°*	10°*	
8.6 Spesa primaria in conto capitale del SPA pro capite	Spesa primaria in c/capitale (spesa in c/capitale al netto delle voci "partecipazioni azionarie" e "concessioni di crediti") del SPA pro capite <sup>i</sup> .	Conti pubblici territoriali 2017-2019	10°	13°*	
8.7 Incidenza della spesa primaria da amministrazioni locali del SPA	Incidenza della spesa primaria (spesa totale al netto delle poste inerenti interessi attivi, partecipazioni azionarie e concessioni crediti) delle Amministrazioni Regionali, delle Amministrazioni Locali e delle Imprese Pubbliche Locali sulla spesa primaria del SPA.	Conti pubblici territoriali 2017-2019	13°*	14°*	

\* dati 2018-2019; (i) la popolazione residente è la popolazione media annua in uso in contabilità nazionale.



Migliore



Analoga



Peggiora

**Fonte:** elaborazioni del Servizio Supporto al sistema di Controllo strategico. Trasparenza, anticorruzione, privacy della Regione Umbria su dati del sistema conti pubblici territoriali

In sintesi l'Umbria presenta i seguenti **punti di forza:**

- un elevato livello del **verde urbano** nelle città (3° posto nella classifica regionale);
- una soddisfacente percentuale di **raccolta differenziata dei rifiuti urbani** (superiore a quella media nazionale; 8° posto in classifica);
- un buon valore **dell'indice di Gini** (3° posto nella graduatoria delle Regioni italiane), volto a misurare la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi;
- una quota di **bambini tra 0 e 3 anni che usufruisce dei servizi per l'infanzia** superiore alla media nazionale (8° posto nella graduatoria regionale);
- una quota di **laureati nella popolazione di 25 anni** che la annovera ai primi posti (3°) della classifica regionale;
- buoni i risultati per quel che concerne la **formazione permanente degli adulti** (valori sopra la media nazionale e 7° posto nella classifica regionale);
- una buona quota di **laureati in discipline scientifiche e tecnologiche** (superiore a quella media nazionale; 8° posto);
- un livello di **spesa pubblica in R&S**, che seppur contenuto, è superiore a quello medio nazionale
- una bassa quota di popolazione che denuncia **attese alle ASL superiori ai 20 minuti**, migliore del valore medio nazionale;

#### 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

- un elevato livello di **soddisfazione per i servizi ospedalieri** (assistenza medica, infermieristica e servizi igienici), tra i migliori in Italia;
- la **speranza di vita** alla nascita è la maggiore in Italia;
- un ammontare **della spesa sanitaria pro-capite**, maggiore di quello medio italiano, che la colloca al 7° posto nella classifica regionale;
- un buon risultato nelle attività di **screening**: per quanto riguarda quello **cervicale**, l'Umbria è la terza regione in Italia per il numero di donne che si sono sottoposte a **pap test** in assenza di sintomi, mentre per quello che attiene lo **screening mammografico**, la regione si colloca al 6° posto.

Gli **elementi da consolidare**, invece, sono riconducibili a:

- una **dinamica imprenditoriale**, misurata da un tasso di crescita delle imprese (saldo tra iscrizioni e cessazioni), più lenta di quella delle altre realtà territoriali;
- un medio grado di **apertura verso l'estero** che, misurato dal peso delle esportazioni sul Pil regionale, colloca la regione all'11° posto nella classifica regionale;
- un livello di **presenze turistiche** negli esercizi ricettivi in linea con la media nazionale;
- un tasso di **partecipazione al mercato del lavoro** superiore alla media nazionale che, però, colloca la regione al 9° posto della classifica regionale;
- un **tasso di occupazione** superiore alla media nazionale (10° posto in classifica);
- i **tassi di disoccupazione (totale, giovanile e femminile)** migliori della media nazionale posizionano l'Umbria a metà classifica;
- un livello di **emissioni gas serra** - indicatore usato per il monitoraggio della qualità dell'aria - in linea con quello nazionale e in riduzione nell'intero periodo considerato;
- una percentuale di **famiglie che denunciano irregolarità nella distribuzione dell'acqua** che, sebbene inferiore alla media nazionale, pone l'Umbria nella parte medio bassa della classifica regionale;
- una scarsa capacità di coprire i **consumi di energia elettrica con fonti rinnovabili** sebbene superiore alla media nazionale;
- la percentuale di **anziani trattati in Assistenza domiciliare integrata**, se pur leggermente superiore alla media italiana, colloca l'Umbria all'11° posto nella classifica regionale;
- un **indice di povertà regionale** inferiore a quello nazionale;
- un **indice di microcriminalità delle città** che, sebbene inferiore al dato nazionale, risulta superiore a quello di altre 10 regioni italiane;
- la **percezione delle famiglie sul rischio di criminalità nella zona in cui vivono**, pur denotando una minore preoccupazione di quanto rilevato a livello medio nazionale, colloca l'Umbria al 10° posto della classifica (il trend è in miglioramento);
- un numero contenuto di **giovani che abbandonano prematuramente** gli studi, inferiore alla media nazionale seppur in miglioramento rispetto agli ultimi anni;
- un **tasso di scolarizzazione superiore** che la colloca all'11° posto nella classifica regionale, sebbene al disopra di quello medio nazionale;
- una contenuta percentuale di occupati nel **settore manifatturiero ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia**, che collocano l'Umbria a metà classifica;

#### 4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

- una **spesa media regionale per l'innovazione delle imprese** inferiore alla media nazionale seppur in crescita;
- una quota di **addetti alla ricerca e sviluppo** inferiore alla media nazionale, ma in crescita negli ultimi anni.

Di contro la nostra regione presenta le seguenti **criticità**:

- bassi livelli di **Pil pro capite** e di **consumi finali interni** per abitante;
- una **produttività del lavoro** inferiore alla media nazionale di circa 13 punti percentuali;
- un elevato **livello di consumi di energia elettrica ogni 1.000 abitanti** (superiore alla media nazionale che colloca la regione al 14° posto della classifica nazionale);
- un elevato livello di **intensità energetica finale del PIL**, che pone l'Umbria in penultima posizione nella classifica regionale;
- un **livello di istruzione della popolazione 15-19 anni**, inferiore alla media italiana che pone l'Umbria in ultima posizione nella classifica delle regioni;
- un basso livello di **spesa privata in R&S**, inferiore al dato medio italiano;
- una bassa propensione alla **specializzazione produttiva nei settori ad alto impiego di tecnologia**;
- un tasso di **sopravvivenza a tre anni delle imprese** nei settori ad alta intensità di conoscenza contenuto (inferiore a quello medio nazionale);
- un'alta percentuale di **popolazione obesa**, superiore alla media nazionale.

---

---

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*

---

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza

---

---